Anno 102 - Numero 203

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 7 Settembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigide aum. 20%) - Occasionali, Nol. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1200 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: *Australia cs. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Ghana sh. 3; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 3; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps 4,5; *Nigeria sh. 2,60; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 10; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Dopo gli ultimi dati a tutto luglio

La lira è sempre solida all'interno e all'estero

Ricevuti, un mese fa, i consueti dati sull'indice dei prezzi e specialmente su quello dei prezzi all'ingrosso, a tutto giugno, non abbiamo esitato a scrivere: *«la lira è oggi in Europa fra le monete più stabili»*.

Ebbene, un tal favorevolissimo giudizio può ripetersi oggi. Possedendo i dati concernenti i prezzi all'ingrosso a tutto luglio, si rileva: durante il mese di luglio l'indice dei prezzi ingrosso è diminuito dello 0,4 % rispetto al mese precedente e, nel giro di un anno, mostra soltanto un aumento dello 0,5 %. Ora, poiché una variazione dell'ordine dell'1-2 %, a cadenza annuale, — in uno strumento statistico ampio e significativo come quello cui ci si riferisce — è compensata e più dai continui miglioramenti nei prodotti, recati dal progresso tecnico, possiamo ben dire che la lira continua a mostrarsi solidissima.

Del resto, si può arrischiare un raffronto, sempre nel quadro dei prezzi all'ingrosso, addirittura con le due monete-riserva che reggono tutto il sistema monetario internazionale. Cioè, con la sterlina e con il dollaro. Mentre dunque, in dodici mesi, la lira perdeva potere di acquisto in misura dello 0,5 %, il dollaro — sul fondamento dei prezzi all'ingrosso — assisteva ad una svalutazione del 2,2 % e la sterlina addirittura ad una svalutazione del 5,1 %.

Non c'è che dire: talvolta le cifre hanno un loro valore dimostrativo che vince l'eleganza di certe argomentazioni.

* *

Come abbiamo già scritto, in questo periodo, per la calda solerzia dell'Istituto Centrale di Statistica, il nostro paese possiede ben tre grandi strumenti per seguire il sistema delle quotazioni all'interno: indice dei prezzi all'ingrosso; indice dei prezzi al consumo; indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (vecchio indice del costo della vita).

Innanzi tutto, conviene avvertire che la stabilità anzidetta è sostanzialmente confermata dagli altri due grandi indici. L'indice dei prezzi al consumo mostra in luglio una diminuzione dello 0,2 % rispetto al mese precedente ed un aumento dell'1 % rispetto al corrispondente mese del '67. Quanto all'indice dei prezzi che rispecchia i consumi famigliari (l'indice del costo della vita, come si diceva) esso pure palesa una diminuzione dello 0,1 % in luglio rispetto al mese precedente; un aumento dell'1 %, rispetto al luglio del '67. Il raffronto fra i diversi indici non mette in luce alcuna tensione; alcun fenomeno di «forbice», pur abbastanza frequente in passato.

Allora, semplificata così la nostra possibile discussione, a che si deve questa sostanziale stabilità del sistema dei prezzi, in Italia? Come al solito ad aumenti e diminuzioni in taluni *gruppi* di quotazioni. I fattori che agiscono quale freno avendo assunto il sopravvento.

* *

Ed eccoci nel vivo dell'analisi. *Primo* grande fattore di diminuzione nei prezzi: l'andamento delle quotazioni delle grandi materie prime sui mercati mondiali. In particolar modo, tutti i prodotti agricoli (anche tessili) sono in diminuzione. I metalli non sono rivolti all'aumento. Un paese aperto e trasformatore come il nostro indubbiamente ne risente. E' probabile che il rallentamento economico manifestatosi, su scala mondiale, nel primo semestre del '68, sia stato fra i principali fattori nel generare queste risultanze.

Secondo fra i grandi fattori di stabilità e diminuzione nei prezzi, l'andamento delle quotazioni agricole, in Italia: per effetto dei suoi più stretti rapporti con la Comunità europea, attraverso l'abbattimento d'ogni barriera doganale, a partire dal 1° luglio scorso.

Di fronte a questi due potenti fattori di calmieramento, hanno agito *due fattori di rialzo*: l'andamento nelle quotazioni dei servizi, in primo luogo, che seguono l'andamento del costo del lavoro; poi, l'andamento delle aliquote fiscali, che si riflettono fra l'altro nei maggiori prezzi delle abitazioni. Questi due fattori al rialzo non sono stati tuttavia molto robusti, negli ultimi mesi. I risultati di questi impulsi contrastanti si vedono dalle quotazioni citate agli inizi di questo articolo.

* *

Volgiamo ora lo sguardo al futuro. Quali saranno le ripercussioni della grave tensione che si è manifestata, in queste ultime settimane, nell'Europa centro-orientale e che ha recato a nuovi rapporti politici fra le due super-potenze: Stati Uniti e Unione Sovietica? Si avrà davvero una corsa agli armamenti? Come influirà essa sulle quotazioni delle grandi materie prime, nonché dei beni strumentali utilizzati in ogni iniziativa di riarmo (prodotti meccanici; prodotti elettronici; prodotti chimici, ecc.)?

Altra domanda. *Quid* per gli indici dei tassi delle retribuzioni operaie, che hanno mostrato tendenza all'ascesa: soprattutto per l'industria e per il commercio?

Terzo interrogativo. Con il settembre il nostro paese entrerà in una fase che vede abitualmente incrementi stagionali nei prezzi. Si manifesteranno essi anche quest'anno; e con quali ripercussioni?

Questi sono gli interrogativi che si presentano allo studioso di problemi congiunturali, in questo momento. Essi non valgono ad attenuare l'ottimismo manifestato agli inizi di questo articolo. Suggeriscono tuttavia d'essere vigilanti.

Ferdinando di Fenizio

La prova di forza tra russi e cèchi

Un ministro di Mosca a Praga Il Cremlino sostituirà Dubcek?

Il vice ministro degli Esteri russo Kuznetzov (che ha fama di abilissimo negoziatore) è giunto ieri nella capitale cecoslovacca - Ha subito incontrato il presidente Svoboda e gli avrebbe consegnato un messaggio dei capi sovietici - A Bratislava il vice-premier Husak (uomo ben visto a Mosca) ammette l'esistenza di forze anti-socialiste a Praga ed attacca duramente il «nuovo corso»: forse sarà il prossimo segretario del partito

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 6 settembre.

Vasili Kuznetzov, il vice ministro sovietico degli Esteri che ha fama di abilissimo negoziatore, è giunto nel pomeriggio a Praga; s'è già incontrato col presidente Svoboda, al quale avrebbe consegnato un messaggio del Cremlino. *«E' arrivato il proconsole»*, dice la gente ma la presenza d'un alto esponente del governo russo, munito di poteri decisionali, è stata richiesta dai dirigenti cèchi. Ogni domanda cecoslovacca dov'essere ritrasmessa a Mosca dal comando militare, trascorrono così giorni prima che giunga una risposta, anche su questioni di scarso rilievo. Kuznetzov riconoscerà ai cèchi d'aver adempiuto agli obblighi compresi nell'*ultimatum* di dieci giorni? Oppure pretenderà, come fa la stampa sovietica, che i dirigenti praghesi ammettano l'esistenza del «pericolo controrivoluzionario»?

Le parole che i russi pretendono e che attendono da tempo sono peraltro giunte da Bratislava. Le ha pronunciate Gustav Husak, vicepresidente del Consiglio, primo segretario del pc slovacco.

A Bratislava il castello che fu rifugio d'amore di Maria Teresa è tuttora occupato dai russi; dalla facciata dell'Università è scomparsa la frase di Marx *«Un popolo che ne opprime un altro non è un popolo libero»*; pigramente le chiatte risalgono il Danubio che ha lo stesso color di piombo del cielo; la capitale della Slovacchia conosce l'animazione dei giorni andati, ma più forte s'è fatta la fitta del disinganno, dell'amarezza, da quando uno slovacco, amico e allievo di Slanski, di Goldstücker, un «progressista» come Dubcek, ha parlato sulla falsariga della *Pravda*. E' accaduto ieri, al Comitato centrale del pc slovacco: Husak, durante due ore, ha fatto il punto della situazione in termini secchi e perentori, esprimendosi come un *leader* nazionale. Il suo discorso, a parte le affermazioni politiche, può essere considerato alla stregua d'un'autocandidatura. L'«uomo forte» della Slovacchia si prepara a diventare l'«uomo nuovo» della Cecoslovacchia, facendo leva sul nazionalismo slovacco e sull'appoggio sovietico?

Husak ha fatto quel che i dirigenti cèchi si sono finora astenuti dal fare: ha sconfessato apertamente il 14° Congresso «clandestino» del pc, ha attaccato gli intellettuali, ha denunciato gli errori del passato, ha ammesso l'esistenza di quelle «forze controrivoluzionarie» che dovrebbero giustificare l'invasione russa. Il tono del linguaggio è ovviamente diverso, ma, nella sostanza, la sua critica alla «primavera praghese» collima con le violente accuse sovietiche. Ma Husak ha fatto di più, ha dato garanzie, in nome dei russi, che nessuno a Praga s'è finora sentito di dare.

«La denuncia del 14° Congresso da parte del pc slovacco ha rafforzato l'unità del partito... il 14° Congresso aveva complicato la situazione... L'intera delegazione cèca a Mosca convenne su ciò... Ad una settimana dal Congresso, dopo dubbi e riflessioni, occorre passare all'offensiva per risolvere i nostri problemi senza timore di venire giudicati collaborazionisti. Noi collaboriamo col popolo, con la nazione», ha esordito Husak.

Egli ha poi denunciato «due tendenze estremiste» delineatesi nel Paese, l'una, dei conservatori, che *«dopo il 21 agosto credevano fosse tornata la loro ora, l'altra, ancora più biasimevole e pericolosa, emersa prima di agosto e che dopo l'intervento sovietico respinge il compromesso con Mosca, le conclusioni del C.C., e riafferma la validità del congresso clandestino. E' una tendenza irresponsabile, da condannare fermamente!»*.

Husak ha smentito la voce «tendenziosa» circa una *«vocazione separatista della Slovacchia»*, e sugli arresti in massa operati dai sovietici e dalla polizia cèca. Ha condannato coloro che spingono gli operai a rallentare il lavoro lanciando *slogans* come *«Guai agli zelanti»*, *«Lavoriamo solo per noi»*, *«Chi lavora troppo sono i collaborazionisti»*. Occorre smentire la falsa propaganda, illuminare gli operai: *«Noi seguiremo il metodo democratico, ma stroncheremo ogni attentato criminale»*.

Husak ha ammesso le «limitazioni attuali» definendole peraltro indispensabili e negando che attenuino il potere degli organi dello Stato. *«I giornalisti hanno finora dimostrato senso di responsabilità»*, ma se rifiutassero la censura *«noi prenderemmo adeguate misure»*, ha affermato ancora Husak rimproverando gli *«eccessi della stampa»*, che *«in passato hanno nociuto al Paese, screditandolo anche all'estero»*. Usando un linguaggio mutuato dalla liturgia moscovita, il primo segretario del pc slovacco ha detto: *«Vogliamo proseguire nella democratizzazione, ma senza gli eccessi anarcoidi e avventuristici del passato, senza abusare della libertà che, comunque, intendiamo assicurare alle masse»*.

Riprendendo i discorsi di Svoboda e Dubcek al Comitato centrale cecoslovacco: (*«Abbiamo sottovalutato la situazione internazionale e gli interessi dell'Urss e dei suoi alleati»*), Husak ha deplorato la *«mancanza di energia del partito»* *«contro le vere forze antisocialiste, come ad esempio il Club 231»*. Questo club è stato soppresso ieri insieme con quello degli *«impegnati senza partito»*. Riuniva quarantamila vittime del periodo novotnyano, non ancora del tutto riabilitate. Si calcola che i membri del club abbiano scontato complessivamente oltre 300 mila anni di carcere. Nel mese di marzo si riunirono in associazione scegliendo come sigla il numero dell'articolo del Codice, il 231, che puniva i «delitti politici», per ottenere la piena riabilitazione. Quasi tutti i membri del «231» hanno riottenuto i diritti civili, ma il problema è di riavere il posto che occupavano quando furono arrestati. Tuttora moltissimi intellettuali, condannati ingiustamente negli anni Cinquanta, svolgono lavori pesanti.

Husak è stato duro con gli intellettuali: *«Persone che avevano tanto alzato la voce per dar lezioni di libertà e di orgoglio nazionale, al primo stormir di fronda hanno fatto la valigia scegliendosi una nuova patria all'estero»*. Comunque sia, *«faciliteremo il ritorno delle persone degne. Abbiamo avuto garanzie dai sovietici che nessuno verrà perseguitato»*. Il vice-presidente del Consiglio Husak ha concluso denunciando la *«falsa e insistente propaganda delle forze nemiche del socialismo»*.

Igor Man



Dubcek ieri a Praga: tutta la popolazione ha fiducia in lui (Telefoto Ansa)

Tornato in Cecoslovacchia il ministro degli Esteri Hajek

Praga, 6 settembre.

Il ministro degli Esteri cecoslovacco, Jiri Hajek, è arrivato stasera a Bratislava. Raggiungerà Praga domani.

Hajek era giunto oggi in aereo all'aeroporto di Vienna ed aveva proseguito subito per la Cecoslovacchia in auto. Era accompagnato dalla moglie e dal figlio.

(A. P.)

Le conseguenze della crisi europea

Johnson esclude «per ora» un incontro con Kossighin

Il Presidente dichiara che l'invasione della Cecoslovacchia ha reso difficili i rapporti con Mosca - Il Senato sembra deciso a non ratificare l'accordo anti-atomico; si allontanano le speranze di colloqui coi russi per limitare gli armamenti missilistici

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 settembre.

Il presidente Johnson in una conferenza stampa ha preso atto che l'invasione della Cecoslovacchia ha reso assai difficili i rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Questa presa di posizione segue a una serie di annunci sulla sospensione di programmi culturali americani nei Paesi dell'Europa Orientale.

Johnson ha detto comunque di sperare che, malgrado tutto, il Senato ratifichi lo stesso il trattato per la non proliferazione nucleare, la cui approvazione una volta era considerata sicura, ma al quale oggi, dopo l'invasione della Cecoslovacchia, vengono date, per lo meno a breve scadenza, ben poche possibilità di passare. Recenti sviluppi, ha detto Johnson (cioè l'invasione della Cecoslovacchia e il timore che la Romania potesse subire la stessa sorte) «non hanno favorito» la prospettiva di prossime discussioni con i sovietici sulla limitazione degli armamenti missilistici.

Per ciò che riguarda la possibilità di un vertice con Kossighin — di cui negli ultimi giorni si era parlato molto — Johnson è tornato a ripetere d'essere «pronto ad andare dovunque e ad incontrarsi con chiunque» se ciò servisse la causa della pace. Ma un incontro per il disarmo, ha precisato Johnson, «non è certamente in programma in questo momento». Una riunione fra Kossighin e Johnson per discutere appunto delle questioni del disarmo era stata decisa subito prima dell'invasione della Cecoslovacchia. Dopo che essa ebbe luogo per qualche giorno non si è capito bene se gli americani avessero deciso di portarla avanti egualmente o di rinunciarvi. Johnson ha scelto una via di mezzo con le dichiarazioni di oggi. Per il momento niente vertice. Più tardi (gli restano in tutto cinque mesi alla Casa Bianca) si vedrà.

La conferenza stampa di oggi risolve una serie di dubbi sulla reazione americana agli avvenimenti in Europa orientale. In sintesi dopo la conferenza stampa di Johnson — e dopo il discorso del segretario alla Difesa Clifford ieri — la posizione americana risulta questa: gli Stati Uniti continuano a puntare sulla politica di disarmo e di distensione. Come del resto ha detto Rusk un paio di settimane or sono parlando di fronte al comitato per il programma del partito democratico, il primo obbiettivo del governo americano resta «mantenere in gabbia la belva nucleare». Però disarmo e distensione sono difficilissimi se non impossibili di fronte ad azioni come l'attacco alla Cecoslovacchia.

La conferenza stampa di Johnson assume il valore di un avvertimento solenne ai sovietici: il nuovo corso in Europa Orientale rischia di far saltare la distensione. Ed è un avvertimento che secondo gli esperti di cose sovietiche del Dipartimento di Stato potrebbe non essere inutile. Ci sono molte indicazioni secondo le quali il gruppo dirigente sovietico è stato profondamente diviso sul da farsi. L'atteggiamento americano mira a rafforzare i moderati che farebbero capo a Kossighin.

Nicola Caracciolo



La conferenza di Johnson alla Casa Bianca (Telefoto)

Sparatoria di due ore sul confine giordano

Feriti 4 soldati israeliani

Tel Aviv, 6 settembre.

I giordani hanno aperto il fuoco contro una pattuglia di Tel Aviv oggi nella valle di Beisan a sud del mare di Galilea. Quattro israeliani sono rimasti leggermente feriti.

Gli arabi hanno cominciato a sparare con le armi leggere e i bazooka alle 5,10 nei pressi della fattoria di Neve Ur, ferendo un soldato. Otto minuti dopo ferivano altri tre militari. Da parte israeliana si è risposto al fuoco: lo scontro è durato circa due ore.

(A. P.)

Le minacce dell'Unione Sovietica

Un inviato tedesco negli S.U. per illustrare i timori di Bonn

E' il deputato democristiano Birrenbach, uomo di fiducia di Kiesinger - Oggi Brandt va a Parigi per preparare l'incontro tra De Gaulle ed il Cancelliere

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 settembre.

Il deputato democristiano Birrenbach, uomo di fiducia di Kiesinger, va a Washington *«per esporre con competenza ed autorità il punto di vista del governo tedesco sulle conseguenze della crisi cecoslovacca»*. Per illustrare, cioè, le preoccupazioni di Bonn dopo le minacce della Russia e sollecitare dagli Stati Uniti garanzie in ordine alla sicurezza della Repubblica Federale. Queste preoccupazioni non sono state dissipate dal colloquio fra Kiesinger e l'ambasciatore americano a Bonn, Cabot Lodge, né l'annunciata ripresa del programma missilistico degli Stati Uniti sembra destinata a placare gli animi. Più che gli strumenti della «strategia globale» interessano a Bonn i concreti, immediati impegni dell'America per la difesa dell'Europa. Bonn esige un aggiornamento di quegli impegni sotto il profilo politico e militare.

Mentre Birrenbach tratterà a Washington, il ministro degli Esteri Brandt sarà domani a Parigi per vedere Debré. Nell'imminenza dell'incontro fra Kiesinger e De Gaulle, Brandt si propone di stabilire se e in quale misura la crisi cecoslovacca ha influito sui capi francesi. Sembra però già fin d'ora che le fondamentali idee del Generale non hanno risentito del *putsch* di Praga.

La missione di Brandt è importante anche perché è tornata di attualità l'idea di una stretta cooperazione tecnica e militare fra i paesi del Mec e la Gran Bretagna. Ed anche perché queste proposte verranno rilanciate dal ministro degli Esteri belga Harmel nella riunione con i suoi colleghi dei Sei paesi in programma per il 27 di settembre. Secondo notizie raccolte a Bruxelles da giornali tedeschi *«questa collaborazione, resa viepiù necessaria dall'atteggiamento di Mosca, verrebbe realizzata anche senza la Francia»*. Il programma comprenderebbe fra l'altro un sistema comune di forniture militari, nonché un coordinamento al livello degli Stati Maggiori.

Il primo risultato dell'aggressione russa alla Cecoslovacchia sembra per il momento un risveglio di attività volta a consolidare la comunità europea, anche se la Francia rappresenta tuttora un grave ostacolo. Altri riflessi si profilano nell'ambito della Nato. L'anno prossimo ogni paese della Nato potrà rinnovare gli impegni o abbandonare l'alleanza. Olanda e Danimarca erano fra gli Stati propensi a riconsiderare la loro appartenenza alla Nato. La crisi di Praga però ha raffreddato quei progetti.

Massimo Conti

I giornali sovietici insistono su Husak

E' l'uomo che Mosca vorrebbe al posto di Dubcek

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 6 settembre.

Sono incominciati oggi i contatti preliminari tra i sovietici ed i cecoslovacchi per un nuovo esame della crisi e dei suoi possibili rimedi. La *Tass* ha dato questa sera l'annuncio della visita a Praga del vice-ministro degli Esteri Kuznetzov e del suo incontro con Svoboda *«svoltosi in una atmosfera franca ed amichevole»*. Fonti bene informate affermano inoltre che l'ambasciatore dell'Urss in Cecoslovacchia, Cervonenko, è stato a Mosca per consultazioni con Breznev, Kossighin e Podgorny. Secondo esse, nei prossimi giorni potrebbero avvenire colloqui al vertice fra i due paesi, forse con la partecipazione della Germania Orientale, della Polonia, della Bulgaria e dell'Ungheria.

Si delinea da una parte l'elaborazione di una politica sovietica più moderata nei confronti della Cecoslovacchia, dall'altra una iniziativa tendente a cambiare la sua *leadership*. Secondo i diplomatici e gli osservatori politici, il Cremlino preparerebbe a lunga scadenza le dimissioni di Dubcek e la successione di Husak. E' questi il vice-presidente del Consiglio dei ministri e capo della federazione slovacca del partito, un uomo di centro, accettabile sia a molti sovietici sia a molti cecoslovacchi. Il suo nome torna con frequenza sui giornali di Mosca, egli ha avuto una parte molto importante nei cruciali colloqui di due settimane fa, contribuendo ad evitare un tremendo spargimento di sangue.

All'interno del Cremlino non tutto è chiaro. Da Praga è giunta la voce che Kossighin si era dimesso, che il maresciallo Gretchko, ministro della Difesa, ne aveva preso il posto. Il ministero degli Esteri, interpellato dai giornalisti occidentali, ha definito le voci *«una provocazione, completamente false»*. I diplomatici e gli osservatori politici sostengono però che i dissensi negli ultimi giorni si sono approfonditi anziché appianarsi.

Ennio Caretto

La Romania ha accettato di trattare il rinnovo del patto d'amicizia con Mosca?

Bucarest, 6 settembre.

Secondo fonti informate, la Romania avrebbe ceduto alle richieste sovietiche di avviare negoziati sul rinnovo del trattato bilaterale di «amicizia ed assistenza» al fine di allentare le pressioni esercitate dal Cremlino dopo la crisi cecoslovacca.

I colloqui, che si dovrebbero svolgere il mese venturo, verteranno presumibilmente su due questioni centrali contenute nel progetto di trattato elaborato dai russi: il problema tedesco e la questione delle reciproche consultazioni in materia di decisioni politiche e militari.

La Romania si è finora rifiutata di firmare il nuovo trattato, considerandolo come un ostacolo alla sua autonomia da Mosca. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

Il Samia inaugurato ieri al palazzo delle Esposizioni

Compratori da tutto il mondo al mercato dell'abbigliamento

Il presidente Ducrey Giordano annuncia che dal prossimo anno la Rassegna si arricchirà di due nuovi saloni - Il sottosegretario on. Savio assicura l'appoggio del governo all'espansione dell'industria dell'abito fatto - Il presidente dell'Ente Moda, dottor Nasi, rileva l'insostituibile funzione del commercio

Cielo azzurro e sole splendente per l'inaugurazione del 27° Salone mercato internazionale dell'abbigliamento avvenuta ieri mattina nel palazzo del Valentino presente, per il Governo, il sottosegretario all'Industria on. Emanuela Savio. Vi hanno partecipato le massime autorità cittadine, esponenti del mondo economico, operatori italiani e stranieri.

Il dott. Ducrey Giordano, presidente del Samia, ha riassunto l'importanza della rassegna: 540 espositori di cui 39 stranieri, 35 mila metri quadri occupati, 17 mila compratori italiani e mille organizzazioni commerciali estere in arrivo. *«Per quanto riguarda il potenziamento della nostra produzione, il Samia non poteva svolgersi in un momento più propizio di questo, che ci fa cittadini d'Europa»*: è la prima volta che il Salone opera dopo l'abbattimento delle barriere doganali. Ha aggiunto: *«Gli incontri procurati dal Samia, oltre alla portata contingente, hanno il valore dell'informazione che, nella libera lotta della concorrenza, regola i passi dei contendenti alla conquista dei mercati mondiali»*.

Ha concluso annunciando le due nuove «occasioni di affari» alle quali il Samia darà vita, dal prossimo anno, nel Palazzo del lavoro, *«per accogliere in una prestigiosa vetrina i confezionisti di lusso e di alta qualità, oltre alle "seconde collezioni" delle grandi ditte»*. Le rassegne «Moda - Selezione» si svolgeranno ogni aprile e novembre.

Il presidente dell'Ente italiano della moda, dott. Emanuele Nasi, dopo aver accennato all'azione dell'ente a favore del Samia, ha tracciato un quadro dei vasti problemi del settore abbigliamento. Egli ha affermato la necessità di un vigoroso sostegno dell'artigianato, oltre che dell'industria; e, auspicando la vigile attenzione degli organi ministeriali, ha espresso l'esigenza di *«un valido coordinamento delle iniziative riguardanti il mondo della moda al fine di consentirne il migliore e più proficuo sviluppo»*.

Dopo il saluto del sindaco prof. Grosso, che si è fatto portavoce della soddisfazione cittadina per la brillante vitalità del Samia, il sottosegretario on. Savio ha rilevato *«i confortanti sviluppi dell'industria della confezione, di cui il Samia così validamente propone agli operatori gli evidenti progressi»*. La caduta delle barriere doganali crea nuovi problemi, *«ma apre gli orizzonti a una vasta area economica e realizza, attraverso la moda, una felice integrazione di società umane fino a ieri separatamente operanti»*.

Finiti i discorsi, le autorità hanno compiuto una visita agli *stands* già funzionanti sin dal mattino. Particolare attenzione hanno riservato all'abside del grande salone centrale dove, su una superficie di 800 metri quadri sono raggruppate 13 aziende della confezione che producono nel Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia. Il loro intervento al Samia è iniziativa dell'Ente Moda e dell'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno. Così pure la partecipazione di sei aziende del settore della maglieria e camiceria di Potenza, Bari, Sulmona, Palermo che espongono in un altro padiglione.

* *

Nel pomeriggio, all'Unione industriale si è iniziata l'assemblea dell'Associazione europea dettaglianti tessili e dell'abbigliamento, organizzata dall'Ente italiano della Moda. Il dott. Nasi ha salutato i delegati dei 14 paesi partecipanti e ha sottolineato l'importanza del congresso: *«Il dettagliante non crea la moda, ma trasmette ai centri propulsori le reazioni del consumatore. Queste reazioni, tempestivamente comunicate, sono una guida preziosa per correggere errori o per suggerire orientamenti più favorevoli a un assortimento completo della produzione»*.

Come in altri paesi anche nel nostro l'industria e la distribuzione dell'abbigliamento non sono abbastanza armonizzate; e se l'industria trova difficoltà a collocare i manufatti i negozianti al minuto paventano *«supposti o reali pericoli da parte della grande distribuzione organizzata»*. Esigenze di ridimensionamento si impongono, nascono interrogativi sull'opportunità dei consorzi acquisti e sugli indispensabili finanziamenti per sostenerli.

Di tutti questi problemi si occupa il congresso. Nel dichiararne aperti i lavori il presidente dell'Ente moda si è augurato: *«valide proposte operative che riaffermando le vitali funzioni del dettagliante, sappiano indicare le vie perché si svolgano in modo vantaggioso per le aziende e utile per la collettività»*.

In 4ª pagina

- Cinque nuove scuole per ottobre; altre 7 a gennaio
- Sparatoria a Chivasso
- Cinque arresti per rissa

Il magistrato ordina nuove indagini sul delitto

Odilia dichiara: «Soltanto il Vottero poteva procurarsi le chiavi della villa»

Soggiunge: «Ha anche tentato di dissuadermi dal consegnare alla polizia un frammento insanguinato delle lenti di mia madre» - L'accusato replica: «Se ha detto così, le ha dato di volta il cervello; prima o poi la verità verrà a galla» - Il Vottero ha voluto spiegare a «La Stampa» i suoi rapporti affettivi e finanziari con la figlia della vittima: «Tutto cominciò in una sala da ballo, diventammo amici. Odilia mi chiedeva sempre denaro in prestito e non lo restituiva» - E la vendita del terreno? - «Fu Odilia a dirmi di vendere. Credevo che sua madre fosse d'accordo»

Il mistero che circonda la morte di Catterina Cavallo, assassinata nella sua villa di via Pietro Cossa, non è stato diradato. Ieri mattina il capitano Denaro del nucleo investigativo, col maresciallo Erbosetti e il brigadiere Savoia, ha riferito l'esito delle indagini al sostituto procuratore dott. Piscopo e al giudice istruttore dott. Gamba. Al colloquio ha partecipato anche il capo della Mobile dott. Montesano. Il magistrato ha deciso di effettuare un nuovo sopralluogo nella casa del delitto e ha ordinato un supplemento d'inchiesta.

L'incarico è affidato ai carabinieri, la Squadra mobile è stata invitata a collaborare. Sembra che, indagando su un traffico di droga, un funzionario della questura abbia trovato una pista che sfiora la vittima. La polizia vorrebbe valutare inoltre voci raccolte nel quartiere su alcune feste notturne che si tenevano nella villa con la partecipazione di giovanotti e ragazze.

La Mobile ricerca anche un giovane, Luciano Bolaffio, 25 anni, conoscente del Vottero. Ricoverato mercoledì notte alle Molinette per intossicazione da tranquillanti e liquore e per contusioni, il giorno dopo è scappato.

Altro elemento all'esame dei magistrati: Odilia Cavallo avrebbe accusato l'amico Vottero dell'eventuale delitto, perché era l'unica persona in grado di possedere una copia delle chiavi della villa. Inoltre, sempre secondo le sue affermazioni, il giovane avrebbe tentato di dissuaderla dal portare alla polizia il frammento di lente insanguinata trovato nel letto della vittima. Perché lo accusa?

Ieri abbiamo intervistato Giacomo Vottero. Il giovane rappresentante di commercio si trova in una posizione particolare. Le sue dichiarazioni sul viaggio in Valle d'Aosta sono state smentite in parte dai testimoni. Ma lui continua a ripetere: *«Sono disposto ad andare di persona a Saint Vincent, con i carabinieri, per controllare le mie affermazioni. I testimoni sbagliano o non ricordano»*.

Gli abbiamo chiesto di chiarirci la natura dei rapporti con la vedova Cavallo e la figlia. *«Ho conosciuto Odilia in una sala da ballo nell'autunno di due anni fa. Mi ha proposto di trovare un'impresa per restaurare la villa. Per questo ho incominciato a frequentare la casa della vedova Cavallo»*.

In seguito — domandiamo — la natura dei rapporti è mutata? *«Fra noi due l'amicizia è stata sostituita dall'affetto. Odilia dimostrava interesse per me, io ne ero lusingato, anche perché è donna di grande intelligenza»*.

Lei ha dichiarato di avere imprestato del denaro alla signorina Cavallo, ma di non averlo mai ricevuto indietro. *«E' esatto: a più riprese Odilia mi ha chiesto dei soldi. Non vorrei nuocerle, ma non posso nascondere la verità. Il denaro non mi è stato restituito e per due mesi non ci siamo più frequentati. Abbiamo riallacciato i rapporti nel gennaio del '67: Odilia mi ha chiesto una grossa somma in prestito e io gliel'ho data, in cambio di un favore. Volevo comperare la "Mercedes", ma, per la mia precaria situazione economica (sono coinvolto in un fallimento) non potevo acquistarla a mio nome. Così l'abbiamo intestata a lei: un mese dopo Odilia mi ha restituito il denaro»*.

Altra domanda: «Che cosa ci può dire in merito alla causa intentata contro di lei dalla vedova Cavallo?». *«Nel maggio del '67 le due donne hanno ereditato tremila metri quadri di terreno. Al fratello, Roberto, che abita a Roma, sono toccati alcuni appartamenti al Sestriere. Odilia e la madre mi hanno incaricato di trovare un compratore. Io ho consigliato di non vendere, ma di costruire e, poiché mancavano i soldi, abbiamo finito di cedere il terreno a mio padre, l'unico che, avendo una ditta, avrebbe potuto ottenere un mutuo da una banca. La finta vendita è stata registrata da un notaio.*

Ma esiste qualche documento che conferma che la vendita non è reale? *«No: c'è un accordo verbale. D'altra parte era una questione fra amici, sulla reciproca fiducia. Quel terreno è intestato a mio padre, ma io non ne ho mai disposto senza consultarmi prima con le due donne. Anzi, fu proprio Odilia, nonostante il mio parere contrario, a decidere di venderne una parte, duemila metri quadri. Aveva bisogno di soldi. Il ricavato della vendita fu di 16 milioni e mezzo. Io ero convinto che madre e figlia fossero d'accordo e ho rilasciato un assegno ad Odilia, detraendo le somme che mi doveva e le tasse pagate da mio padre sul terreno. Fu così che la madre mi fece causa. Pretendeva che le consegnassi l'intera somma»*.

«Lei sa che Odilia ha rilasciato delle gravi dichiarazioni nei suoi confronti?». *«Lo sento per la prima volta. Da una settimana non mi incontro con lei. Se mi accusa, evidentemente le ha dato di volta il cervello. Dalla morte di sua madre io non traggo nessun vantaggio: da quel giorno, invece, non fanno che capitarmi dei guai»*. L'intervista è finita. Giacomo Vottero conclude: *«La verità prima o poi verrà a galla»*.

Giacomo Vottero: «I milioni li ho dati a Odilia»

I lavori della tangenziale Sud nel tratto Santena-Moncalieri

Nuovo ponte sul Po e strada sopraelevata: costo 9 miliardi

Lunedì l'assessore alla viabilità della Provincia on. Botta presenterà al ministero dei Lavori pubblici il progetto esecutivo per il primo tratto della tangenziale Sud dall'inizio dell'autostrada Torino-Piacenza in territorio di Santena a Moncalieri. Questo tronco, che costerà 9 miliardi, comprende la costruzione di un nuovo ponte sul Po e di una sopraelevata a Moncalieri. Si spera che il progetto venga approvato dall'Anas nella prima seduta del Consiglio di amministrazione prevista per metà settembre. Poi verranno indetti gli appalti e i lavori dovrebbero iniziare entro l'anno.

Nella stessa seduta l'Anas approverà anche il testo della convenzione con la Società autostradale Torino-Ivrea (Ativa) a cui ha già deciso di affidare la costruzione della grande circonvallazione attorno a Torino che comprende le tangenziali sud e nord. Come è noto la prima collegherà le autostrade di Piacenza e del mare con la valle Susa a Cascine Vica. Costerà 22 miliardi. La seconda costituirà un raccordo tra le autostrade di Milano e di Ivrea con la valle Susa a Rivoli. Nella stessa zona avrà inizio l'autostrada del Fréjus. La tangenziale Nord costerà 11 miliardi. Il presidente dell'Ativa avv. Belfiore ha annunciato che l'intera rete delle tangenziali verrà costruita in quattro anni.

Tra le gabbie dello zoo di un circo a Nichelino

Bimbo di due anni azzannato dal leone che accarezza attraverso le sbarre

E' figlio di un dipendente del circo - L'animale lo afferra con una zampa, poi gli pianta i denti in un braccio - I domatori accorrono e con fatica riescono a strapparlo alle fauci della belva

Altra disgrazia: padre di sei figli ucciso dal gancio di una gru in un cantiere

Un bimbo di due anni, Michele Bogino, figlio di un dipendente del circo «Atlas» che ha issato le tende a Nichelino, è stato azzannato da un leone. Salvato dai domatori, è ora ricoverato in ospedale. Il circo, di proprietà di Claudio Atlas, 31 anni, di Pavia, occupa una ventina di persone. Il suo zoo comprende due leoni e una leonessa, cavalli, serpenti, scimmie. «Thunderball», un leoncino di 13 mesi, che pesa una settantina di chili, non è ancora abituato alla gente, e non sta tranquillo neppure tra le inferriate della gabbia.

Ieri a mezzogiorno Michele Bogino è andato ad osservare da vicino il grosso cucciolo. L'imprudenza per poco non gli è costata la vita. «Thunderball» ha allungato all'improvviso una zampa, attirando Michele contro le sbarre. Un braccio è finito dentro la gabbia, il leone lo ha azzannato. Le urla del bimbo e i ruggiti del leone hanno fatto accorrere i due domatori, Leonida e Aldo Rossi. Mentre uno tirava il leone per la coda l'altro cercava di strappargli il bimbo dalle zanne.

Michele era terrorizzato e sanguinante, ma salvo. Con un'auto del circo è stato portato all'ospedale infantile. I medici gli hanno riscontrato una profonda lacerazione al braccio e graffi al dorso. E' ricoverato con prognosi di un mese.

* *

Un contadino calabrese, padre di sei figli, che lavorava provvisoriamente come manovale in attesa di tornare al proprio paese, è morto ieri mattina per un infortunio sul lavoro. E' Giuseppe Cavallaro di 51 anni, abitante a Placanica, in provincia di Reggio Calabria. Nel luglio scorso è venuto a far visita ad una figlia sposata che abita in via Bra 2 e ad altri due figli. Aveva detto alla moglie e al figlio di 8 anni che se a Torino avesse trovato lavoro per qualche mese, avrebbe accettato. E così è avvenuto.

Il Cavallaro ha trovato occupazione nell'impresa del geometra Giuseppe Di Stefano in corso Cosenza angolo corso Agnelli. Aveva già deciso che se ne sarebbe andato, per far ritorno a casa, il 24 settembre.

Ieri mattina alle 7, all'inizio del lavoro, un manovale ha avviato il montacarichi per fare scendere il gancio a terra. La sera precedente un operaio aveva eseguito dei lavori all'impianto modificando il suo funzionamento. La leva dell'interruttore era in posizione di discesa, ma il gancio saliva. Quando ha urtato contro la forcella del fine-corsa, al sesto piano, il cavo di acciaio si è spezzato e il gancio, del peso di dieci chili, è precipitato. Ha colpito il Cavallaro sfondandogli il cranio. E' stato portato al Mauriziano, ma vi è giunto cadavere.

Il geom. Benatti dell'Ispettorato del lavoro ha constatato che l'incidente è stato provocato dall'inversione dei collegamenti elettrici sul quadro di comando e dal cattivo funzionamento del freno di fine-corsa.

Michele Bogino piange in braccio alla sorella - Giuseppe Cavallaro, 51 anni

In 3 giorni denuncia 2 volte il marito che la maltratta

E' gelosissimo - Controlla ogni suo movimento e la picchia

Stella Gallina, [illegible] anni, via Scarsellini 12, ha denunciato ieri ai carabinieri che il marito Giovanni Armormino l'ha di nuovo picchiata. Al San Giovanni è stata giudicata guaribile in 7 giorni. E' la seconda denuncia presentata in tre giorni. Martedì 3 settembre l'uomo, gelosissimo, era andato a trovarla nella pizzeria dove lavora, la donna conversava con un cliente, e l'aveva presa a schiaffi gridando: «Quando torni a casa ti ammazzo».

A sua volta l'Armormino ha presentato denunce contro la moglie: una volta l'avrebbe colpito con una bottigliata in testa.

— Un tipografo di 28 anni, Giuseppe Pezzuto, via Bricarello 8, lunedì scorso si è allontanato da casa senza fare ritorno. Aveva detto alla madre che usciva a fare due passi e che sarebbe rientrato subito. I familiari del giovane temono che vaghi per la città in preda ad amnesia.

La dc vuole conoscere le proposte dei socialisti per una nuova Giunta

Dopo che il psu si è rifiutato di confermare l'attuale amministrazione - I dc disposti ad abbandonare la candidatura del prof. Grosso? - Offerta del pli per una Giunta di tecnici

Ieri il prof. Jona, presidente provinciale del pli e capo-gruppo comunale, si è incontrato con il segretario provinciale del psu Panzini. Hanno esaminato insieme le concrete possibilità esistenti per evitare la gestione commissariale al Comune di Torino. Inoltre hanno considerato la possibilità di dare vita ad una efficiente amministrazione comunale, che nel breve periodo che ci separa dalle elezioni amministrative sia in grado di affrontare e risolvere in modo positivo i problemi più urgenti della città. Il prof. Jona e il segretario Panzini si riservano di riferire ai rispettivi comitati direttivi i particolari del colloquio.

Da parte liberale si sono avuti in serata i primi risultati. Un comunicato della presidenza, della segreteria cittadina e del gruppo consiliare precisava che *«considerate le dichiarazioni rilasciate ufficialmente dagli esponenti della dc e del psu, dalle quali risulta evidente l'impossibilità per i suddetti partiti di uscire dall'impasse determinatosi»*, ribadivano *«la necessità di dare a Torino un'efficiente amministrazione, evitando la stasi di una gestione commissariale»*. Perciò i liberali invitano *«le segreterie della dc e del psu ad un incontro per esaminare le possibilità di una soluzione in tal senso, dando mandato per tale incontro al presidente Arrigo, al segretario Arcari e al capo-gruppo Jona»*.

Nel pomeriggio si è svolto un colloquio preliminare fra i capi gruppo del pci e del psu; stamane alle 9, presso la federazione del psu in corso Palestro, seguirà l'incontro ufficiale tra i due partiti, sollecitato nei giorni scorsi dal pci.

Da parte socialista si continua intanto a parlare di una eventuale «Giunta tecnica», con sindaco socialista, l'on. Secreto, che potrebbe restare in carica fino alle elezioni del '69 e realizzare un programma ristretto di opere urgenti.

Nella sede di via Carlo Alberto si è riunita ieri alle 18,30 la direzione cittadina dc. La seduta, piuttosto animata, è durata tre ore. Sarebbe stata presentata una mozione che chiede il ritiro della candidatura del prof. Grosso come sindaco, vista la risposta negativa del psu alla richiesta della segreteria provinciale dc di confermare la Giunta uscente. Non si sono fatti nomi circa una nuova candidatura.

Al termine della riunione un comunicato ufficiale si limitava ad affermare che era stato approvato all'unanimità dai presenti (qualcuno si era allontanato nel frattempo) un ordine del giorno, che prendeva atto *«della deliberazione del Comitato direttivo della federazione del psu, con la quale viene respinta la proposta di riconfermare l'attuale Giunta»* e deliberava *«di promuovere un nuovo incontro con il psu per verificare su quali alternative sia possibile la ricomposizione di una Giunta di centro-sinistra»*.

Con questo documento la dc intende sapere le proposte del psu per la soluzione della crisi. E soprattutto vuole chiarire la situazione, nel momento in cui i comunisti vogliono una Giunta di sinistra, alcuni socialisti e liberali (sia pure da diverse posizioni) propongono l'attuazione di una Giunta tecnica.

— Ieri sera si è svolta al Gobetti una «tavola rotonda» sulla crisi comunale. Sono intervenuti il prof. Astengo (psu), l'on. Castagno (psiup), la indipendente Di Pietrantonio e l'on. Todros (pci). Il dott. Valente (dc) non ha partecipato. Astengo ha ipotizzato una Giunta di centro-sinistra senza delimitazione verso i comunisti; oppure una giunta monocolore socialista con l'appoggio delle forze di sinistra; ha definito «prematura» una coalizione che raccolga tutte le forze di sinistra.

L'on. Todros ha respinto l'eventualità di una Giunta di tecnici ed ha spiegato che una Giunta monocolore socialista ha significato solo se rappresenta una decisa svolta a sinistra.

Trovati mitra, caricatori e 1500 colpi nella cantina dove abitava un pazzo

Quarantacinque anni: la gioventù trascorsa combattendo in montagna, i dolorosi lutti familiari, gli hanno sconvolto la mente - Trasferito in manicomio - Altro dramma: si uccide una vedova ossessionata dalla solitudine

Improvvisamente impazzito, un uomo ha seminato l'allarme ieri alla Barriera di Milano. Si chiama Angelo Laveriotti, 45 anni, abita in una cantina di via Feletto 37. Tutti lo conoscono nella zona per le sue stravaganze.

Ha avuto una vita tormentata. A 20 anni era partigiano nelle «Garibaldi». Rimase ferito al petto in combattimento, vide molti suoi compagni morire. Con la Liberazione riprese gli studi, frequentò due anni al Politecnico, divenne assistente edile e si sposò. Ma in 16 mesi, tra il '63 e il '64, perse il fratello Ferdinando, ingegnere, il padre Giacomo e la sorella Ines. Ne fu sconvolto, dovette essere ricoverato due volte a Villa Cristina. Qualche mese fa si separò dalla moglie, Jolanda, con la quale viveva a Orbassano. Negli ultimi tempi era ricomparso nella casa di via Feletto, lasciatagli in eredità dal padre, per trasformare in dormitorio una cantina.

Ieri alle 7, Domenico Ursino, 35 anni, muratore nel cantiere di piazza Bottesini 15 per conto dell'impresa Marega, nota il Laveriotti con un misterioso pacco. «Cos'è?», gli chiede. «Un mitra — risponde l'altro —, lo porto via subito». Invece lo posa a terra in uno stanzino e se ne va con la chiave.

Il Marega avverte la polizia. Conosce Laveriotti da molti anni, lo ha avuto come dipendente dal '61 al '63, ne dice bene, ma conosce le sue stranezze. Gli agenti scoprono che il mitra è una arrugginita «machine pistole», con un caricatore. Scarichi. Nella cantina trovano 1500 proiettili e un cestino di polvere da sparo.

In serata lo sventurato è stato trasferito al manicomio.

— Una vedova di [illegible] anni — Edoarda Gariglio Capra, via Nizza 127 — si è uccisa col gas, angosciata dalla solitudine. Il marito era morto d'infarto 3 anni fa, subito dopo il fallimento della sua ditta, una piccola fabbrica di bilance. La Capra stava ancora pagando i debiti, ma le rimaneva di che vivere senza preoccupazioni.

Il suo dramma era l'alloggio vuoto, con i ricordi del marito, nessuno con cui parlare. La tristezza si era mutata in cupa depressione. Le avevano consigliato di vendere tutto e ritirarsi in un pensionato a Loano. Sembrava decisa, ma non si rassegnava a lasciare per sempre la casa dove aveva abitato tanti anni: l'unico legame, anche se amaro, con la vita felice di un tempo.

La portinaia — Franca Pavan — l'ha vista l'ultima volta domenica. Era scesa a pagare l'affitto, poi era scoppiata a piangere: «Non voglio tornare sopra, sono così sola. Se ne avessi il coraggio mi getterei dalla finestra». Ieri era andata a farsi visitare alla clinica medica dell'Università: psicodepressione.

Le medicine — sonniferi e tranquillanti — le sono servite per il suicidio. Ha ingoiato oltre cento pastiglie, ha aperto il gas, poi si è adagiata sul letto: vestita di nero, sul petto un crocifisso. Quando la polizia ha sfondato la porta era cadavere da parecchie ore.

Angelo Laveriotti in manicomio - La vedova suicida

Specchio dei tempi

Anche noi pensiamo che i Savoia, i vivi ed i morti, ormai potrebbero tornare (forse diminuirebbe ancora il numero dei monarchici) - «Siamo quattro figli d'un operaio della Fiat» - Chi ha frequentato la «scuola d'obbligo» non è più un apprendista - Perché non dovrebbe guidare una piccola "500"?

Un lettore ci scrive da Candelo (Biella):

«Ho letto in ritardo su "La Stampa" e su molti quotidiani che si fece gran chiasso perché il principe ereditario Vittorio Emanuele di Savoia sarebbe entrato abusivamente in Italia, a dispetto della Costituzione della Repubblica. A parte il fatto che risultò che non si mosse da Ginevra, mi permetto osservare come la Costituzione, all'art. 3 dei "Principi fondamentali", dichiara esplicitamente: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*. All'art. 48 del capitolo (Titolo IV) "Diritti e doveri dei cittadini" si legge: *"Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. L'esercizio del voto è dovere civico". "Chi si sottrae viene meno ad un suo preciso dovere verso il Paese"*.

«Se il principe venisse in Italia a compiere il suo *dovere civico*, lo arresterebbero. Si obietterà che con l'art. 13 delle "Disposizioni transitorie e finali" vengono negati a tutti i membri di Casa Savoia i diritti contemplati per i cittadini italiani. Ma milioni di italiani considerano tali disposizioni ingiuste per un Paese civile, originate da sentimenti di vendetta e per scarico di responsabilità. Grazie».

Mario Viana

Quattro piccoli lettori ci scrivono:

«Sappiamo che "*Specchio dei tempi*" è accorso in aiuto di tanti sofferenti e desideriamo rivolgere anche il nostro appello. Siamo quattro figli di un operaio della Fiat. Sei anni fa siamo venuti a Torino dalla lontana Calabria perché avevamo una sorellina molto ammalata e che doveva essere curata a Torino. Poi morì.

«Abitiamo nelle mansarde di una casa che ora deve essere sopraelevata. Da sette mesi il padrone di casa ci ha sfrattati, da sette mesi cerchiamo un alloggio. Ogni volta che ne troviamo uno, chiedono a papà da dove veniamo. Appena sentono che siamo meridionali e siamo quattro bambini, anche se l'alloggio c'è non ce lo vogliono dare. Ora il padrone di casa deve incominciare i lavori di costruzione e il 10 settembre ci metteranno sulla strada.

«Papà lavora, lavora tanto, oltre che alla Fiat. Nelle ore disponibili lavora presso un'altra officina, perciò può pagare la pigione. Mamma ci cura tanto. Noi ragazzi, dai sei ai quattordici anni, andiamo tutti a scuola e sappiamo comportarci bene. Perché nessuno ci vuole? Che male abbiamo fatto se siamo meridionali e siamo in tanti in famiglia? La casa che abitiamo da sei anni è molto signorile e nessuno dei coinquilini si è mai lamentato di noi. Perché sono tutti così cattivi e diffidenti? Possibile che in tutta Torino, questa bella e grande città, non ci sia un padrone di casa disposto a darci un alloggio? E' tanto, tanto urgente».

Quattro fratellini disperati

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento alla lettera "Basta la 3ª media (scuola d'obbligo) per non più essere apprendista?" pubblicata su "*Specchio dei tempi*" del 4 corr., ritengo opportuno precisare quanto segue: a norma dell'art. 2 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in forza del quale il datore di lavoro è obbligato ad impartire, o a far impartire, all'apprendista l'insegnamento necessario perché egli possa effettivamente conseguire una particolare capacità tecnica ai fini dell'attribuzione di una qualifica.

«E' proprio in considerazione di tale finalità che il ministero del Lavoro ha ritenuto ripetutamente, e fin dalla prima entrata in vigore della normativa in questione, di precisare che, ove il lavoratore all'atto dell'avviamento al lavoro sia già in possesso di *un titolo di studio idoneo all'esercizio delle attività per le quali ha luogo l'avviamento al lavoro*, ovvero quando per le mansioni che dovrà svolgere non occorre alcuna particolare formazione professionale, non può legittimamente instaurarsi il rapporto di apprendistato. D'altra parte, seppure non deve escludersi che anche per un lavoratore in possesso di un titolo di studio possa richiedersi un periodo di adattamento alle particolari esigenze dell'azienda, è appena il caso di precisare che per tali esigenze soccorre il periodo di prova che, per la sua natura sperimentale, si distingue nettamente dal rapporto di apprendistato. Grato per la pubblicazione».

Dott. Amadio Anfosso
Capo dell'Ispettorato Prov. del Lavoro di Torino

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio di 80 anni in perfette condizioni fisiche: vista ottima, riflessi idem. Mi trovo nella necessità, per ragioni varie, di ottenere — previo scuola ed esami — la patente di guida per una modesta "500".

«Mi rivolgo a te, che so prodigo di aiuti e consigli, pregandoti di dirmi: faccio bene, alla mia età, a fare ciò? Superando con successo la visita medica e i vari esami, potrò conseguire la patente? Vi è forse un limite di età a tale concessione? Mi scuso per il disturbo e ti ringrazio molto».

Pierino Grassi

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,6
MINIMA	+ 12,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 19; pressione 743; umid. 57%. Cielo quasi sereno. **Previsioni**: irregolarmente nuvoloso. **Temperatura a Caselle**: massima + 24,3; minima + 8,6; media + 16,1.

Nella natura animale, la parte dell'intelligenza

L'uomo è qualcosa di più che una «scimmia nuda»

Lo spirito di violenza e di sopraffazione sembra ancora dominare in gran parte la vita degli uomini e delle comunità umane. Il ricorso alla violenza è ancora esplicitamente difeso e messo in atto per regolare i rapporti tra gli Stati e far prevalere l'interesse del più forte. Nella violenza trovano facile sbocco gli urti privati o collettivi di interessi, i conflitti sociali e razziali, le discussioni ideologiche e politiche. Il più futile pretesto basta spesso a provocare esplosioni di violenza tra membri della stessa famiglia o della stessa comunità e a trasformare in esseri ferini persone dal passato pacifico, sulle quali una lunga tradizione educativa avrebbe dovuto fare presa. Spesso la violenza è organizzata per procurarsi denaro o mantenere gruppi illegali nelle loro posizioni di privilegio. Talvolta è persino gratuita cioè non ha scopo apparente, è fine a se stessa. Talvolta, infine, la stessa lotta contro la violenza è condotta con spirito di violenza e dimostra chiaramente di avere in vista sopraffazioni ancora più gravi.

Da dove deriva questa tendenza? Ha la sua origine o la sua radice in qualche aspetto della natura dell'uomo, nel suo lontano passato biologico? E' veramente esatta la definizione biologica di *Homo sapiens*, che fa dell'uomo un essere a parte nel mondo animale? O non è più corretto riconoscere che l'uomo è ancora, nonostante i suoi progressi culturali e il suo orgoglio esaltato, un fenomeno biologico, un umile animale, soggetto alle stesse leggi che regolano il comportamento animale? L'*Homo sapiens* non è forse e non rimane tuttora una *scimmia nuda*?

* *

«La scimmia nuda»: con questo titolo un naturalista inglese ha condotto uno studio sull'animale umano, attraverso il confronto con gli altri animali e sul fondamento di un ricchissimo materiale d'informazione accortamente utilizzato (Desmond Morris, *The Naked Ape. A Zoologist's Study of the Human Animal*, McGraw-Hill, New York). La novità del libro è che esso non assume come termine di confronto con gli animali gli uomini selvaggi, ma quelli appartenenti alle civiltà avanzate nei loro comportamenti tipici cioè ricorrenti nella gran maggioranza di essi. A differenza dagli altri antropologi, Morris non crede che le tribù selvagge rivelino la natura animale dell'uomo meglio delle società avanzate: esse non sono «primitive», ma costituiscono solo vicoli ciechi in cui lo sviluppo della scimmia nuda è andato a cacciarsi.

La scimmia nuda è, infatti, essenzialmente una «specie esploratrice» caratterizzata dalla tendenza a investigare il mondo che la circonda. Per questa sua tendenza, l'animale umano uscì dalle foreste (che è l'Eden delle scimmie antropoidi) e divenne un carnivoro predatore. I suoi organi, guidati da un cervello efficiente, si adattarono gradualmente alla nuova funzione. Le mani, liberate con la posizione eretta dalla servitù del movimento, divennero capaci prima di servirsi di strumenti e poi di fabbricarli; e le sue tecniche di caccia migliorarono gradualmente non solo in fatto di armi, ma anche in fatto di cooperazione sociale. Si formarono gruppi di caccia, formati da maschi, e i compiti rispettivi dei due sessi cominciarono a distinguersi.

Da questa situazione nacque l'unione amorosa (non semplicemente sessuale) tra un uomo e una donna. Questa unione risolse tre problemi con un colpo solo: le femmine rimasero legate e fedeli ai loro maschi mentre essi erano via per la caccia; le più gravi rivalità sessuali fra i maschi furono ridotte e si rese possibile una maggiore cooperazione; infine, le femmine, sicure dell'appoggio dei loro maschi, potettero dedicarsi interamente ai loro doveri materni con gran vantaggio dei figli.

Questa situazione, secondo Morris, non è oggi mutata e per ora almeno non muterà: la monogamia è richiesta dalla stessa economia naturale della specie e la poligamia può esistere solo in certi gradi e in gruppi umani ristretti. Né sono mutate o possono mutare le tecniche sessuali, condizionate, non solo dall'anatomia, ma da un complesso sistema di azioni e reazioni fisiologiche.

Nonostante tutte le sue conquiste tecnologiche e civili, l'animale umano, è rimasto, secondo Morris, sostanzialmente lo stesso: un carnivoro esploratore, predatore, che risponde con la violenza ad ogni attacco al suo territorio, alla gerarchia del suo gruppo, all'interesse della sua famiglia e che organizza l'aggressione preventiva per sconfiggere e sottomettere gli individui e i gruppi che lo minacciano. L'unico mutamento introdotto dal progresso tecnologico è la diminuzione delle morti, l'incremento delle nascite, quindi la tendenza alla crescita smisurata della popolazione del globo. Ma questo è appunto il pericolo maggiore che incombe oggi sul genere umano.

Come già avviene nel mondo animale, la crescita della popolazione produce l'aumento della violenza distruttiva. Assai prima del tempo (260 anni circa) in cui l'intero globo sarà affollato com'è ora una delle nostre metropoli, la scimmia nuda sarà decaduta, dalla posizione privilegiata che ora occupa, in uno stato di violenza endemica e si avvierà alla distruzione.

Il libro di Morris è deliberatamente unilaterale, provocatorio e scandaloso. E' diretto, soprattutto, contro l'ottimismo di molti scienziati i quali credono che l'uomo ha l'attrezzatura sufficiente per affrontare vittoriosamente le situazioni più pericolose, al di là dei limiti impostigli dalla sua struttura biologica. Morris ha inteso insistere su questi limiti, pur non negando la flessibilità dell'animale umano e le risorse offertegli dall'intelligenza. Ma proprio all'intelligenza egli dà un posto troppo subordinato e ristretto nel mondo dell'uomo.

Eppure, l'azione dell'intelligenza è da lui presupposta costantemente, per quanto non dichiarata, in tutto il disegno che delinea dell'evoluzione umana. E' stata una scelta intelligente quella che ha trasformato l'uomo in carnivoro predatore quando le foreste, che costituivano il suo Eden primitivo, si sono rivelate incapaci di garantirne la vita e lo sviluppo. E' l'intelligenza che gli ha suggerito la formazione della famiglia come condizione della cooperazione e della stabilità dell'organizzazione sociale. E' infine l'intelligenza, quella che ha fatto della scimmia nuda un animale aggressivo e violento: perché, come dice Morris, la violenza naturale dell'uomo ha per fine il soggiogamento e la disfatta del nemico, non la sua distruzione.

Quest'ultimo punto è forse il più importante di tutti. La violenza umana, anche quando esplode per lo scatto di un'emozione incontenibile, ha sempre alla sua base un *calcolo*, una *scelta*, sia pure un calcolo o una scelta sbagliata. Certamente le occasioni di violenza si moltiplicano in certe situazioni e in primo luogo in quella dell'affollamento, che costringe in uno spazio ristretto una diversità smisurata di interessi e quindi un'enorme potenzialità di conflitti. Ma anche l'unica via d'uscita che Morris addita da questa situazione — la drastica limitazione delle nascite — non è e non può essere affidata ai complessi meccanismi fisiologici che egli descrive con tanta precisione, ma solo alla scelta intelligente degli individui.

Certamente (come Morris dice) anche la scimmia nuda che vola verso la luna ha bisogno di mangiare, di espellere i suoi escrementi, e porta con sé il ritratto di sua moglie e dei suoi figli: cioè, continua ad essere una scimmia legata alla situazione socio-sessuale da cui proviene.

Certamente, i limiti imposti dall'animalità dell'uomo non possono essere tutti infranti o ignorati. Ma ancora e sempre la risorsa, l'ultima, unica e sola, di cui l'uomo dispone contro la violenza, è l'intelligenza, che può consentire calcoli e progetti a più lunga scadenza e che, prospettandogli chiaramente le minacce incombenti, può distoglierlo dal ricorso alla violenza bestiale del predatore.

Forse la parola più saggia sulla condizione umana è ancora quella che fu detta da Pascal più di tre secoli orsono. E' pericoloso per l'uomo credere di essere uguale alle bestie o agli angeli. Se crede di essere un angelo, fa in realtà la bestia perché ignora o disconosce i suoi limiti. Ma proprio l'intelligenza di questi limiti è il fondamento della sua forza.

Nicola Abbagnano

CALMA PROVVISORIA DOPO I GIORNI DELLA GRANDE PAURA

I romeni non sono tranquilli

Non è certo, ma verosimile che i sovietici abbiano minacciato l'invasione - Le dure proteste dell'ambasciatore russo, il coro della propaganda, i movimenti di truppe, una provocazione ungherese la facevano temere - Il governo di Bucarest ha evitato il peggio con una politica di resistenza elastica: un atto di coraggio e un ripiegamento, grande cura nel non irritare Mosca, controllo della stampa - La «linea romena» per ora continua: fino a quando? - La Russia insiste per organizzare al più presto manovre militari nel paese, e già ha adottato sanzioni economiche

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, settembre.

Sono giorni di bonaccia, ma ogni tanto percorsi da un brivido. Uno scrittore russo, per esempio, ha attaccato sulla Pravda *uno scrittore romeno, imputandogli una lettera di solidarietà scritta a Ceausescu. Non è la stessa cosa, si chiede la gente, che un attacco della* Pravda *a Ceausescu? Un articolo antijugoslavo uscito a Budapest, a Sofia o a Varsavia, rivela, ad una lettura più attenta, d'essere anche antiromeno. L'articolo della polacca* Tribuna Ludu *di giovedì, invece, è solo e rudemente antiromeno.*

Le radio occidentali danno notizia d'una riunione del Plenum del Comitato centrale a Mosca, e Bucarest (il ricordo del pomeriggio del 20 agosto è troppo fresco) si fa di colpo inquieta. L'ambasciatore britannico comunica che il ministro Stewart verrà in Romania domenica, come concordato da tempo, ma che ha cancellato le visite a Budapest e a Sofia? Al numero 33 di Boulevard della Repubblica, dove c'è il ministero degli Esteri romeno, ci si domanda preoccupati se Budapest e Sofia non vorranno vedere nella decisione di Stewart lo zampino di Bucarest, e irrigidire le loro posizioni.

Comunque, il paese sembra uscito indenne dalla crisi, e indenne, almeno per ora, sembra anche la «linea romena». Che cos'è la «linea romena»? Vediamo. Pochi giorni fa, nel pieno della crisi, l'ufficio che si occupa della censura sui giornali romeni rimandava indietro al direttore d'una rivista letteraria le bozze di stampa di un racconto. Sulle bozze, che erano state inviate all'ufficio per l'approvazione, era stampigliata in blu la parola «interzis», che vuol dire proibito. Il racconto era di Alexander Solzhenitsin, lo scrittore russo di Divisione cancro, *contro il quale si accaniscono da anni i dirigenti culturali moscoviti.*

L'episodio è all'apparenza insignificante, ma in realtà assai indicativo: una specie di paradigma, appunto, della «linea romena». La censura aveva fermato il racconto per motivi d'opportunità politica: non irritare i dirigenti sovietici con la scelta d'un autore che a Mosca è nella lista nera, anzi, sull'orlo del campo di concentramento. La cosa strana è che negli stessi giorni in cui veniva deciso di censurare il racconto di Solzhenitsin (di assumere, cioè, nei confronti di Mosca, questo atteggiamento al limite tra prudenza e sottomissione), Nicolae Ceausescu inseriva nei suoi discorsi alcuni degli attacchi più forti che un capo comunista, compreso Tito, compresi i cinesi, abbia mai portato contro il Cremlino.

La «linea romena» è appunto questo: una trama di momenti duri e morbidi, di cautele e di coraggio, di sortite e di ritirate. Più che una linea, una sinusoide estremamente mobile e variata, una sorta di guerriglia politico-ideologica, proprio quel che serviva a disorientare i sovietici, a lasciarli ogni volta interdetti e come in contropiede, a seminare la confusione nei loro schemi ideologici e nella loro strategia politica. I tredici giorni di crisi (i giorni in cui, a fasi alterne, si è temuta una invasione della Romania) ne sono un esempio chiarissimo.

Prendiamo i tre giorni che seguono l'incontro tra l'ambasciatore sovietico Basov e Ceausescu. Erano giorni di paura, perché Basov (ormai è assodato) aveva parlato con durezza, senza risparmiare le minacce. I giornali pubblicavano editoriali assai moderati, Ceausescu faceva i discorsi più prudenti ed evasivi di tutto il periodo della crisi.

Eppure, a guardar bene nel grigiore dei giornali romeni, non era difficile scorgere l'atteggiamento antisovietico. Ogni venti righe di un discorso di Ceausescu si trova normalmente, scritta tra parentesi, la parola «aplauze» (applausi), con cui il cronista ottempera al suo obbligo di propagandista mostrando quanto entusiasmo abbia provocato il discorso del capo. In quei tre giorni, ogni volta che, pur moderatamente, con grande attenzione, Ceausescu ribadiva i princìpi dell'indipendenza, della sovranità, della non interferenza tra partiti comunisti, gli «aplauze» diventano «prelungite», cioè prolungati, «entuziaste», poi, misti ad «urale», cioè grida, e finiscono in una «ovazii», in una ovazione.

Un modo assai sottile di dire le cose, e infatti l'addetto stampa dell'Ambasciata sovietica a Bucarest non se ne accorge: tanto è vero che Scinteia, *il giornale del partito comunista romeno, è l'unico giornale dei partiti «dissenzienti» che si trovi nelle edicole di Mosca (mentre* l'Unità, l'Humanité, Borba *sono scomparsi) nel periodo della crisi.*

Facciamo un altro esempio. La notte di mercoledì 28 (sono appena trascorsi i tre giorni di paura) il Praesidium del partito emette un comunicato sugli accordi di Mosca il cui tono è di nuovo severo, non molto diverso da quello del gran comizio di mercoledì 21, quando Ceausescu aveva annunciato il reclutamento delle milizie popolari e l'intenzione di resistere a qualsiasi aggressione. Ma il giovedì mattina, due ore dopo che il comunicato è comparso sui giornali, Ceausescu riceve improvvisamente il Comitato sovietico dell'Associazione per l'amicizia tra Romania e Urss (che attendeva di venire ammesso alla sua presenza da più d'una settimana), e si mostra disteso, cordialissimo, come se mai una nube avesse turbato le relazioni tra Mosca e Bucarest.

Questa «linea romena», che gli anni scorsi aveva consentito il progressivo distacco da Mosca e il decollo economico, ha avuto una importanza decisiva nella crisi. Se non ci fossero state le piccole, dignitose, ma non per questo meno evidenti, marce indietro dei romeni, se non ci fosse stata quell'incredibile serie di discorsi di Ceausescu, in cui i sovietici venivano definiti un giorno i migliori amici della Romania e il giorno dopo dei nostalgici dell'assolutismo di Luigi XIV, forse tutto sarebbe andato diversamente, forse i carri armati sovietici si sarebbero visti anche qui, a sferragliare tra le ville belle époque di Bucarest.

Perché certo le cose s'erano messe piuttosto male. Soltanto oggi, dopo che si è quasi ammutolito, si può valutare la minacciosità del coro antiromeno che s'era levato dalla stampa dei cinque Paesi invasori della Cecoslovacchia. Basta pensare al secondo attacco delle Izvestia, *così pretestuoso, troppo simile alla favola del lupo e dell'agnello per non far paura, in cui si maltrattava il gruppo dirigente romeno accusandolo di non smentire (come avrebbe potuto?) le voci di una invasione.*

Così pure, solo ora si comincia a sapere qualcosa di più preciso sugli scontri alla frontiera della Transilvania, dove mercoledì scorso un carro armato ungherese aveva passato il confine, e anche sparato qualche colpo, nell'evidente disegno di provocare un grosso incidente. Il «realismo» romeno, la capacità tattica dei dirigenti, hanno dunque contribuito a far uscire il Paese da una situazione terribilmente grave.

Ma il futuro non appare tranquillo. I sovietici hanno già cominciato a premere perché le prossime manovre del Patto di Varsavia si svolgano in Romania, a novembre o al massimo in dicembre. A questa richiesta i romeni rispondono che il loro esercito le manovre le ha già fatte da solo, che gli altri cinque Paesi le hanno svolte in Cecoslovacchia tra giugno e luglio, e che quindi, se proprio si deve parlare di manovre comuni in Romania, bisogna attendere il '69. Ma non è con argomenti come questi, dicono gli osservatori, che Bucarest potrà resistere all'infinito alle richieste dei sovietici e degli altri alleati.

Ci saranno poi le pressioni economiche. «Dopo che a febbraio scorso ci ritirammo dalla riunione di Budapest — *spiegava uno dei nostri interlocutori romeni* — i sovietici misero subito in atto una rappresaglia economica. Al nostro impianto siderurgico di Galati servono i minerali di ferro russi che sono a poca distanza, a Kursk, e trasportabili per via d'acqua. Costruimmo l'impianto a Galati e non altrove proprio per questo. Dopo Budapest, i minerali di ferro di Kursk ci vennero rifiutati, e ora dobbiamo andarli a comperare, con una grossa perdita, in Sud America. Negli ultimi mesi i sovietici avevano sospeso inoltre le consegne di vari impianti industriali. E' quasi certo (infatti ci stiamo preparando) che questo tipo di pressioni è destinato ad aumentare, non a diminuire».

Sandro Viola

Mobilitata per Claudia la «guardia scozzese»

L'attrice, in costume dei primi anni dell'Ottocento, in una scena delle «Avventure di Girard» ambientate nella Scozia. Le comparse del film indossano autentiche divise della «guardia scozzese» con colbacco ed il tradizionale gonnellino (Tel. A.P.)

LAICI RIUNITI A CONGRESSO NELLA RUHR

I cattolici tedeschi: «Non possiamo seguire l'enciclica sulla pillola»

La mozione approvata con tremila voti contro 90: «Secondo coscienza ci è impossibile obbedire al Pontefice» Chiesto che il Papa riveda le sue decisioni - Vivaci dibattiti sull'atteggiamento dei fedeli verso i problemi attuali

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 6 settembre.

L'82° Congresso dei cattolici tedeschi, in corso a Essen, nella Ruhr, dall'altro ieri, sembra dominato principalmente da un tema: quello trattato dall'enciclica «Humanae vitae», la regolamentazione delle nascite.

Oggi tremila partecipanti hanno votato (malgrado le raccomandazioni della direzione del Congresso) una risoluzione nella quale si chiede apertamente, definendola «*assolutamente indispensabile*», una profonda revisione dell'enciclica «Humanae vitae», nella parte che riguarda il divieto dei mezzi anticoncezionali. La maggioranza è stata schiacciante: quasi tremila «sì» contro 90 voti contrari e 58 astensioni.

Sebbene il messaggio che Paolo VI ha preparato per il Congresso cattolico tedesco verrà ufficialmente letto soltanto durante l'assemblea generale di chiusura del Congresso, il richiamo del Papa alla disciplina e all'obbedienza è già stato reso noto, in corrispondenze da Roma, dai giornali tedeschi. Richiami all'obbedienza e all'unità si sono avuti inoltre anche da parte della direzione del Congresso e da parte delle alte gerarchie. La risoluzione votata oggi respinge apertamente questi richiami. Nel documento votato si afferma che la grande maggioranza, «*secondo riflessione e coscienza*», non può seguire l'invito all'obbedienza nei confronti del Papa, sul tema dei mezzi anticoncezionali.

Questi dibattiti sono stati praticamente dominati dai giovani, che hanno mostrato sempre un acceso interesse. Oltre a quello della limitazione delle nascite e dell'etica matrimoniale, altri temi che hanno specialmente suscitato interesse sono i rapporti dei cristiani con il mondo moderno e la pace.

In diversi casi si sono avute discussioni talmente accese da mettere a dura prova chi doveva mantenere l'ordine. Soltanto nei gruppi dove i giovani erano assenti, le tesi più avanzate sono state schiacciate da una maggioranza conservatrice. Così è avvenuto nel «forum» che trattava i rapporti fra Est e Ovest dove qualche tentativo di «lanciare» il riconoscimento del confine tedesco-polacco sulla linea Oder-Neisse non ha avuto alcuna fortuna.

vice

Lo afferma un settimanale

Il Papa fra quattro anni darà le dimissioni?

Milano, 6 settembre.

Il settimanale «L'Europeo» pubblica un lungo articolo firmato «Monsignor X» nel quale si torna sulle «voci» delle dimissioni di Paolo VI fra quattro anni, al compimento del 75° anno di età. Il giornale afferma che l'autore dell'articolo è «un prelato molto introdotto in Vaticano e assai vicino al Santo Padre». La notizia circolata già in passato era stata definita «fantastica» dal Vaticano. Stasera fonti ufficiali della S. Sede affermano: «*Non vale nemmeno più la pena di smentire. Il Papa è a Castel Gandolfo, le sue condizioni sono buone e chi vuole accertarsene non deve far altro che andare a vederlo*».

Nell'articolo pubblicato su «L'Europeo» il prelato sostiene che «secondo i medici qualificati e informati Paolo VI avrebbe un tumore alla prostata, ma non è il problema della salute che più assilla Papa Montini; è piuttosto quello della responsabilità e dell'autorità. Pochi uomini al potere nel mondo in questi anni dimostrano un senso della responsabilità, tanto angoscioso da essere traumatizzante, come Paolo VI. L'intenzione di dare le dimissioni — scrive il periodico — va ricercata proprio in questa che un giornalista ha definito "l'angoscia dell'autorità"».

«L'intenzione di dare le dimissioni — continua "L'Europeo" — prese consistenza poco prima che il Papa accettasse di sottoporsi all'operazione alla prostata. Secondo informazioni precise, il Papa avrebbe redatto di sua mano un documento in cui, nel caso che l'operazione avesse diminuito o alterato le sue facoltà e quindi la possibilità di efficiente governo della Chiesa, veniva disposto il "trapasso dei poteri" a colui che i cardinali del Sacro Collegio avessero ritenuto più idoneo a governare la Chiesa».

«Fu in quell'occasione — aggiunge il settimanale — che Paolo VI s'impegnò con se stesso, nel medesimo documento, a dare le "dimissioni" allo scadere del settantacinquesimo anno d'età, indipendentemente dal proprio stato di salute».

(Ag. Italia)

Maestri nel costruire mobili d'arte

Gli artigiani di Saluzzo ricordano il tempo antico

Rifiutano le macchine per la lavorazione in serie - Vogliono imprimere all'opera la loro personalità - Successo delle manifestazioni organizzate per il «settembre saluzzese»

(Dal nostro inviato speciale) Saluzzo, 6 settembre.

Il «settembre saluzzese» ha compiuto trent'anni e li porta bene. Anzi, ad ogni appuntamento, sembra trovare nuovo smalto e quest'anno per festeggiare l'anniversario, ha fatto le cose in grande stile mettendo insieme un programma ricco di manifestazioni culturali ed economiche. Si è cominciato domenica con l'inaugurazione di una grande rassegna di macchine agricole e che si concluderà alla fine del mese con due serate dedicate all'opera: in programma «Traviata» e «Don Pasquale».

In mezzo (il 6, 7 e 8 settembre) ci sarà un concorso ippico cui parteciperanno 120 cavalli e i migliori cavalieri italiani; il 14 e il 15, un torneo internazionale di ballo con coppie inglesi, francesi, tedesche e, naturalmente italiane. Poi, un concerto con musiche di Vivaldi e Pergolesi che verrà eseguito nell'antica chiesa di San Giovanni. Infine dal 21 al 23 un convegno di numismatica e filatelica durante il quale verranno emesse copie del tallero di Ludovico II, la moneta battuta nel marchesato nel secolo XVI.

Questo programma però è solo il contorno, il piatto forte rimane la mostra nazionale dell'antiquariato e dell'artigianato artistico che quest'anno è stata notevolmente ampliata ed arricchita. Alla rassegna partecipano 33 ditte ed i soci dell'Accademia «La Drancia» cui aderiscono una trentina di artigiani che contraddistinguono i propri mobili con timbri a fuoco che garantiscono l'alto livello del lavoro.

Ma per rendersi conto della qualità artistiche di questi maestri del legno, basta esaminare i *trumeaux* in stile barocco piemontese, i comò «veneziani», le belle specchiere ricche di fregi e di ori, i salotti settecenteschi, imitati con una perfezione tale che solo l'occhio di un esperto riesce a distinguerli da quelli autentici. E c'è da chiedersi come certi giovani, nell'era dei calcolatori elettronici, stiano ancora pazientemente a disegnare, intagliare e incollare per ricostruire questi capolavori dei tempi antichi.

«*Una spiegazione forse c'è* — ci dice il presidente della pro-loco Umberto Nardi — *ed è il fatto che il gusto del bel mobile i saluzzesi l'hanno ereditato dai loro padri e poi c'è Saluzzo con la sua storia, la sua poesia*».

Infatti passeggiando per le strette e silenziose strade della vecchia Saluzzo che salgono al castello si ripiomba nell'atmosfera del tempo passato e sembra di udire nell'acciottolato i passi degli armigeri di Manfredo I. E guai se non ci fossero spalancate sulle strade le botteguccie degli artigiani con la lampada nuda a piombo sulla testa chini sul bancone a disegnare un intarsio, a trovare una proporzione, o a guardare in muta contemplazione il mobile finito. Artisti puri che rifiutano le macchine capaci di riprodurre alla perfezione un angioletto a tutto tondo o un fregio, perché l'angioletto se lo vogliono fare loro, con la sgorbia, imprimergli la loro personalità, farlo diventare un'opera d'arte, e non un pezzo di serie.

Per questo motivo i mobili di Saluzzo hanno ottenuto successo nel mondo e per questo la mostra di settembre viene visitata da decine di migliaia di persone che compensano in un certo senso il sacrificio e l'amore per le cose belle di questi artigiani, che continuano a limare pazientemente il legno e a lavorare di sgorbia anche se sono certi che ciò non li porterà mai alla ricchezza.

A questo proposito abbiamo chiesto al signor Nardi un bilancio economico della rassegna. Ci ha risposto sorridendo: «*Be', i conti non li abbiamo mai fatti. Vede, la gente viene qua, ordina magari un salotto e se ne va; è difficile fare un bilancio. Posso dirle solo che a fine mostra tutti gli artigiani hanno tanti ordini da lavorare un anno. Sono sei settecento famiglie insomma che possono guardare con tranquillità l'avvenire*».

Come abbiamo detto la mostra comprende anche un settore riservato all'alto antiquariato, che raccoglie pezzi veramente pregevoli: salotti del Settecento veneziano, *trumeaux*, dipinti di scuola fiamminga, eleganti specchiere, e soprattutto un maggiolino di incomparabile bellezza.

Augusto Minucci

Domani nelle valli torinesi s'apre la caccia di montagna

Susa, 6 settembre.

(r.) Domenica in tutte le valli torinesi si inizierà la stagione venatoria 1968 che interessa ottomila appassionati. Grazie al programma di ripopolamento che ha interessato tutta la superficie della zona faunistica alpina (150 comuni, distribuiti su un territorio pari al 50 per cento dell'intera provincia), la situazione è la seguente: i camosci sono vicino alle tre mila unità, accentrati in particolare nelle valli dell'Orco e Soana; la marmotta è diffusa nelle valli di Susa e di Lanzo. Anche gli stambecchi (di cui è vietato l'abbattimento nel modo più rigoroso) si sono irradiati in tutta la zona alpina. I cinghiali si trovano in branchi nel «Gran Bosco», oasi di protezione istituita dalla Provincia di Torino su 3900 ettari fra i comuni di Exilles e Salbertrand in Val di Susa. Sempre nel «Gran Bosco» si trovano un centinaio di cervi ed altrettanti caprioli.

Ricorderemo che sono in vigore alcune limitazioni: di tempo (tre giorni alla settimana di divieto assoluto), di spazio (sono state istituite speciali oasi di rifugio), di carniere (due capi di selvaggina al giorno e non più di una lepre). Per il camoscio si può cacciare dall'8 al 30 settembre, 4 giorni alla settimana, in totale 12 nell'intera stagione. Debbono inoltre essere usate solo munizioni a palla intera. Oltre allo stambecco è vietato abbattere il cinghiale, il cervo, il capriolo, l'aquila.

La legge 799 stabilisce inoltre speciali misure di sicurezza: non si può sparare a meno di 50 metri dalle strade e dai posti di lavoro ed a meno di 150 verso le case. Queste disposizioni sono in vigore anche nelle zone di pianura.

Vietato cacciare cervi e caprioli in provincia di Lucca e Modena

Roma, 6 settembre.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato le disposizioni relative al divieto di caccia ai maschi di cervo, daino e capriolo nelle province di Lucca e Modena nell'annata venatoria 1968-69. *(Ag. Italia)*

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Pronte per ottobre cinque nuove scuole

A gennaio altre sette saranno in funzione - In totale: 280 aule, 8 mila posti, spesa 2379 milioni Edifici in corso per 170 aule e 2 miliardi di lire

Tra meno di un mese si riapriranno le scuole. Che cosa c'è fatto di nuovo? Rivolgiamo la domanda all'ing. Porcellana, assessore ai lavori pubblici. Risponde: «*Nel quadro delle scuole che, dal punto di vista edilizio, competono al Comune — elementari, medie inferiori, licei classici e istituti magistrali — ci siamo mossi su due direzioni: miglioramento delle attrezzature esistenti e nuove costruzioni*».

L'assessore precisa: «*Per la manutenzione abbiamo speso mezzo miliardo: i lavori sono stati concordati con l'assessore all'istruzione, il provveditore, ispettori, direttori e presidi. Per fronteggiare l'incremento rapido e spesso disordinato della popolazione il 1° ottobre si apriranno una scuola materna, tre medie e una professionale per un totale di 171 aule, 5 mila posti e una spesa di 1527 milioni. A gennaio cominceranno a funzionare sei nuove elementari e un liceo: totale 109 classi, oltre 3 mila posti; spesa 852 milioni*».

Ed ecco il quadro, nei particolari:

ELEMENTARI — L'anno scorso 67.746 iscritti, 1888 aule, 333 classi in doppio turno. L'incremento per il '68 è previsto in 1300-1500 unità. Le nuove scuole pronte a ottobre sono in via Pinchia, 17 aule, Lungo Po Antonelli e via Venaria, 24 ciascuna. A gennaio funzioneranno ampliamenti prefabbricati in via Monastir, 7 aule; corso Taranto, via Anselmetti, via Ponderano: 12 aule ciascuna. Inoltre le costruzioni tradizionali in corso Tassoni, 24 aule, Madonna del Pilone, 6 aule. Totale 126 aule, 3500 posti circa.

MEDIE INFERIORI — Nel '67: iscritti 29.635, aule 1099, doppi turni in 118 classi. Le scuole nuove funzionanti il 1° ottobre si trovano in via Filadelfia e corso Telesio, 24 aule ciascuna.

GINNASI - LICEI — Gli iscritti del '67 erano 3055, le aule 110. La situazione risulta stabile quasi in tutte le sedi tranne al D'Azeglio che dallo scorso anno ha aule di fortuna in via Bligny. La nuova sede dell'Alfieri in corso Dante, 36 aule, sarà pronta a gennaio. I lavori sono in ritardo.

MAGISTRALI — Duemilaottocentottanta iscritti nel '67, 96 aule. Non si prevedono costruzioni nuove a breve scadenza. L'incremento degli studenti, notevole gli anni scorsi, sembra essersi fermato. La scuola professionale di prossima apertura è in corso Savona, ha 53 aule; quella materna è in via Artom, ha sei sezioni.

L'ing. Porcellana completa il quadro annunciando le opere in corso: 4 elementari e il raddoppio della Kennedy, due nuove medie e l'ampliamento della Casorati: totale 170 aule e una spesa di 2083 milioni. Prossimo l'appalto di altre quattro elementari e di una media per 119 aule e una spesa di 1498 milioni finanziati dallo Stato in base alla legge sull'edilizia scolastica.

Sparatoria per fermare un complice della banda che demoliva le auto

A Chivasso - Ha ammesso di aver rubato, con un giovane di Settimo, la «124» trovata a Beinasco - Già implicato nel caso Malappione, fu riconosciuto estraneo alla vicenda - Altro fatto: ragazzo sconosciuto è al Mauriziano in seguito a un incidente

La scoperta, a Beinasco, di una «centrale» per la demolizione di automobili rubate si è conclusa con la denuncia di altri due giovani implicati nell'impresa.

Come abbiamo riferito ieri, il commissariato di Mirafiori dopo l'irruzione nell'autorimessa del ventitreenne Claudio Sala, domiciliato in via Cortemilia 19, aveva proseguito le indagini per neutralizzare anche i suoi complici.

Ieri mattina il maresciallo Bermano è tornato nell'autorimessa del Sala, dove aveva già sequestrato una «124» priva del motore. Era stata rubata a Luigi Riberi in strada San Mauro. In un angolo del locale, un tendone, il sottufficiale e l'appuntato De Falco hanno notato una «500». Le erano stati sostituiti il motore e la targa.

Contemporaneamente i brigadieri Caparello e Gavazza hanno fermato a Settimo l'operaio Flavio Golzio, 22 anni, che abita in via Galilei 14. Li aveva messi sulle sue tracce il Sala, durante l'interrogatorio e prima di essere rinchiuso alle «Nuove». I due brigadieri hanno proseguito poi per Chivasso, alla ricerca del terzo complice: il venticinquenne Adriano Donadelli, via Galileo Ferraris 20, sposato e padre di una bimba di due mesi.

All'arrivo dei poliziotti il Donadelli è fuggito attraverso i campi. L'inseguimento si è protratto un paio di chilometri, poi i brigadieri hanno esploso alcuni colpi di pistola in aria. Il fuggiasco si è buttato a capofitto in un cespuglio, lasciandosi raggiungere e catturare. Sia il Golzio che il Donadelli hanno confessato di essere gli autori del furto della «124» scoperta nell'autorimessa del Sala e sono stati denunciati a piede libero per associazione a delinquere. Si sono invece dichiarati estranei al furto delle ruote di scorta e delle autoradio sequestrate nello stesso garage. Secondo loro, le ruote di scorta s'incaricava di rubarle un camionista di cui affermano di ignorare le generalità.

Il Donadelli era stato arrestato due anni fa con l'accusa di sfruttamento della giovane Anna Malappione, ma fu assolto con formula ampia perché assolutamente estraneo alla vicenda.

— Un giovane sconosciuto, sui 15 anni, è ricoverato al Mauriziano in gravi condizioni per un incidente stradale. Alle 12,45 percorreva in ciclomotore corso Giovanni Agnelli; svoltando a sinistra per imboccare corso Traiano, si è scontrato con la «600» guidata da Silvio Gazzola, di Borgaretto. Lo stesso investitore lo ha portato in ospedale.


Adriano Donadelli fermato a Chivasso dopo la sparatoria

Il medico provinciale indaga sull'episodio del San Lazzaro

Secondo l'ospedale si tratta di limitati disturbi di stagione

Il medico provinciale dott. Gaglio ha svolto ieri un'indagine sull'episodio dell'ospedale S. Lazzaro. Ha accertato che su 380 degenti, circa 50 avevano avuto l'altro ieri disturbi intestinali. Qualcuno ha accusato le polpette «ma — dice il dott. Gaglio — non è stato possibile stabilire con esattezza la causa dell'inconveniente, perché non tutti i colpiti avevano mangiato la carne». Ha escluso che si tratti di una intossicazione.

L'amministrazione e la direzione sanitaria dell'ospedale hanno emesso un comunicato. Nella nota si afferma che «si è trattato di limitati episodi stagionali di dissenteria, che si sono risolti nel giro di qualche ora, senza suscitare alcun allarme né da parte dei degenti, né da parte del personale sanitario. Dall'inchiesta è emerso che tutti i cibi somministrati erano di ottima qualità ed in perfetto stato di commestibilità».

Un servizio per liberare via Roma dagli accattoni

La polizia femminile ha istituito un servizio anti-accattonaggio nelle vie del centro. Le assistenti hanno fermato ieri due zingari jugoslavi, marito e moglie, che chiedevano l'elemosina ai passanti in via Roma. Sono: Huso Hamidovic, 36 anni, e Fatima Huseinovic, 36 anni. Facevano parte di una carovana accampata alla periferia: hanno ricevuto l'ordine di abbandonare l'Italia.

— Rientrato dalle ferie trascorse ad Ala di Stura, Pier Luigi Bosio, 68 anni, ha scoperto che dal proprio alloggio, in via Gioberti 78, erano sparite monete antiche d'argento e oggetti d'oro per due milioni.

L'on. Mariotti al Carignano — Oggi alle 17 l'ex ministro della Sanità illustrerà la mozione che il gruppo «Riscossa e unità socialista» (demartiniano) presenterà al congresso del psu.

Gli ospiti non se ne vanno nasce una rissa: 5 feriti

Erano stati accolti per pochi giorni, il tempo di sistemarsi - Si sono fermati 3 mesi - Tutti in arresto


Corrado Zucca, 40 anni

Alcuni parenti hanno litigato, uno di essi, ha usato il coltello ferendone due. E' accaduto in via Forlì 65 nell'alloggio di Emanuele Rondello di 25 anni.

Tre mesi fa il Rondello ha dato ospitalità a un congiunto, Corrado Zucca di 40 anni, e ai suoi figli: Pietro di 18 anni e Domenico di 21. L'accordo era che si sarebbero fermati il tempo necessario a trovare un alloggio. Ma non se ne sono più andati e per di più, a detta del padrone di casa, sparlavano sul suo conto.

Ieri sera il Rondello e suo fratello Giuseppe di 31 anni, hanno invitato gli Zucca ad andarsene. E' nata una discussione, sono cominciati a volare i pugni. A questo punto, secondo i Rondello, Corrado Zucca ha estratto un coltello e li ha feriti. Diversa la versione dello Zucca: sostiene di essere stato aggredito da Emanuele che era armato di una sbarra di ferro, ma è riuscito a disarmarlo e con lo stesso oggetto ha colpito i suoi fratelli.

Alla fine i Rondello sono andati a farsi medicare al Maria Vittoria e gli Zucca al Martini: tutti guaribili in 3-8 giorni; in 10 Giuseppe Rondello, ferito alla guancia destra.

Sul posto è intervenuta la polizia con due radiomobili. I cinque feriti sono stati portati in questura. Dopo l'interrogatorio il dott. De Rosa della Mobile ha ordinato l'arresto di tutti: lo Zucca per porto abusivo di coltello e lesioni; gli altri per rissa. Inutili le proteste e la disperazione dei Rondello: «Non abbiamo fatto nulla di male, volevamo soltanto che gli Zucca se ne andassero. Adesso siamo disonorati e forse perderemo anche il lavoro».

La tragedia nel lussuoso attico di Sanremo

Un'assurda gelosia spinse l'ingegnere ad uccidere la sposa e a sopprimersi

Il professionista, trentasettenne, era anche sfibrato dal lavoro - Le discussioni fra i coniugi si susseguivano in modo ossessionante - I tre figli della coppia (9, 5 e 3 anni) sono ora ospiti della loro governante a Riva Santo Stefano: probabilmente il nonno generale li prenderà con sé a Roma


Edea Rita Riboldi, la governante che ha assistito alla tragedia. Ora ospita i tre figli delle vittime

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 6 settembre.

L'alloggio di via Barabino n. 20 a Sanremo, dove l'ingegnere trentasettenne Roberto Giorgini ha ucciso a colpi di pistola la moglie Sara Pelagatta di 32 anni, e poi s'è tolto la vita, è rimasto deserto, immerso in un cupo silenzio.

I tre figli della coppia (Cinzia di 9 anni, Alberto di 5 e Barbara di 3) sono ancora ospiti nella casa della loro governante Edea Rita Riboldi, a Riva Santo Stefano: è un posto tranquillo, lontano dai clamori. Li hanno portati qui nel cuore della notte, infagottati e spauriti, mentre i corpi dei loro genitori giacevano l'uno accanto all'altro nel salotto dell'attico.

Alberto e Barbara non avevano sentito nulla del tragico litigio: i tre colpi di pistola li hanno fatti sussultare nei loro lettini. Cinzia, invece, non si era addormentata, era rimasta inquieta per tutta la sera. E ha udito le parole aspre che il padre e la madre si sono scambiati di là in sala, poi le tre detonazioni e l'accorrere precipitoso della governante.

Adesso nella casa di Riva Santo Stefano, mentre Alberto e Barbara sono intenti ai loro giochi, tutti si prodigano per tentare di distrarre questa bambina di nove anni piena di angoscia. E' gente semplice e generosa, era molto affezionata alla famiglia Giorgini. Cinzia non sa ancora che i suoi genitori sono morti: le ripetono che li hanno portati all'ospedale, e cercano di non tradire lo sforzo che sostiene questa drammatica bugia. Fra qualche giorno, i parenti verranno a prendere i tre bimbi e li condurranno con sé: pare che i piccoli andranno a vivere presso il nonno generale a Roma.

Le indagini sul sanguinoso episodio si sono praticamente concluse nella tarda sera di ieri. E' certo che una morbosa gelosia ha spinto il giovane ingegnere a compiere il tragico gesto. Ma nessuno, nemmeno tra le persone che gli erano più vicine, riesce a rendersi conto di come possano essere sorti in lui quei tormentosi sospetti nei confronti della donna. Ripetono tutti che la signora non aveva mai dato occasione di far dubitare del suo comportamento.

Roberto Giorgini aveva affrontato il suo lavoro a ritmo molto intenso: la conduzione dell'impresa edile che il padre gli aveva lasciato, poi i tre anni trascorsi in Iran ad occuparsi di alcune costruzioni, il passaggio ad una grande ditta milanese e infine l'incarico di dirigente.

E' possibile che questo complesso di attività, e le notevoli responsabilità che comportavano, abbiano infine dato uno scossone all'equilibrio del giovane professionista. Forse era un uomo con i nervi a pezzi. E inseguiva con crescente tensione le ombre di una gelosia assurda. Aveva parlato anche di separazione, e forse erano sorti aspri contrasti per l'eventuale assegnazione dei figli. Le discussioni tra lui e la moglie si susseguivano ormai come il ripetersi di un motivo ossessionante. Roberto Giorgini deve essere precipitato in questo assillo fino a rimanerne sconvolto.

Giuliano Marchesini

I coniugi s'erano sposati quattro mesi fa ad Orvieto

La moglie aveva ottenuto di recente l'annullamento delle nozze con un diplomatico

Sanremo, 6 settembre.

(g. m.) Questo pomeriggio si è sparsa qui a Sanremo la voce secondo la quale Roberto Giorgini e Sara Pelagatta, i protagonisti della tragedia di via Barabino, non sarebbero stati regolarmente sposati.

Secondo quanto abbiamo potuto apprendere, in effetti la donna si era unita in matrimonio con un diplomatico statunitense, ma le nozze non erano state poi consumate.

Dopo aver seguito per un brevissimo periodo il funzionario in America, Sara Pelagatta lo aveva lasciato ed era tornata ad Orvieto: in seguito, aveva avviato le pratiche per l'annullamento. Infine si unì a Roberto Giorgini, con il quale ha vissuto per circa dodici anni.

Cinque mesi fa la Sacra Rota dichiarò nullo il matrimonio della donna con il diplomatico e un mese dopo Sara Pelagatta e Roberto Giorgini si sposarono nel duomo di Orvieto.

Catturati i tre evasi dal manicomio criminale

Pordenone, 6 settembre.

(g. c.) I carabinieri hanno catturato stamane Ermanno Geduetto di 30 anni, abitante a Trivero (Vercelli), Silvano Cengic di Udine, e Renzo Di Daniel, residente a Claut, entrambi di 24, che erano evasi il 27 agosto scorso dal manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere (Mantova). I tre sono stati catturati alla periferia di Claut, in Valcellina.

Cade dal treno in corsa un operaio che lavora a Torino

La disgrazia a Nervi mentre l'uomo era diretto a Roma

Genova, 6 settembre.

(f. d.) Un operaio di origine calabrese, il trentacinquenne Francesco Montauro, ma abitante a Torino, in via Spano 1, nato a Filadelfia (Catanzaro), è caduto la scorsa notte dal «treno del sole», mentre stava recandosi a Roma, dove vivono la moglie e i tre figli. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Genova.

Un ferroviere in servizio alla stazione di Nervi, Domenico Bavastro, ha notato, al passaggio del treno Torino-Palermo che lo sportello di una carrozza di seconda classe era spalancato. Il Bavastro ha subito dato l'allarme e il personale delle ferrovie si è messo in perlustrazione.

In una galleria a circa 500 metri dalla stazione, il casellante Mario Bonincontro ha trovato il Montauro ferito: in maniche di camicia piegato su se stesso e di traverso sui binari, gridava e imprecava. Il ferroviere si è caricato il ferito sulle spalle portandolo all'aperto, dove ha poi perso i sensi. Sono giunti sul posto i carabinieri e un'ambulanza, che portava il ferito al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino. L'uomo è stato ricoverato con prognosi di un mese per contusioni alle gambe, ferite alla fronte e in varie parti del corpo e grave stato di «choc».

In una tasca della giacca del Montauro recuperata sul treno dagli agenti della polizia ferroviaria, è stato trovato un telegramma della moglie, che dice: «Vieni subito, nostra figlia è grave. Anna». E' probabile che l'uomo a causa del suo stato di agitazione, avvenuto al ricevimento della notizia, sia caduto sulla ferrovia credendo di entrare nella toeletta.

Gli investigatori escluderebbero invece, in base ai primi accertamenti, l'ipotesi che il Montauro sia stato spinto da qualcuno fuori del treno.

L'episodio, tuttavia, continua a presentare alcuni lati oscuri. Non è stato ancora spiegato ad esempio perché, quando è stato ritrovato, il Montauro urlava imprecazioni e frasi come «Assassini, figli di cani»; la circostanza potrà essere chiarita soltanto domani, quando l'operaio sarà interrogato (per tutta la giornata di oggi le sue condizioni sono rimaste molto gravi e ha continuato a mormorare soltanto frasi sconnesse).

Il documento di 670 pagine depositato alla cancelleria del Tribunale

Resi noti i motivi della sentenza del processo De Lorenzo - «L'Espresso»

Le conclusioni del Tribunale sono opposte a quelle del Pubblico Ministero: questi aveva chiesto l'assoluzione di Scalfari e Jannuzzi perché avevano fornito la prova della verità dei fatti attribuiti al gen. De Lorenzo - I giudici invece affermano, tra l'altro, che il comportamento di De Lorenzo non merita alcuna critica, nemmeno per gli episodi che le commissioni dei generali Beolchini e Lombardi avevano ritenuto «censurabili» - I due giornalisti replicheranno, con i motivi di appello, alle argomentazioni dei giudici, contestando la loro validità - Scalfari e Jannuzzi, eletti rispettivamente deputato e senatore nelle liste del psu, rinunciano all'immunità parlamentare per presentarsi al processo di secondo grado

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 settembre.

Sei mesi dopo averli condannati rispettivamente a 17 e a 15 mesi, il Tribunale ha spiegato oggi i motivi per cui ha ritenuto i giornalisti Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi de *L'Espresso*, responsabili di avere diffamato il gen. Giovanni De Lorenzo, già comandante dei carabinieri ed eletto nel maggio scorso deputato al Parlamento con i voti monarchici. Secondo i giudici, in Italia nel luglio 1964 non è avvenuto nulla di grave durante la crisi politica che seguì le dimissioni del primo governo presieduto da Moro: non venne organizzato un colpo di Stato; il comportamento del gen. De Lorenzo fu ineccepibile; non avvennero particolari riunioni segrete di alti ufficiali presso il comando generale dei carabinieri a Roma; la preparazione delle liste di persone da arrestare perché pericolose per la sicurezza dello Stato deve considerarsi legittima.

Il Tribunale, mentre da un lato è stato estremamente severo nei confronti dei giornalisti, ha ritenuto che la versione fornita dal gen. De Lorenzo non merita alcuna critica anche per gli episodi che sono stati ritenuti censurabili dalla commissione d'inchiesta presieduta dal gen. Beolchini prima, e da quella presieduta dal gen. Lombardi poi. «Il Tribunale — è stato sottolineato nella motivazione della sentenza consegnata oggi agli avvocati interessati al processo che prese origine dalla querela del gen. De Lorenzo — può affermare in piena coscienza che Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi intenzionalmente e consapevolmente montarono una scandalosa e scandalistica campagna di stampa ben conoscendo la falsità dell'assunto che intendevano accreditare presso l'opinione pubblica». Queste conclusioni sono completamente opposte a quelle tratte, al termine del dibattimento, dal pubblico ministero secondo il quale i due giornalisti avrebbero dovuto essere assolti per avere fornito la prova della verità sui fatti attribuiti al gen. De Lorenzo.

La prima preoccupazione del Tribunale è stata quella di sostenere che i due giornalisti non hanno agito in buona fede, ritenendo valide le informazioni avute quando decisero di ricostruire quello che avvenne nel luglio 1964 dopo le dimissioni del governo Moro. Gli informatori di Scalfari e di Jannuzzi — ossia gli onorevoli Parri, Anderlini e Schiano — non dettero loro delle indicazioni certe; le indicazioni, comunque, avrebbero dovuto essere controllate.



Il Presidente del Tribunale, dottor Salvatore Casella che ha firmato la sentenza (Telefoto)



Il Pubblico Ministero dottor Vittorio Occorsio: aveva chiesto l'assoluzione dei querelati (Tel.)

«Nessun colpo di Stato»

Dopo questa premessa, i giudici hanno affrontato il problema di fondo: perché Scalfari e Jannuzzi sono responsabili? E lo hanno esaminato attraverso circa 670 pagine dattiloscritte, seguendo un'indagine che si è mossa in due direzioni: la prima per accertare se il gen. De Lorenzo può avere obbedito agli ordini del Presidente della Repubblica; la seconda per controllare se il gen. De Lorenzo ha assunto quelle iniziative alle quali i giornalisti hanno attribuito il valore di «colpo di Stato» o di «pronunciamento autoritario» per risolvere la crisi politica.

«Non solo — ha detto il Tribunale — non è emersa alcuna prova di un'eventuale iniziativa non costituzionale del Capo dello Stato orientata verso soluzioni di forza poste al di fuori della legalità democratica, ma è stata invece raggiunta la prova del contrario». Per arrivare a questa conclusione, i giudici hanno fatto riferimento alle dichiarazioni di Lino Jannuzzi il quale, durante il dibattimento, escluse che l'allora capo dello Stato, Segni, potesse avere ordinato al generale De Lorenzo di preparare le liste di proscrizione. «Per quanto fosse a conoscenza — ha osservato il Tribunale — dell'assoluta estraneità di Segni ad ogni ipotizzabile congiura contro l'ordinamento costituzionale dello Stato, Lino Jannuzzi non esitò ad insidiare proditoriamente di fronte all'opinione pubblica l'onorabilità di un uomo che aveva esercitato la più alta magistratura dello Stato, e che per una tristissima congiuntura al momento della pubblicazione dell'articolo non si trovava nella materiale possibilità, ove ne avesse ravvisato il bisogno, di difendersi dall'infamante accusa».

Il Sifar e De Lorenzo

I giornalisti hanno sostenuto di avere avuto le informazioni per la loro inchiesta dal sen. Parri e dall'on. Schiano che ebbero dei colloqui con il gen. De Lorenzo, il quale avrebbe ammesso a tutti e due la propria responsabilità nei fatti del luglio 1964. Secondo il Tribunale, invece, il sen. Parri non ebbe alcuna ammissione dal gen. De Lorenzo perché altrimenti «non sarebbe rimasto sostanzialmente indifferente di fronte alla gravità della situazione prospettatagli», mentre la versione fornita dall'on. Schiano deve considerarsi «irrimediabilmente falsa». Per il Tribunale è «assurdo» che il gen. De Lorenzo possa avere ammesso all'on. Schiano di avere obbedito agli ordini avuti dall'allora Capo dello Stato Segni di organizzare un «pronunciamento autoritario», perché, altrimenti, non si spiega il motivo per cui il partito socialista al quale è iscritto l'on. Schiano (ex psi) non si oppose alla nomina del gen. De Lorenzo a Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

Giunto alla conclusione che Segni non impartì alcun ordine al gen. De Lorenzo per risolvere la crisi politica con un atto di forza al di fuori dei termini costituzionali, il Tribunale ha preso in esame l'eventualità che l'allora comandante dei carabinieri possa avere assunto delle iniziative spontaneamente. Secondo i giornalisti, questa eventualità dovrebbe desumersi da una serie di elementi che invece i giudici hanno ritenuto privi di qualsiasi valore.

Nella sentenza, il Tribunale ha escluso:

1) Che il gen. De Lorenzo abbia rafforzato il proprio potere controllando contemporaneamente il Sifar e l'Arma dei carabinieri, così come ha invece accertato l'inchiesta del gen. Beolchini;

2) che il gen. De Lorenzo abbia organizzato di proposito una brigata meccanizzata dei carabinieri per fini non leciti, quando invece questa organizzazione deve considerarsi «compatibile con i fini istituzionali dell'Arma poiché è ingiustificato contenere le funzioni dell'Arma stessa nel mantenimento dell'ordine pubblico, mentre i carabinieri hanno anche compiti militari». Inoltre, la brigata venne inviata a Roma soltanto per partecipare ad una sfilata, e questo ha indotto a ritenere che l'episodio fu «distorto e strumentalizzato» dai giornalisti de *L'Espresso*;

3) Il gen. De Lorenzo non ampliò il bilancio finanziario dell'Arma per un secondo scopo;

4) la costituzione di una «centrale operativa» dei carabinieri non può far giustificare il sospetto che il gen. De Lorenzo se ne servì per rafforzare il proprio potere personale perché venne inaugurata nel 1966, quando il generale era stato già nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito;

5) le eventuali deviazioni riscontrate nell'attività del Sifar debbono considerarsi estranee ai fatti del luglio '64.

Ed allora, come si spiegano le conclusioni certamente non lusinghiere per il gen. De Lorenzo alle quali è giunta la commissione presieduta dal gen. Beolchini? «Per ciò che esse sono — hanno sostenuto i giudici nella loro sentenza — e per la fonte donde provengono non possono essere prova relativamente ai fatti cui si riferiscono, non scaturendo da esse quella certezza giudiziale in cui si identifica il concetto di prova penale... Le conclusioni della relazione nei passi in cui si denuncia l'avvenuto concentramento nelle mani del gen. De Lorenzo, si presentano come categoriche affermazioni prive di elementi di riscontro o di riferimento ad episodi concreti».

La relazione Beolchini

La difesa ha sostenuto che la relazione del gen. Beolchini non può essere valutata nella sua interezza perché molte parti di essa sono rimaste sconosciute perché considerate coperte dal segreto militare. A questa argomentazione il Tribunale ha opposto che: 1) Le omissioni non possono avere coperto «subdoli intrighi e occulte compiacenze». 2) I contatti al vertice fra Sifar e comando dell'Arma dei carabinieri «non rappresentano né possono rappresentare comunque nulla di anormale o di eccezionale».

Qualcosa comunque accadde nell'estate 1964 per cui i giornalisti de *L'Espresso* hanno dedotto che il gen. De Lorenzo pensò ad un colpo di Stato: una riunione di alti ufficiali al comando generale dell'Arma; la distribuzione delle liste di persone pericolose per la sicurezza dello Stato che avrebbero dovuto essere arrestate; le scritte inneggianti al gen. De Lorenzo sui muri di Torino la mattina del 9 luglio 1964.

Per il Tribunale, quest'ultimo episodio è irrilevante perché si trattò — è stato spiegato nella sentenza — «della voce isolata di un anonimo estimatore isolato del generale». La riunione al comando generale dell'Arma realmente avvenne, ma non il 14 luglio 1964 come hanno sostenuto i giornalisti nella loro inchiesta sull'*Espresso*, bensì il 27 giugno ed in quella occasione — hanno detto i giudici — «non furono adottate misure eversive contro lo Stato, ma cautele volte alla conservazione dello stesso e delle sue istituzioni, in ottemperanza a quei doveri di prevenzione incombenti sull'Arma quale organo di polizia militare e responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini».

Le liste di proscrizione

Il terzo avvenimento di quel periodo (quello relativo alla distribuzione delle liste) ha richiamato la maggiore attenzione del Tribunale. Da principio, il gen. De Lorenzo non volle parlarne sostenendo di ignorarlo: poi finì per ammetterlo. I giudici hanno escluso che per questo suo iniziale silenzio il gen. De Lorenzo possa essere accusato di mendacio o di reticenza e lo hanno giustificato perché riteneva che si trattasse di notizie «destinate a rimanere riservate». Comunque, secondo i giudici, in quelle liste distribuite ai Capi di Stato Maggiore divisionali convenuti «casualmente» a Roma e non convocati di proposito «non vi erano nomi di parlamentari o di esponenti politici né tanto meno dell'on. Scelba, ma contenevano solo qualche centinaio di nomi di persone conosciute esclusivamente dal servizio segreto come elementi pericolosi per la sicurezza dello Stato e dell'ordinamento democratico, perché convinti, o quanto meno sospetti, di sabotaggio, di spionaggio o di eversione». D'altro canto, per il Tribunale, dagli uffici del Sifar non potevano uscire liste di diverso genere «sol che si ricordi la funzione alla quale quel delicatissimo ufficio era preposto».

I giornalisti hanno sostenuto che sia degno di sospetto un dettaglio: il gen. De Lorenzo tenne all'oscuro il gen. Manes, vice comandante dell'Arma, che erano state distribuite ai comandi periferici queste liste. Per il Tribunale, è un sospetto infondato: il gen. De Lorenzo non aveva alcun dovere di informare il vice comandante dell'Arma il quale era privo di comando.

Ma non è sospetto neanche che le liste furono distribuite in quel momento? Pur giungendo alla conclusione che la coincidenza non giustifica alcun sospetto, è stato questo l'unico momento in cui i giudici hanno ritenuto non attendibile una versione fornita dal gen. De Lorenzo secondo il quale «le liste non avevano alcun riferimento con la situazione politica del momento». «Evidentemente — hanno spiegato — il gen. De Lorenzo è stato sospinto da un malinteso proposito di mantenere il riserbo».

Che si trattasse soltanto di un semplice aggiornamento il Tribunale lo deduce dal fatto che in quelle liste figuravano anche i nomi di persone che risultarono poi decedute da tempo come il gen. Zani di Bologna. Si trattò soltanto di una operazione cautelativa che non implicava alcun arresto. Ma allora il gen. Zinza il quale ha riferito che ebbe l'ordine di procedere alla individuazione di tutti gli inscritti nelle liste in vista di un loro possibile fermo? Si tratta di una dichiarazione «inesatta» perché, secondo il Tribunale, il gen. De Lorenzo non impartì mai un ordine che presupponeva la eventualità di un arresto.

Ultimo argomento: chi preparò queste liste? Il Tribunale non ha espresso alcun dubbio: il Sifar, ed è da escludere qualsiasi responsabilità del gen. De Lorenzo. Fu il Sifar che si rivolse al gen. De Lorenzo per avere la collaborazione dei carabinieri e, secondo la sentenza, sia questa richiesta sia la compilazione degli elenchi debbono considerarsi legittimi. Questo per due motivi: 1) tra i compiti del Sifar vi è anche quello di prevenire tutti i pericoli che possono minacciare la incolumità dei cittadini e l'ordine pubblico; 2) il capo del Sifar non poteva ignorare la delicatezza del momento politico che attraversava la Nazione che di per sé non escludeva, magari in una previsione pessimistica, la probabilità, o quanto meno la possibilità, di evoluzioni negative per la sicurezza dello Stato.

Segreto nelle iniziative

Ma perché di queste liste e delle iniziative assunte dal Sifar non furono informati né il ministro dell'Interno né il Capo di Stato Maggiore della Difesa, per i quali la situazione non era grave? Secondo il Tribunale, il motivo è uno soltanto: il capo del Sifar ha la facoltà di adottare in piena autonomia le misure necessarie per assicurare la efficienza del servizio e con quelle sue iniziative mirava a tutelare soltanto un interesse militare. Come dire che tutto in quell'estate 1964 fu legittimo.

Questa sentenza rappresenta soltanto una fase di una polemica destinata a prolungarsi. Entro un mese i giornalisti replicheranno con i motivi di appello alle argomentazioni dei giudici contestando la loro validità, perché tanto Eugenio Scalfari quanto Lino Jannuzzi sono pronti a rinunciare alla immunità parlamentare per chiedere che la Corte d'Appello torni ad esaminare tutta la vicenda.

Guido Guidi

Atroce scoperta in una cittadina francese

Una madre disperata per la miseria si lascia morire di fame con tre figli

La donna (vedova) aveva 37 anni; una bimba 6, e due gemelli 5 anni - Si è salvata una sorella di 7 anni: pesa soltanto dieci chili, non ha mangiato nulla da tre settimane

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 settembre.

A Rodez, cittadina di 26.000 abitanti nella Francia centro-meridionale, una donna di 37 anni, Josette Foulquier, vedova, si è lasciata morire di fame insieme ai figli Nathalie, di 6 anni, Jean-Pierre e Raymond, gemelli di 5 anni. Soltanto la maggiore delle figlie, Josiane, di 7 anni, è scampata miracolosamente alla morte. La piccina respirava appena, allungata accanto ai quattro cadaveri, quando il dramma è stato scoperto. Le sue prime parole, vedendo entrare gli agenti di polizia nella stanza, sono state: *«Ho fame. Voglio la minestra»*. Ora è all'ospedale. Il suo peso è di dieci chili.

Nata a Marsiglia, Josette sposò otto anni fa il fabbro Jean Foulquier e seguì a Rodez il marito, che si era associato con un amico. Cinque anni fa egli morì dopo aver subito un'operazione, e la vedova ricevette dal socio 6000 franchi (circa 750.000 lire) in versamenti mensili scaglionati in vari anni.

Finché durarono quei versamenti, aggiunti agli assegni di famiglia ed a vari sussidi, la famiglia si poté sfamare, ma quando cessarono, la miseria diventò insopportabile. E la madre, da tutti considerata bravissima donna, non voleva, per orgoglio, rivelare la situazione in cui si trovava.

Da ultimo i figli non avevano più vestiti, e la mamma non li fece più uscire. Non voleva che la gente li vedesse stracciati e magri. Ogni sera, quando le botteghe stavano per chiudere, usciva per comperare un po' di pane e di latte, ma poi mancò anche quello. Il 18 luglio i vicini videro chiuse le finestre dell'appartamento e pensarono che Josette Foulquier fosse andata in campagna coi figli. La realtà era ben diversa. Non avevano più nulla da mangiare, e si erano rinchiusi in casa. Il 15 agosto, tuttavia, la donna ricomparve, per andare dal padre, impiegato agli ammazzatoi, e dirgli che partiva per le ferie. Era una bugia.

Lunedì scorso un vicino ritornato dalle vacanze sentì un odore strano, che si accentuò nei giorni successivi, proveniente dall'appartamento di Josette Foulquier. Ieri mattina gli inquilini avvertirono la polizia, che forzò la porta. Un agente ha dichiarato poi: *«La madre e la piccola Josiane erano allungate sul letto e gli altri tre giacevano per terra nella stessa stanza. Sembravano veri e propri scheletri»*. I bimbi stringevano ancora un pezzetto di carta nelle mani, ed altri pezzetti di carta erano sparsi per terra. Probabilmente ne avevano mangiata.

L'autopsia ha rivelato che i bambini sono morti di fame, mentre la mamma aveva preso dei tranquillanti durante l'agonia. Il primo a morire fu il piccolo Raymond, tre settimane fa; seguì Jean-Pierre, suo gemello, dieci giorni dopo. La mamma spirò quattro o cinque giorni fa. L'ultima a morire fu Nathalie. Josiane, come si è detto, è sopravvissuta per miracolo, ed i medici sperano di salvarla.

l. m.

Otto morti, una trentina di feriti

I vietcong hanno fatto saltare un palazzo del governo a Saigon

Saigon, 6 settembre.

Un sacco pieno di esplosivo al plastico è esploso questa notte nel centro del gigantesco quartiere cinese di Cholon, a Saigon. Il boato ha scosso l'intera città, che per lunghi minuti ha rivissuto la paura conosciuta durante i grandi attacchi in massa dei vietcong. Le autorità della polizia militare hanno affermato che almeno otto persone sono rimaste uccise nell'esplosione, mentre una trentina sono rimaste gravemente ferite, ma si teme che altre persone siano sepolte sotto le macerie.

L'attentato è stato compiuto contro un edificio del governo sud-vietnamita che ospita servizi di informazione, una sala di lettura e un locale per esposizioni fotografiche. Tutti questi uffici erano stati chiusi al pubblico un'ora prima dello scoppio. La carica (oltre 12 chili) ha fatto crollare anche due case adiacenti al palazzo governativo. Le squadre di soccorso formate dai soldati statunitensi hanno illuminato le macerie con un gigantesco arco di luce, per cercare i corpi rimasti imprigionati.

L'esplosione ha fatto seguito ad una lunga serie di attacchi terroristici iniziati alla fine della scorsa settimana, e ad un ammonimento inviato personalmente al capo della polizia nazionale, colonnello Tran Van Hai, al quale è stato comunicato che squadre comuniste si trovavano già all'interno della città per operare «un attacco interno questo mese».

Due violente battaglie sono avvenute ieri alla periferia di Saigon (diciannove chilometri a sud-ovest e trentotto chilometri a nord-ovest). Gli scontri hanno reso ancor più evidente l'incrementata attività nemica nelle zone vicino alla capitale. Complessivamente trentanove soldati americani sono morti e quarantadue sono stati feriti.

(Ansa)

Attentati dei separatisti in alcune città bretoni

Danni, nessuna vittima

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 6 settembre.

(*l. m.*) Cinque bombe sono esplose in varie città bretoni la notte scorsa arrecando danno agli uffici statali ed agli impianti elettrici. Alle due e mezzo, nella cittadina di Pont-Aven una carica di tritolo è scoppiata nel palazzo dove si trovano l'esattoria, il municipio e le poste. Un quarto d'ora dopo, vicino a Concarneau, è saltato un palo delle linee elettriche. Dopo un altro quarto d'ora una bomba è esplosa sotto la finestra dell'esattoria di Rosporden, vicino alla quale, verso le tre, sono saltati altri due pali elettrici.

Nessun manifestino separatista è stato trovato sul posto, come avviene di solito, ma la polizia è convinta che gli attentati sono stati compiuti dagli estremisti bretoni facenti capo al comitato della Bretagna libera, che ha sede in Irlanda.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.12

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella nuova rivista «Turin... Las Vegas»: ore 16,15 e 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 500.456): Tutti i giorni due spettacoli, ore 17,30 e 21,45.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Città di Torino, L. 10.500.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Kamarks, canta Al Valery. **Belle Arti:** ore 21 I Giusti. **Blechenduait Lutrario:** ore 21 Jean Leonard e I Batman. **Castellino:** ore 21 I Faraoni. **Chalet:** ore 21 Mike di Leo. **Club 84:** 21 Thomas e I Targels. **Garden Dance:** (cap. 52 sbarr.): 21 Crotta's Seven (Salone coperto). **Gay Sala:** ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. **Hollywood Ealluo:** 21 Episod Six. **La Perla:** 16 e 21 Ragazzi Gulliver. **Massaua:** ore 21 La Bert-Bert Band.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom** (via Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Asylum** (via Volta 6): Dischi inediti: ore 16 e 21. **Caprice**, Sacchi 16, aria cond.: 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel (strada San Mauro, te. 521.888). **Scotch Whisky** (v. Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 687.963): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Zanella. Orario: 10-13; 16-20.

Sala Bolaffi (via Roma 116, telef. 538.749): 3-15 settembre: Lombardo-Veneto 1850-1863; collezione di G. L. Bertoncini, altamente specializzata (medaglia d'oro a Praga 1968). Parma 1852-1859, Ducato e Governo provvisorio, collezione E. Scalamonti (medaglia d'argento e premio speciale a Praga 1968). Or.: 10-12,30 e 15-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm, (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30. **Astor:** «Colpo grosso alla napoletana» colori, Robert Wagner, Raquel Welch, V. De Sica, E. G. Robinson. **Corso:** «Berretti verdi», con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision. **Cristallo:** «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, eastmancolor. **Doria:** «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor. Vietato ai minori di anni 14. **Ideal:** «Don Chisciotte e Sancio Panza» colori, F. Franchi, C. Ingrassia, F. Franco, P. Carlini. **Lux:** «Andrée» a colori, con Dagmar Lassander, Arthur Brauss, Hans von Borsody. Vietato minori anni 18. **Metropol:** «Silvia e l'amore» eastmancolor, regia di Sergio Bergonzelli, con A. Infanti, A. M. Rosati. Vietato ai minori di anni 18. **Nazionale:** «Il giro del mondo in 80 giorni» con David Niven, Shirley MacLaine, in technicolor. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22,15. **Reposi:** «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore: 15; 17,30; 20; 22,30. **Romano:** «Doctor Glas» di May Zetterling. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «Bandolero!» in technicolor, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.

Ariston: «Dolce veleno» colori, con A. Perkins, Tuesday Weld. Viet. 18. **Arlecchino:** «Helga» in technicolor. Ruth Gassmann, Eberhard Mondy. **Augustus:** «Senza un attimo di tregua» col. L. Marvin, A. Dickinson. **Capitol:** «Con le spalle al muro» col. D. Mc Callum, S. Stevens. Viet. 14. **Torino:** «Il vecchio e il bambino» Michel Simon, Roger Carel. Ap. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Rashomon» di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune (Leone d'oro 12ª Mostra Cinematogr. Venezia).

Alexandra: «I 4 del Texas» techn. Frank Sinatra, Dean Martin, Ursula Andress, Anita Ekberg. **Colosseo:** «Testa di sbarco per 8 implacabili» con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, in technicolor, scope. **Faro:** «L'armata Brancaleone» techn. Vittorio Gassman, Catherine Spaak, E. M. Salerno, M. G. Buccella. **Fiamma:** «La valle delle bambole» scope, techn. B. Perkins, S. Tate, S. Hayward. Vietato min. anni 14. **Gioiello:** «I giovani lupi» di M. Carné, colori, con C. Hay, Hayde Politoff. Vietato minori anni 18. **Hollywood** (telef. 851.904): diretto proseg. 1ª visione «Testa di sbarco per 8 implacabili» Peter Lee Lawrence, Guy Madison, technicolor, scope. Apertura ore 15; ultimo ore 22,45. **La Perla:** «Un ombrello pieno di soldi» colori, con Jean Gabin, Liselotte Pulver, Curd Jurgens. **Mafalda:** «I giovani lupi» technicolor, C. Hay, H. Politoff. Viet. anni 18. **Massimo:** «Manon 70» techn. C. Deneuve, S. Frey, J. C. Brialy. Viet. 18. **Orfeo:** «Il mio amico il diavolo» Raquel Welch, Peter Cooke, D. Moore, tech. scope. Viet. 18. Ult. 22,30. **Principe:** «Lollipop» Vera Vianna, Jece Valadao. Vietato min. anni 18. **Statuto:** «Manon 70» techn. C. Deneuve, S. Frey, J. C. Brialy. Viet. 18.

Adriano: «Il ritorno dei magnifici 7» technicolor, con Yul Brynner, Robert Fuller, Julian Mateos. **Alcione:** «Un uomo, una Colt» techn. e Compagnia Mario Ferrero nella nuova Rivista «Turin... Las Vegas». Orario: 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Eva, la verità sull'amore». Vietato ai minori di anni 14. **Regina:** «Al di là della legge» techn. Lee Van Cleef, Antonio Sabato.

Cravessana (v. Avogadro 3, telef. 530.493): «F.B.I. operazione gatto» di W. Disney, a colori, con H. Mills, D. Jones, D. Provine. **Milano:** «002 operazione Luna» con Franchi e Ingrassia; «Erik il vichingo» colori, G. Mitchell. Apert. 10. **Olimpia:** «Gungala vergine della giungla» in technicolor. Vietato 14. **Po:** «Da uomo a uomo» in technicolor, con Lee Van Cleef. **P. Nuovo:** «L'uomo che viene da Canyon City» colori, Robert Wood, F. Sancho, e «Maciste nella terra dei Ciclopi» colori. Apert. ore 10. **S. Secondo:** «Addio Lara» scope, col. Geraldine Chaplin, P. Mc Enery.

Agnelli: «Chi ha rubato il Presidente?» technicolor, Louis De Funès. **Delle Rose:** «Gambit» technicolor, Michael Caine, Shirley MacLaine. **Giardino:** «A sud-ovest di Sonora» techn. Marlon Brando, John Saxon. **Mirafiori:** «L'ora delle pistole» con James Garner, Robert Ryan, techn. **S. Rita:** «I 7 fratelli Cervi» colori, G. M. Volonté, Don Backy. **Vinzaglio:** «Al di là della legge» sc. techn. L. Van Cleef, A. Sabato.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I 3 Superman a Tokio» scope, techn. G. Martin, D. Gordon. **Araldo:** «Tom Dollar» technicolor, con Maurice Poli, Giorgia Moll. **Eliseo:** «Al di là della legge» techn. scope, Lee Van Cleef, A. Sabato. **S. Paolo:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» technicolor, con Rod Steiger, Sidney Poitier.

Artisti: «Diabolik» technicolor, con John Phillip Law, Marisa Mell. **Corallo:** «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, colori. Viet. 14. **Eridano:** «Grand Prix» scope, col. J. Garner, Y. Montand, E. M. Saint. **La Salle:** «Segreto di Ringo» colori. **Oropa:** «Gungala, pantera nuda» tec. **V. Veneto:** «Luana, la figlia della foresta vergine» M. Chen, E. Marandi.

Astra: «L'onda lunga» techn. scope, T. Franciosa, M. Faradin. Viet. 18. **Bernini:** «I 7 magnifici Jerry» in technicolor, con Jerry Lewis. **Cibrario:** «5 dollari per Ringo» Legas, technicolor, e «La leggenda di Enea» con Liana Orfei, technicolor. **Ellora:** «Il giorno della civetta» con C. Cardinale, F. Nero, technicolor. **Esedra:** «Com. Robin Crusoe» Disney. **Meggana:** «Testa di sbarco per 8 implacabili» in technicolor, scope, con Peter Lee Lawrence, Guy Madison. **Odeon:** «3 pistole per un massacro» techn. E. M. Salerno, J. Sighata. **Star:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» in technicolor, con Sidney Poitier, Rod Steiger.

Adua: «I 7 fratelli Cervi» technic. Don Backy, Gian Maria Volonté. **Ars:** «Il cobra» technicolor, scope, con Dana Andrews, Anita Ekberg. **Aurora:** «Ritorno del pistolero» con R. Taylor, C. Everett, technicolor. **Brescia:** «007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, in technicolor. **Falchera:** «Yankee!» technicolor, con Philippe Leroy, M. Martin. **Maior:** «Grazie zia» Lisa Gastoni, Lou Castel, G. Ferzetti. Vietato 18. **Nord:** «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» scope, colori, con F. Nero, T. Aumont, C. Kinski.

Nuovo Fortino: «Benjamin (le avventure di un adolescente)» colori, C. Deneuve, P. Clementi. Viet. 18. **Oriente:** «Chi ha rubato il Presidente?» a colori, con Louis De Funès. **Palermo:** «Django non perdona» in technicolor, J. Clerk, E. Therens. **Sociale:** «Io, dueville, quattro scocciatori» con Louis De Funès. **Zenit:** «Angelica e il Gran Sultano» technicolor, M. Mercier, R. Hossein.

Cabiria: «Requiescant» technicolor, B. Frey, Franco Citti. **Continental:** «Nick mano fredda» tec. Paul Newman, G. Kennedy. Viet. 14. **Cuore** (Nizza 56): rassegna grandi successi: «Grande guerra» A. Sordi, S. Mangano, V. Gassman. Ap. 19. **Flora:** «La più grande rapina del West» George Hilton, H. Power. **Ghigo:** «Ramon il messicano» con R. Hunder, W. Lindamar; segue «Tom e Jerry», in technicolor. **Italia:** «La corsa del secolo» technicolor, con Bourvil, R. Hirsch. **Lingotto:** «Star Black» technicolor, scope, con Robert Woods. **Nizza:** «I bucanieri» technicolor, di De Mille, con Yul Brynner. **Piemonte:** «Si salvi chi può» techn. con Louis De Funès, C. Brasset. **S. Carlo:** «Angelica e il Gran Sultano» M. Mercier, J. C. Pascal, tech. **Spezia:** «Squadra omicidi sparate a vista» technic. scope, con Richard Widmark, Henry Fonda. Apert. 15.

Diana: «Vivo per la tua morte» in technicolor, Steve Reeves. Viet. 14. **Dora:** «Costretto ad uccidere» technicolor, scope, con Charlton Heston. **Roma:** «Una Colt in pugno al diavolo» techn. B. Henry, M. Solinas. **Umbria:** «Vendicatore Kansas City»; «Giuseppe venduto dai fratelli» col. **Valdocco:** «2 marines e 1 generale» Franchi, Ingrassia, colori; e «Kali-Yug, dea della vendetta» a colori.

Alba: «Cjamango» techn. scope, con Sean Todd, Hélène Chanel. **Ambra:** «Rififì ad Amsterdam» colori, con Roger Browne, A. Power. **Apollo:** «Si salvi chi può» technicolor, scope, con Louis De Funès. **Calasso:** «Wanted» colori, G. Gemma, e «Ombre sul mare». **Edera:** «Lunga fuga» a colori. **Luce:** «Romolo e Remo» technicolor. **Lucento:** «Il sergente Ryker» techn. Lee Marvin, Vera Miles. **Luini:** «Principe coraggioso» techn. Leigh, «18ª spia» colori, Goulet. **Lutrario:** «Trans Europ Express» con Jean-Louis Trintignant. Vietato 18. **Splendor:** «I volontari del Texas» technicolor, scope, J. Caan, M. Sarazin; segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO

Italia: «Occhio per occhio, dente per dente» tech. J. Stewart, Nichols.

DRUENTO

Oratorio: «La leggenda di Enea» con Steve Reeves, technicolor, scope.

MAPPANO

Jolly: «Missione Goldfinger» technicolor, con Sean Connery.

MONCALIERI

Castello: «I ragazzi di Camp Sidons» Fred Mc Murray, colori, scope. **Excelsior:** «Il padre di famiglia» col. N. Manfredi, L. Caron, U. Tognazzi. **Italia:** «Pistolero segnato Dio». **Nazionale:** «Sentenza di morte» col. western, 1ª vis. zona. Ap. 19,30.

ORBASSANO

Moderno: «2 Ringos nel Texas» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

PANCALIERI

Ideal: «Agente speciale L. K.».

SETTIMO

Beccaria: «20.000 dollari sul 7» col. **Moderno:** «L'uomo che uccise il suo carnefice» technicolor, scope. **Oratorio:** «Il clarinetto» technicolor, con Jerry Lewis.

TESTONA

Fulgor: «Una bara per Ringo» colori, Lex Barker, Marianna Koch.

Riduzioni E.N.A.L. — Circo Orfei (oggi e domani riduzioni Enal alle casse). - Abbonamenti Juventus e Torino (in vendita all'Enal).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: Film, per la sola zona di Milano.
18 —: La tv dei ragazzi: a) «La facile scienza: La leva e il pendolo», rubrica di divulgazione scientifica; b) «L'acceleratore», programma di varietà a cura di Mantegazza e Simonetta. Presenta Febo Conti. Partecipano Roberto Brivio e Nanni Svampa.
19 —: Estrazioni del Lotto.
19,10: «Falchi e falconieri», documentario.
19,35: Conversazione religiosa di don Franco Peradotto.
19,50: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Vengo anch'io...», spettacolo musicale con Raffaele Pisu. Partecipano: Adriano Celentano, Enzo Jannacci, Michele, Aldo Fabrizi, Wilma [illegible] e [illegible].
22,15: «La pelle del campione», inchiesta di Paolo Rosi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Psiche, amore mio», originale televisivo di Edoardo Anton, con Gabriele Ferzetti, Ileana Ghione, Mario Chiocchio. Regia di Giacomo Colli. Max, un giovane scienziato, che ha appena messo a punto una «macchina pensante», chiamata Psiche, si trova al centro di una serie di fatti inquietanti, che incrinano a poco a poco la sua fiducia nella scienza. Max spera di ritrovare un equilibrio in un dialogo umano, con la moglie e i compagni di lavoro: ma non gli riesce possibile. Tutti si sono lasciati catturare dalle abitudini del benessere, che ha tolto loro ogni dimensione spirituale.
23,35: «Midway: quattro minuti di una battaglia», documentario sulla prima vittoria americana nella guerra del Pacifico. Testo di Nicola Adelfi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Da Tapei all'isola delle orchidee; 21: Braccobaldo show; 21,30: Telegiornale; 21,40: «Ombre rosse», film di John Ford; 23,10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,05 Benvenuto in Italia
6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Le ore [illegible] musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Viva l'estate - Presentano R. Pisu e Grazia Maria Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano: Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,45 Schermo musicale
16,00 Per i ragazzi: «Olimpia».
16,30 Incontri con la scienza.
16,40 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,10 La discoteca del Radiocorriere
17,37 Antologia operistica
18,03 Gran varietà - Spettacolo con J. Dorelli, N. Manfredi, S. Milo, A. Moffo, E. M. Salerno, V. Valeri e P. Villaggio
18,35 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Dove andare: Lussemburgo
20,30 Il sofà della musica, di Mario Labroca
22,05 Passaporto - Informazioni turistiche
22,20 Musiche di compositori italiani: Margola e Morbiducci
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
8,10 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,12 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Un Cetra alla volta - Programma musicale
13,30 Giornale radio
13,35 Jenny Luna presenta: Musica e luce
14,00 Juk [illegible]
14,30 Giornale [illegible]
14,45 Angolo musicale
15,00 Week-end musicale
15,15 Soprano Maria Caniglia, tenore Aureliano Pertile
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,38 Cori italiani
17,05 Ciak - Edizione speciale per il Festival di Venezia
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla - Dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo - Anatomia dei successi
19,30 Radiosera
20,01 La boutique, giallo di Francis Durbridge - Primo episodio
20,37 Orchestra di fetta da Al Caiola
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,40 Incontri con il jazz

TERZO

10,00 Campra: Sylène et [illegible] - Debussy: La Damoiselle élue
10,40 Musiche di Spohr e Ayala
11,00 Antologia di interpreti. Dir. A. Rodzinski, sopr. P. Lorengar, Complesso «Concerto» di Amsterdam, bs. N. Rossi Lemeni, dir. A. Boult
12,20 Walton: Concerto per v.la e orchestra - Elgar: The Wand of Youth
13,55 Musiche di Mendelssohn
14,30 Recital del London Wind Soloists
15,00 Don Chisciotte - Opera di Jules Massenet, con Teresa Berganza e Boris Christoff
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 I nuovi scienziati «pop»
17,15 Dvorak: Terzetto op. 74
17,40 I. Strawinsky: Capriccio per pf. e orch.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera: Boccherini, Schubert
20,30 Divagazioni musicali
20,30 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini col pianista Alexis Weissenberg - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai: Beethoven - Cherubini
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Amici di Cesare Pavese. Adattamento radiofonico
23,00 Rivista delle riviste

L'orchestra sinfonica di Praga darà un concerto ad Asti

Asti, 6 settembre.

(u. m.) Su iniziativa dell'Amministrazione comunale e dell'Ente provinciale per il turismo, l'Orchestra sinfonica del Conservatorio di Praga, diretta dal M° Chzek terrà un concerto, la sera del 18 settembre, al Teatro Alfieri di Asti.

L'iniziatore del «New cinema» al Festival di Venezia

Amara critica del successo in «Volti» di John Cassavetes

Gli altri due film proiettati ieri: «Dopo il diluvio», dello spagnolo Grewe: una storia vecchia, con inutili simbolismi - «Diario di una schizofrenica» di Nelo Risi: lirica lezione di psicanalisi

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 6 settembre.

La rassegna allunga il passo in vista del traguardo. Dei tre film visti oggi, lo spagnolo *Después del diluvio* («Dopo il diluvio») dell'esordiente Jacinto Esteva Grewe è formalmente curato ma così remoto dal senso comune da non permettere un discorso. Dopo un proemio in costume, con citazioni bibliche, siamo sbalzati in un bosco dove vivono solitari due amici ai quali un terzo incomodo in gonnella apporta rivalità, jatture varie e morte. Un soggetto vecchio come il mondo, ma onnubilato e distorto da simbolismi che la regia non riesce a decantare. Francisco Rabal e Mijanou Bardot gli annaspanti protagonisti.

Altra stoffa quella dell'americano *Faces* («Volti») diretto da John Cassavetes, che nel 1960, con «Ombre» iniziò il movimento del «New American Cinema» in odio al convenzionalismo hollywoodiano. Peccato che *Volti*, il quale è prevalentemente costruito sui dialoghi e appunto per lo spessore verbale fa pensare a «Chi ha paura di Virginia Woolf?», sia stato visto in condizioni tutt'altro che ideali, senza cioè il sussidio delle didascalie ma con quello di una interprete la quale traduceva a braccio, qua e là, il fitto *slang* dell'originale.

Girato con l'apparente sprezzatura del cineamatore che finanzia di tasca sua il proprio lavoro, ma in effetto fotografato e montato con consumata perizia, *Volti* narra la crisi d'una coppia di coniugi dell'alta borghesia americana baciata dal «successo» (nel senso americano), un bacio mortale che accusa il vuoto interiore di quei fortunati. Lasciati dai figli che hanno preso le loro strade, i coniugi, dopo quattordici anni di vita in comune, si trovano aridamente soli. Non si amano più: lei è più giovane di lui, e a certi effetti, cui le donne d'America sono sensibilissime, ha ragione di ritenersi una moglie insoddisfatta. Dal suo canto il marito non si sente così anziano da non volere cercare pasture fuori di casa. Consuetudine e frigidità li spingono entrambi all'adulterio; e la scena in cui il marito tornando a casa vede il ganzo della moglie scappare sopra i tetti è bellissima per classicità e, più ancora per gli effetti smorzati e tutti moderni che il regista ne toglie.

Già il titolo collettivo *Volti* dice che non c'è soltanto la coppia nel film, ma una società di agiati-disagiati che in molte cose le somiglia e che il regista analizza e critica senza parere. Lo stile di Cassavetes è quello di un «cinema diretto», quasi improvvisato, in apparenza disperso, ma dalla presa sicura. Sono elaborati frantumi da cui esce una nitida impressione di verità colta sull'atto: chi abbia pazienza di vedere il lungo film, vissuto, piuttosto che interpretato, da attori mirabilmente spontanei, ne resta totalmente conquistato.

La pazzia agisce e si esprime per simboli: e la psicanalisi li decifra. Nelo Risi, poeta e documentarista, ha contemperato in *Diario di una schizofrenica*, suo secondo film dopo il non dimenticato *Andremo in città*, la rigorosa esposizione di un trattamento psicanalitico con la contemplazione estetica di quei simboli per sé presi; in altre parole ci ha dato una lezione di psicanalisi liricamente adorna.

Quindi non bianco e nero ma a colori usati soggettivamente, nessuna macchinosità d'intreccio (a differenza dei film psicanalitici hollywoodiani), interni non più del necessario, e appena possibile prati, serre, alberi di frutta. La paziente (una deliziosa francesina, Ghislaine d'Orsay) è una specie di Ofelia ma più innocente; un trauma psichico l'ha fatta regredire nell'infanzia; dopo anni di inutili cure, gli stessi genitori sembrano averne abbastanza di lei. La salverà, con pazienza contadina, una magnanima analista. Il film ha una finezza che [illegible] nel gracile, qualche ingenuità nel dialogo, e inevitabili frettolosità scientifiche: ma nei delìri di Anna che erano l'assunto del film, il regista ha letto con la seconda vista del poeta.

Leo Pestelli


Ghislaine d'Orsay, la bella protagonista del film di Nelo Risi (Tel. Cameraphoto)

I nuovi rivoluzionari arrivati da Parigi

I «contestatori scalzi»

Adesso c'è il problema del Leon d'Oro: è possibile darlo a Pasolini, che non lo vuole?

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 6 settembre.

Il festival terminerà con il Leon d'Oro a Pier Paolo Pasolini? E' incominciata la danza delle previsioni. La giuria, costretta ai voti di segretezza, ha soltanto fatto conoscere alla direzione della XXIX Mostra che non prenderà in considerazione nessun discorso, se non quelli che lo schermo ha raccontato in questa rassegna.

I giudici non voglion sapere né di contestazione né di anticontestazione. Il loro giudizio cadrà esclusivamente sul valore delle opere presentate. Ma questo principio urta con alcune difficoltà obiettive.

Se premiassero Pier Paolo Pasolini la Biennale rischierebbe di vedersi rifiutato il «Leone». Il nobile animale un tempo era assai ambito, ma oggi è considerato reazionario, al servizio delle strutture. Per non dire che, dissenziente Pasolini, questo «Leone» potrebbe andarselo a ritirare il produttore del suo Teorema. *Il che, sotto altri punti di vista, sarebbe anche peggio. Non s'era sempre sostenuto che questa era la mostra degli autori?*

Il premio a Pasolini potrebbe inoltre far sorgere l'idea che contestare è comodo e redditizio, là dove i registi che non hanno fatto storie vengono, invece, pretermessi. Esempio classico, i francesi, dei cui film la XXIX Mostra si è alimentata nei primi giorni. Attaccati con ira dai loro colleghi della sinistra cinematografica, questi volonterosi verrebbero rimandati a casa a mani vuote, con giubilo dei contestatori.

Ma questi sono solo discorsi dell'antivigilia. In realtà, non tutti i film sono stati visti; giurati e critici sono sottoposti quotidianamente a enormi strippate di pellicola e non è detto che la sorpresa non sia proprio sul finale. Il XXIX Festival domenica si chiude e il calendario degli arrivi s'infittisce di nomi autorevoli. Domani è atteso a Venezia l'attore Pierre Clementi, interprete del film Partner *ispirato a Bernardo Bertolucci dal romanzo di Dostoiewski «Il sosia».*

Partner, come abbiamo già scritto, è stato bloccato ieri dalla censura a Roma: ciò ha sconvolto i piani della produzione che intendeva lanciarlo nei prossimi giorni sugli schermi d'Italia. Ironia di questa vigilia: il Leon d'Oro potrebbe essere assegnato anche a un film vietato al pubblico di tutte le età.

Si nota un'inquieta reviviscenza della contestazione, che ormai teme di vedere svanire anche le ultime occasioni per una decorosa ritirata. Pier Paolo Pasolini quest'oggi è rientrato a Venezia insieme con l'amico Cesare Zavattini. In serata si son visti arrivare nel salone delle feste del Casinò (G. C.) una dozzina di personaggi insoliti: vestiti come straccioni, collari al petto, cerchielli in testa, capelli scarruffati, giubbotti sbrindellati, sandali ai piedi. Erano i giovani francesi dell'Ordine dei contestatori scalzi, guidati da Mustafà Le Maudit (il maledetto, uno degli animatori delle sommosse parigine della primavera scorsa). Reduci dal congresso anarchico di Carrara essi si sono incontrati con gli studenti di Ca' Foscari e di altre Università in vista della ripresa delle agitazioni studentesche. I nuovi arrivati non hanno trovato, a Venezia, i consensi operativi che si attendevano dai colleghi italiani, i quali hanno declinato l'invito dei francesi per una azione comune al Lido, davanti al Palazzo del Cinema. Ma alla fine qualcosa è stato deciso. Un'assemblea ristretta di cineasti e di studenti di varie nazionalità ha deciso di lanciare domani da Venezia un documento comune per dichiarare formalmente la apertura della «contestazione culturale».

g. gh.

Adamo, con 130 mila voti ha vinto il «Festivalbar»

Vicenza, 6 settembre.

Con la canzone melodica «*Affida una lacrima al vento*», Adamo ha vinto la quinta edizione del «Festivalbar». Il cantante siciliano ha ottenuto 132.744 voti di preferenza. Per la «serie verde» dei partecipanti, riservata ai giovani e giovanissimi cantanti, la vittoria è toccata a Sergio Leonardi per «*Non ti scordar di me*», alla quale sono andati 127.409 voti di preferenza. Le cartoline-voto valide, giunte alla sede dell'organizzazione del concorso, sono state 981.316. *(Ansa)*

Si inaugura questa sera alla Fenice il coraggioso Festival della musica

Anche in questo campo è già iniziata l'azione dei contestatori: Luigi Nono ha ritirato una sua partitura

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 6 settembre.

Comincia domani sera alla Fenice, speriamo senza disturbo di contestazioni, il 31° Festival di Musica contemporanea della Biennale. Contestato e criticato, questo Festival lo è stato sempre, in particolare dalla pubblicistica fascista che lo definiva un covo di sovversivi musicali, asserviti al bolscevismo, o al giudaismo, o alla demoplutocrazia. Eppure, a guardarlo in retrospettiva, ci si avvede che esso ha svolto una funzione preziosa e insostituibile nella vita musicale europea, tenendo spesso a battesimo opere, sia teatrali, sia sinfoniche o cameristiche, che sono poi entrate stabilmente nella pratica musicale d'ogni paese: *Lulu, Lady Macbeth di Mzensk, La carriera del libertino, L'Angelo di fuoco*...

Un principio di contestazione, in verità, il Festival di quest'anno l'ha già avuto, da parte del compositore veneziano Luigi Nono, di cui il Festival aveva tenuto a battesimo in passato opere grandi e importanti, come *Intolleranza 1960* e nel 1964 *La fabbrica illuminata*, respinta dalla Rai che gliel'aveva ordinata per il Premio Italia. Esattamente come è avvenuto quest'anno per il *Contrappunto dialettico alla mente*.

Ritirando dal cartellone del Festival la partitura d'un altro suo lavoro, Nono ha spiegato molto civilmente le ragioni che l'hanno indotto a questo passo. Ragioni rispettabilissime, anche se non ci convincono. In pratica Nono vuole addossare alla sola Biennale veneziana la responsabilità della situazione di tutta l'arte moderna e della sua difficoltà a comunicare: responsabilità che, ove fosse veramente tale, ricadrebbe prima di tutto sugli artisti stessi. Ma in sostanza ognuno è padrone di farsi eseguire dove gli pare, anche se può aver destato qualche perplessità, fra gli amici di Nono, il fatto che mentre ritirava la propria partitura da Venezia, Nono ne lasciava eseguire un'altra ad Assisi, al 26° Corso di Studi Cristiani. Manifestazione degnissima, ben inteso, ed ospitante musiche d'avanguardia di ottima scelta; ma non sembra facile ravvisarvi quella carica contestativa di cui Nono rimprovera la mancanza nella Biennale veneziana.

Se poi la contestazione dovesse assumere altre forme, d'impedimento e d'ostacolo al libero svolgimento della manifestazione, allora è chiaro che si trasformerebbe in qualcosa di molto meno simpatico, in un abuso d'intolleranza e di sopraffazione nei riguardi di coloro che nell'utilità culturale del Festival veneziano credono con ragioni altrettanto plausibili, fino a prova contraria, di quelle degli eventuali contestatori.

Ciò posto, è verissimo che il glorioso Festival veneziano non è senza pecche. Dedicato alla musica contemporanea, ha sempre cercato di tenere d'occhio anche le ragioni turistiche e di cassetta, con pretesti vari, a cominciare dai centenari e ricorrenze (che ci valgono quest'anno una serata pianistica dedicata a Debussy!), con gli omaggi e i concerti commemorativi, o con quell'altra trappola che sono i «classici della musica contemporanea»: ibrido pretesto che quest'anno ci vale, per esempio, la *Tanzsuite* di Bartók, come l'anno scorso le *Scènes de ballet* di Strawinsky. Lavori, questi, che hanno il loro posto nelle normali stagioni di concerti, e il Festival veneziano dovrebbe lasciarveli in pace.

Il Festival veneziano ha sempre persistito nello sforzo vano di «portare» alla musica contemporanea i melomani tradizionali, e non ha realmente cercato d'individuare e attirare (coi mezzi del turismo di massa, camping, ostelli della gioventù, ecc.) quel potenziale pubblico nuovo che in altri paesi non è affatto un'utopia, ma una saldissima e sorprendente realtà.

Anche la manifestazione inaugurale, coi due concerti straordinari dell'Orchestra Filarmonica di New York, diretta da un divo come Leonard Bernstein, nemico dichiarato della musica moderna, rientra nelle nostalgie di successo del Festival e ne testimonia lo scarso rigore selettivo. Ma in questo caso riesce difficile rimproverare la concessione al concertismo tradizionale. Bernstein e la Filarmonica di New York sono garanzia di una prerogativa che è purtroppo rarissima nei Festival di musica contemporanea, cioè di buone esecuzioni (il complesso ha debuttato pochi giorni fa a Firenze, ed ha entusiasmato). Solo chi avesse orecchie d'asino, e non di musicista, potrebbe lagnarsi d'un simile *hors d'oeuvre*.

Massimo Mila

Sullo schermo

Un «Don Chisciotte» con Franchi e Ingrassia

«Colpo grosso alla napoletana»: il gangster in farsa

(Ideal) - *Dopo un centinaio di film girati con l'acqua alla gola per soddisfare le richieste della produzione e del pubblico popolare, Franchi e Ingrassia per la prima volta affrontano un classico.* Don Chisciotte e Sancio Panza, *riduzione del capolavoro di Cervantes, è un'occasione rara per dimostrare capacità d'interprete e doti mimiche: i due comici siciliani in alcuni punti ne sono all'altezza.*

Ciccio Ingrassia, dolente e assurdo, è il cavaliere dalla triste figura; Franco Franchi è il suo scudiero, vivo ed immediato nella resa di uno dei più difficili caratteri della tradizione letterario-cinematografica. I due, com'era prevedibile, mancano a tratti di misura, ma dimostrano (soprattutto Franchi) un estro di cui non li si credeva capaci. Purtroppo abbondano ancora i lazzi e i trucchi più banali, presumibilmente rivolti agli spettatori piccini.

Non eccezionale la versione a colori di Gianni Grimaldi, sceneggiatore e regista.

* *

(Astor) - *L'aggressiva bellezza di Raquel Welch appare sullo sfondo del Vesuvio in* Colpo grosso alla napoletana, *farsa gremita di macchiette, disugualmente diretta dall'inglese Ken Annakin. Ad una premessa lenta, che si occupa minutamente di un gangster fuori corso, indesiderabile in America e appena tollerato da noi, segue uno sviluppo più veloce, dove il gangster rientra in servizio attivo per organizzare una favolosa rapina a un treno carico di platino. Preparato alla carlona e affidato a criminali di serie C, il colpo riesce alla meno peggio, poi il solito diavoletto ci mette la coda e si vedrà che, come d'uso, il «delitto non paga». Interpreti teatralmente agitati: ai nomi della Welch, di De Sica, di E.G. Robinson, di Robert Wagner, fan corona pittoreschi e meno noti caratteristi.*

vice

Goethe ritorna a Vicenza per la stagione all'Olimpico

Il ciclo di spettacoli classici aperto da un allestimento (un po' disinvolto) dell'«Ifigenia in Tauride» - E' l'opera che il drammaturgo tedesco scrisse nella città veneta

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 6 settembre.

Classici greci e del Rinascimento rivisitati da autori e registi d'oggi è il tema del 23° ciclo di spettacoli dell'Olimpico vicentino, apertosi questa sera con *Ifigenia in Tauride* di Goethe. Si è cercato, in sostanza, di attenersi alla tradizione suggerita, e tuttavia spesso infranta, dall'ambiente stesso: questo splendido teatro del Palladio che non sempre ha ospitato opere adatte alla sua singolare classicità e, nelle ultime stagioni, con un calo di tono che i testi e le compagnie in cartellone dovrebbero quest'anno, almeno sulla carta, notevolmente rialzare.

Ecco perché il cartellone, che nel giro di un mese prevede quattordici recite strategicamente collocate alla fine di ogni settimana, comprende anche *Un debito pagato*, che l'ex arrabbiato inglese Osborne ha recentemente tratto dalla *Fianza satisfecha* di Lope de Vega e che lo Stabile dell'Aquila offre come primizia al pubblico italiano; *Ruzante all'Olimpico*, che affidato alla regia di de Bosio e con lo stimolante esordio in prosa della cantante Milva, vorrebbe rievocare, in un'appropriata cornice, le rappresentazioni cortigiane che l'attore-autore dava per il cardinal Cornaro; e infine *Le mosche*, con la Compagnia dei Quattro diretta da Enriquez, dove Sartre ha intinto di angoscia esistenziale il mito dell'Orestiade eschilea.

Quanto all'*Ifigenia in Tauride* addirittura stupisce che essa non fosse stata sinora rappresentata all'Olimpico quando si pensa che a Vicenza, e con gli occhi e il sangue penetrati dall'architettura palladiana, Goethe verseggiò nel 1786 buona parte di un'opera composta in prosa sette anni prima. Ma il progetto era in aria dal 1954, quando Diego Valeri tradusse in cristallini endecasillabi il testo goethiano vagheggiando, nello scritto introduttivo alla versione usata stasera, di vederlo sulla scena dell'Olimpico che gli sembrava il quadro e il luogo naturale di un dramma in cui parimenti si rifletteva, in forme moderne, un sogno di antica perfezione.

In questo dramma spirituale, o dell'anima, Goethe si accosta alla tragedia greca — il modello è Euripide, il filtro è Racine — con sensibilità affatto nuova. Egli rinuncia agli interventi soprannaturali e agli ingegnosi artifici euripidei, i pensieri e le azioni dei suoi personaggi sono dettati dall'intimo. Anche le Furie che perseguitano il matricida Oreste, approdato con il fido Pilade nella selvaggia Tauride dove ritroverà la sorella Ifigenia, sono soltanto i fantasmi del suo rimorso, non si vedono né si sentono.

E Ifigenia, benché sia diventata sacerdotessa di Diana che in Aulide la sottrasse al sacrificio propiziatorio della partenza per Troia delle navi greche, non si affida ai oracoli o riti, ma cava da se stessa la sua decisione. Non senza un finissimo travaglio psicologico, stupendamente espresso nel grande monologo del quarto atto, poiché è divisa tra il desiderio di tornare in patria col fratello e il timore di recare offesa, con un inganno, al re Toante che l'ha accolta e l'ama.

Incentrato su questo umanissimo personaggio, in cui affiorano la calma interiore e la superiore saggezza di Carlotta von Stein (la donna amata dal poeta che, come Oreste, ritrovava in essa la pace smarrita), il dramma ha una profondità e una modernità che il dialogo, prevalendo ma non prevaricando sull'azione, limpidamente rispecchia. Se la parola ha qui un fascino e un'importanza grandissimi, è rischioso limitarne il solenne fluire come ha fatto il regista Nello Rossati riducendo di quasi un terzo il testo.

Di questa sintesi dell'*Ifigenia* goethiana, che si direbbe già adattata alle disinvolte esigenze televisive (e infatti così verrà registrata per essere trasmessa più avanti), si potranno apprezzare alcune soluzioni di regia (i sanguigni bagliori di cui s'accendono, quando Pilade narra la caduta di Troia e l'uccisione di Agamennone, le tre strade che si dipartono dal proscenio in effettistica prospettiva; e, subito dopo, il pianto disperato in cui Ifigenia sfoga il suo dolore), e ancora la lineare scenografia di Toni Rossati e i costumi di Vittorio Rossi che contrappongono la civiltà greca alla rozzezza dei barbari, ma non il modo scarsamente convinto e convincente con cui essa è stata tradotta in spettacolo.

Eppure, due interpreti almeno offrivano una preziosa collaborazione: Anna Miserocchi è nella figura, nella voce, nei gesti un'Ifigenia come meglio non si potrebbe immaginare, Gianni Santuccio trova gli accenti, ora vibranti ora accorati, che più convengono al personaggio di Toante. Ma l'Oreste di Mario Mariani è diseguale, e talvolta sconcertante, il Paride di Fernando Cajati è rilevato ma un po' salottiero, e Bob Marchese è un Arcante soltanto corretto. Tutti sono stati assai festeggiati con il regista al termine di uno spettacolo che si replica ancora domani sera e domenica. Ma via, bisogna pur dirlo: reso omaggio alla bontà e alla serietà dei propositi, si sperava che la stagione dell'Olimpico avesse un inizio meno dimesso.

Alberto Blandi

CRONACA TELEVISIVA

Deludente Tartarino

Grigio esordio del romanzo di Daudet - Stasera si congeda «Vengo anch'io»

Brutta sorpresa, ieri sera, il debutto di «Tartarino sulle Alpi». Ci aspettavamo una cosa sciolta e divertente e ci siamo trovati davanti ad uno spettacolo faticoso, sforzato, grigio.

Le pagine di Daudet conservano ancora oggi una saporosa e cordiale comicità. Ma la versione televisiva non era affatto comica. Sin dalle prime sequenze s'è capito che c'era qualcosa che non andava. Quelle riunioni di tarasconesi, quel duetto di opera, quei colloqui fra Tartarino e il pavido farmacista, la scalata al roccione, lo spogliarello di Tartarino in treno erano intessuti di motivi ameni eppure non facevano ridere e nemmeno sorridere.

Perché? Ma perché, a nostro parere, non esisteva quasi traccia di assimilazione e rielaborazione convinta del mondo ironico e insieme affettuoso di Daudet; c'era solo il canovaccio che veniva tradotto sul video sotto forma di farsa meccanica, priva di afflato interiore, tutta giocata in superficie e quindi portata all'eccesso. Per reggere uno spettacolo che non aveva un punto d'appoggio, gli attori strillavano, accentuavano in misura esasperante la mimica, sgambettavano, ricorrevano a mezzi estremi col risultato di accrescere il gelo: si pensi al fischio di sbalordimento e di paura del farmacista (l'attore Tarascio) che a lungo andare diventava insopportabile, quasi penoso, non riuscendo mai a inserirsi naturalmente nel discorso.

In fondo il brano migliore — diciamo più accettabile — dell'intera puntata è stato l'incontro di Tartarino con i rivoluzionari nella locanda: qui almeno la recitazione non era esagitata. Ma subito dopo, la scalata al monte e l'apparizione, in ultimo, del cameriere e del cane San Bernardo col cognac ripiombavano nella mancanza di freschezza e di arguzia. Tino Buazzelli è il ragguardevole attore che tutti conosciamo: comunque i miracoli non li fa neanche lui e ieri, con un racconto che gli disfaceva attorno, un racconto senza brio e senza nerbo, l'abbiamo visto generosamente impegnato ma in difficoltà, certo sotto il suo normale livello. Cosa succederà nelle restanti tre puntate? Il regista Edmo Fenoglio è serio e preparato, ha dato alla tv allestimenti di valore: può darsi che questo sia il suo primo infortunio, o che il genere comico non gli si adatti. O può darsi anche che superato l'esordio infelice il romanzo si rianimi. A venerdì prossimo il giudizio d'appello.

* *

E' proseguito il penetrante e amaro reportage di Bovay e Bonetti sui mali lasciati in Africa dal colonialismo, mentre «Zoom» ha fatto il suo ritorno stagionale con un servizio frettoloso, decisamente insufficiente sulla «contestazione» al Festival di Venezia e sui film in concorso.

Stasera cala definitivamente il sipario sulla rivista «Vengo anch'io» animata da Raffaele Pisu con la collaborazione di Enrico Simonetti e di Don Lurio (e del suo ottimo corpo di ballo). All'ultima puntata parteciperanno Celentano, Jannacci, Aldo Fabrizi.

Sul secondo canale avremo l'originale televisivo di Edoardo Anton «Psiche, amore mio», protagonista Gabriele Ferzetti: storia drammatica e grottesca di uno scienziato che ha costruito una macchina pensante che si chiama, appunto, «Psiche». Indi la rievocazione della grande battaglia di Midway, tra americani e giapponesi nel 1942: la regia è di Amleto Fattori, il testo di Nicola Adelfi.

* *

Finalmente, dopo tanta letteratura dell'Ottocento, è annunciata la riduzione di un romanzo italiano contemporaneo: si tratta de *Le terre del Sacramento* di Francesco Jovine, uscito nel 1950 due mesi dopo la morte dell'autore e ambientato nelle zone più povere del Molise, all'inizio del fascismo. La trasposizione sarà un vero e proprio film in quattro puntate, diretto da un noto regista cinematografico, Florestano Vancini, che ha realizzato per il grande schermo pellicole come «La lunga notte del '43», «La banda Casaroli» e, più di recente, «Le stagioni del nostro amore».

u. bz.

Le *economicissime* LYLYBET e LYLY 6

Lavano in sei minuti le stoviglie per sei persone

Non è ingombrante (la si può appoggiare sul lavello, se occorre), elegante per forma e colore (sembra un elemento decorativo), pratica (elimina il fastidio della rigovernatura), facile da maneggiare (potrebbe adoperarla anche una bambina) è la lavastoviglie *Lylybet-calory-progress*, prodotta da *Cane elettrodomestici s.p.a.* Lylybet è il vezzeggiativo con cui è chiamata in famiglia la regina d'Inghilterra e *Lylybet-caloryprogress* è una lavastoviglie che sarebbe utilissima anche nelle cucine della corte di San Giacomo.

Con dimensioni ed un peso estremamente ridotti questa modernissima lavastoviglie, in pochi minuti (15-20) compie uno dei lavori casalinghi più fastidiosi, lavando, asciugando e rendendo splendenti



Una lavastoviglie dai molteplici pregi: minimo ingombro, eleganza, utilissima nella casa moderna

stoviglie e pentole sufficienti per una famiglia di quattro persone. *Lylybet-caloryprogress* è formata da una cupola in plastica trasparente appoggiata su un «piedistallo» color beige. E' automatica e con canestri fissi in cui si ripongono pentole piatti posate bicchieri. Le pentole vanno assicurate con i fissanti, i piatti debbono essere collocati «in piedi» in posizione leggermente obliqua, le posate s'infilano con le punte all'insù, tazze e bicchieri si appoggiano su supporti. Sul fondo della lavastoviglie si mettono due cucchiaini di detersivo fornito dalla *Cane elettrodomestici s.p.a.* (ma si può adoperare qualunque altro detersivo, purché non venga mai messo direttamente sugli oggetti da lavare) e poi si copre il tutto con la cupola che viene automaticamente chiusa con due tiranti, azionando un interruttore di sicurezza a pressione in modo che se la chiusura non fosse «perfetta» *Lylybet-caloryprogress* non funziona. Poi basta spingere un pulsante perché i getti d'acqua, partendo dal centro inondino ogni cosa, penetrando in tutti gli angolini. Ed il gioco è fatto.

Il lavoro che la *Lylybet-caloryprogress* svolge in breve tempo è come un gioco di prestigio. Dopo essere stata messa in moto preleva tre litri e mezzo d'acqua alla temperatura disponibile, la riscalda (se necessario) sino a 75°C e porta successivamente e automaticamente a termine un lavaggio a caldo, due risciacqui normali e un risciacquo finale con acqua di nuovo a 75°C. Con *Lylybet-caloryprogress* non si perde tempo e si mantengono le mani morbide, bianche. Con *Lylybet-caloryprogress* è possibile eseguire qualsiasi lavaggio con acqua dalla temperatura diversa a seconda delle necessità: fredda per i bicchieri, caldissima per sciogliere i grassi residui, tiepida per eliminare gli impasti lasciati dalle uova, dai fritti. Dimostrazione della funzionalità di *Lylybet-caloryprogress*, che costa L. 76.500 e della *Lyly-6*, al padiglione 33 della Fiera di Milano stand 96 (vicino al bar) 5-11 settembre.

Si apre a Milano la stagione delle Mostre settoriali

TV a colori e frigoriferi d'assalto

Il televisore stile Luigi XVI - Novità e perfezionamenti tecnici dei componenti elettronici - I frigoriferi italiani conquistano l'Europa

A Milano si respira aria di fiera in questi giorni.

Anche se non è quell'atmosfera convulsa che si nota durante la Campionaria, sentiamo il fermento tipico di tre rami fra i più vitali dell'industria italiana ed estera. Sono appunto tre le manifestazioni che caratterizzano questo primo scorcio di settembre, e segnano perciò l'inizio della nuova stagione dei saloni e dei mercati settoriali: la 33ª Mostra Nazionale della Radio Televisione, il 5° Salone Internazionale Componenti e Strumenti di Misura Elettronici, la 5ª Esposizione Europea degli Elettrodomestici. I padiglioni della Fiera ospiteranno quindi le ultime conquiste della tecnica moderna sino a domani per le prime due manifestazioni, e sino a mercoledì 11 per gli elettrodomestici. Tra le novità di quest'anno alla Mostra radio televisione dobbiamo segnalare i televisori completamente transistorizzati, i televisori montati su mobili in stile, i riproduttori per musicassette e, non meno interessante, una radiosveglia automatica che ci farà addormentare al suono sommesso di un programma notturno e che si spegnerà da sola dopo circa un'ora di trasmissione. La protagonista incontrastata della mostra è però la televisione a colori. Questo ruolo le spetta sia perché i prototipi esposti rappresentano probabilmente i nostri televisori futuri e sia perché proprio la televisione a colori sembra essere il *punctum dolens* dell'intero settore.

Gli ostacoli che ritardano la costruzione in serie degli apparecchi per i programmi a colori non solo costruiscono ponti d'oro alla concorrenza straniera, ma hanno una ripercussione negativa anche sulla produzione dei normali televisori. Tutti sanno infatti che per le teletrasmissioni a colori i costruttori di televisori devono adottare un determinato sistema. Ebbene, in Italia non è ancora stato stabilito quale sarà questo sistema, pur sapendo che la messa a punto e la programmazione di una produzione in serie impongono il passaggio attraverso diverse fasi che nel complesso richiedono un lasso di tempo non trascurabile. Infatti prima di procedere alla produzione vera e propria, occorre preparare i prototipi, sperimentarli, modificarli, e infine progettare la costruzione in serie. Nelle nazioni tecnologicamente più progredite d'Europa tutto questo lavoro è stato fatto da tempo ed è facile intuire che quando i nostri televisori a colori vedranno la luce lo svantaggio da superare sarà notevole sia in Italia che all'estero. Inoltre, come abbiamo detto, questo stato di cose si ripercuote negativamente anche sulla produzione dei televisori monocromi che da quando si è creata l'attesa del colore ha interrotto il suo cammino ascensionale. Come se non bastasse, a tutto ciò si aggiungono le pressioni fiscali che superano quelle previste per i metalli preziosi e le pellicce. Per la cronaca, possiamo dire che i prototipi esposti alla mostra sono apparecchi predisposti per la ricezione di trasmissioni effettuate col sistema PAL, quello che in Europa ha incontrato maggior successo.

Fortunatamente la situazione migliora parecchio al 5° Salone dei Componenti Elettronici. In questo campo la nostra industria ha fatto notevoli progressi, diminuendo così il gap tecnologico e scientifico che la distanziano da altri paesi. Le novità e i perfezionamenti tecnici raggiunti sono innumerevoli e interessantissimi. Purtroppo una illustrazione esauriente di quanto si è fatto e si sta facendo nel settore elettronico ci porterebbe molto lontano e sarebbe comunque un discorso troppo tecnico che la nostra breve panoramica non ci consente. La terza rassegna in programma, quella degli elettrodomestici, si presenta più vivace che mai. Al consueto dinamismo si è aggiunta la polemica che da qualche mese tutti seguiamo con una certa attenzione. Dunque, Francia e Inghilterra sono corse ai ripari con i contingentamenti e i super-dazi che dovrebbero contenere l'invasione dei frigoriferi italiani. A questo punto vale forse la pena riesaminare rapidamente le due situazioni, createsi nel giro di pochi anni, perché finalmente possiamo parlare di un gap a nostro vantaggio. Il clamoroso blocco temporaneo della Francia all'importazione dei nostri frigoriferi ha fatto correre fiumi di inchiostro. Risultato: secondo i più recenti dati dell'Istat si prevede, per la fine di quest'anno, una flessione massima del 10 per cento rispetto al volume esportato nel 1967. Le motivazioni che stanno alla base di questo provvedimento così poco ortodosso non hanno nulla da vedere con le agitazioni di maggio, ma derivano piuttosto dalla struttura inadeguata di tutto il settore. Se il blocco sarà davvero temporaneo, vien da chiedersi come faranno i francesi che dovrebbero affrontare gravosi costi d'ammodernamento e complessi problemi di ristrutturazione per portare la loro produzione a livello europeo nel termine di pochi mesi. In Gran Bretagna la situazione non sembra molto diversa: in soli cinque anni i frigoriferi «made in Italy» avevano conquistato il 34 per cento del mercato, e anzi quest'anno minacciavano un aumento del [illegible] per cento rispetto al '67. Il provvedimento inglese, che è il più recente, riguarda una tassa supplementare pari a circa [illegible] per 50 chili di peso. Anche in questo caso siamo curiosi di vedere come andrà a finire, se si pensa che malgrado tutto un frigorifero italiano viene a costare sempre meno del concorrente inglese. A conti fatti, anche se tali misure protezionistiche limitano più o meno l'espansione dei nostri prodotti in due mercati molto ricettivi, gli industriali italiani non dovrebbero preoccuparsene eccessivamente. Del resto, nei primi cinque mesi di quest'anno la produzione dei frigoriferi è aumentata del 17 per cento rispetto allo stesso periodo del '67 e per le lavastoviglie l'incremento ha raggiunto il 57 per cento.

In conclusione, possiamo essere soddisfatti al pensiero che l'Italia è il paese costruttore *leader* del settore nell'ambito europeo e che questa posizione è stata raggiunta nel giro di pochi anni, partendo dall'ultimo posto. Per ottenere questo risultato si è reso necessario investire ingenti capitali nell'acquisto dei macchinari più moderni, raggiungere un altissimo livello tecnico e curare al massimo il lato estetico dei vari apparecchi.

Risolto il problema industriale, non restava che adottare una politica commerciale molto lungimirante, centrata sull'offerta del prodotto migliore al prezzo più basso.



Alla sua 33ª edizione, la Mostra Nazionale Radio Televisione accoglie quest'anno gli «stands» di 115 espositori. I prototipi di apparecchi predisposti per le teletrasmissioni a colori hanno polarizzato l'interesse del grosso pubblico. Nella foto una veduta parziale dell'ampio padiglione che ospita la televisione

Si terrà a Roma il 23 ottobre

Il psu va al congresso diviso in 5 «correnti»

Da domani cominciano le assemblee per eleggere i delegati - Mancini, Ferri e Preti polemizzano con De Martino e Tanassi: questi ultimi non vogliono discutere sull'unità del partito prima del congresso

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 settembre.

Domenica e lunedì, con le prime centinaia di assemblee delle sezioni, comincerà ufficialmente nel partito socialista la campagna elettorale per il congresso del 23-27 ottobre. Le sezioni eleggeranno i delegati ai congressi provinciali, dai quali saranno poi eletti i delegati al congresso nazionale.

Agli iscritti — circa 700 mila — saranno proposte le cinque mozioni, corrispondenti ad altrettante correnti, che rappresentano in questo momento il panorama degli indirizzi politici nel partito socialista unificato: corrente di «autonomia socialista» (Mancini-Ferri-Preti) che si rifà, come linea, al documento preparato da Nenni; «unità e riscossa socialista» (De Martino); poi corrente degli ex socialdemocratici guidata da Tanassi; corrente di Giolitti; corrente di Lombardi.

Il panorama delle correnti è rimasto inalterato anche dopo la riunione della direzione di ieri e ieri l'altro, in cui non è stata raccolta la proposta unitaria, formulata da Ferri per «autonomia socialista», partendo dall'unità manifestata dal partito nel giudizio sulla crisi cecoslovacca.

Commentando i negativi risultati della direzione, la corrente Mancini-Ferri-Preti polemizza oggi con gli argomenti usati da De Martino e Tanassi per respingere la proposta di unità prima del congresso. «La tesi di De Martino che il partito non sarebbe in grado di sviluppare un chiarimento interno significa in pratica l'intenzione di trasformare il congresso in una assemblea dedicata a problemi di distinzione e di classificazione evidentemente arbitrari, e di certo paralizzanti, rinunciando al compito primo che è quello di elaborare una politica certa col sostegno della più vasta maggioranza possibile.

«La tesi di Tanassi, prosegue la nota, che l'iniziativa unitaria avrebbe sminuito la sovranità del congresso implica una pericolosa rinuncia all'azione, un'inesistente contrapposizione fra partito e congresso, l'illusione che l'organizzazione interna dei partiti possa prescindere dagli avvenimenti politici, dai fatti concreti». La corrente annuncia poi che il convegno nazionale dei suoi aderenti si terrà a Roma il giorno 10, e lascia intendere che l'iniziativa unitaria da essa proposta, e il rifiuto delle altre correnti, saranno utilizzati nella polemica precongressuale.

I demartiniani hanno replicato affermando che l'unanimità sui fatti cecoslovacchi non poteva avere l'effetto «taumaturgico» di annullare le ragioni «estremamente serie» per le quali il partito si è diviso in cinque correnti. La nota dell'agenzia di De Martino allarga il discorso alle altre forze politiche, anzitutto alla democrazia cristiana, sostenendo che l'ultimo Consiglio nazionale dc (tenutosi in luglio) ha soltanto avviato il dibattito chiarificatore e deve adesso proseguirlo e concluderlo, in ogni caso prima del congresso socialista. Questa esigenza — prima soltanto «auspicabile» — è divenuta, dopo i fatti cecoslovacchi che hanno fatto sorgere nuovi e gravi problemi, «improrogabile».

La nota corrisponde ad un commento della corrente di «base» della dc sul rinvio delle decisioni socialiste al congresso di ottobre. *«La parola ritorna per il momento alla democrazia cristiana,* — ha detto l'on. Galloni — *essendo evidente che solo se il discorso per la formazione di una nuova maggioranza, iniziato a luglio dal Consiglio nazionale, sarà ripreso e portato a conclusione, potrà aversi una chiarificazione utile per il dibattito interno nel congresso socialista e soprattutto capace di avviare a rapida ricostituzione un centro-sinistra seriamente rinnovato nelle strutture e nei programmi».*

Per adesso, però, non si formula nessuna previsione circa una nuova convocazione del Consiglio nazionale democristiano. E' probabile che la riunione avvenga all'inizio di ottobre. Per il [illegible] settembre, l'altra corrente di sinistra, «forze nuove», terrà un convegno nazionale a Sorrento, per esaminare soprattutto i problemi di politica economica.

Fausto De Luca

Il governo approva mercoledì la riforma per gli Atenei

Roma, 6 settembre.

(f. f.) Il Consiglio dei ministri approverà mercoledì o forse giovedì della prossima settimana il disegno di legge sulla riforma universitaria. Attenendosi alle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio il ministro Scaglia sta predisponendo un provvedimento che si limita a risolvere alcuni dei problemi più urgenti dell'università, in modo di aprire la via alla riforma generale che sarà affrontata in un secondo tempo.

E' intenzione del governo di trasmettere subito al Parlamento il disegno di legge in modo che possa divenire esecutivo nell'anno accademico che sta per iniziarsi.

Lunedì e martedì sciopero di professori fuori ruolo

Roma, 6 settembre.

(r. s.) Uno sciopero degli insegnanti non di ruolo della scuola media di primo e secondo grado è stato proclamato per il 9 e [illegible] settembre dal Sindacato scuola Cgil e dal Sindacato autonomo fuori ruolo.

L'agitazione vuole sollecitare l'approvazione della proposta di legge di alcuni deputati che concede particolari benefici ai docenti fuori ruolo. Allo sciopero non partecipano i due maggiori sindacati della scuola e cioè il Sindacato nazionale scuola media ed il Sindacato nazionale autonomo scuola media italiana.

Incendio in un teatro di posa a Roma mentre si «gira» un film

Negli stabilimenti «De Paolis» sulla via Tiburtina - Le fiamme causate da una «bomba» impiegata in una scena della pellicola «Gli intoccabili» Colto da «choc» il regista Montaldo - Danni per un miliardo e mezzo

Vigili del fuoco in uno dei grandi capannoni degli stabilimenti cinematografici «De Paolis» distrutti dal violento incendio alla periferia di Roma (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 settembre.

Un colossale incendio, divampato improvvisamente alle ore 13,30 negli stabilimenti cinematografici «De Paolis» sulla via Tiburtina a Roma, ha distrutto il teatro n. 5 dove si stavano «girando» le ultime scene del film «Gli intoccabili».

Le fiamme si sono propagate in un baleno ai vicini teatri di posa e tutto il complesso ha rischiato di venire sommerso nel rogo. Al momento del sinistro [illegible] comparse, tecnici, operatori, sono fuggiti terrorizzati.

Non si lamentano vittime. Sono rimasti intossicati dal fumo cinque vigili del fuoco. Alcune comparse si sono contuse nell'affannosa fuga verso le uscite di sicurezza. Il regista del film, Giuliano Montaldo, che aveva tentato di spegnere il primo focolaio con un estintore, è stato colpito da choc: è stato ricoverato in clinica.

Anche l'aiuto regista Fabrizio Gianni è rimasto vittima di un lieve malessere. L'attrice svedese Britt Ekland, protagonista principale della pellicola, era stata allontanata qualche minuto prima che le fiamme divampassero.

Probabilmente i tecnici hanno commesso un errore nel preparare la carica al magnesio che avrebbe dovuto fare figurare l'esplosione di una cassaforte per una scena del film. La violenza della deflagrazione ha fatto sprigionare una fiammata che ha trovato facile esca nel materiale di scena in cartone e plastica.

Soltanto a tarda sera è stato possibile tracciare un primo sommario bilancio dei danni che secondo il comm. De Paolis, proprietario dello stabilimento, ammontano a circa un miliardo. Ai danni causati dall'incendio occorre aggiungere altri 400 milioni per impegni già assunti fino a maggio.

m. b.

Un mese fa nella chiesa di San Marco

Il chirurgo Valdoni (68 anni) s'è sposato in segreto a Milano

Il professore (vedovo, con cinque figli) aveva ottenuto la dispensa dalle pubblicazioni - La moglie, quarantacinquenne, è vedova di un alto ufficiale

(Nostro servizio particolare) Roma, 6 settembre.

Il professor Pietro Valdoni, di 68 anni, si è sposato segretamente a Milano un mese fa con la signora Primavera Lodi vedova Vio, quarantacinquenne. Il matrimonio è stato celebrato il 7 agosto scorso nella chiesa di San Marco, a Porta Nuova, dal parroco don Giuseppe Motta.

Gli sposi erano entrambi vedovi: l'illustre chirurgo aveva perduto la moglie quattro anni fa e dopo il matrimonio dei suoi cinque figli era rimasto solo nella sua villa romana di via Carlo Fea, la stessa strada dove abita l'ex presidente della Repubblica Gronchi. La signora Lodi era vedova di un alto ufficiale.

La coppia si era conosciuta un anno fa durante un viaggio in aereo; negli ultimi mesi erano stati visti spesso insieme. Il loro matrimonio è avvenuto in grande riservatezza presenti pochi intimi; gli sposi avevano ottenuto la dispensa dalle pubblicazioni. Ancor oggi gli assistenti di Valdoni alla clinica chirurgica dell'Università di Roma hanno dichiarato di non essere autorizzati a confermare o smentire le nozze del professore che sta attualmente trascorrendo una breve vacanza con la moglie. La domestica di casa Valdoni si è limitata a rispondere che «i signori rientreranno il [illegible] settembre».

L'amicizia tra il chirurgo e la signora Vio era nota. Una sera la coppia, uscendo da un ristorante romano, in piazza Tor Margana, era stata fotografata da un «fotoreporter» che però aveva consentito alla richiesta del chirurgo di consegnargli il rullino. Anche i figli del professore sapevano del suo legame con la signora Vio e della loro intenzione di sposarsi.

Sembra che il matrimonio, progettato per gli ultimi giorni di primavera, fosse stato rinviato a causa degli impegni di lavoro del prof. Valdoni che è anche consigliere comunale di Roma per la democrazia cristiana (nella lista ottenne il maggior numero di voti preferenziali). Valdoni ha cinque figli, tutti sposati: due maschi, (Piergiorgio e Francesco) e tre femmine (Marina, Rossana e Lalla). Lalla Valdoni, una bellissima ragazza ventiquattrenne, ha intrapreso la carriera cinematografica dopo la sua recente comparsa in televisione nella rubrica «Linea contro linea».

g. fr.

Il prof. Pietro Valdoni

Sospesi gli esami a Sanremo

Scioperano i professori che non vogliono il Preside

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 6 settembre.

Trentuno professori dell'Istituto commerciale di Sanremo, al termine di una riunione avuta con il loro preside, prof. Lanaro, hanno deciso di non presentarsi a scuola a partire da domani, per impedire lo svolgimento degli esami orali.

Gl'insegnanti, come è noto, si oppongono alla nomina del prof. Cesare Carella quale nuovo preside dell'istituto: sostengono che egli è troppo autoritario e inidoneo a ricoprire la carica. Il Provveditore agli Studi di Imperia aveva convocato oggi il prof. Carella per un «colloquio chiarificatore», ma questi è risultato irreperibile sia a Genova (dove abita) che a Ventimiglia.

La protesta dei docenti rischia di compromettere l'avvenire scolastico di oltre cinquanta studenti che stanno sostenendo gli esami di riparazione.

r. b.

Ad un congresso di Genova

Il fumo «da solo» non provoca il cancro

Secondo lo scienziato giapponese Yoshida - Si ammala solo chi è predisposto

(Dal nostro corrispondente) Genova, 6 settembre.

Il prof. Tomizo Yoshida, direttore dell'Istituto del cancro di Tokio e accanito fumatore di pipa e sigarette, ha detto oggi a Genova che *«si possono fumare anche cento sigarette al giorno senza ammalarsi di cancro, purché non si abbia la predisposizione alla grave malattia».* Infatti, ha aggiunto, ci si ammala di cancro soltanto se, in precedenza, *«le capacità difensive dell'uomo sono state ridotte ad esempio da una infezione polmonare, o dagli inquinamenti atmosferici o da lunghe malattie. E' in questo caso che la piccola quantità di sostanze cancerogene contenute dalla sigaretta trova terreno propizio».*

«A questa predisposizione — ha aggiunto lo scienziato giapponese — *bisogna perciò dare una interpretazione biochimica, in modo da poterla evitare con opportune cure».*

Il prof. Yoshida ha tenuto all'istituto «Giannina Gaslini» una conferenza, presieduta dal prof. Carlo Sirtori, direttore generale del «Gaslini» e presidente della fondazione *«Carlo Erba»*, alla quale sono intervenuti i medici dell'istituto, fra i quali alcuni docenti universitari.

Parlando dei futuri sviluppi delle cure contro il cancro, il prof. Yoshida si è poi detto certo che *«nel Duemila il cancro sarà quello che oggi è la tubercolosi: una malattia che una volta spaventava e che oggi molti farmaci combattono efficacemente».*

Tomizo Yoshida si occupa da quarant'anni delle cure contro il cancro; ha cominciato però la sua attività di medico come ginecologo, perché voleva trovare un metodo abortivo facile e innocuo. Amico del prof. Ogino (uno degli scopritori della nota legge Ogino-Knaus per il controllo «naturale» delle nascite), il prof. Yoshida ha detto che la pillola — contro la quale si è schierato Ogino — è un problema personale.

f. d.

Lascia tre milioni al cane e nemmeno una lira al marito

Londra, 6 settembre.

Una donna inglese, Iris Pothecary, ha lasciato al suo cane alsaziano, di nome Nimbus, un'eredità di 2100 sterline (3 milioni e 150 mila lire) e neppure un soldo al marito. Questi, John Pothecary, pilota civile, ha deciso di ricorrere ad un tribunale per dichiarare nullo il testamento. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [illegible] Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma [illegible], 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente [illegible] il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze».

[illegible] ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

FRIGORIFERO surgelati seminuovo centimetri 110 vendesi. Telefonare 781-841. 1001

LIQUIDAZIONE Tournour Gianolio vendo alesatrici Pama Tos tornio Troglia 950 x 3000 radiale torni fresatrici Ovmic idraulica carriponte fresapialla barenatrice duramatro ecc. Rivolgersi: Favria Canavese, via Tarizzo 17. Tel. 286-091 Milano. 26022

LIQUIDAZIONE Tournour Gianolio vendo fonderia impianto caricamento terre Fram, molazze pneumatica, compressori Mattei 2500 litri, staffe, staffatrici, carriponte, vibratori ecc. Rivolgersi: Favria Canavese, via Tarizzo 17, tel. 286-091 Milano.

OCCASIONE officina vende tornio funzionante lire 100.000. Telefonare 81-029.

SERBATOIO nafta 15.000 litri come nuovo occasione vendo. Telefonare 290-851. 1001

VENDO alesatrice nuova [illegible] 75 1000 x 1000. Telefonare 610-993.

VERE occasioni liquidansi trenta torni frese limatrici presse rettifiche radiale. Telefonare 287-969.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

BOTTI, tini, fusti in legno, nuovi e usati, «Leone» vende, ripara, sistema, trasloca, al Doks-Dora o telefonando 685-226. A79047

DECORAZIONI perfettissime, serietà, rapidamente: tappezzeria compresa 30.000, lavabile 13.000. Telefonare 355-295.

ESEGUIAMO tappezzerie 16.000 lavabile 13.000, ville, facciate, lavori garantiti. Tel. 356-587, Lazzaro.

OFFICINA altamente specializzata costruzione conchiglie lavoro sicuro continuativo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2628 — Torino».

PIEGATURA lamiere conto terzi qualsiasi quantitativo lavorazione accurata celere prezzi modici. Telefonare 484-688. 76709

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefonare 542-834 - 530-445. 0231

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-845.

A.A.A. A.A.A. A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203 779-826. 0114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-975. 0876

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ultima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telef. 540-879.

A.A. PRESTITI immediati via A. Doria 7. Telefonare 544-365.

ACCONCIATURA centrale gabinetto estetica cedesi convenientemente per anzianità. Fasano 694-180.

AFFARONE, causa famiglia, cedo avviata tintostireria. Bologna 15, telefonare [illegible]115. 1001

AFFARONE proprietario muri sede autorimessa 140 macchine attrezzatissima semicentrale. Telef. 755-684

AFFARONE: vendesi negozio tessuti centralissimo, Rivolgersi v. Nizza 57

AFFITTACAMERE centralissima moderna, 8 camere, servizi, cedesi 3 milioni. Telefonare 355-344.

AL miglior offerente vendesi licenza tessuti con attrezzature posizione centralissima, Via Nizza 57.

ALASSIO cedesi centralissima pensione vicina mare attrezzata funzionante prezzo occasione. Lampo Pubblicità 347, Alassio. 25965

ALASSIO, pensione moderna, 18 camere, fronte mare, cedesi occasione. Telefonare 355-344. 0308

ALBERGO ristorante, centralissimo, 22 camere, incasso 40.000.000 annui [illegible] volendo permuta alloggi. Telefonare 355-344. 0308

ALBERGO valle Lanzo 18 camere, aperto tutto l'anno, avviatissimo, cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. 0462

AVVIATA azienda grafica cedesi o associasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2625 — Torino». A78965

AVVIATA officina artigiana stampaggio, lavorazione lamiera, cedesi. Telefonare pasti 387-752.

AVVIATISSIMA pensione 18 camere Laigueglia adatta nucleo familiare cedesi od affittasi. Niccoli, fermo Posta, Alassio. 25906

AVVIATISSIMA tintostireria cedesi [illegible]. Domodossola 58, telefonare 722-956 ore pasti.

AVVIATO negozio panetteria tabacchi alimentari zona Astigiano cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali, motivi salute cedesi o associo persona attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino». A77612

AZIENDA ingrosso articoli sanitari, Liguria, ottima clientela farmaceutica, esclusiviste primarie case, giro affari elevato, reddito attuale 500 mila mensili incrementabile, cedesi occasione, Revarino, Montevideo 7, telefono 355-344. 0308

BAR osteria superalcoolici arredatissimo moderno avviato cedesi. Caselegno, 885-962, 82-904.

BAR pensione ristorante Mirafiori, 17 letti, affitto mite, cedesi. Telefonare 355-344. [illegible]

BAR su corso attività ultra decennale 35.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 502-542.

BAR torrefazione centralissimo Tolocalcio, 50.000 giornaliere aumentabili, urge cedere. Torchio 655-793.

BOUTIQUE avviata in Pietra Ligure cedesi. Dilazioni pagamento. Telefonare 67-519. 25914

CAMBIO con autotreno avviatissimo bar. Telefonare 250-133.

CARTOLIBRERIA zona Francia adatta persona sola cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-514.

CAUSA gravi motivi famigliari vendesi, muri ed esercizio, albergo-ristorante su lago. Stupendo veduta panoramica con ampi terrazzi, camere, sale, whisky a gogò. Eventualmente vendesi solo esercizio. Telefonare ore ufficio 541-827

CAUSA motivi famigliari cedesi bar gelateria centralissimo. Immobiliare Doria, Santambrogio 40512 Alassio.

CAUSA trasferimento cedo negozio pettinatrice. Tel. 472-064.

CAVALLERA, [illegible] 21. Trattoria, caffè, bocce (villeggiatura Canavesana) anticipando 1.000.000.

CEDESI avviatissima rivendita pane 40.000 dimostrabile posizione eccezionale, minimo anticipo. Telefonare 502-514. 0462

CEDESI avviatissima tintoria ragioni di salute. Telefonare 252-909.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice. Corso Trapani 21, telefono 769-809. 1001

CEDESI cartolibreria giocattoli vicinanza scuola. Telefonare 790-973.

CEDESI colorificio per motivo famiglia zona p.zza Massaua. Telefonare 729-455. 2001

CEDESI telegnameria con macchinari vari. Telefonare 337-155.

CEDESI importante avviatissima litocopisteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino».

CEDESI licenza taxi causa malattia ottime condizioni. Telef. 355-344.

CEDESI negozio [illegible] radio strumenti musicali elettrodomestici zona commerciale. Tel. 358-883 ore 13-15.

CEDESI negozio dischi strumenti musicali volendo permutasi con alloggetto. Telefonare 768-531.

CEDESI negozio merceria pelletteria centro Collegno causa espatrio. Telefonare 768-531. 0156

CEDO associo piccolo capitale azienda commerciale redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2634 — Torino». A79011

CEDO avviato forno e commestibili Riviera Ponente. Tel. (0182)41297.

CEDO merceria zona San Paolo. Telefonare 371-796 ore pasti.

CERCASI gerente per bar ristorante. Telefonare 871-163. A78954

CERCASI gerente tintoria lavasecco Monstrelli macchine lavabiancheria self-service. Tel. 252-897.

CONCEDIAMO IN GESTIONE CAFFE'-BAR E RISTORANTE IN LOCALI MOLTO SIGNORILI E COMPLETI DI IMPIANTI MODERNISSIMI SITUATI IN STAZIONE ESTIVA-INVERNALE DI GRANDE AVVENIRE DEL BELLUNESE. TRATTIAMO CON PERSONE DOTATE DI LUNGA ESPERIENZA NEL RAMO E DISPONENTI DI ADEGUATI CAPITALI. SCRIVERE CASSETTA POSTALE 222 TORINO FERROVIA.

COMMESTIBILI frutta verdura cedesi causa malattia. Tel. 390-394.

CONIUGI seri volenterosi cercano in Bardonecchia e vicinanze bar ristorante alberghetto o pensione da rilevare, gestire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 475 — Torino».

DITTA arredamenti salotti cerca socio apportando piccolo capitale. Telefonare 339-886. 1001

DROGHERIA avviata cedo occasione. Telefonare 798-057.

DROGHERIA cedesi causa salute zona commerciale, affitto mite. Telefonare 393-428. 1001

DROGHERIA S. Paolo, fronte mercato, 100.000 giornaliere, alloggio cedesi. Telefonare 355-344.

FERRAMENTA casalinghi [illegible] occasionissima 4.500.000 blocco merce dilazionando. Telef. 355-344.

FINANZIARIA investe capitali validamente garantiti assicurando reddito 12%. Comitalia, Casella Postale 6 Fer. Torino. A76917

FRUTTA verdura primizie, 45.000 giornaliere comprovabili, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE DISPONENDO CAPITALE ESAMINEREBBE PROPOSTE DETTAGLIATE ASSICURANDO MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «CASELLA 162/1 PUBBLIMAN — 13051 BIELLA». 26022

GIRARROSTO in zona di espansione cedo motivi familiari. Telefonare 390-328. [illegible]

IN ELEGANTI LOCALI DIAMO IN GESTIONE CAFFE' - BAR CON DEHORS E ANNESSO RISTORANTE COMPLETI DI MODERNISSIMI IMPIANTI IN IMPORTANTE STAZIONE ESTIVA-INVERNALE DELLA VALLE D'AOSTA TRATTANDO DIRETTAMENTE CON PERSONE AVENTI LUNGA ESPERIENZA NEL RAMO E DISPONENTI DI CAPITALI ADEGUATI. SCRIVERE CASSETTA POSTALE 222 TORINO FERROVIA. A78910

INDUSTRIA METALMECCANICA MODERNAMENTE ATTREZZATA FABBRICAZIONE PRODOTTO PROPRIO, LARGO POTENZIALE PRODUTTIVO, OPERANTE ITALIA ESTERO, CERCA SOCIO COLLABORATORE ATTIVO APPORTANTE 50 MILIONI. TELEFONARE STUDIO ING. GIRLANDO 779-071.

LATTERIA analcoolici moderna, Grugliasco, incasso 40.000 giornaliere cedesi. Telefonare 355-344.

LICENZA commestibili trasferibile cede Sessi, Garibaldi 5. tel. 519-546, 544-123. 0234

MOBILI cinture Torino, centralissimo moderno, ottime possibilità cedesi occasione. Telefonare 355-344.

NEGOZIO articoli tecnici industriali zona industriale vicinanze Torino causa età cedesi. Tel. 0121/22-756.

NEGOZIO DI PELLICCERIA IN PIENO CENTRO GINEVRA VENDESI CAUSA SALUTE. CIFRA D'AFFARI [illegible] GLI ULTIMI SETTE ANNI [illegible] A 1.500.000 FRS. AFFARE INTERESSANTE. SCRIVERE: SOTTO CIFRA L 12-1116, PUBLICITAS, CH 1211 GINEVRA 3. 26101

OCCASIONE cedesi negozio acconciature centralissimo ben avviato. Telefonare 539-944. 2001

PASTICCERIA avviatissima ottimo reddito dimostrabile ritiro commercio cedesi. Telefonare 587-198.

PASTIFICIO alimentari 60.000 giornaliere unico zona centrale ritiro commercio cede Torchio 655-793.

PENSIONE avviatissima nota [illegible] Riviera Fiori stagione estivo-invernale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — 10100 Torino». A68448

PENSIONE Pegli Genova 15 letti attrezzata per 25 coperti con vasto giardino. 5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — 16121 Genova». 25949

PRESTITI a chiunque improtestato, cessione quinta. Ucei, Re Umberto 27, Torino. A76917

PRIMARIA azienda costruzioni elettromeccaniche, facile conduzione, incasso elevato, utile adeguato, ottimi contratti, cedesi. Telef. 355-344.

REDDITO sicuro tintoria ventennale avviatissima cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2639 — Torino». A79030

RILEVEREI negozio calzature giro affari 30-35 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino».

RINOMATA ditta carrozzine tritini giocattoli 8 grandiose vetrine angolo, attività decennale, cedesi valore inventario, modesto avviamento. Telefonare 673-049. 2001

RISTORANTE bar pensione montagna 10 km Sestriere, due stagioni, avviatissimo, attrezzature moderne, adatto famiglia, cedesi. Telefonare 0122-7990. A78145

SANREMO (tel. 84-270) cedesi locale notturno caratteristico, eventuale società. Scrivere: «Sirena — Pubblicità 205 — Sanremo».

SAVONA, lavanderia secco Macstrelli vapore, ferri, cedesi 7 milioni compreso recapito. Telef. 355-344.

SU corso [illegible] Bengasi vendonsi negozi liberi e con reddito [illegible]. Telef. 555-349, 667-116.

TABACCHERIA [illegible] cedere oppure gerenza motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 456 — Torino».

TABACCHERIA 600.000 levata settimanale forte vendita minuteria 13 milioni cede Torchio 655-793.

TIPICO ristorante rinomatissimo cedesi. Utile mensile interessante. Adatto nucleo familiare. Telefonare 542-082. 2001

VENDESI autorimessa con annessa officina riparazioni. Telef. 783-147.

VENDESI grosso complesso turistico alberghiero sul mare Riviera Ponente. Pubblicità Lastond 5 C — Savona. 25848

VOLETE cedere la vostra attività con celerità e garanzia? Telefonate 355-344. 0308

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio [illegible] contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti camera tinello servizi. Telef. 581-694.

A.A. ACQUISTO contanti [illegible] camera cucina servizi. Telef. 581-694.

A. ACQUISTANSI alloggetti con pagamento contanti. Rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.

A. ACQUISTO alloggio anche ipotecato, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

A. AFFARONE vendiamo attico vista collina 2 camere cucina 9.500.000. Telefonare 633-120.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735. 0307

A. FIAT Rivalta, Cascine Vica, anticipando 1.000.000, acquistate appartamenti signorilissimi. Telefonare 610-836. A79575

A. FRONTE collina via Giovanni XXIII angolo via Rossini ultimati due camere, tinello, cucinotto, ripostiglio lire 8.200.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670. 0365

A. MONCALIERI 5 box, nuovo costruzione, bloccansi 9.000.000. Telefonare 581-694. 0353

A. PRIVATO acquista terreno costruibilità 60-120 camere centrale semicentrale, pago per contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8567 — Torino». A79476

A. TRANQUILLITA', comodità, qualità, prezzo via Saluggia 6 angolo Lessona, 2 camere 4.400.000, 3 camere 7.300.000, 4 camere 9 milioni 100.000. Esenterse, lunghe rateazioni, visite in loco. 0415

A. 1.000.000 per camera inizio Unione Sovietica vendiamo 2-3-4 camere servizi anticipi 600.000, 900 mila, 1.200.000, rimanenza rate mensili, Siat 545-556.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi moderni mutuo, agevolazioni. Via San Mauro angolo Via Nobel.

A 13 km. Torino vendo lago pesca sportiva corredato attrezzatura discreto avviamento possibilità migliorie. Visibile pomeriggi 14-20. Strada dei Gerbidi, Castiglione Torinese.

A [illegible] km Torino vendesi villa precollinare [illegible] rustico grande salone due camere letto doppi servizi due garage cantina, giardino artistico 2000 mq cintato eventuale mutuo 7-9 milioni. Telefonare 987-385.

ACQUISTATE attico veramente introvabile, gran posizione corso Agnelli 119. Panoramicità, luminosissimo. Prezzo indiscutibilmente conveniente. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 850.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 578-044. 0335

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona,.. Siate esigenti! Ha una scelta vastissima: in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici, selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permute Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044, 0335

ACQUISTO casette redditizie di vecchia costruzione, pagamento immediato. Telefonare 343-113.

ADIACENZE piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi panoramici finizioni primordine mutuo facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

AERONAUTICA vendo magazzino seminterrato riscaldato 200 mq lire 5.000.000. Telefonare 890-979.

AFFARE. Appartamento via Nizza 3 camere cucina servizi 9.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Siat 512-677. 0415

AFFARE straordinario, appartamento via Bravin 16, bellissima posizione. Prezzo veramente esiguo: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 2 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

AFFARE unico, centralissimo appartamento angolare corso Matteotti 28. Sopraelevazione elegantissimo palazzo, gran vista, tranquillità. Quattro ampissime camere, cucina, grande ingresso, bagno 5.500.000 mutuo 11 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

AFFARONE vendiamo 3 camere cucina corso Novara, vuoto. Telefonare 633-120. 2001

AL mare, ultimi alloggi, cabina accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191.

ALLINEATE vostri risparmi con la continua rivalutazione immobiliare. Acquistando oggi per 1969 risparmierete sicuramente 10%. Prezzi attuali scontati 15% per una vendita veloce: quindi 25% in meno con semplice prenotazione. Acquistate più appartamenti: uno per abitazione, altri per reddito. Scegliete, noi vi finanziamo tramite eccezionalissima dilazioni. Nuova «Operazione 30 Giorni», via Buenos Aires 8 (corso Agnelli), Tre-quattro camere, cucinetta, ingresso. Un affare: gli affari si fanno così. Gabetti 578-044.

ALLOGGETTO libero, via Revizza 7 (barriera Milano) 3.500.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ALLOGGETTO libero 2 camere tinello servizi vendesi. Via Pizzorno 6 (vicinanze [illegible] generali). Mutuo S. Paolo. A77745

ALLOGGIO [illegible] (Bertola 24) due camere, cucina, 4.000.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO libero, camera, tinello, servizi, box, zona via Vigliani, vendo 5.400.000, mutuo, facilitazioni. Comedile 544-123. 0234

ALLOGGIO signorile nuovo, mq. 400, intero piano: salone, pranzo, salotti, sei camere, servizi disimpegni, 4 bagni, tre-quattro boxauto, zona Belgio-Antonelli vendesi oppure affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8466 — Torino».

ALLOGGIO signorile Porta Nuova privato vendo tre camere salone cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2623 — Torino».

ALLOGGIO 4 camere servizi vendesi via Vespucci 5. Tel. 742-328.

APPARTAMENTI a Mirafiori via Zambelli angolo Don Grazioli, 2 camere tinello cucinotto. Finizioni accurate. 4.000.000 mutuo 4.400.000. Sabatelli 753-041 ore pasti.

APPARTAMENTI occasione finitissimi vende direttamente impresa due tre quattro camere servizi semplici doppi visite 14,30-18,30 cantiere c.so Sebastopoli [illegible]. Tel. [illegible].

APPARTAMENTI in palazzina precollinare, sala, due camere, soggiorno, cucinotta, volendo annesso altro locale. Lauro 45 pomeriggio.

APPARTAMENTI meravigliosa residenza sempre abitabile, Torre del Mare, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, saloncino, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Tre camere, saloncino, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Personale sul posto Gabetti 578-044. 0335

(Continua a pag. 10)

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 9)

APPARTAMENTI occasione piazza Sofia angolo corso Taranto: moderna, signorilissima costruzione. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 900.000 [illegible] 6.500.000. Salone, tre camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.500.000 mutuo 10 milioni 200.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO affare, superconveniente! Via Cibrario 30, palazzo lussuoso, centrale, abitazione prestigiosissima. Sei camere, salone, ingresso, bagno. Consegna immediata con solo 5.900.000 mutuo 10 milioni 900.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO rinnovato libero cinque vani servizi primo piano angolo piazza commerciale privato vende 9.000.000 contanti oppure affitta preferibilmente professionista 80 mila mensili. Telef. [illegible] ore pasti. A77959

APPARTAMENTO signorile superconveniente, cuore Santarita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, ingresso, bagno 2.950.000 mutuo 6 milioni 850.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile vuoto; quattro camere, cucina, servizi, via Baltimora 33, primo piano. Occasione 10.600.000, sufficienti 5 milioni 600.000. Amministrazione Capello 532-780. 0184

APPARATMENTO straordinaria [illegible]venienza corso Giulio Cesare 70, Libero subito. Signorilità. Cinque camere, ingresso, bagno 3.600.000 mutuo 6.900.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Orieni 22. Prezzo favorevolissimo, redditissimo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Porpora 5, proprio ricercatissima zona Vercelli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPEZZAMENTO terreno fronte lago Avigliana progetto approvato complesso residenziale vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2613 — Torino». A78945

ARCIOCCASIONE [illegible], appartamenti prezzi ridottissimi via Casale 59. Due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 4.900.000, Gabetti 578-044. 0335

ATTICO splendida posizione piazza Risorgimento 4, elegante, centrale, zona Francia. [illegible] quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo affare. 3.200.000 mutuo 7.200.000, Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA nuova semicentrale mq 1000 affittata 250.000 mensile vendo 45.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Telefonare 792-696.

AUTOTRASPORTI acquistano locale fronte via 500 - 1500 mq. Albezzano, Mercanti 28, Torino. A79031

BELLISSIMI panoramici alloggi finizioni signorili vendesi zona Italia '61. Telefonare 555-349, 657-116.

BELLISSIMI spaziosi appartamenti via [illegible] 26. Prezzi agevolatissimi. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.850.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.350.000 mutuo 5.950.000, Gabetti 578-044. 0335

BORGARETTO, vendesi casa 4 alloggi, box, giardino. Tel. 345-473 sera.

BRANDIZZO: alloggio 1965, spaziosissimo; tre camere, cucinino, due cantine, occasione 4.900.000 sufficienti 900.000. Amministrazione Capello 532-780. 0784

CAMERA tinello servizi grandiosi impresa vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819.

CASA demolire angolare costruibile 30 camere Strada Lanzo. Telefono 598-917. A79395

CASA panoramica Bricherasio: 5 giornate terreno, corpo unico, vendesi 6.600.000. Telef. 71-944 (ufficio) Pinerolo. 26133

CASA signorile, qualsiasi zona Torino, importo massimo 100 milioni, acquisto contanti. Telef. 547-476.

CASCINA collinare 20 km Torino, 35 giornate circa oltre bosco, bellissima posizione panoramica, unico appezzamento, strada, acqua potabile, adatto realizzazione magnifica residenza vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8466 — Torino».

CASCINE Vico, via Pavia 12, privato vende alloggi. Tel. 796-222.

CASETTA, laboratorio, garage, cortile, S. Rita, libero, prezzo 18 milioni 500.000. Telefonare 518-738.

CASETTA Reano tre camere termo bagno rustico cantina giardinetto. Telefonare 798-970. A78923

CASETTA 3 camere locale seminterrato cortile zona Bengasi contanti 3.000.000 restante mutuo. Casalegno, Vanchiglia 35. 0355

CENTRALISSIMI alloggi uffici negozi magazzini impresa vende [illegible]mente. Tel. 510-440. 0402

CHIERI: spaziosa alloggio nuovo, tre camere, cucinino, 5.200.000 sufficiente 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780. 0184

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidonsi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

COLLINA panoramica Monferrato vendesi grande villa camere parte arredate termo bagni pineta giardini vigneto adattabile clinica albergo casa riposo. Telef. 683-996.

CORSO Cosenza 1-2 camere tinello cucinotta grandissimi 5.100.000-7.700.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735. 0307

CORSO Giovanni [illegible] 92 privato vende piano rialzato 3 camere cucina due bagni, giardino, cantina; finiture lusso. Telefonare 653-644.

CORSO [illegible], Francia, due camere, tinello, cucinotta 7.900.000 compreso mutuo. Telefon. 581-735.

CORSO Re Umberto salone bicamere letto cucina biservizi 5.200.000 mutuo 11.000.000. Tel. 502-514.

CORSO Toscana due camere cucina grande panoramico 7.100.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

CORSO Unione Sovietica, vendo libero quattro camere, tinello, cucinino, servizi, giardino privato. 12 milioni 500.000, mutuo, facilitazioni. Comedile 544-123. 0234

COSTRUIAMO capannoni prefabbricati d'ogni tipo cemento armato ed acciaio. Telefonare 534-267.

CROCETTA centro via Piazzi 41 vendo appartamento ultrasignorile salone quattro camere tripli servizi mq 250 circa. Rivolgersi portineria.

CUMIANA vendesi terreno mq 2000 con progetto, ottima posizione. Tele[illegible] 905-067. 1001

DIRETTAMENTE [illegible] CENTRO NICHELINO VIA MASSIMO D'AZEGLIO 10 ALLOGGI ALTO REDDITO 1-3 CAMERE MUTUO FACILITAZIONI. TELEF. 772-370. DIRETTAMENTE VENDONSI VIA GENOVA - VIA GARESSIO ZONA ITALIA 61 ALLOGGI SIGNORILI OGNI CAPIENZA MUTUO E DILAZIONI 70%. VISITE CANTIERE TELEFONO 634-830.

FABBRICATO industriale 1300 mq con terreno volendo casetta attigua [illegible]. Tel. 535-601. 0315

FRUTTETO piena produzione, vigna, prati irrigui, rustico, civile 25 giornate 50 km da Torino cedesi. Telefonare 84-758. A79207

GIARDINI Reali vendonsi alloggi nuovi primo piano adatti uffici ampia possibilità parcheggio. S. Maurizio 19. A77746

IMPRESA cerca terreno per costruzione o [illegible] da demolire buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino». 0315

FELETTO Canavese, vendesi terreno a lotti mq. 1000-2000. Telefonare 671-446. A76688

IMPORTANTE appartamento, [illegible]dido, panoramico signorile posizione corso Vittorio 123. Cinque camere, salone, ingresso, biservizi, mansarda [illegible], caminetto funzionante. 7 milioni 400.000 mutuo 14.000.000. Gabetti 578-044. 0335

IMPRESA vende ultimi appartamenti signorilissimi abitabili subito via Giotto angolo via Cellini. 690-867.

ITALIANI all'estero particolare servizio speciale creato esclusivamente vostro vantaggio. Impiegate stabilmente, proficuamente vostri risparmi. Offriamo validissime occasioni acquisto appartamenti; trattamento sconti particolari, amministrazione gratuita. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12.

LOTTI terreno 1000 mq progetto approvato vende 1.000.000 vicinanze Torino. Telefonare 986-621.

LOTTINI progetto approvato Cumiana vendesi [illegible] 1000 mq. Telefonare 905-230 (ufficio).

MADONNA Pilone villa signorile 8 camere servizi garage giardino 700 mq. vendesi. Telef. 596-196 Dott. De Marco. A76154

MAGNIFICO attico 2 camere tinello servizi terrazzo enorme autorimessa 4.000.000 mutuo 7.000.000. Telefonare 502-542. [illegible]

MARINA di A[illegible]ra privato vende camera tinello servizi. Telefonare 371-036 Torino. 2001

MONCALVO (Asti) climatica vendo villa panoramica 9 camere conforts 2000 mq. giardino. Scrivere passaporto 2644049 fermo posta, Moncalvo. A77038

MONTEU da Po, 25 km Torino, edificio libero 18 camere, posizione primaria. 595-153. A78869

NELL'ETERNA primavera sanremese, appartamenti in lussuosissime palazzine costruite nell'ottocentesco Parco Hermitage. Due camere, cucina, bagno, 2.400.000 mutuo 5.470.000. Tre camere, cucina, bagno, 3 milioni 100.000, mutuo 7.000.000. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, giardino privato 7.400.000, mutuo 15.000.000. Salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, 11 milioni 775.000, mutuo 15.000.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti S.p.A., Viale Carducci 15, Sanremo, tel. 80-957 oppure Torino 578-044.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito [illegible] tuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 25468

OCCASIONE rarissima, meravigliosa villa, 240 mq, in secolare pineta, fronteggiante mare Riviera Fiori. 900 mq giardino, panorama ineguagliabile, 10 stanze, grandiosi terrazzi, rifiniture lussuosissime, vendesi blocco o separatamente due piani 11.900.000 più mutuo 5.600.000 per piano. Scrivere: Casella Postale 11, Andora (Savona).

PANORAMICA villa collinare 6 camere tripli servizi grande giardino, 45.000.000. Casalegno, Vanchiglia 35. 0355

PIANO rialzato casa signorile 4 camere cucina adatto abitazione ufficio via Talucchi vendo. Tel. 535-601

PIETRA Ligure vendesi terreno progetto approvato villino. Telefonare Serale 324-040 Torino.

PINO Torinese vendesi alloggio due camere tinello servizi garage. Telefonare 881-165. A78906

PRIVATO [illegible] alloggio corso Antony [illegible] tinello servizi. Telefonare 796-222. 2001

PRIVATO vendo alloggio 3 camere servizi rialzato 6.500.000, Ventimiglia Esposizione. Telef. 685-741.

PRIVATO vende corso Giovanni Lanza alloggio recente costruzione salone 2 camere cucina servizi mq. 105. Telefono 391-962. A76286

PRIVATO vende Nichelino alloggio 3 vani, box, mutuato, Tel. 345-473, sera. 2001

PRIVATO vende terreno in Bruino Villaggio Alba Serena. Telefonare 699-650. 1001

PROGETTO approvato 70 camere fondo via Nizza vendo. Tel. 535-601

QUATTRO fabbricati complessive 550 camere fronte strada importante dieci minuti Fiat Auto trattasi globalmente cambio camere. Telefonare 520-804 ore ufficio.

RIVIERA, artistica villa, signorile, grande, modernissima, valutata 41 milioni [illegible], vendesi 25 milioni. Tel. 68-168 Savona.

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Laiolo, tel. 75-657, Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 - tel. 67-759 - Pietraligure.

TENUTA 53 ettari, 14 fronte statale, bloccasi 60.000.000. Torello, bar Roma, Asti. 25906

TERRENI per villette costruibili anche subito, progetti approvati, Residenziale Bruino, tel. 907-147.

TERRENO centrale in Grugliasco, frazionabile, costruzione ville vendesi. Telefonare 781-486.

TERRENO collinare Bardassano 16 km Torino vendesi lotti per villette lire 1400 mq. Dilazioni. Telefonare 981-828. 1001

TERRENO industriale mq. 4800 progetto approvato vendesi permutasi con alloggi cascina terreno residenziale. Telefonare 726-680.

TERRENO industriale, Volpiano fronte statale [illegible] progetto occasionissima. Telefono 273-571

TERRENO industriale vicino tangenziale mq. 5000 vendesi strada Cascinotto. Telefonare 339-368.

TERRENO o vecchio stabile da demolire posizione di prestigio con licenza edilizia pronta per edificazione per mc 10.000-30.000 cercasi in Torino. «Casella 301/A Sip — Milano». 26022

TERRENO 60 camere approvate zona maternità villa [illegible] Vito adatto locale pubblico vendesi. Telefonare [illegible]. 1001

ULZIO tre passo stazione, [illegible] villeggianti attiguo laghetto vendesi ettaro terreno panoramico. Giovanni Ganzer, 15060 Silvano d'Orba (Al). A77123

VENDESI alloggio recente quattro camere più servizi. Rodello d'Alba. Telefonare 727-777. A75706

VENDESI alloggio 2 [illegible] cucina cantina via Clemente 2, Tosco. Rivolgersi in portineria. 25[illegible]

VENDESI alloggio 3 vani e servizi via Tol 23, Venaria Reale. Telefonare 787-762. A79593

VENDESI casa 55.000.000. Mutuata, reddito 6%. Tel. 784-723.

VENDESI O AFFITTASI LOCALI INDUSTRIALI MQ. 1500, ADATTI UFFICI MAGAZZINI, LAVORAZIONE LEGGERA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8533 — TORINO».

VENDO casa 10 camere 4 alloggi cortile giardino [illegible] 21.000.000 Grugliasco. Telefonare 781-405.

VENDO [illegible] vicino piazza Ben[illegible] tutti pomeriggi. Rivolgersi Scalenghe, via Cavour 10, telefono 986-702. A81764

VENDO locale uso ristorante, magazzino, mq 180, cortile proprio [illegible] 50, zona Porta Nuova, 20.000.000, Comedile 544-123.

VENDO negozio 100 mq Madonna Campagna. Tel. 291-375 ore 15.

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti mq 1300. Tel. 663-818, martedì e venerdì. A77924

VENDO villetta 2 locali seminterrato rimessa giardino mq. [illegible] Castiglione. Tel. 981-049.

VENDO zona ricercatissima alloggio [illegible] camere cucina servizi ingresso ascensore riscaldamento centrale cantina balconi su due corsi, contanti 7.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENDONSI alloggetti, sufficienti 1 milione 400.000 rateazioni mutuo, pronti subito, corso Francia (Leumann). Telefonare 290-635.

VENDONSI alloggi zone diverse Torino dintorni. Telefonare ore pasti 632-181. 1001

VENDONSI [illegible] signorili tre camere servizi zona piazza Bengasi facilitazioni. Telefonare 661-759. Visite cantiere 15-17.

VENDONSI alloggi uno e due camere tinello [illegible] via Paletta [illegible] mutuo dilazioni pagamento. Telefonare 776-971. A76825

VENDONSI locali uso ufficio et studio medico. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia [illegible]. A79465

VIA [illegible] costruttore vende direttamente alloggi 2, 3, 4 camere servizi, box, negozi, magazzini, finiture accurate, prezzi contenuti, ampie dilazioni pagamento. A77833

VILLA Chivasso nuova signorile vendesi ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. 0193

VILLE 4-6 [illegible] costruzione accuratissima [illegible] giardino [illegible] anticipo mutuo via Milano 70 Settimo Torinese.

VILLA nuovissima 3 camere servizi giardino minimo anticipo vendesi, strada Bissoni 39/12.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi, tel. 543-688

VILLA sulla collina Pinerolo arredata con ampi saloni 10 camere due piani disimpegni acqua corrente alberazione speciale duecento piante, adatta clinica, casa di cura, istituto, collegio, albergo, ampia cantina, due rimesse, grande tettoia in ferro, ottimo clima, incantevole panorama, complessivamente 35.000 mq. dei quali 12 mila tutti piani cintati con due ingressi altro caseggiato sei ampie camere con frutteto vigneto orto, strada asfaltata circonvallazione. Telefonare 0121-3145. A79069

VILLINI, casette prefabbricate, incombustibili, solide, economiche montiamo ovunque. Minimi anticipi. Telef. 534-267. A76917

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 535-601

ZONA Colle Don Bosco 28 Km da Torino vendo casa con 5 giornate terreno. Telef. 877-390 ore pasti

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare [illegible]-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. 0391

A. AVETE alloggi, case, locali, capannoni sfitti o in vendita? Rivolgetevi fiduciosi Studio Rubiolo, Francia 124, telefono 779-733.

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 769-800, geom. Martinat. 0350

AFFITTASI arredato-vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. [illegible]

AFFITTASI locale mq 100. Telefonare 375-081. 1001

AFFITTEREBBESI capannone [illegible] magazzino mq 800 - 1300 annessi [illegible] e cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2612 — Torino».

AFFITTEREI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

AFFITTEREMMO LOCALE LUMINOSO USO LABORATORIO SILENZIOSO MQ 200 CIRCA ZONA SEMICENTRALE [illegible] SERVITA TRAM. TELEFONARE 535-864.

APPARTAMENTO 6 locali cucina [illegible] in Torino o vicinanze Ivrea cercasi. Scrivere: [illegible] Nicola Pubblicità (33) Ivrea.

ALLOGGIO 3-4 camere, cucina, servizi, anche periferico. Tel. 544-461.

CERCASI alloggetto vuoto monocamera cucinotta bagno riscaldamento uso pied-à-terre [illegible] centrali. Scrivere: «[illegible] Stampa 8476 — [illegible] Torino». A77748

CERCO camera o mansarda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino».

CONIUGI impiegati cercano camera tinello zona Crocetta. Telefonare 615-587. 1001

CONIUGI referenziati piemontesi cercano Pino, una due camere cucina servizi. Tel. 880-537.

DIRIGENTE cerca appartamentino ammobiliato elegante [illegible] locale e servizi 7 mesi Torino Est. Telefonare 265-326. 353-204. [illegible]

FUTURI sposi cercano tinello, camera, servizi, zona Vanchiglia. Telefonare 873-465. 2001

LOCALE cercasi mq 60 - 80 [illegible] seminterrato zona S. Rita o Crocetta. Telefonare 352-918.

MADRE figlia statali cercano novembre saloncino camera tinello servizi oppure tre camere cucina. Telefonare 337-186. A78885

PENSIONATI affitterebbero 2 camere tinello tutti servizi primo secondo piano zona Santarita, Sanpaolo. Tel. pasti 737-741.

PIANO rialzato, referenziatissimi cercano appartamento 3-4 camere. Tel. 530-762. A82088

PROSSIMI sposi, professionista - insegnante, affitterebbero centro bella soffitta - mansarda uso abitazione. Apporterebbero migliorie previo accordo con proprietario. Tel. 797-894

SOCIETA' cerca per proprio dirigente appartamento soggiorno tre camere servizi giardino precollinare. Telefonare ore ufficio 669-706.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni offre Agenzia Rubiolo, Francia 124. Telefono 751-828.

A. ABBIAMO alloggi [illegible] 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTASI camera, tinello, tutti servizi. Telefonare 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefonare 538-594.

A Cavoretto alto affittasi prossima primavera villetta con piccolo parco e annesso fabbricato dipendenze e servizi. Telef. 583-526 ore 8-9,30.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTA privato a privato bellissimo appartamento superammobiliato, centrale. Telefonare 568-239.

AFFITTASI a Mirafiori via Zambelli angolo Don Grazioli 2-3 camere cucina abitabili novembre, Sabatelli 753-041 ore pasti. 032

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio centralissimo ammezzato 4 camere salone 2 entrate servizi. Tel. 540-689.

AFFITTASI alloggio saloncino due camere cameretta tinello cucinotto servizio. Santarita. Tel. 353-755.

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta, 4 [illegible] salone doppi servizi. Tel. 595-884.

AFFITTASI ammobiliato camera cucina bagno o camera bagno. Telefonare 545-089. A62031

AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

AFFITTASI box garage [illegible] Boston 89. Telefonare 367-837.

AFFITTASI Cuneese camera cucina orto frutta miti pretese. Telefonare 537-042. A78942

AFFITTASI due camere termo centrale corso Principe Oddone 86.

AFFITTASI in villa signorile zona Parella 2 camere cucina 50.000. Telefonare 756-855.

AFFITTASI locale autoofficina attrezzato ponte lavaggio annessi due locali uso ufficio magazzino, eventualmente anche alloggio. Tel. 270-793.

AFFITTASI locale mq 75, uso negozio ufficio deposito laboratorio silenzioso, via Postumia 19. Telefonare 756-855. 2001

AFFITTASI locale seminterrato mq. 530 Pozzo Strada [illegible] deposito. Telefonare 733-636 ore ufficio.

AFFITTASI. San Francesco Assisi 3, alloggio piano terzo 5 camere servizi 60.000 mensili. Rivolgersi in sito. A79786

AFFITTASI vendesi casa 4 vani magazzini [illegible] mq. Tel. 213-205.

AFFITTASI via Reggio angolo via Pisa grandioso negozio con ampie vetrine, adatto per qualsiasi genere. Telefonare ore pasti 337-738.

AFFITTASI 4 camere cucina termo centrale Vassalli Eandi 5.

AFFITTASI 4 camere piano rialzato più 90 mq. locale uso magazzino. Mirafiori. Tel. 344-313.

AFFITTASI 2 camere termobagno corso San Maurizio. Telef. 83-690.

AFFITTO in villetta appartamento ammobiliato, giardino, garage, termo. Telefonare 881-327.

AFFITTO locale chiuso 320 metri diversi usi. Telefonare 521-078.

ALLOGGI signorili tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

ATTICO cinque ambienti bibagni affittasi. Via San Quintino 23.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI celeri, concorrenza, garanzia, autofurgone Torino dintorni. Telefono 592-483 - Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 camere operai specializzati con assicurazione Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camere, furgoni imbottiti, operai specializzati. Tel. 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-091, Montalto

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 687-644. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 camere operai specializzati, garanzia, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CENTRALE affittasi alloggio tre camere cucina bagno. Telef. 545-089.

CENTRALISSIMI uffici fino a 500 mq affittiamo adeguatamente. Telefonare 510-440. 0402

CERNAIA affittansi uso ufficio 5 vani entrata soppalchi termo. Telefonare n. 539-501. A78974

CORSO Sebastopoli vicinissimo dogana mercati nuovi affittasi seminterrato mq 1200 accesso carraio indipendente. Telefonare 544-883.

EUROTRASLOCHI Mottura Italia estero combinazioni Sud magazzinaggi, Massima serietà. Telef. 683-357.

FIAT RIVALTA [illegible] LIRE 200.000 PRENOTATE ALLOGGIO DISTINTISSIMO IN VILLA CONDOMINIALE. TELEFON. 723-958, 391-443.

GRANDIOSO salone nuovo sei vetrine su strada ingresso automezzi mq. 800 circa adatto esposizione magazzino uffici [illegible] affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

LABORATORI negozi bellissimi riscaldati affittansi via Montecorno 29. Telefonare 610-359.

LOCALE attività silenziosa mq 45 affittasi zona Francia. Tel. 797-161.

LOCALE industriale affitto complessivi mq 1600. Telefonare 276-735.

LOCALE industriale zona Vanchiglia mq 1500, uffici, passi carrai, affittasi, 400.000 mensili. Tel. 897-252.

LOCALE mq 100 tre luci verso via Massena 48 adatto negozio laboratorio silenzioso affittasi 50.000 mensili. Visite pomeriggio. A78785

LOCALE nuovo bellissima zona industriale confine Torino Borgaro, mq 170, compreso ufficio e servizi, affittasi. Tel. 296-489 ore pasti.

LOCALE 105 mq affittasi deposito, officina non rumorosa. Borgo San Pietro. Telef. 668-934.

LOCALE mq. 1000 più [illegible] affitto corso Casale per industria magazzini subordinato acquisto capannone mq. 600. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8556 — Torino».

NEGOZIO [illegible] retro centralissimo adatto ufficio rappresentanze artigiano affittasi. Telefonare ore pasti [illegible]-593. 1001

NEGOZIO nuovo angolare, altro confinante, eventuale locale sottostante affitto. Principe d'Acaja 27. Telefono 510-122. A79000

ORBASSANO affittasi casa fattoria orto. Telefonare 325-616.

PIOSSASCO affitto in villa alloggio signorile cantina garage. Telefonare 342-234. 1001

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati [illegible] stipendi dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A79049

PORTA Nuova affittasi locali mq. 120 deposito laboratorio. Telefonare 545-089. [illegible]

PRIMO novembre affittasi alloggio 3 camere cucina. Tel. 532-679.

PRONTI subito affittiamo alloggi signorili via Filadelfia 234. 1001

PROPRIETARIO affitta Orbassano 2 camere tinello servizi 25.000, libero ottobre, referenze, garage. Telefonare 902-393. 1001

PROPRIETARIO affitta Sanpaolo camere tinello termobagno cambio pulizia scala. Telefonare 950-922.

SACCHI 58 proprietario affitta subito appartamento signorile sei camere cucina triservizi solaio cantina, anche uffici, eventuale box. Rivolgersi portineria. A79026

SALONE due camere servizi affittansi subito zona Mirafiori. Telefonare 382-470. 1001

SANREMO affittasi bellissimo appartamento ammobiliato, prospiciente mare, terrazzo. Telefonare 586-239.

SEMINTERRATO rampa accesso automezzi propria luminosissimo mq. 1600 circa adatto magazzini depositi laboratorio silenzioso offresi affitto zona Fiat Mirafiori. Telef. 613-359

SIGNORILI alloggi tre camere salone tinello cucinino doppi servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Tel 613-359

UFFICI studi affittansi subito palazzo signorile via Giotto angolo Cellini 690-867. 2001

VALSALICE capolinea affittasi alloggi signorili spazioso ingresso due letto grandissimo salone cameretta cucina terrazzo garage giardino. Strada Tedini 3. A77783

VIA Vanchiglia affittasi quattro camere cucina doppi servizi terzo piano scala marmo senza ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 80-323.

VILLA Pinotorinese panoramica lussuosa costruzione 1967 salone 80 mq esacamere bibagni alloggio custode bicamere servizi garage frimacchine cantina riscaldamento acqua calda patio interno giardino 2000 mq causa trasferimento affittasi. Intermediari. Tel. 880-345 ore pasti. A76941

ZONA Parella affittansi due camere cucina tutti comforts. Telef. 780-036

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AL mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

BORDIGHERA vicinanze mare affittasi settembre successivi bicamere cucina ammobiliato. Tel. 60-570.

BORGHETTO Pignocca Zattarin vendono due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000, idem tre camere doppio terrazzo 5.600.000 posizioni tranquille sottopasso mare piscina. Informazioni 341-158

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato comfort ottobre e seguenti. Telefonare 797-868. 2001

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa e Cervo vendiamo 60 lotti con 6 tipi di ville, dilazioni, informazioni, catalogo. Dale, Cervo (Imperia), telefono 44-685 25865

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, pensione Rosaria, 40-814, dal 15 settembre prezzi specialissimi vicinissima mare, centrale

CASTELNUOVO Nigra albergo Ville Rose soggiorno incantevole nel verdeggiante Canavese ottimo trattamento familiare retta settembre 1900 tutto compreso. Telef. 0124/69-44.

FINALE Ligure Albergo Fiorenz zona centrale tranquilla riscaldamento tutti comforts, ampio parcheggio, settembre 2500 inverno 2800 tutto compreso. Telefono 63-548. A77132

PENSIONE Ideale, Cattolica, settembre 1700 pensione completa, camere balcone, 100 metri mare con cabine (cucina bolognese). Telefonare 61-076. 25994

SANTA Margherita Ligure, Pensione Doria, telefono 88-196, via Roma. Ambiente familiare. Tranquillo. Cucina emiliana. Riscaldamento. Ogni comfort. Prezzi speciali da settembre a marzo. Aperto tutto l'anno.

VARAZZE Hotel Royal, tel. 97-641. Ottimo trattamento, tranquillità, 2600 - [illegible].

VARAZZE, Pensione Ancora, telefono 97-079, sulla passeggiata mare. Prezzi convenienti. 25941

VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220, gestita nuovamente dalla Signora Berta. Centralissima. Giardino. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Vienna, 97-522 tranquilla. Ottimo trattamento. Giardino. Prezzi modici.

VARAZZE Piccolo Hotel, tel. 96-327 confortevolissimo 2300 (doccia), 2500 (bagno), complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. [illegible] per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, tel. 650-052. 0581

ACCONCIATORI estetiste moderni diventerete Scuola Pieroldi corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826.

ALLA Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 538-533. Sono riaperte iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure, Consulenza medica. 0124

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe, lingue. Specializzazioni, Collocamento allievi.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in ambiente signorile signorine ogni grado studio. Assistenza scolastica. Corso Vittorio Emanuele 86. Telefono 518-383.

COLLEGIO Galilei parificato, 21014 Laveno (Lago Maggiore) tel. 61-122 possibilità recupero anni e rinvio militare. Ogni ordine studi.

CORSI accelerati radiotecnica, televisione, elettronica per principianti e per tecnici, corredati numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per perito industriale. Istituto [illegible], piazza Vittorio Veneto 5, telefono 878-837. 0439

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 telefono 889-968, 889-870. 25906

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segreteria stenodattilo e per operatrice su macchine contabili e da calcolo. Iscrizioni aperte presso l'Istituto Impera, corso San Martino 2 telefono 518-974.

CORSI gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. 0632

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Nuova. Telefonare 501-707.

AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefono 501-689. 0353

AFFITTO ammobiliata 2 letti impiegati statali, comodità, serietà. Telefonare 588-375. A79405

APPARTAMENTINO ammobiliato pied-à-terre libero subito signorile serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

BELLA mobiliata referenziato settentrionale stabile affitto zona Crocetta. Telef. 590-882. 1001

CERCASI nei pressi piazza Statuto - giardino Cittadella bella camera ammobiliata e pensione per universitario unico pensionante. Scrivere: Giraudo, via P. Micca 8, Biella.

PENSIONATO moderno studenti impiegati Portanuova, Galliari 4. Telefono 657-596. A78871

VIA Cernaia 2[illegible], Soggiorno Giglio, mobilé signorile, affittasi camere mensilmente giornalmente.

(Continua a pag. 17)

CRONACHE [redacted] DONNE

Quasi vinta [redacted] lunga battaglia sindacale

Le lavoratrici inglesi [redacted] parità [redacted] salario [redacted]

La richiesta, avanzata [redacted] Trade Unions, verrà probabilmente accolta dal governo - Finora le donne (9 milioni occupate nell'industria e nel commercio) guadagnano meno e hanno minori possibilità di carriera [redacted] - Il curioso sciopero [redacted] cucitrici [redacted] sedili d'auto in [redacted] fabbrica Ford

(Nostro servizio particolare)
Londra, settembre

Seggono tra i 628 membri della Camera dei deputati britannica, meglio nota come Camera [redacted] Comuni, ventisei donne: diciannove laburiste [redacted] sette conservatrici, gradevoli macchie [redacted] colore — in virtù dell'abito solitamente un po' vistoso, dell'acconciatura delle chiome e talora del cappellino variopinto — sparse tra il grigio monotono di tanti compassati «gentlemen».

Di quando in quando una [redacted] «right honourable ladies» (tale è il loro titolo, equivalente femminile del nostro «onorevole») si rivolge con giusta indignazione al governo sollevando un problema cruciale, proposto per la prima volta nell'an[redacted] in un Parlamento ancora interamente maschile, [redacted] mai risolto: perché in questo paese democratico le donne lavoratrici, a parità di qualifiche [redacted] di attività, non percepiscono la stessa retribuzione degli uomini? Perché negli impieghi e nelle promozioni [redacted] di fatto [redacted] netta discriminazione tra i due sessi? Che cosa si aspetta — dice ad esempio l'anziana signora Ward, conservatrice, in un vestito rosa e soprabitino verde pisello — a porre fine allo scandalo?

La signora ministro

In questi dibattiti sull'emancipazione vi è una solidarietà completa tra [redacted] deputate, sia che esse appartengano alla maggioranza oppure all'opposizione: dissente un poco soltanto la signora Castle, la quale [redacted]sendo ministro della Produttività e della Occupazione ha costantemente presenti gli aspetti finanziari del problema. L'auspicata parità delle retribuzioni costerebbe infatti alla Gran Bretagna, secondo una stima ottimistica, circa 800 milioni di sterline l'anno, cioè 1200 miliardi [redacted] lire. Ma è anche [redacted] che questa uguaglianza figurava tra [redacted] promesse elettorali fatte da[redacted] partito laburista prima di accedere al potere.

E da qualche tempo, [redacted] specialmente negli ultimi due mesi, è divenuto difficile per il governo, non solo in Parlamento, sottrarsi alla compatta offensiva delle donne. Simili un poco all'antica Lisistrata, esse stanno infatti prendendo coscienza dell'eccezionale forza [redacted] del potere di ritorsione di cui dispongono. [redacted] lavoratrici inglesi [redacted] poco meno di [redacted] milioni, un terzo della «forza di lavoro» totale: deluse ancora una volta, [redacted] in grado di paralizzare [redacted]pletamente l'economia.

[redacted] il via al rinnovato assalto è stato [redacted] piccolo episodio accaduto [redacted] principio di giugno, negli stabilimenti Ford di Dagenham che producono 2200 automobili [redacted] giorno. Qui un bel mattino, [redacted] operaie addette alla cucitura dei sedili e delle imbottiture delle macchine incrociarono le braccia e dissero che [redacted] avrebbero ripreso servizio fino a che non avessero ottenuto un salario identico a quello maschile «per un lavoro di ugual valore». La differenza [redacted] otto penny e [redacted] l'ora, circa [redacted] lire.

Accorse il caporeparto, [redacted] corsero i direttori, comparve il presidente [redacted] società e rammentò che bloccando la produzione si rischia[redacted] di dover lasciare [redacted] casa [redacted] dipendenti. Ma non [redacted] fu niente [redacted] fare. Le richieste, tra l'altro, erano avanzate in una forma che aggirava [redacted] leggi governative vigenti sul blocco dei salari, leggi che consentono aumenti massimi del tre e mezzo per cento annuo e solo in casi di paghe palesemente inadeguate [redacted] di incrementi robusti nella produttività. [redacted] «petticoat strike» — [redacted] lo chiamarono i giornali, cioè lo «sciopero in gonnella» — durò giorni e giorni, causando alla Ford un danno di 8 milioni di sterline, dodici miliardi nostri. Intervenne infine il ministro dell'Occupazione e della Produttività, cioè la signora Barbara Castle, un'altra gonnella, e invitò una delegazione delle cucitrici a prendere il tè in casa sua: e riuscì a comporre la vertenza, ma solo concedendo un aumen[redacted] 7 scellini l'ora alle scioperanti che venivan così a percepire il 92 per cento [redacted]ella retribuzione maschile, e promettendo loro a breve scadenza l'integrazione completa.

Differenze gravi

Fu una soluzione contagiosa: in tutta la Gran B[redacted]tagna [redacted] milioni di lavoratrici cominciarono a chiedersi perché le loro paghe dovessero essere in media appena del 60 per cento di quelle dei compagni. Le uniche categorie in cui non vi sia questo divario [redacted] quelle più elevate — medici, dentisti, insegnanti, pubblici funzionari — ma sono anche quelle in cui le donne [redacted] meno numerose. La signora Barbara Castle [redacted] tra queste fortunate, [redacted] percepisce lo [redacted] stipendio degli altri ministri del Gabinetto, 8500 sterline l'anno, quasi tredici milioni. [redacted] tra le altre [redacted]ppresentanti del suo [redacted]o solo [redacted] dieci gode dell'uguaglianza.

Ai gradini più bassi la differenza è stridente, eppure è qui che le donne [redacted] in prevalenza. Un cameriere di un bar per[redacted] un minimo di 10 sterline [redacted] scellini e 6 pence [redacted] settimana (16000 lire), una cameriera riceve 7 sterline e 14 scellini (10800 lire), un *coiffeur* ha 13 sterline, una pettinatrice undici [redacted] mezzo, un operaio d'una fabbrica di sacchetti [redacted] carta ha 10 [redacted]terline 12 scellini e 6 pence di minimo, come il *barman*, ma le sue compagne hanno solo 5 sterlin[redacted] 15 scellini e 10 pence (8600 lire).

Un articolo del Mec

Nell'industria della ceramica la paga minima oraria per un manovale è di 2 scellini [redacted] dieci pence [redacted] mezzo (215 lire) ed equivale alla paga massima di una [redacted] collega con maggiori qualifiche. Siccome poi gli aumenti sono concessi in percentuale, il divario anziché restringersi continua a crescere. Su nove milioni di lavoratrici — [redacted] cui quasi la metà sposate — più di quattro milioni percepiscono meno di 5 scellini (375 lire) l'ora, [redacted] su trenta arriva a dieci scellini (700 lire). Le donne inglesi insomma costituiscono una forma di mano d'opera a buon prezzo.

La rivolta ad ogni modo è avviata: il congresso delle *Trade Unions* conclusosi a Blackpool ha approvato una mozione con la quale tutti i sindacati [redacted] impegnano ad appoggiare a fondo le lavoratrici (con scioperi generali se necessario) [redacted] chiedono al governo [redacted] imporre entro due anni la parità di trattamento, non solo negli stipendi ma anche nelle possibilità di carriera. La signora Castle aveva suggerito un piano progressivo settennale per arrivare a questo risultato. Ma una [redacted]lle delegate le ha obbiettato: «Se la signora Castle ha, già oggi, la stessa retribuzione degli altri ministri, perché la rifiuta a noi?». «E perché — ha aggiunto — dobbiamo [redacted] meno degli uomini dal momento che in tutti i sensi lavoriamo di più? Tocca sempre a noi badare alla [redacted] bambini, anche se abbiamo un impiego. [redacted] comunque [redacted] guadagniamo di più non saranno mai i mariti a sollevare [redacted]: anzi». Senza dubbio ci saranno nei prossimi mesi altri «petticoat strikes» scioperi in [redacted]la: [redacted] più esattamente, siccome siamo in Gran Bretagna, scioperi in minigonna.

E' stato osservato anche che se l'Inghilterra vuole entrare [redacted] Mercato comune deve firmare il Trattato di Roma, documento che all'articolo 119 proclama «eguaglianza di remunerazione fra uomini e donne per lo stesso lavoro». E' vero che nemmeno sul continente la norma può dirsi rispettata — ma è altrettanto vero che gli inglesi, codificata [redacted] sottoscritta [redacted] regola, [redacted] applicano [redacted] scrupolo, più dei continentali.

Carlo Cavicchioli

A [redacted] sventurata che [redacted] ucciso [redacted]

Risponde Giulietta Masina

Afferma che non voleva vendicarsi, ma impedire che le si facesse del male - Ora ha pagato il suo debito, chiede soltanto se «lassù» verrà riconosciuta la purezza delle sue intenzioni - Non abbia dubbi, signora, il Giudice più alto non si lascia ingannare



Mi scrive: *«Ho ucciso un uomo anni fa. Ho pagato quella morte. Non me [redacted] sono lamentata durante il processo, nel corso degli [redacted] di detenzione, adesso. Lei ne intende il motivo: a che sarebbe servito? Non ho dubbi sulla giustizia dell'atto che, però, [redacted] riuscii a spiegare [redacted] giudici né, in carcere, a me stessa. Non intendevo vendicarmi, ma impedire che mi si facesse del male. La morte di quell'uomo ha fatto diventare ingiusta una giustizia. La mia intenzione era di difendermi, non di offendere. I fatti, nella loro assurda concatenazione, decisero altrimenti».*

«Sempre, quando [redacted] parlo, mi confondo, non riesco a spiegare. Mi dispiace di annoiarla, ricordando. Lei, leggendo il [redacted] nome, che la prego di non rendere pubblico, e che spero dimenticato, saprà subito di che si tratta. La mia lettera però non riguarda quanto avvenne né i suoi precedenti. Non ho problemi di danaro e chi mi voleva bene ancora me ne vuole. Aspetto serenamente la sentenza di un giudice più alto, e se nuovamente sarò ritenuta colpevole (ma tutto in me grida che non sarà così) tornerò da capo a pagare quanto mi spetta per saldare il conto in sospeso».

«Lei, in una sua lettera pubblicata su La Stampa, *scrisse che i fatti spesso tradiscono le intenzioni, e che dunque il costo dei fatti sbagliati sarà pagato "quaggiù", mentre le intenzioni d'origine, quelle che furono tradite dai fatti, appariranno "lassù" quali realmente erano. Io le domando [redacted] questa sua opinione fu meditata. Mi scusi, ma per me è vitale, perché per la prima volta, dopo il lungo tempo del mio dolore, mi [redacted] sentita consolata, si è schiusa una [redacted]».*

«Ho esitato prima di scriverle, ma non pensi io abbia scelto una sua frase per piegarla a scopi personali. Anche in questo istante ho voluto rileggerla. Mia figlia mi assicura che alla radio lei ha ripetuto varie volte lo stesso concetto».

«Indipendentemente da [redacted] me si svolsero i fatti spaventosi, nessuno tenne conto delle mie intenzioni. I fatti furono giudicati come si presentavano, e basta. Io stessa non sono stata capace di farli vedere alla luce delle mie intenzioni. Ero e sono sicurissima di aver avuto non una ma cento ragioni. Ragioni e intenzioni che disperatamente spero che dopo la mia morte il giudice supremo vorrà prendere a base della [redacted] sentenza».

«La prego, se [redacted] si vergogna di rispondermi, mi rassicuri che il suo non fu un pensiero detto soltanto perché è bello. La stimo troppo».

Questa la lettera come mi è pervenuta. Dalla fi[redacted] ho riconosciuto la protagonista di una storia non famosa, ma [redacted]lucinante. Avevo poco più di vent'anni allorché essa divise l'opinione pubblica sul crimine in sé e sull'entità della pena. Per me è una memoria lontana, [redacted] a stento [redacted] quel viso come allora mi apparve sui giornali. Non sono restia ad ammettere che [redacted] lettera ha riacceso in me [redacted] pietà un po' critica, un disagio comunque già pronto [redacted] comprendere, a discutere, ad approfondire. Per quanto riguarda la sostanza della lettera non ho nulla [redacted] contrario a confermare quanto già detto in altre risposte. Naturalmente, [redacted] soltanto una mia convinzione, un dato della [redacted] esperien[redacted] umana, personale e di altri. Quindi, conveniamo, di comune accordo, che la persona che qui scrive è Giulietta Masina, e non la bocca della verità rivelata. Convenuto questo, non nascondo che nell'osservare le apparenze e le realtà della vita io concedo grande importanza alle intenzioni, meno ai fatti; e non viceversa. Contenta, dunque, di schiuder[redacted] speranze (assolutamente non autorizzate, ché la mia autorità è nulla) [redacted] vorrei che esse — da chi [redacted] ha tanto bisogno — fossero intese come il risultato di una verità inoppugnabile. Le idee sono avvisaglie, anticipazioni, possibilità; ma la certezza del vero e del giusto appartiene esclusivamente a Dio.

Perché — a mio avviso — le intenzioni sono più valide, moralmente, dei fatti, è presto detto. Il fatto fatalmente riduce a manifestazione concreta (fissa e ferma dopo che è avvenuta) le sottilissime aspirazioni dell'intenzione; risente degli [redacted] anormali, momentaneamente alterati di una personalità; pertanto possono tradursi in danni oltre le intenzioni che li originarono. Non è una tesi, ma [redacted] pasticciato anche se onesto tentativo di interpretare quanto successe causa le complicatissime strutture psichiche dell'uomo. A giustificazione del mio modo di pensare, ricordo che i codici ammettono la sussistenza del valore delle intenzioni pure se le definiscono in altri termini: attenuanti.

Tale il motivo per il quale io scrissi tempo fa che non l'inferno, ma il paradiso è lastricato di buone intenzioni. Io fermamente credo che [redacted] giudice [redacted] e quello divi[redacted] differiscano nella valutazione delle azioni umane, che abbiano del diritto naturale un apprezzamento e una misura diversissimi. La mia [redacted]vinzione è confortata dalla Chiesa che assolve qualsiasi peccato sulla garanzia astratta di una promessa, di un'idea di pentimento, di una intenzione di redenzione. Seppure molto offesa, signora, della sua frase: «*Se non [redacted] vergogna*» (che [redacted] io per vergognarmi dei dolori dei miei fratelli e delle mie sorelle?) se quanto ho scritto le sarà utile ne sono felice per lei e con lei.

Giulietta Masina

Bermuda [redacted] classici golfini per le ragazze in bicicletta



Tenuta ideale per una gita in bicicletta durante la vendemmia - Modello Biki

E' incredibile la quantità [redacted] donne in bicicletta che si sono viste quest'anno al [redacted] ed [redacted] per il prolungamento di vacanze, [redacted] per la fine [redacted] settimana, [redacted] per qualche riunione, in campagna.

L'avvenire della bici sembra proprio destinato ad [redacted]sere di genere femminile. Soprattutto le ragazze, naturalmente, ma non loro soltanto, ne hanno scoper[redacted] tutta la praticità — [redacted] anche tutto lo stile, il brio, il piacere.

Con i bermuda o la gonna (corta) a pieghe, la camicetta e l'indispensabile golf[redacted] (oppure [redacted] classico maglione a collo arrotolato, per i giorni freddini e di tempo incerto), si vedono passare [redacted] cicliste, isolate o a frotte, per le strade di paese [redacted] di campagna.

Molte hanno adottato la calzamaglia che arriva fino alla vita almeno; e, in ogni caso, le calze saranno [redacted]tra-lunghe.

I capelli della ragazza in bicicletta hanno il dono di afferrare immediatamente l'occhio. Questo ci ha permesso di notare quanti capelli lunghi ci sono in giro, [redacted] come si ama portarli lisci, anzi ultralisci. Soprattutto, ci si accorge che si vedono quasi soltanto bionde. E tutte le altre brune? [redacted] tengono in riserva per un'uscita in [redacted] mento buono?

Ma altrettanto importanti dei capelli sono i foulards. I produttori di biciclette dovrebbero fornirli insieme agli accessori. [redacted] quali [redacted] andrebbero dimenticati, naturalmente, gli occhiali rotondi, magari assortiti al foulard stesso.

[redacted] le biciclette? Oh, di tutti i generi. Ma le più caratteristiche e chic, in questo momento, sono un po' reazionarie: col manubrio alto [redacted] le gomme grosse.

La donna che ormai ha completato la conquista dell'automobile, tanto per bravura di guida che per naturalezza d'uso, sembra voler tenere di scorta la bicicletta, per ogni evenienza.

Alain

[redacted] CHI AMA LA BELLEZZA DELLA NATURA

Quando [redacted] foglia ingiallisce [redacted]

E' la solita storia e conseguenti domande: prima la pianta [redacted] tanto bene, è ver[redacted] e vegeta, promette fiori. Poi, a un dato momento, le foglie diventano gialle, i germogli si arrestano, le promesse svaniscono. Che si fa? Da che dipende?

Dipende da molti fattori purtroppo, e non valutabili a distanza.

[redacted] possono sviluppare [redacted]rie malattie nei fusti [redacted] foglie oppure [redacted] parassiti in [redacted] alla terra; in partico[redacted] *Nematodi*, piccolissimi «vermi» che [redacted] si vedono ad occhio nudo; bisognerebbe sincerarsene.

Se la terra è infetta resta[redacted] poche speranze [redacted] colture casalinghe; tanto più che per la rinvasatura della pianta, bisogna [redacted] essa al trovi nell'epoca del riposo.

Il semplice ingiallimento delle foglie ha altre cause:

Eccesso d'acqua: perché se ne dà con troppa frequenza; o per difetto di drenaggio e l'acqua ristagna; o perché il foro dello sgrondo è otturato.

Deficienza d'acqua: allora per forza la pianta si secca e ingiallisce.

Carenza [redacted] ferro: la mancanza cioè di quantità sufficienti di ferro assimilabile dalle radici (fra gli altri elementi della terra), tale mancanza determina la clorosi della pianta. (Talvolta an[redacted] di concimazioni azotate possono provoca[redacted] clorosi).

Rimedi: controllare subito il drenaggio, cioè se esiste in fondo al vaso, sotto la terra, uno strato di cocci [redacted] di ghiaia.

Ci se ne accorge se l'acqua fuoriesce lentamente, in modo normale, quando si sia inzuppata bene la zolla.

Il miglior modo d'innaffiare è [redacted] seguente:

[redacted] dà [redacted] abbondante una volta e, appena [redacted] terra l'abbia assorbita, se ne dà una seconda volta. Poi si lascia stare fino a che la pianta cominci ad aver sete e la terra in superficie si sia prosciugata.

Per sincerarsi, si batta [redacted] nocche il vaso di terracotta o di legno. Se dà un suono di vuoto vuol dire che è venuta l'ora, poiché il [redacted] di terra nell'asciugare si sta scostando dalle pareti del [redacted]

Quindi [redacted] le foglie [redacted] piante ingialliscono e [redacted] è certi che non dipende da troppa umidità, né dall'acqua ferma, si somministri del «*Sequestrene*», [redacted] prodotto a base di Chelato di ferro che [redacted] lo stesso effetto delle medicine sulle persone pallide.

E [redacted] ci sono malattie più gravi [redacted] rassegni o si chiami un vero dottore.

Gina Sgaravatti

[redacted] convegno nell'Albese dei «sensali del matrimonio»

Alba, 6 settembre.

(g. l.) I sensali del matrimonio — meglio conosciuti nelle Langhe sotto lo strano nome di «baciale» — [redacted]no il loro primo convegno domenica 15 settembre a Guarene, pittoresco centro dell'Albese. Sposarsi è bello, [redacted] qualche volta è scomodo, specialmente nelle zone agricole dove i giovani [redacted] scompaiono a causa dell'urbanesimo, e le ragazze [redacted] sempre si adattano alla du[redacted] vita dei campi. [redacted] «bacialé» sono personaggi antichi, specializzati appunto nel combinare matrimoni con pazienza, diplomazia [redacted] arguzia che rievocano certe commedie goldoniane.

Gli «esperti» in fidanzamenti discuteranno i loro problemi, studieranno anche la possibilità di riunirsi in una federazione di categoria. Precederà il dibattito una conferenza del prof. Oreste Gallina — noto poeta dialettale [redacted] Langhe — sulle origini [redacted] sulla figura del «baciale».

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] UFFICIALE DELLA [redacted] CALCISTICA

Trentasei squadre [redacted] serie A [redacted] B iniziano domani la «Coppa Italia»

Nove gironi con quattro formazioni ciascuno - La selezione per arrivare ai turni successivi - Sarà la prima occasione per esperimentare la norma sul "tredicesimo giocatore" - La Juventus [redacted] Cesena, il Torino [redacted] Reggio Emilia - A S. Siro: Milan-Ternana

Ha inizio domani, in diciotto stadi, la prima [redacted] petizione nazionale della stagione calcistica 1968-'69, [redacted] Coppa Italia. Il torneo, come gli anni scorsi, oppone nelle fasi iniziali formazioni di serie A e serie B: nelle prime giornate le gare [redacted] saranno ad eliminazione diretta. Sono stati formati nove gironi di quattro squadre ciascuno. Le formazioni di ogni gruppo si affronteranno in gare di sola andata (non andata e ritorno per [redacted] allungare troppo [redacted] durata del[redacted] manifestazione), ed al termine la vincente di ogni girone proseguirà la Coppa, [redacted] altre verranno eliminate.

Per la maggioranza delle formazioni si tratterà — domani — della prima [redacted] ufficiale della stagione, anche se qualcuna ha disputato importanti confronti amichevoli, quali Milan-Juventus, Fiorentina-Inter, Roma-Cagliari. L'unica squadra di serie A ad avere già affrontato una gara «regolare» è stata proprio la detentrice del[redacted] Coppa nazionale — [redacted] Torino —, che mercoledì [redacted] ha battuto per [redacted] a [redacted] allo stadio l'Atletico di Madrid nella «Rappan».

La vittoria ottenuta [redacted] Torino in Coppa Italia [redacted] coincise con il rilancio della manifestazione: ha contribuito notevolmente ad accrescere l'interesse degli sportivi la formula dell'assegnazione del trofeo attraverso un girone finale al quale hanno preso parte, come è noto, Milan, Inter, Bologna ed appunto la formazione granata. In precedenza [redacted] torneo proseguiva [redacted] eliminazione diretta sino alla finalissima.

Nella stagione agonistica che sta per iniziarsi, visto il successo del sistema, il torneo comincia con una serie di gironi, formati assegnando alle prime nove classificate dello scorso campionato di serie A il ruolo di «testa di serie». Le vincenti dei raggruppamenti saranno nove, ma verrà eliminata (per arrivare al n[redacted] di otto) quella che avrà ottenuto nel proprio girone la minor [redacted]ifferenza reti, fra segnate e subite. E' previsto uno spareggio in caso due squadre si trovino nella stessa situazione. Se fossero tre, si provvederà a designare per [redacted] teggio la società da eliminare.

Ridotto il gruppo delle concorrenti ad otto, la competi[redacted] proseguirà attraverso quarti di finale, semifinali e finale. Le modalità di questa fase decisiva della Coppa Italia verranno decise [redacted] seguito; per ora è stato soltanto stabilito che le tre gare di ogni girone eliminatorio abbiano luogo l'8, il 15 ed il 22 settembre.

La Coppa Italia ha [redacted] grande motivo di interesse nel fatto che consentirà di esperimentare praticamente la novità della stagione calcistica 1968-'69: l'utilizzazione del «tredicesimo giocatore». La norma varrà anche per [redacted] campionato; oltre al portiere, ogni squadra potrà sostituire un altro elemento in qualsiasi momento del gioco, senza che accadano [redacted]fortuni.

All'inizio della partita i dirigenti responsabili di ogni squadra presenteranno all'arbitro [redacted] elenco recante i nomi degli undici elementi che inizieranno la gara, del portiere di riserva e [redacted] «tredicesimo uomo». Ovviamente [redacted] sarà consentita la sostituzione di atleti espulsi dal direttore di gara. La novità ha trovato discordi i tecnici del calcio. Per molti si tratta di [redacted] problema in più, altri considerano utilissimo il provvedimento. Sarà interessante vedere come i tecnici approfitteranno della possibilità di cambiare [redacted] elemento durante il gioco.

Delle sedici squadre [redacted] serie A, otto inizieranno doma[redacted] in casa la Coppa: Milan, Napoli, Sampdoria, Fiorentina, Atalanta, Roma, Verona [redacted] Varese. Andranno in trasferta Lanerossi, Palermo, Juventus, Pisa, Inter, Bologna, Torino e Cagliari. La vittoria in Coppa Italia dà diritto alla partecipazione alla Coppa delle Coppe, tor[redacted] che il Torino sta appunto per iniziare avendo vinto [redacted] scorsa edizione della competizione. Il trofeo in palio [redacted] dieci chilogrammi di cui 4 d'oro. [redacted] un oggetto di grande valore, ma viene dato solo in custodia alla squadra vincitrice: [redacted] club resta una riproduzione della Coppa.

Bruno Perucca

Il Torino difende da domani la Coppa Italia: Puja, da sinistra, Moschino [redacted] Ferrini con il trofeo (Moisio)

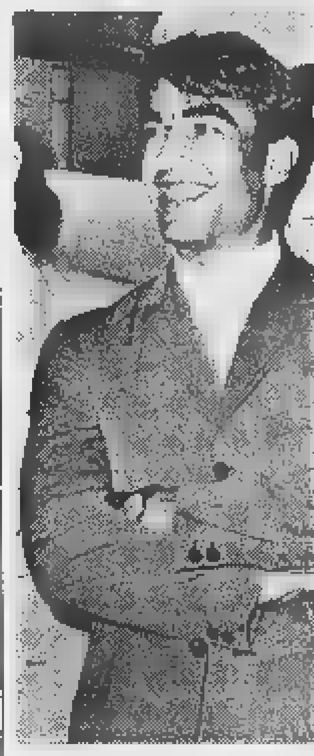
Programma [redacted] domani

1° girone:	
Milan - Ternana	(ore 21)
Monza - Lan. Vicenza	(ore 17)
2° girone:	
Napoli - Catania	(ore 17)
Catanzaro - Palermo	(ore 17)
3° girone:	
Cesena - Juventus	(ore 21)
Sampdoria - Genoa	(ore 17)
4° girone:	
Bari - Pisa	(ore 21)
Fiorentina - Foggia	(ore 21)
5° gi[redacted]	
Lecco - Inter	(ore 17)
Atalanta - Como	(ore 17)
6° girone:	
Spal - Bologna	(ore 17)
Roma - Lazio	(ore 21)
7° girone:	
Reggiana - Torino	(ore 17)
A Vicenza: Verona-Modena	(17)
8° girone:	
Mantova - Brescia	(ore 17)
Varese - Padova	(ore 17)
9° girone:	
Reggina - Perugia	(ore 21)
Livorno - Cagliari	(ore 21)

Anastasi: [redacted] complicazioni nelle trattative per l'ingaggio

Il centravanti della Juventus, all'ultimo minuto, decide [redacted] non firmare il contratto - E' partito per Cesena; forse oggi concluderà l'accordo - Ventotto milioni?

Il «caso» Anastasi non è stato ancora risolto. Il giocatore aveva promesso di firmare [redacted] contratto ieri mattina prima di partire per il «ritiro» di Sasso Marconi, ma all'ultimo momento, proprio mentre gli altri bianconeri erano già saliti in *pullman* per la trasferta emiliana, il giovane attaccante ha rifiutato la firma. Il ragionier Amerio, che [redacted] andato appositamente allo stadio comunale, ha cercato di rintrac[redacted] i dirigenti per informarli del nuovo contrattempo, ma il presidente Catella era impegnato fuori ufficio.



Il centravanti Anastasi

La conclusione delle trattative è stata così rinviata. Anastasi è partito [redacted] gli altri ma solamente questa [redacted] [redacted] si tenteranno i nuovi [redacted]cordi. Pare che la differenza tra la richiesta [redacted] l'offerta sia minima, ma né i dirigenti né il giocatore hanno voluto entrare nei dettagli. Si parla di 28 milioni richiesti da Anastasi. La Juventus [redacted] offre due in meno.

[redacted] rag. Amerio interpretando il pensiero della società ha dichiarato: *«Non [redacted] un problema. [redacted] tratta di una cifra irrisoria data l'entità del premio pattuito. Non credo che debbano nascere complicazioni gravi. Penso pertanto che arriveremo ad una conclusione domani, in modo che Anastasi possa giocare a Cesena la prima gara della Coppa Italia».*

Il rag. Amerio avrà stamane un abboccamento con il presidente [redacted] Catella per raggiungere poi Sasso Marconi nei pressi di Bologna [redacted] chiudere il «caso». In effetti è [redacted] contrasto [redacted] sta trascinandosi da troppo tempo. I dirigenti — anche se non rilasciano dichiarazioni ufficiali — sono convinti che Anastasi sia male consigliato. Nell'ultimo colloquio fra i responsabili della presidenza ed il giocatore l'accordo pareva raggiunto, ieri invece la cifra ha subito un lieve ritocco, con il conseguente rinvio dell'accordo.

Herberto Herrera [redacted] parso contrariato da questa altalena che rende nervoso il giocatore interessato e [redacted] certo disagio tra lui [redacted] gli altri compagni di squadra.

Anastasi — come abbiamo già detto — è in ritiro [redacted] gli altri. Giocherà a Cesena solamente se avrà firmato il contratto. Come eventuale sostituto c'è a disposizione Zigoni. Herrera comunque non ha ancora comunicato la formazione che affronterà domani (ore 21) il Cesena nel primo turno di Coppa Italia.

I problemi [redacted] noti: trovare un'ala destra efficiente e risolvere la questione dell'«uomo in più» in difesa. Per la maglia n. 7 si fa il nome di Sacco, ma qualcuno propende per [redacted] lancio del giovane Bonci, un ragazzo che si [redacted] messo in luce nelle file della squadra De Martino. In difesa [redacted] possibile lancio di Pasetti determina la necessità di escludere o Salvadore o Leoncini, [redacted] meno che si voglia rinviare l'esordio del nuovo acquisto Pasetti. La decisione è rinviata a dopo l'allenamento che i juventini sosterranno stamane sul campo di Sasso Marconi.

Confermato che Haller [redacted] sarà e che Benetti giocherà come mezz'ala destra con il conseguente arretramento di Del Sol in mediana, si può parlare di Juventus *«al completo»*, sempre se si troverà un accordo con Anastasi.

Bisogna ricordare anche il nervosismo di Favalli, [redacted]stretto ieri da Heriberto Her[redacted] ad [redacted] allenamento supplementare con giri di campo per «punizione» avendo il giovane attaccante sbagliato un esercizio. Pare che tra il *trainer* e Favalli esista una vecchia ruggine dovuta a contrasti sorti [redacted] Villar Perosa in seguito ad una infelice frase dell'allenatore con conseguente secca risposta dell'interessato. Favalli comunque [redacted] partito con gli altri ed è [redacted] disposizione.

Della comitiva fa parte [redacted] che Benito Sarti. Sono [redacted]fondate le notizie diffusesi ieri circa una richiesta fatta dal difensore all'allenatore di rimanere a Torino.

Giulio Accatino

Il regolamento della Lega

L'art. 33 del regolamento [redacted] settore professionisti, al pe[illegible]ultimo [redacted] contrassegnato [illegible] numero [redacted], dice testualmente: *«I giocatori, i cui contratti non [illegible] [redacted] stati depositati alla Lega Nazionale, non possono prendere parte [redacted] gare ufficiali».*

L'art. [redacted] richiama l'art. 46 dello stesso regolamento [redacted] dice: *«Sono considerate, ad ogni effetto, gare ufficiali: a) le gare di campionato e [redacted] qualificazione di serie A [redacted] B; b) le gare di Coppa Italia; c) [redacted] inoltre considerate gare ufficiali, non di prima squadra, le gare [redacted] tornei minori organizzati dalla Lega Nazionale».*

Non giocherà domani contro il Lecco?

Domenghini chiede 35 milioni [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 6 settembre.

Domenghini e Bertini non hanno ancora firmato il contratto con l'Inter. I nerazzurri, già privi di Suarez, Cor[redacted] [redacted] Bedin squalificati, rischiano pertanto [redacted] giocare domenica a Lecco nel primo turno di Coppa Italia [redacted] Domenghini e Bertini, mentre non [redacted] ancora sicura, nonostante l'ottimismo del medico sociale, la presenza di Gori, che lamenta al ginocchio sinistro un lieve risentimento articolare con un piccolo versamento.

Alfredo Foni, che a conti fatti [redacted] quello che fatica più di tutti (stamane ha diretto l'allenamento di metà dei titolari svolgendo i loro stessi esercizi per circa due ore, e nel pomeriggio ha guidato l'altra metà dei nerazzurri impegnati negli stessi esercizi per quasi un'ora [redacted] mezzo), appare frastornato dagli avvenimenti. Il direttore tecnico interista, convinto che Domenghini [redacted] Bertini dovessero oggi trovare l'accordo con la società, aveva dichiarato che l'unico problema da risolvere riguardava la presenza [redacted] Gori. Qualora il centrattacco [redacted] fosse stato in grado [redacted] giocare, avrebbe schierato Poli mediano, e Bertini interno, oppure Bertini mediano [redacted] Salvemini interno.

La situazione è però diventata più preoccupante nel pomeriggio quando ad Appiano Gentile l'amministratrice, signora Robotti, il segretario generale Franco Manni, [redacted] Peppino Meazza, [redacted] inviato speciale» del presidente Fraizzoli, hanno ricevuto l'uno dopo l'altro i due giocatori «dissidenti». Bertini, praticamente, ha già raggiunto l'accordo sul premio di ingaggio però pretende una specie di «premio di trasferimento» che [redacted] Fiorentina gli avrebbe promesso in caso di cessione e che. [redacted] dire, [redacted] è stato [redacted] Ora il giocatore sostiene che [redacted] «premio-extra» deve essergli versato dall'Inter.

Comunque Bertini si è dimostrato meno irriducibile di Domenghini, il quale ha chiesto 35 milioni di reingaggio, contro i 21 della scor[redacted] stagione. L'Inter ha proposto 27 milioni, proposta che il calciatore ha respinto deciso com'è a non cedere di una sola lira anche perché si rende ben conto che la [redacted] presenza in squadra è al momento indispensabile.

Giorgio Bellani

Il calendario della serie C

Inizio il 15 settembre - Nel girone [redacted] impegnate [redacted] squadre di Biella, Asti, Novara, Rapallo, Savona, Venezia, Busto, Legnano, Alessandria, Verbania, Piacenza od altre - L'Entella di Chiavari nel girone B

1ª GIORNATA (15-9-68)

Cremonese	[redacted]se
Legnano	Macobi Asti
Novara	Marzotto
Rapallo Ruentes	Venezia
Savona	Pro Patria
Sottomarina	Monfalcone
Trevigliese	Solbiatese
Treviso	Alessandria
Triestina	Udinese
Verbania	Piacenza

2ª GIORNATA (22-9-68)

Alessandria	Cremonese
Biellese	Legnano
Macobi Asti	Rapallo Ruentes
Marzotto	Triestina
Monfalcone	Savona
Piacenza	Treviso
Pro Patria	Verbania
Solbiatese	Sottomarina
Udinese	Trevigliese
Venezia	Novara

3ª GIORNATA (29-9-68)

Cremonese	Piacenza
Legnano	Alessandria
Marzotto	Venezia
Novara	Macobi Asti
Rapallo Ruentes	Biellese
Savona	Solbiatese
Sottomarina	Udinese
Treviso	Pro Patria
Triestina	Trevigliese
Verbania	Monfalcone

4ª GIORNATA (6-10-68)

Alessandria	Rapallo Ruentes
[redacted]llese	Novara
Macobi Asti	[redacted]
Piacenza	Legnano
Monfalcone	Treviso
Pro Patria	Cremonese
Solbiatese	Verbania
Trevigliese	Sottomarina
Udinese	Savona
Venezia	Triestina

5ª GIORNATA (13-10-68)

Cremonese	Monfalcone
Legnano	Pro Patria
Marzotto	Biellese
Novara	Alessandria
Rapallo Ruentes	Piacenza
Savona	Trevigliese
Treviso	Solbiatese
Triestina	Sottomarina
Venezia	Macobi Asti
Verbania	Udinese

6ª GIORNATA (20-10-68)

Alessandria	Marzotto
Biellese	Venezia
Macobi Asti	Triestina
Monfalcone	Legnano
Piacenza	Novara
[redacted] Patria	Rapallo Ruentes
Solbiatese	Cremonese
Sottomarina	Savona
Trevigliese	Verbania
Udinese	Treviso

7ª GIORNATA (27-10-68)

[redacted]	Udinese
Legnano	Solbiatese
Macobi [redacted]	Biellese
Marzotto	Piacenza
Novara	Pro Patria
Rapallo Ruentes	Monfalcone
Treviso	Trevigliese
Triestina	Savona
Venezia	Alessandria
Verbania	Sottomarina

8ª GIORNATA (3-11-68)

Alessandria	Macobi Asti
Biellese	Triestina
Monfalcone	Novara
Piacenza	Venezia
Pro Patria	Marzotto
Savona	Verbania
Solbiatese	Rapallo Ruentes
Sottomarina	Treviso
Trevigliese	Cremonese
Udinese	Legnano

9ª GIORNATA (10-11-68)

Biellese	Alessandria
Cremonese	Sottomarina
Legnano	Trevigliese
Macobi Asti	Piacenza
Ma[redacted]	Monfalcone
Novara	Solbiatese
Rapallo Ruentes	Udinese
Treviso	Savona
Triestina	Verbania
Venezia	Pro Patria

10ª GIORNATA (17-11-68)

Alessandria	Triestina
Monfalcone	Venezia
Piacenza	Biellese
Pro Patria	Macobi Asti
Savona	Cremonese
Solbiatese	Marzotto
Sottomarina	Legnano
Trevigliese	Rapallo Ruentes
Udinese	Novara
Verbania	Treviso

11ª GIORNATA (24-11-68)

Alessandria	Piacenza
Biellese	Pro Patria
Cremonese	Verbania
Legnano	Savona
Macobi Asti	Monfalcone
Marzotto	Udinese
Novara	Trevigliese
Rapallo Ruentes	Sottomarina
Triestina	Treviso
Venezia	Solbiatese

12ª GIORNATA (1-12-68)

Monfalcone	Biellese
Piacenza	Triestina
Pro Patria	Alessandria
Savona	Rapallo Ruentes
Solbiatese	Macobi Asti
Sottomarina	Novara
Trevigliese	Marzotto
Treviso	Cremonese
Udinese	Venezia
Verbania	Legnano

13ª GIORNATA (8-12-68)

Alessandria	Monfalcone
Biellese	Solbiatese
Legnano	Treviso
Macobi Asti	Udinese
Marzotto	Sottomarina
Novara	Savona
Piacenza	Pro Patria
Rapallo Ruentes	Verbania
Triestina	Cremonese
Venezia	Trevigliese

14ª GIORNATA (15-12-68)

Cremonese	Legnano
Monfalcone	Piacenza
Pro Patria	Triestina
Savona	Marzotto
Solbiatese	Alessandria
Sottomarina	Venezia
Trevigliese	Macobi Asti
Treviso	Rapallo Ruentes
[redacted]ese	Biellese
Verbania	Novara

15ª GIORNATA (22-12-68)

Alessandria	Udinese
[redacted]	Trevigliese
Macobi Asti	Sottomarina
Marzotto	Verbania
Novara	Treviso
Piacenza	Solbiatese
Pro Patria	Monfalcone
Rapallo Ruentes	Cremonese
Triestina	Legnano
Venezia	Savona

16ª GIORNATA (5-1-69)

Cremonese	Novara
Legnano	Rapallo Ruentes
Monfalcone	Triestina
Savona	Macobi Asti
Solbiatese	Pro Patria
Sottomarina	Biellese
Trevigliese	Alessandria
Treviso	Marzotto
Udinese	Piacenza
Verbania	Venezia

17ª GIORNATA (12-1-69)

Alessandria	Sottomarina
Biellese	Savona
Macobi Asti	Verbania
Marzotto	Cremonese
Monfalcone	Solbiatese
Novara	Legnano
Piacenza	Trevigliese
Pro Patria	Udinese
Triestina	Rapallo Ruentes
Venezia	Treviso

18ª [redacted] (19-1-69)

Cremonese	Venezia
Legnano	Marzotto
Rapallo Ruentes	Novara
Savona	Alessandria
Solbiatese	Triestina
Sottomarina	Piacenza
Trevigliese	Pro Patria
Treviso	Macobi Asti
Udinese	Monfalcone
Verbania	Biellese

19ª GIORNATA (26-1-69)

Alessandria	Verbania
Biellese	Treviso
Macobi Asti	Cremonese
[redacted]	Rapallo Ruentes
Monfalcone	Trevigliese
Piacenza	Savona
Pro Patria	Sottomarina
Solbiatese	Udinese
Triestina	Novara
Venezia	Legnano

GIRONE B - Prima giornata — Anconitana - Siena; A[redacted]-Sambenedettese; [redacted] Duca Ascoli - Rimini; Empoli-Entella Chiavari; Forlì-Pistoiese; Massese-Jesi; Olbia-Vis Pesaro; [redacted]to-Ravenna; Spezia-Maceratese; Viareggio-Torres.

Seconda giornata — Del Duca Ascoli-Prato; Entella Chiavari-Arezzo; Forlì - Massese; Jesi-Empoli; Maceratese-Pistoiese; Olbia-Anconitana; Ravenna-Siena; Rimini-Spezia; Torres-Vis Pesaro; Viareggio-Sambenedettese.

GIRONE C - Prima giornata — Casertana - Chieti; Cosenza-Matera; Crotone-Taranto; Internapoli-L'Aquila; Messina-Lecce; Nardò-Massiminiana; Pescara-Barletta; Potenza-Avellino; Salernitana-Marsala; Trapani-Brindisi.

Seconda giornata — Avellino - Chieti; Barletta - Potenza; L'Aquila-Cosenza; Matera-Casertana; Messina-Brindisi; Nardò-Marsala; Pescara-Crotone; Salernitana-Massiminiana; Taranto-Internapoli; Trapani-Lecce.

L'originale manifestazione parte da Albugnano

[redacted] giro [redacted] organizzato [redacted] i podisti

Per la prima edizione [redacted] limiterà alle località del Piemonte, Lombardia e Liguria - Sessanta concorrenti

Domani si svolgerà ad Albugnano [redacted] d'Asti la tappa d'apertura del primo «Giro podistico d'Italia», un'originale manifestazione sorta per iniziativa degli organizzatori torinesi «creatori» dell'ormai popolare maratona notturna Torino-Saint Vincent. Il crescente [redacted] di questo genere di attività sportiva, riservata [redacted] ai campioni [redacted] a coloro che fanno una normale attività atle[redacted] ma [redacted] ai semplici appassionati, è testimoniato dal gran numero di corse podistiche che si svolgono a ritmo sempre più incalzante in varie località durante la stagione estiva. Così [redacted] l'idea d'una competizione di più vasta risonanza, che è [redacted] «Giro d'Italia», ma che in questa sua prima edizione si [redacted] terà a toccare località d[redacted] Piemonte, della Lombardia e [redacted] Liguria.

Le tappe in programma [redacted] dodici, per complessivi 600 chilometri e la manifestazione si snoderà attraverso le provincie di Asti, Torino, Cuneo, Vercelli, Novara, Milano, Pavia, Alessandria e Genova. Poiché i partecipanti a questa competizione (gli iscritti sono già una sessantina) hanno [redacted] normale attività lavorativa che non potrebbero trascurare per quasi [redacted] settimane, gli organizzatori [redacted] pensato bene [redacted] fare svolgere [redacted] tappe soltanto nelle giornate festive [redacted] al [redacted]. Così domani si disputerà la tappa [redacted] Albugnano (lunga 32 chilometri), il 15 settembre avrà luogo la seconda frazione a Carmagnola (su una distanza [redacted] chilometri). [redacted] giorno successivo a Leinì, e poi [redacted] «Giro» si sposterà, secondo [redacted] programma [redacted] ancora definito [redacted] particolari, a Saluzzo e poi [redacted] Lombardia [redacted] Liguria.

Si tratta [redacted] interessante e [redacted] tentativo di introdurre in Italia, su larg[redacted] scala, un genere d'attività sportiva che [redacted] essere svolta indistintamente da tutti nei momenti di libertà. [redacted] Svezia [redacted] disputano competizioni del genere, sia sugli sci che a piedi; radunano migliaia di partecipanti, come ad esempio [redacted] famosissima *Vasaloppet*. Gli organizzatori torinesi si prefiggono un analogo traguardo.

L'esempio della «maratona» Torino-Saint Vincent è indicativo [redacted] sperare in un buon [redacted]so per questa [redacted] manifestazione. Alla prima edizione, [redacted]itasi nel 1963, parteciparono soltanto una dozzina di atleti: quest'anno, a conferma [redacted] una sempre più lusinghiera popolarità, alla gara hanno preso parte oltre 300 persone, ed al via da Torino si era radunata una folla di oltre 4000 persone.

Competizioni di questo genere sono «ufficialmente ignorate» dalla Federazione italiana di atletica che normalmente vieta ai suoi tesserati la partecipazione, pena una squalifica, ma spesso qualcuno «sfida» la Fidal e corre ugualmente. In ogni caso, [redacted]che se gli atleti di una certa notorietà nazionale risulteranno assenti, il successo della manifestazione è assicurato dall'incertezza della lotta fra studenti, operai, impiegati, vigili urbani, «sportivi» veri proprio perché allo sport dedicano le poche ore libere.

p. pat.

★ Il Trofeo Bovetti di calcio si conclude questa sera al [redacted] di Torino con le seguenti partite: ore 21, Bacigalupo-Barcanova per il 3° e 4° posto; ore 22, Cenisia-Vanchiglia per il 1° [redacted] 2° posto.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] ITALIANO [redacted]

Andretti e Unser non correranno il G.P. automobilistico di Monza

I due piloti, che ieri [redacted] in Italia, volevano gareggiare oggi ad Indianapolis e ritornare in tempo per partecipare alla [redacted] - I dirigenti hanno deciso di proibire un «raid» che, per la stanchezza, avrebbe potuto creare seri pericoli non solo ai due protagonisti, [redacted] anche ad altri [redacted]nti - Surtees, in prova, ha girato ieri [redacted] 240 all'ora

(Dal nostro inviato speciale)
Monza, 6 settembre.

Mario Andretti e Bobby Unser non parteciperanno domenica [redacted] Gran Premio d'Italia. Il pilota italo americano [redacted] vincitore della «500 Miglia» di Indianapolis hanno preferito partire oggi pomeriggio per gli Stati Uniti, dove domani prenderanno parte ad una gara di campionato statunitense. In seguito a ciò, i commissari sportivi della [redacted] di Monza hanno stabilito [redacted] non ammettere i due corridori al Gran Premio.

Questo il comunicato emes[redacted] dopo una lunga [redacted]: *«I commissari sportivi del 39° G.P. d'Italia, informati che Bobby Unser e Mario Andretti avrebbero partecipato ad una gara negli Stati Uniti, che avrà luogo domani sabato, con partenza alle ore 12 locali, corrispondenti alle ore 18 italiane, hanno deciso di non ammettere i suddetti piloti al Gran Premio d'Italia, qualora si verificasse tale evento. La decisione è motivata dall'articolo 11 del regolamento particolare della corsa, secondo [redacted] i concorrenti hanno la tassativa proibizio[redacted] di partecipare a qualsiasi competizione fuori dell'Autodromo di Monza, che si svolge entro le ventiquattro ore precedenti all'ora fissata dalla partenza del Gran Premio».* Nel caso, alle 15,30 di domenica.

In teoria, Andretti e Unser potrebbero ancora correre a Monza, [redacted] soltanto a prezzo di rinunciare alla prova americana, la «100 Hosier» [redacted] Indianapolis, sulla distanza delle 100 miglia (160 chilometri).

I due, però, hanno lasciato Monza ben decisi a scendere in pista negli Stati Uniti. *«E' una gara troppo importante per noi* — ha detto Andretti —. *Unser è in testa al campionato e io sono alle sue spalle. Inoltre, [redacted] in palio 70 mila dollari (circa 43 milioni [redacted] lire): sono un professionista e non me la sento [redacted] rinunciare alla possibilità di vincerli».*

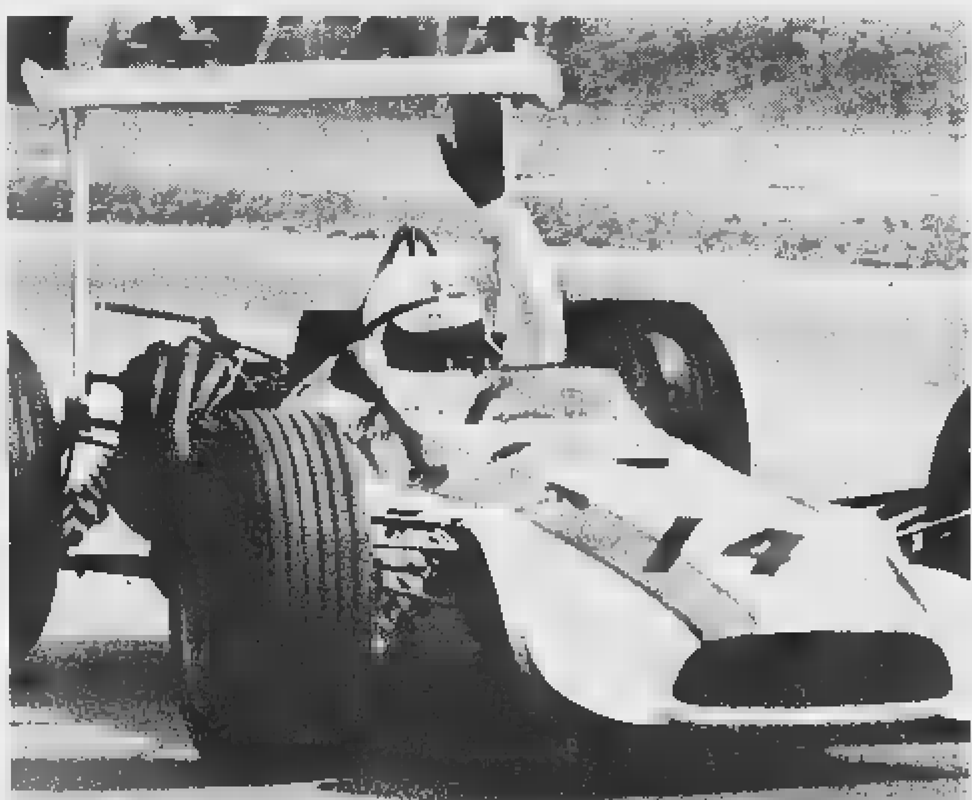
Andretti e Unser speravano ancora di poter gareggiare a Monza. Avevano preparato un piano complicatissimo. Dopo [redacted] compiuto alle 15 di oggi alcuni giri di prova per qualificarsi, sono saltati su un elicottero e si sono diretti all'aeroporto della Malpensa. Un [redacted] li ha trasportati a Ginevra [redacted] dalla Svizzera un altro aereo era pronto per New York. A New York, un terzo velivolo, noleggiato [redacted] ditta di pneumatici, [redacted] per destinazione Indianapolis. Dopo la corsa, per[redacted] analogo, [redacted] ritroso.

[redacted] sarebbe trattato di [redacted] vero [redacted] proprio tour de force, di un viaggio assai faticoso. [redacted] non sono [redacted] a questo proposito [redacted] polemiche negli scorsi giorni. Se uno [redacted] piloti, stanco, avesse avuto un incidente a Monza? Si parla tanto di pericolosità della [redacted] e di sicurezza dei piloti. Molti, giustamente, hanno ritenuto che Andretti e Unser, benché abituati a girare il mondo e a disputare [redacted]rose corse, avrebbero potuto rischiare oltre il lecito.

La decisione dei commissari sportivi ha chiuso la vicenda con un saggio aut-aut: o Monza [redacted] Indianapolis. Meglio così, pazienza se domenica ci sarà qualche spettatore [redacted] all'Autodromo [redacted] il Gran Premio perderà due possibili protagonisti.

Peccato, soprattutto per Andretti, che sarebbe stato l'unico pilota italiano (ha preso la cittadinanza americana, ma è nato ventotto anni fa in un paese vicino a Trieste) in gara nel Gran Premio. L'allenamento degli iscritti a questa nona prova [redacted] campionato mondiale di Formula 1 reca soltanto nomi stranieri. Sono ventisei, americani, belgi, inglesi, neo-zelandesi, austriaci, francesi; venti, dopo le prove di qualificazione di oggi, [redacted]deranno in pista domenica sui 5750 metri del tracciato stradale (sessantotto giri [redacted] una distanza di 391 chilometri).

Mancano per la prima volta, i nostri piloti. Purtroppo, scomparsi Bandini e Scarfiotti, ancora non completamente a posto Andrea [redacted] Adamich, dopo l'incidente di aprile, nessuna scuderia ha affidato [redacted] macchina a un corridore italiano. La stessa Ferrari [redacted] preferito affidare le tre monoposto ad altrettanti stranieri: al neo-zelandese Amon, [redacted] belga Ickx e all'inglese Bell. E' un momento delicato, che [redacted] potrebbe superare avendo molta pazienza [redacted] molta fiducia in due o tre [redacted] nostri giovani piloti.



Surtees alza il braccio in segno di gioia dopo [redacted] battuto il record del giro (Tel.)

Nell'allenamento odierno [redacted] emerso John Surtees. L'inglese, che ha vinto l'anno scorso il Gran Premio d'Italia, ha compiuto al volante della bianca Honda 12 cilindri il giro più veloce, in 1'26"1/10, alla fantastica media oraria di 240,418 chilometri. Surtees, che a Monza sembra trovarsi [redacted] agio più che in ogni altro circuito, ha battuto [redacted] primato stabilito nel 1967 da Jim Clark, su Lotus: 1'28"5, media oraria km. 233,898.

Altri tredici piloti hanno abbassato [redacted] tempo di Clark, a dimostrazione dei progressi tecnici delle monoposto di Formula 1 negli ultimi dodici mesi. Graham Hill, su Lotus, ha girato in 1'26"5, il campione mondiale Hulme, su McLaren in 1'26"6 e così Ickx, con [redacted] Ferrari. Amon [redacted] seguito da Siffert (Lotus) da Bell, sulla terza Ferrari, [redacted] da Andretti (Lotus) in 1'27"2.

Un nugolo di piloti nello spazio [redacted] poche frazioni di secondo, mentre le vetture, con i loro alettoni stabilizzatori, sembrano assomigliare sem[redacted] più ad aerei che ad automobili.

Michele Fenu

Prove e trasmissioni tv

Monza, 6 settembre.

Gli allenamenti per la qualificazione del G. P. d'Italia continuano domani dalle 15 alle 18,30. La gara verrà trasmessa domenica per tv con il seguente orario: dalle 15,30 alle 16 la partenza e le fasi iniziali; dalle 16,30 alle 17,15 l'ultima parte e l'arrivo.

Andretti l'anno [redacted] guadagnato 25 [redacted] nella gara [redacted] Indianapolis

La «Hosier Hundred», che si [redacted] oggi, è dotata di premi per 70 milioni - L'avventuroso e complicato viaggio [redacted] rit[redacted] a Monza

Indianapolis, 6 settembre.

Mario Andretti e Bobby Unser, i due piloti americani che dovrebbero [redacted] domenica il Premio d'Italia a Monza, sono attesi ad Indianapolis dove gareggeranno domani nella «Hosier Hundred». Una corsa su pista in cenere (non sul famoso anello di velocità) valevole per il Campionato americano. La [redacted] d'auto più ricca del mondo dal punto di vista dei premi.

La [redacted] è [redacted] sole cento miglia (160 chilometri), ma i soldi in palio sono davvero tanti. Mario Andretti, vincitore delle edizioni di due anni fa e dell'anno scorso, ha guadagnato nell'ultima edizione un premio di 28.100 dollari [redacted] la vittoria, più 12.900 dollari per aver condotto in testa la maggioranza [redacted] giri del circuito. Il totale fa 41 mila dollari, che equivalgono [redacted] oltre venticinque milioni di lire. Il complesso dei premi della [redacted] ammonta a quasi 70 mila dollari (43 milioni di lire).

La «Hosier Hundred» comincia alle 15 locali corrispondenti alle 22 italiane e dovrebbe finire per le 16,30 (23,30 italiane). Appena conclusa la [redacted] Andretti ed Unser cominceranno il viaggio di ritorno, con tutta [redacted] serie di coincidenze «al millimetro» che potrebbero anche fallire.

Lasceranno Indianapolis a bordo [redacted] un aereo a reazione privato per arrivare [redacted] prendere [redacted] volo «Twa 754» che parte [redacted] Boston alle 21,40 locali (3,40 della notte italiane). Arriveranno a Londra alle 8,50 del mattino (9,50 italiane) [redacted] ne ripartiranno alle 9,55 (10,55 in Italia) con il volo «Air France 022» che arriverà a [redacted] alle 13 di domenica. Poi, freschi come rose (dicono loro), vorrebbero salire sui loro bolidi per [redacted] Gran Premio d'Italia sulla pista di Monza.

La «Hosier Hundred» è riservata alle auto che [redacted] corrono [redacted] Campionato americano; altre sei corse [redacted] in programma dopo questa, prima dell'assegnazione [redacted] titolo. Prenderà il via domani anche [redacted] altro vincitore di Indianapolis, A. [redacted] Foyt. Unser guida la classifica [redacted] 3250 punti, davanti ad Andretti con [redacted] punti. Da ora alla fine del Campionato americano restano in palio per il primo posto [redacted] 2800 punti, ma la corsa di domani è molto importante perché riserva 200 punti al vincitore. *(A. P.)*

Adorni, dopo [redacted] di Imola guadagna [redacted] milione [redacted] giorno

Questa la quotazione del campio[redacted] del mondo - Una [redacted]rie continua di impegni - Ieri Adorni [redacted] a Milano, oggi parteciperà alla cronostaffetta di Rho - Mercoledì a Torino, ospite d'onore alla riunio[redacted] [redacted] ippica

(Dal nostro [redacted] speciale)
Milano, 6 settembre.

Il campione del mondo di ciclismo Vittorio Adorni si è presentato questa sera a ricevere gli applausi degli sportivi milanesi, accorsi in diecimila al velodromo Vigorelli. Gli spettatori hanno però dovuto pazientemente attendere per un'ora (occupata da gare di contorno per dilettanti e allievi) prima che [redacted] maglia iridata scendesse in pista. Adorni, impegnatissimo a sfruttare la sua celebrità minuto per minuto, era stato trattenuto negli studi della tv alla Fiera, poco distante dal Vigorelli, per il con[redacted]eto ciclo di registrazioni per la trasmissione «Ciao mamma». [redacted] ciclista ha mutato [redacted] abiti borghesi con quelli da gara negli stessi studi della tv, e si è presentato al velodromo appena in tempo per scendere in pista. Negli intervalli tra una prova e l'altra, la maglia iridata ha parlato della febbrile intensità dei [redacted] [redacted]rammi:

«Non ho un attimo di sosta — ha detto Adorni — ma bisogna sfruttare il momento favorevole. Ieri ero a Bergamo, stasera [redacted] domani [redacted] cronostaffetta [redacted] Rho, domenica in Abruzzo nel circuito di P[redacted]. per la prossima settimana non conosco ancora il calendario preciso degli impegni. Posso già di[redacted] tuttavia che, d'[redacted] con Giacotto, ho accettato l'invito della Società Ippica torinese per assistere alla notturna di trotto mercoledì [redacted] a Vinovo. Correranno [redacted] i giornalisti, [redacted] hanno detto, e [redacted] una volta sarò [redacted] spettatore».

«Ho trattative in corso — *ha proseguito Adorni* — per un circuito a Baden Baden e per [redacted] all'estero. Per il Giro dell'Appennino di domenica 15 non ho ancora deciso. Dopo correrò il 16 a Suzzara, il 17 a Lanciano, il 19 a Pieve di Soligo, il 21 al Giro del Veneto, il 22 a Scorzè, il 23 a Pesaro, il 24 o 25 forse a Roma».

Adorni, quotato sulle 200-300 mila lire per riunione prima del trionfo [redacted] Imola, avrebbe [redacted]giunto [redacted] una quotazione superiore [redacted] milione [redacted] lire. Senza contare che gli impegni si sono moltiplicati. Adorni, del resto, fa benissimo a sfruttare in tutti i campi — nei velodromi, alla televisione o altrove — il [redacted] momento di eccezionale popolarità, che si traduce non solo in guadagni, ma anche in altri simpatici riconoscimenti. Proprio oggi infatti una giuria di donne gli ha assegnato il premio Victor per l'uomo ideale, messo in palio da una nota rivista femminile.

Alla riunione hanno partecipato, essi pure applauditissimi, altri due campioni del mondo: Giuseppe Grassi, iridato del mezzofondo, e Beghetto, detentore [redacted] titolo della velocità professionisti. Lo stayer bergamasco, girando nella scia della moto [redacted] Dagnoni, ha compiuto un'impresa di assoluto valore atletico sulla distanza dei cinque chilometri, con il tempo di 3' 26", alla media strepitosa di km. 87,678, miglior prestazione mondiale.

Lo sprinter padovano, dal canto suo, ha riconfermato la sua superiorità attuale [redacted] rivale Sercu [redacted] s'è aggiudicato lo speciale trofeo riservato ai velocisti, battendo anche Pettenella e Damiano. Adorni era impegnato insieme a Gimondi, Motta e Dancelli, in un omnium in quattro prove Italia-estero contro il quartetto composto da Merckx, Altig, Aimar e Jourden.

Nell'americana [redacted] 100 giri, ultima gara della serata, Adorni in coppia con Motta [redacted] è preso la rivincita battendo Gimondi-Altig e altre otto coppie.

Gianni Pignata

[redacted] Vinovo stasera per il «Trofeo Cynar»

Quattordici cavalli alla partenza nel Gran Premio Città di Torino - La riunione si inizia alle ore 21

I migliori trottatori italiani di 4 anni saranno protagonisti stasera a Vinovo del Gran Premio Città di Torino, penultima prova valida per l'assegnazione del «Trofeo d'Oro Cynar». Al momento, la classifica vede al primo posto Qurago, che anche stasera partirà favorito pur avendo avuto in sorte un numero di partenza che lo relega al centro della seconda fila dei 14 cavalli che si presenteranno al via.

Il Gran Premio Città di Torino è dotato di dieci milioni e mezzo di lire ed offre un incontro interessantissimo avendo radunato tutti i migliori esponenti della generazione [redacted]. In prima fila partiranno: 1. Pierfranco (N. Bellei); 2. Quesco (W. Baroncini); 3. Fosta (L. Bergami); 4. Durante (V. Scatolini); 5. Quenone (G. Bongiovanni); 6. Tobruk (E. Monti); 7. Colombaccio (G. Pasolini); in seconda fila: 8. Solano (F. Milani); 9. Cabral (G.C. Baldi); 10. Palladio (G. Krueger); 11. Tavernier (G. Nogara); 12. Qurago (W. Casoli); 13. Cabanis (W. Caiti); 14. Queen Gabry (G. Ossani). I cavalli dovranno percorrere 2100 metri.

Si tratta di uno schieramento imponente. Qurago partirà favorito, come si [redacted] detto, ma moltissimi sono i cavalli che hanno validi titoli per opporglisi: da Quesco (che ha una buona posizione di partenza) a Palladio, da Durante all'incisivo Tavernier, da [redacted]lano al potente Cabral; a questi va aggiunto anche Quenone, in pista come «spalla» di Qurago (appartengono ambedue alla scuderia del conte Orsi Mangelli).

Il Gran Premio sarà la sesta delle otto corse della riunione di Vinovo che avrà inizio alle 21 precise. Buoni incontri si annunciano anche nelle altre gare; ancora una volta assai alto il numero complessivo dei cavalli in pista, ben 56. I favoriti: Premio Palazzo Carignano: Zalma Anatolia; Premio Piazza Statuto: Ugento-Taviolo; Premio Piazza San Carlo: Spiaggia-Lucilio; Premio Piazze [redacted] High Away-Level; Premio Piazza [redacted]tello: Pavullo-Meriggio; Gr. Premio Città di Torino: Durante-Qurago Quesco; Premio Palazzo Madama: Aviatore-Gjian; Premio della Mole: Adriatico-Prosecco.

Sui campi di Torino

Tennis: incontri [redacted] finale ai campionati di «seconda»

I campionati di tennis di seconda categoria, in svolgimento sui campi del Circolo della stampa-Sporting [redacted] Torino, sono giunti ai turni conclusivi: oggi [redacted] assegneranno tre [redacted] (doppio maschile, femminile e misto), [redacted] si giocheranno le finali del singolare maschile e femminile. Da rilevare [redacted] sconfitta [redacted] Saya (testa di [redacted] numero due), eliminato ieri nei quarti [redacted] Bertolucci che si può considerare la «rivelazione» di questo torneo. Il favorito per la vittoria nel singolare maschile rimane comunque Bodo che ha superato nettamente Goria.

Questo il programma [redacted]: *Semifinali singolare maschile:* Bodo-Marzano; Bertolucci-Montevecchi (ore 10).

Finale doppio femminile: [redacted]zoleni-Porzio c. Mayer-Monami (ore 10).

Finale doppio misto: Frigerio-Motta c. Monami-Lazzarino (ore 16).

Finale doppio maschile: D'Alessio-Bertolucci c. Bodo-Marzano (ore 16).

Risultati di ieri:

Singolare maschile: Bertolucci b. Saya 6-4, 6-3, 6-8, 6-4; Montevecchi-Lombardi 6-4, 6-1, 6-3; Marzano-Capozza 9-7, 5-7, 6-1, 3-6, 6-0; Bodo-Goria 6-3; 6-3; 5-7; 6-2.

Singolare femminile: Mazzoleni b. Frigerio 6-1; 6-1; [redacted]-Porzio 6-1, 6-4.

Doppio misto: Monami-Lazzarino b. Mazzoleni-Cerutti 5-7, 6-3, 6-0; Frigerio-Motta b. Porzio-Marzano 6-2, 6-2.

★ Nello stadio di Gassino si inizia oggi, con l'incontro eliminatorio fra il Casale ed il Baciglupo (ore 17), il torneo di calcio giovanile «V. Bertolini» organizzato dall'U.S. Gassino, riservato alla categoria juniores.

★ Torneo di bocce al Gobetti — Sono stati disputati ieri sera soltanto cinque degli otto incontri in programma. Questi i risultati: De Bernardi-Amerio 13-12; Bizzinelli-Allegri 13 a 6; Lucenti-Dovario 13 a 0; Dominici-Fogliatti 13 a 6; Franci-Boglanchino 13 a 1. Martedì e giovedì prossimi verranno recuperate le partite non giocate questa sera e cioè De Petris-Martinetto, Ferrero-Ozzello, Operti-Tonietta.

★ Quattordici squadre dilettanti del Piemonte prendono parte alla Coppa Italia di calcio che s'inizia domenica con le gare del primo turno. Il comitato regionale ha stabilito i seguenti accoppiamenti: Savigliano - Busca, Carmagnolese-Albese, Juve Domo-Villadossola, Valenzana - Chieri, Sociale-Novese, Volpiano-Santhià, Aosta-Cirié. Gli incontri saranno ripetuti, con l'inversione del campo, domenica 15 settembre.

★ Sul campo Vanchiglia si inizia oggi (ore 14,15) il Torneo Scanferlato per calciatori allievi con la partecipazione di otto squadre: Torino, Juventus, Baciglupo, Millefonti, Madonna di Campagna, Belpasso, Tabor e Vanchiglia (società organizzatrice).

★ Il pugile italiano Fernando Atzori, campione europeo dei pesi mosca, metterà in palio il titolo contro [redacted] scozzese Walter McGowan il 16 [redacted] il 23 novembre

In quattro «punti» le istruzioni agli arbitri per il prossimo torneo

Viareggio, 6 settembre.

[redacted] è concluso [redacted] Viareggio il raduno precampionato degli arbitri italiani. Campanati ha fatto un consuntivo della trascorsa stagione ed ha impartito le direttive per le prossime gare, direttive che si possono riassumere nei seguenti quattro punti:

1) lotta contro il gioco duro;

2) attenta delimitazione dei confini fra gioco scorretto e gioco atletico;

3) identità del comportamento arbitrale dinanzi a giocatori e a società grandi o piccole che siano;

4) importanza del rapporto di gara nel quale non si deve minimizzare né accentuare quanto è accaduto in campo.

★ Le calciatrici del Real Torino dopo la brillante vittoria ottenuta domenica [redacted] a Milano contro l'Ambrosiana affrontano questa sera in notturna al Campo Ruffini (ore 21,15) il Genova per la terz'ultima giornata del campionato di serie A.

Il torneo [redacted] pallone elastico alla penultima giornata

A due giornate dalla conclusione del torneo eliminatorio di pallone elastico la classifica vede al comando Feliciano con 6 punti, seguito da Ascheri e Bertola con 5 punti; salvo grosse sorprese la lotta per la conquista del 47° scudetto tricolore è ormai ristretta a questi tre atleti. Donato Feliciano dovrebbe assicurarsi domani ad Andora di fronte [redacted] propri tifosi, nell'incontro con Corino, il punto necessario per l'ingresso in finale mentre per il secondo finalista si dovrà attendere l'esito dello spareggio tra le due formazioni che si piazzeranno al secondo e [redacted] terzo posto nella clas[redacted] finale.

Il campione d'Italia Felice Bertola, dopo [redacted] netta affermazione di domenica scorsa con il leader della graduatoria, ha maggiori probabilità di Ascheri di contendere a Feliciano il titolo italiano. I due rivali per la conquista del secondo posto di finalista saranno di fronte domani a Cuneo e il pronostico è nettamente in [redacted] di Bertola.

Questo il programma [redacted] domani: [redacted] Dogrino (Feliciano)-Alpe (Corino) ad Andora; La Torta (Bolestra)-Pievese (Defilippi) a Cairo; Ferrero (Bertola)-Centotorti (Ascheri) a Cuneo. Tutte le partite si iniziano alle ore 15.

E' deceduto ieri a Roma il giornalista Favia Del Core

Roma, 6 settembre.

E' morto improvvisamente a Roma Michele Favia Del Core, nota figura di giornalista sportivo e dell'automobile. Nato a Bari nel 1893, dopo la prima guerra mondiale era stato redattore della *Gazzetta del Mezzogiorno*, poi corrispondente della *Gazzetta dello Sport*, del *Corriere della Sera*, della *Nazione*. Dal 1928 al '30 aveva ricoperto la [redacted] segreta[redacted] generale del Coni, poi di capo ufficio stampa dell'Aci.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted]

[redacted]
decidono il credito [redacted] Londra

L'operazione internazionale per mettere [redacted] disposizione della sterlina due miliardi di dollari (1250 miliardi di lire) [redacted] annunciata in luglio - Da allora funzionari inglesi hanno girato il mondo per ottenere i necessari accordi d'esecuzione - Un comunicato atteso entro lunedì

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] settembre.

In questo *week-end*, a Basilea, presso la Banca dei regolamenti internazionali, ha luogo [redacted] consueta [redacted] mensile [redacted] governatori delle dodici Banche centrali: l'occasione è particolarmente importante per la Gran Bretagna perché [redacted] definiti i termini del credito di due miliardi di dollari (1250 miliardi di lire) in appoggio alla sterlina, annunciato due mesi fa. A Londra si attende con fiducia un comunicato entro lunedì. Tra i presenti alla riunione in Svizzera v'è natural[redacted] sir Leslie O'Brien, [redacted]vernatore della Banca d'Inghilterra.

Fin da quando il progetto del credito venne annunciato, nella assemblea di luglio, [redacted]ti di finanza inglesi — funzionari del Tesoro e della Banca d'Inghilterra — han visitato una ventina di Paesi dell'area della sterlina, sollecitando un assenso di principio al piano che coinvolge garanzie in dollari per le nazioni che hanno sterline nelle loro riserve. Vi sono state in qualche caso discussioni accese: e a Londra si teme che, nella fretta di raggiun[redacted] accordi, a taluni paesi si sian fatte concessioni che, in [redacted] meno precipitata, essi non avrebbero forse ottenuto. Non si sa al momento se tutti gli esperti sian già rientrati da questi viaggi d'affari: ma sembra certo che a Basilea sir Leslie O'Brien sia in grado [redacted] presentarsi con i punti principali già risolti.

Agosto è stato un mese difficile per la sterlina: l'annuncio del credito [redacted] aveva dato una buona spinta, ma gli avvenimenti successivi — *deficit* della bilancia commerciale, crisi cecoslovacca, voci [redacted] persistenti [redacted] [redacted] possibile rivalutazione del marco — l'hanno riportata al punto di partenza, e più volte la [redacted]ca d'Inghilterra è dovuta intervenire [redacted] sostenerla. Ci si attende ora che sir Leslie O' Brien torni dalla Svizzera con buone novelle, cioè con l'approvazione del credito di 2 miliardi di dollari che dovrebbe servire a sostenere la sterlina, graduandone l'inevitabile declino nel suo ruolo di moneta di riserva.

Ancora v'è qualche [redacted]: si teme per esempio che i risultati del congresso delle Trade Unions, col loro attacco massiccio alla politica eco[redacted] di Wilson e la richiesta di abrogazione delle leggi in vigore sul controllo [redacted] salari, abbiano indotto a qualche perplessità [redacted] banche straniere che dovrebbero impegnarsi nel credito. Ma nel complesso regna ottimismo.

Oggi, nei cambi, [redacted] sterlina ha retto bene, chiudendo a 2 dollari 38 *cents* e [redacted] centesimi di *cent*, tre punti in più rispetto a ieri. **c. c.**

Chiuso il congresso nazionale

Le Trade Unions votano la fiducia nel governo

La mozione non elimina i contrasti tra sindacati e politica [redacted] di Wilson

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 settembre.

(c. c.) I rapporti fra «Le Trade Unions» inglesi ed il governo laburista ricordano [redacted] poco certi matrimoni perennemente litigiosi ma sostanzialmente indissolubili, anche in questo paese ove si può divorziare: alla fine di ogni diverbio i coniugi riaffermano che la [redacted] sia pur tempestosa è ancora la soluzione migliore. Così dopo aver attaccato duramente per [redacted] settimana la politica economica di Wilson, il Congresso nazionale dei sindacati britannici ha approvato oggi, nella giornata conclusiva, [redacted] mozione in cui ribadisce la fiducia delle «Trade Unions» nel Gabinetto.

Non è stato un voto senza contrasti, tuttavia la mozione è stata approvata tra i mille delegati di B[redacted]kpool, per alzata di mano, a larghissima maggioranza. Finiti i dibattiti, sempre in omaggio alla tradizione, i presenti si sono presi per mano in lunghe file e tutti insieme hanno intonato «I bei tempi passati», l'antica canzone scozzese dell'addio, nota da noi [redacted] «Valzer delle candele».

Il bilancio del congresso rimane comunque foriero di gravi preoccupazioni per Wilson. Tra meno di un mese, nella stessa Blackpool, cittadina balneare sulla costa dirimpetto all'Irlanda, [redacted] aprirà un altro congresso, quello del partito laburista: e siccome moltissimi esponenti delle «Trade Unions» sono anche importanti notabili del partito, si rinnoverà qui, verosimilmente in forma più aspra, il massiccio attacco alla politica economica del Gabinetto, in particolare ai provvedimenti in vigore per il controllo dei salari.

Riuniti lunedì a Rotterdam i ministri finanziari del Mec

Roma, 6 settembre.

Si riunirà a Rotterdam lunedì prossimo il convegno dei ministri finanziari della Comunità europea.

All'ordine del giorno della sessione sono i problemi connessi alla politica di bilancio dei Paesi partecipanti e il controllo finanziario delle spese della Comunità economica europea.

Il ministro Colombo sarà accompagnato [redacted] governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, e dal direttore generale del Tesoro, dott. Nuvoloni. (Ansa)

Ingiustificata l'esclusione delle piccole aziende dallo sgravio di oneri sociali

Una lettera al governo della Confederazione dell'Industria

Roma, [redacted] settembre.

La Confederazione generale dell'industria italiana informa di aver indirizzato [redacted] ministero [redacted] Lavoro e della Previdenza Sociale una lettera, con la quale ha richiamato l'attenzione dei competenti organi sul problema sorto per effetto dell'esclusione delle aziende con meno di 35 dipendenti dall'applicazione dello sgravio di oneri sociali.

Una così pesante distinzione tra [redacted] aziende in funzione del numero dei dipendenti, non appare giustificabile, a parere della Confederazione dell'industria, sotto il profilo della finalità che il provvedimento intende perseguire. Infatti, le aziende di dimensioni minori costituiscono [redacted] tessuto connettivo dell'economia, specie nel Mezzogiorno, se si considera che, secondo i dati dell'ultimo censimento industriale [redacted] 1961 riferiti alle 11 maggiori provincie meridionali, [redacted] aziende con meno di 35 addetti occupavano all'incirca il 40% dell'intero numero [redacted] dipendenti delle industrie locali. *(Ag. Italia)*

Secondo i dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia

Le [redacted]
[redacted] aumentate [redacted] agosto

112.212 iscrizioni al Pubblico Registro, contro 110.350 dell'agosto 1967

Immatricolazioni di autoveicoli nuovi in Italia

CATEGORIE	AGOSTO 1967	AGOSTO 1968	PRIMI OTTO [redacted] 1967	PRIMI OTTO [redacted] 1968
Autovetture	93.024	94.296	881.736	860.183
Autobus	103	164	1.329	1.421
Veicoli industriali	[redacted]	7.369	52.411	[redacted]
Motocicli	11.444	10.363	80.808	71.232
TOTALE	[redacted]	112.212	1.016.284	990.519

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 settembre.

Nel mese [redacted] agosto, [redacted]do un'anticipazione dell'Automobile Club d'Italia, [redacted] stati iscritti al Pubblico Registro 112.212 autoveicoli nuovi di fabbrica. Rispetto ai 110.350 autoveicoli dello stes[redacted] mese del 1967, le iscrizioni sono cresciute di 1862 unità, pari all'1,69 per cento. Esattamente sono state iscritte 94.296 autovetture (+1,04 per cento), 164 autobus (+42,61), 7369 veicoli industriali (+24,69) e 10.383 motocicli (+5,61).

Tra gennaio e agosto sono stati iscritti in totale 990.519 autoveicoli contro 1.016.284 del corrispondente periodo dell'anno scorso. La diminuzione è di 25.765 unità, pari al 2,54 per cento.

In particolare, [redacted] primi otto mesi dell'anno si sono iscritte 860.183 autovetture, contro 881.736 dello stesso periodo 1967, con diminuzione di 21.553 unità (—2,44 per cento); 1421 autobus contro 1329 con aumento di 92 unità (+6,92); 57.683 veicoli industriali contro 52.411 con aumento di 5272 unità (+10,06) e 71.232 motocicli contro 80.808 [redacted] diminuzione di 9576 unità (—11,85).

All'inizio dell'anno scorso vi fu un forte aumento di immatricolazione delle vetture, dovuto al rinnovo del parco macchine distrutto dall'alluvione del novembre 1966. Era pertanto logico che nei primi mesi di quest'anno (eccettuato maggio), le immatricolazioni fossero inferiori a quelle degli stessi mesi 1967. Con agosto il fenomeno pare ormai riassorbito, anche se quest'anno il ritmo di iscrizione degli autoveicoli all'interno è rallentato, mentre è in aumento l'esportazione, che assicura un crescente sostegno alla produzione.

Positivo è l'aumento, senz'altro considerevole, delle iscrizioni di autoveicoli industriali, che denota soprattutto ripresa dell'edilizia. Quanto ai motocicli, nonostante l'aumento delle iscrizioni nei mesi estivi, negli otto mesi vi è diminuzione rispetto allo scorso anno. **g. m.**

Il prodotto [redacted]
[redacted] 15% nel [redacted]

In base al ritmo attuale dovrebbe raggiungere un valore di 3450 miliardi di lire, contro 3055 del '67

Roma, 6 settembre.

Il prodotto lordo dell'attività industriale delle costruzioni dovrebbe registrare, nel corso del 1968, [redacted] aumento corrispondente a circa il 15% nella valutazione espressa al costo dei fattori in lire correnti. Ciò significa che — alla luce degli elementi di giudizio oggi esistenti — il totale [redacted] prodotto di settore dovrebbe raggiungere i 3450 miliardi di lire, contro i 3055 miliardi del 1967.

La domanda [redacted] indubbiamente attiva, come da anni [redacted] si [redacted]. Ciò [redacted] conferma anche nel ritmo progressivamente accelerato delle concessioni di mutui bancari e nelle rilevazioni statistiche sulle compravendite [redacted] immobili denunziate dai notai italiani; dalle 75 mila mensili del 1967 si è ora oltre le 80 mila. *(Ag. Italia)*

Il Belgio vuole riesaminare il [redacted] del [redacted] e [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 6 settembre.

(s. d.) Il governo belga rimette in discussione il regolamento per il Mercato Comune del latte, del burro e dei formaggi, approvato nel giugno scorso dopo lunghe e difficili trattative, [redacted] applicato da poco più di un mese. Bruxelles ha infatti chiesto stasera agli altri Paesi del Mec il riesame ed eventualmente la riforma [redacted] regolamento.

Il comitato che gestisce il mercato europeo del latte si riunirà, [redacted] seguito alla decisione belga, martedì prossimo, e il problema potrebbe ritornare sul tavolo dei ministri dell'Agricoltura in occasion[redacted] della prossima riunione, prevista per il 24 [redacted] 25 ottobre.

Si ricorderà che, su richiesta dell'Italia e della Germania, nei mesi prossimi dovrà anche essere rivisto il regolamento finanziario che è al[redacted] base dell'intera organizzazione agricola europea: nella capitale europea [redacted] nutrono perciò serie preoccupazioni sulla stabilità e la continuità dell'intera struttura del Mercato Comune dell'agricoltura fra i sei Paesi.

I belgi hanno scatenato la loro offensiva soprattutto per difendere i propri produttori di formaggi dalla massiccia invasione dei prodotti olandesi, importati in gran quantità e a prezzi notevolmente più bassi [redacted] quelli locali.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	5 settemb.	6 settemb.
Londra	40,10	39,90
Zurigo	40,075	39,975
Parigi	40,60	40,52
Francoforte	40,09	[redacted]
Milano	39,93	39,93
New York	40,35	40,20
Hong Kong	39,51	39,67
Macao	37,20	37,50

L'indice generale passa da 70,40 a 70,65 (+ 0,35 per cento)

Moderata ripresa [redacted] azioni

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	6	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 70	+ 0 50
» cent.	109 60	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cent.	100 30	—
Ricostruz. 3½	86 10	—
» cent.	86 —	+ 0 10
Ricostruz. 5%	97 30	+ 0 10
» cent.	97 20	+ 0 10
Bil. Fond. 5%	98 05	—
Fr. R. 5% Tr.	96 30	—
» 54	95 50	—
Fr. R. Ed. 5½%	98 80	+ 0 30
Cert. C.T. 5% 76	99 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 975	— 0 025
» » '70	100 —	—
» » '71	100 15	+ 0 05
» » '72	99 65	— 0 05
» » '74	100 —	+ 0 05
» » '75 I	99 875	— 0 050
» » '75 II	100 —	— 0 15
» » '77	99 875	— 0 050
OBBLIGAZIONI		
C.CEL 5% I	97 —	—
» » '65 II	97 —	—
» » '66 I	96 85	—
» » '66 II	96 85	—
» » '67	97 15	— 0 20
» » '68	97 40	— 0 10
» Eur 6%	96 90	—
I.R.I. Sider 5½	97 20	—
» ('54) 6%	100 —	—
» ('60) 6%	99 50	—
» '57 6,1 %	99 40	—
» ('58) 6%	98 40	—
» vent. 5%	96 20	+ 0 20
» ('74) 6%	99 30	—
» '58 5½%	92 55	—
» '59 5½%	92 10	—
» '61 5½%	91 —	—
» '62 5½%	91 —	—
» '64 6%	97 —	—
» '63 '63 6%	97 —	—
» 2ª 6% sup.	100 —	—
» 5½% sup.	95 —	—
Sotep 5,50% '63	97 20	— 0 20
» » '67	97 20	—
Siler (IV) 5%	93 60	—
FF.SS. 5½%	96 85	—
» » '52	98 —	— 0 20
» » '55	95 10	—
» » '58	93 55	—
» 5% '60	99 40	—
» 5% '61	99 50	+ 0 10
» 6% '63 I	96 05	—
» 6% '63 II	96 05	—
» 6% '66 I	95 85	— 0 15
» 6% '66 II	95 875	— 0 125
» 6% '67	95 60	— 0 05
» 6% 67-68	95 60	—
» 6% 68-69	95 50	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	93 30	—
» » 5% II	92 30	—
» » 5% III	92 20	—
» » 6% 60 I	96 —	—
» » 6% 64 II	96 00	—
» » 6% 65 III	95 90	—
» » 6% 65 IV	95 85	—
» » 5% Sp.V	99 —	—
» » 6% Sp.VI	98 90	— 0 10
OO.PP. 6%	98 10	—
» 5½%	97 10	— 0 10
» 6%	95 15	—
» C. Ag. '64	96 05	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 25	—
» B. 1ª 6%	95 50	—
» B. 2ª 6%	95 50	—
» Ist. A 6%	96 20	+ 0 10
» Ist. B 6% I	96 70	—
» Ist. B 6% II	97 —	—

Titoli	6	Variaz.
CP ss. S 6% (I)	97 —	—
» ss. C 6% I	95 80	—
» ss. C 6% II	95 80	—
» ss. C 6% III	95 80	—
» I. St. 6% 66	98 —	+ 0 10
» » 6% 68 II	98 —	+ 0 10
» » 6% III	95 40	— 0 50
» Anas 6% 66	95 40	— 0 10
Eni Petrolio 6%	99 40	—
» » 6% 57	99 40	—
» » 6% 58	99 40	— 0 10
Cal. Sp. 6% 58	97 65	—
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	96 80	—
» '66 6%	97 —	—
Eal Sud 6%	97 50	+ 0 20
» » 5½%	93 70	—
» » 5½ '61	93 15	—
» 5% '61 I	91 80	—
» 5½ '62 II	92 20	—
E. S. 5½ '62 I	93 —	—
» 5½ '62 II	93 20	—
» 5½ '63 I	93 60	—
» 6% '64 I	98 —	—
» Gela 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 55	—
» 5% '63	91 —	—
» Obl. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	97 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	99 90	+ 0 15
Cr.I.Sar.'62 5½	94 —	—
» » '63 5½%	91 80	—
» » '64 6%	99 —	—
» » '65 6%	99 —	—
» » '65 6% II	94 40	—
» » '66 6%	94 40	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '56	99 80	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 I	92 50	—
» 5½ 62 II	92 20	—
» 5½ 63 I	91 20	—
» 5½ 63 II	91 20	+ 0 30
» 5½ 63 III	91 20	+ 0 30
» 6% 64 I	95 40	—
» 6% 64 II	95 10	+ 0 30
» 6% 65 II	95 10	+ 0 10
» 6% 66 I	94 85	—
» 6% 67 I	95 —	—
» 6% 67 II	94 975	—
Cassa BPI. 5%	94 70	—
» O.P. 5%	94 70	—
Isipe Inst. 5½	91 —	—
» » 6%	95 05	— 0 10
» Edison 5% 51	100 10	—
» » 6% 55	99 10	—
» » 6% 56	99 50	—
» Cotini 6%	97 25	—
» SLMerz.6%	98 70	—
» Op.S.M. » IV	97 60	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » G. 6%	98 —	—
» » » 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	98 375	+ 0 025
» XIX 6%	99 90	+ 0 20
» XX 6%	97 80	—
» XXI 5%	94 60	—
» XXII 5%	96 80	—
» XXIII 5%	96 45	—
» XXIV 5½	96 75	—
» XXV 6%	99 90	+ 0 075
» XXVI 6%	95 —	— 0 05
» Cr.N 6% 1ª	98 —	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» spec. '64	100 20	— 0 05
» Fim 6% '58	99 60	—

[redacted]	6	Variaz.
Torino 6% '52	98 45	—
» AEM 5½ 60	89 80	—
» AM 5½ 62	89 30	— 0 30
Genova 6% '59	98 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 75	—
» 6% '56	100 —	+ 0 40
» 6% '57	98 65	—
» 5½% '60	92 15	— 0 20
RIV 5½%	90 10	—
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	90 50	—
Oliv. '53 7%	105 —	—
» '55-'75 7%	104 40	+ 0 20
» '58 7%	104 40	—
» '58 5½%	100 40	+ 0 20
» '62 5½ 1ª	90 10	— 0 40
» '62 5½ 2ª	90 10	— 0 15
Gen. El. 5½%	91 40	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	102 80	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	88 50	—
Viberti 7% '51	103 50	—
» 7% '55 I	103 50	—
» 7% '55 II	103 50	—
Cogl.-Gen. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	96 50	—
Fornara 7%	107 20	—
» 7% '56	107 20	—
Ang.-Fren 6%	98 30	—
Cart. It 7% 49	102 50	—
» 6% 62	98 90	—
Cotini 6%	99 70	—
» 6% 58	96 20	—
» 5½% 60	96 50	—
» 5½% 61	90 25	—
» 5½% 67	90 20	—
Montedelt. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	98 50	—
» 6% 57	98 50	—
» 6% 64	96 80	— 0 20
Stigel 6%	99 —	—
Timo 6%	97 —	—
Teleo 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 80	—
Edison 6%	98 75	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 30	—
» 6% 64	92 30	—
Mediofin 7%	100 80	+ 0 10
Feigel 6%	106 50	—
C.Pozzi 5,75 63	84 —	+ 1 00
» 5,50 62	84 —	—
Rominaca 5½	90 —	—
» 5,50 67	88 80	—
Lancia 5½% 66	90 50	+ 0 50
» 6½% 67	90 —	+ 0 60
Liquigas 6% 64	91 80	—
Cava-Serr. 5½	89 80	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 —	—
It.G.S.Mer. 5½	88 —	—
Autostrade 5½	90 20	— 0 30
» 6% '65	96 75	— 0 10
» 6% '67	96 90	—
» 6% '68	97 65	—
Mollo 6%	93 —	—
Serom 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 25	—
Ac. Pot. 5½%	223 50	—
Imm. Roma 6%	231 —	—
Rominaca 6%	104 60	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	[redacted]	—
Eridania	2415	—
Rom. Zuccheri	137	—
Talmone	2995	—
Florio	70	—

Titoli	6	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10880	+ 480
Monteponi	263	—
Falce & Grafite	10000	+ 400
Fornaci Riun.	13935	— 85
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	61 50	— 1
Mittel (F. Med.)	14050	—
SIP	2688	+ 3
Italcable	7420	—
Nistola	17380	+ 30
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2250	—
Risan. (Napoli)	6600	—
Saleg	3109	—
Beni Stabili	3890	—
Imm. Roma	582 50	+ 2 50
Ind. Sivra	2450	+ 100
Forco	180	—
Sesia at.	880	—
CHIMICI		
Montedison	1062	+ 5
Liquigas	178 50	+ 1 50
Pibigas	86 25	—
SAFFA	4800	+ 13
Schiapparelli	5290	— 3
Paramatti	900	— 18
Mira Lanza	47180	+ 1180
S.A.R.P.O.M.	1060	—
ANIC	1303	+ 7
Rumianca	1374	— 1
Italgas	1198	+ 3
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78200	— 90
La Centrale	8388	+ 38
S.M.E.	2343	—
STET	2950	+ 5
Finsider	874	+ 2
Piem. Finanz.	1120	—
Ierroil	2730	—
Assic. Torino	9976	+ 6
Ass. Toro priv.	8700	—
Ass. Generali	58450	+ 300
S.A.I.	29390	+ 80
Bastogi (Mer.)	2868	+ 35
METALMECCANICI		
Fornara	440	—
Westinghouse	875	+ 2
Moncenisio	3450	—
Nebiolo	574	+ 8
Italsider	875	—
Dalmine	1110	—
Olivetti	3062	+ 73
Olivetti priv.	3160	+ 60
FIAT	2788	+ 14
FIAT priv.	2370	+ 52
Terni	246	— 3
E. Marelli	983	—
M. Marelli priv.	1325	+ 8
TESSILI		
Chatillon	3758	+ [redacted]
Pinac	408	—
Borgosesia	7373	— 75
Viscosa	5385	+ 25
Viscosa priv.	3350	+ [redacted]
[redacted]		
Rinascente	377 75	+ 1 25
Rinascente pr.	252 50	+ 1
Pirelli	3490	+ 15
Cartiera Ital.	993	—
Cartiera Burgo	15880	— 100
Cir	[redacted]	—
Acque Potabili	1038	+ 25
Acqua Roma	488	—
Eternit	3530	—
Ceram. [redacted]	83 75	+ 0 75

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con una leggera ripresa del mercato azionario, ancora povero di scambi.

Dopoborsa senza affari, sui livelli [redacted] chiusura [redacted] Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 6.000.000 di lire; obbligazioni per 25 milioni 500.000 lire; azioni n. 99 mila 350.

Milano, 6 settembre.

L'ultima riunione della settimana ha registrato scambi più animati e si è conclusa [redacted] moderati rialzi, dopo due giornate di declini. La ripresa è stata guidata dalle Olivetti (già in vivace rialzo nel dopoborsa [redacted] ieri) e da altri valori primari, come Mira Lanza, Italcementi ed i mercuriferi. Gli acquisti si [redacted] poi estesi a quasi tutti gli altri settori azionari. Dopo alterne oscillazioni, la chiusura avviene sui livelli massimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,40 a 70,65 (+0,35 %). Indice Mediobanca da 66,03 a 66,27 (+0,36 %). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 257 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 919 milioni 746.320 lire; azioni n. 1.088.425, per un valore [redacted] [redacted] miliardi 284 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

[redacted]			
Certosa	2798	Motta	6810
Eridania	2405	R. Zucch.	133,25
Es. Mellini	2500	» » pr.	378
ASSICURATIVI			
[redacted]	58.400	Incendio	[redacted]
Ass. Mil.	33.240	Fond. Ass.	34.980
Ass.Mil.pr.	25.000	Aciclat.	71.000
Ass. Fer.	8240	Ras	64.300
Ass.Ter.pr.	[redacted]	S.A.I.	[redacted]
BANCARI			
[redacted]bat.	76.500		
CHIMICI			
Anic	1307,50	Liquigas	178
Broggi	11.600	Mira L.	47.450
Nap. Gas	908	Ortigena	1843
Caffaro	[redacted]	Pibigas	88,50
C. Erba	19.250	[redacted]	[redacted]
Erba priv.	6390	Saffa	4930
Italgas	1199,50	Sarom	1075
Lepetit	4520	Montedison	1061,50
Lepetit pr.	[redacted]		
ELETTRICI			
Magneti	1370	Tecnom.	970
Marelli	682	Terni	245
Sip	2665		
FINANZIARI			
Agricola	2455	Invest	2890
Bastogi	2080	Italpi	2510
Breda	3000	Centrale	6344
Finmare	330	Pirelli C.	3805
Finsider	[redacted]	Sme	[redacted]
Generaline	840	Stet	2955
Gim	3420	Svibagga	2220
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2733	Sage	1570
Beni Stab.	3871	Immobilare	2520
Sml. Fosi	1808	Milano C.	24.950
Cogo	3670	Risan. N.	6580
Rubatol	3620	Sacio	883
Imm. Roma	584	Silos Gpa	3000
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	880	Olivetti	3053
Fiat	2779	Olivetti pr	3154
Fiat priv	[redacted]	Fr. Tosi	1795
Nebiolo	570,50		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3410	Metallur	3200
Falck pr	3530	Amiata	10.180
Breda Si.	1021	Montepon.	284
Dalmine	1112	Portovale	1800
Ilssa-Viola	640	Stola	6130
Italsider	872	Tradiline	544
Magona	1830		
TESSILI			
Chatillon	3778	Marz. pr.	1680
Cantoni	13.920	Rossari	6510
Bicane	209	Rotondi	27.300
Cucirini	6500	Jeri	2100
Stampati	4170	Pacchetti	482
Cascami	5095	Snia Visc.	3390
Fisac	398	Valceda pr	2340
Lanerossi	3328	Vertuflc.	400
Gerardo	1635	Chiaro	282
Scotti	198	Valdano M.	21.150
Lindiere	396		
TRASPORTI			
Alitalia pr	17.490	Ausiliare	2801
N. Milano	4149	Maltel	12.800
DIVERSI			
De Ferrari	1357	Italcement.	24.775
Dindo	29.000	C. Acqua	677,50
Burgo	14.970	Rinasc.	378,50
Bonzeli	2050	Rinasc. pr.	254,75
Comarete	3779	Mondad.pr.	3205
Cat. Pass	100	Pirelli It	3484
Pozzi priv	818	Acqua A.	915
Sinini	380	Smeriglio	83,25
Ciga	4415	Sai	3987
Acqua pot.	1038	Sgea	1672
Eternit	3415	L. Acqui	3290
Italcable	7200		

A Wall Street [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 917,52 a 921,25

New York, 6 settembre.

Wall Street ha chiuso in rialz[redacted], per la sesta seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 917,52 a 921,25, con un guadagno dello 0,40 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 921,25 (917,52); ferroviari 255,65 (253,15).

Azioni scambiate n. 13 milioni 180.000.

Parigi: [redacted] 107 a 106,3

Riunione irregolare, [redacted] prevalenza di assestamenti.

Indice 106,3 (prec. 107).

Francoforte: 156,65 (155,09)

Chiusura [redacted] diffusi progressi.

Indice 156,65 (prec. 155,09).

Zurigo: da 303,4 a 304,2

Seduta contrastata e listi[redacted] in rialzo, per la quarta giornata consecutiva.

Indice 304,2 (prec. 303,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5330 (5320); Società di Banca Svizzera 3385 (3360); Credito Svizzero 3610 (3625); Nestlé 3125 (3080); Bally 1275 (1280); Italo-Suisse 210 (208). Carlo Erba 73 (73); Fiat 19,50 (19,50); Italcementi 174 (173); Snia Viscosa 23,75 (23,75); Bastogi 14,60 (14,75).

Londra: da 722,9 a 723,7

I titoli industriali hanno registrato nuovi rafforzamenti e l'indice [redacted] segnato un nuovo massimo.

Indice 723,7 (prec. 722,9).

Oro e valute estere

Milano, [redacted] settembre.

Oro fino 795-810 (795-810) lire il grammo: argento 45 mila-49.000 (44.500-48.500) lire [redacted] kg.

Monete: sterlina oro [redacted] chio conio 6800-7100 (6800-7100); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); [redacted] svizzero 7150-7450 (7150-7450); marengo italiano 7000-7300 (7000-7300); marengo francese 7200-7500 (7200-7500); marengo belga 6700-7000 (6700-7000).

Cambi ufficiali: sterlina 1484,90 (1485,30); dollaro Usa 623,16 (623,15); franco fran[redacted] 125,31 (125,36); franco svizzero 144,79 (144,825); marco occ. 156,80 (156,90).

Banconote: sterlina 1481 (1481); dollaro Usa 622 (622); franco francese 124,50 (125); franco svizzero 144,25 (144,25) marco occ. 156,50 (156,50).

PRETURA DI DRONERO

IL PRETORE

in [redacted] 29-7-1968 ha emesso

DECRETO PENALE

contro ANTERANO Giuseppe di Giovanni e di Margaria Teresa n. a Busca il 2-3-1921, ivi res. via Brofferio 24

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 35 - 102 - 108 D.P.R. 12-2-1965 n. 162 e art. 3 D.M. 23-9-'65 e 62 bis C.P. per avere, nel proprio esercizio, omesso di registrare sul registro di carico e scarico di volta in volta litri 1080 di [redacted] dalle cantine nei giorni 14-15-17 dicembre '67 e non ancora annotati al 29-12-1967.

In Busca il 29-12-1967.

Omissis [redacted] CONDANNA

alla pena di L. 133.335 di ammenda ed alle spese; ed ORDINA la pubblicazione per estratto sui giornali «La Stampa» e «L'Informatore Agrario» e l'affissione all'Albo del Comune di Busca e della Camera di Commercio di Cuneo.

E' estratto conf. all'originale.

Dronero, 23-8-1968.

Il Cancelliere
ARNEODO

[redacted] «riforma sociale»

Si accentuano le polemiche sul progetto [redacted] far partecipare i dipendenti alla gestione e agli [redacted] delle aziende

(Dal nostro [redacted]dente)
Parigi, [redacted] settembre.

I propositi di riforma sociale, annunziati dal gen[redacted]le De Gaulle in seguito alle agitazioni della primavera scorsa, incontrano una [redacted]stenza sempre più viva degli ambienti padronali, soprattutto per ciò che riguarda la partecipazione dei salariati alla gestione [redacted] agli utili dell'azienda.

Nel corso della settimana, il primo ministro Couve [redacted] Murville ha ricevuto i rappresentanti [redacted] tutte le confederazioni sindacali e il problema è stato esaminato a fondo, [redacted] attesa delle dichiarazioni che il Capo dello Stato farà [redacted] conferenza stam[redacted] di lunedì prossimo. In seguito ai colloqui, pare che la diffidenza della classe operaia sia in parte superata.

Le divergenze si sono invece accentuate da parte degli imprenditori. In una conferenza presieduta da Maurice Schumann, ministro per gli Affari sociali, i dirigenti del «Patronat» (corrispondente alla Confindustria italiana) hanno affermato la loro volontà di migliorare le relazioni fra capitale [redacted] lavoro, [redacted] accettare però innovazioni che, secondo loro, ridurrebbero l'efficienza delle imprese [redacted] ne aumenterebbe[redacted] i carichi. **a. v.**

Attuali dirigenti della Germania comunista

Wiesenthal: «Sono ex nazisti 39 collaboratori di Ulbricht»

Occupano posti-chiave negli uffici di propaganda del regime, in giornali, riviste, alla radio e alla tv

Vienna, 6 settembre.

I responsabili della propaganda della Germania Orientale ricoprivano funzioni direttive sotto Hitler. E' stato rivelato oggi in una conferenza stampa da Simon Wiesenthal, capo del Centro viennese di documentazione ebraica, che ha presentato abbondante materiale di prova. Egli ha consegnato una lista di 39 propagandisti, che, dopo avere occupato cariche influenti nel regime nazista, adesso esercitano per lo meno la stessa influenza nella stampa, nella radio, nella televisione e negli altri organi di propaganda del regime di Ulbricht.

Questo elenco comprende membri del partito nazista, uomini delle «SS», della «Legion Condor», «Moschettieri del Fuehrer», confidenti della Gestapo, redattori delle compagnie di propaganda, e così di seguito. Ora essi portano decorazioni della Repubblica democratica tedesca, ricoprono posti direttivi, costituiscono proprie «cricche» di nazisti nelle redazioni dell'organo centrale del partito comunista, «*Neues Deutschland*», e della rivista «*Politica Estera tedesca*».

«*Occupare questa gente* — ha spiegato Wiesenthal — *è comodo per i capi della Germania comunista: poiché essi sono abituati al sistema della dittatura, si lasciano pilotare più facilmente dei giornalisti più giovani, oppure cresciuti sul terreno della democrazia. Quegli ex nazisti che hanno trovato nella Germania Orientale una nuova esistenza non attirerebbero l'attenzione se essi non continuassero a servire, sotto il segno del comunismo, la loro vecchia e funesta ideologia*».

E' stato per il loro linguaggio, infatti, che essi sono stati notati, specialmente nel corso del conflitto dello scorso anno nel vicino Oriente. La campagna propagandistica del blocco orientale contro Israele era caratterizzata da attacchi violenti, «*ma saltava agli occhi una grande differenza tra i testi degli organi di propaganda degli altri Paesi comunisti e quelli della Germania di Ulbricht*».

«*Le espressioni adoperate nella Repubblica tedesco-orientale* — ha aggiunto Wiesenthal — *non sembravano di origine comunista. Facevano subito ricordare il "Voelkischer Beobachter", lo "Stuermer", lo "Schwarzes Korps", era evidente l'affinità con la stampa nazista, un piccolo esperimento nell'analisi dei testi dette un risultato sorprendente: se nei commenti tedesco-orientali si sostituiva la parola "israeliani" con "ebrei" e quelle delle "forze progressiste" con "nazionalsocialismo", si aveva l'impressione di avere davanti a sé una "velina" del ministero della propaganda di Goebbels*».

Fu ciò che indusse Wiesenthal a fare ricerche sulle persone e sui precedenti dei capi della propaganda tedesco-orientale. E' così scaturita la lista dei 39 propagandisti presentata oggi. Naturalmente, questo elenco non è completo. Non era e non è semplice scoprire il passato di certe persone. «*Per esempio, abbiamo rintracciato un ex milite del reparto della "Testa di morto", ma egli era diventato deputato al Parlamento della Repubblica democratica tedesca. Un altro deputato al Parlamento era stato giudice a latere in processi nazisti che si erano conclusi con condanne a morte*». (Ansa)

Domani cerimonie a Dachau per le vittime dei nazisti nei campi di concentramento

Roma, 6 settembre.

Il sottosegretario agli Esteri on. Oliva è partito per la Repubblica Federale Tedesca. Domenica rappresenterà il Governo italiano alle cerimonie indette a Dachau dal comitato internazionale per l'inaugurazione del monumento ai martiri che persero la vita in quel campo di concentramento.

Alla manifestazione parteciperanno, oltre al principe Bernardo d'Olanda, i rappresentanti di Paesi europei e degli Stati Uniti, parecchie associazioni combattentistiche e della Resistenza.

(Ansa)

Grande raduno a Bolzano di ex soldati tedeschi

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 6 settembre.

Un grande raduno dei «Gebirgstruppen» (cacciatori delle Alpi in congedo), al quale prendono parte circa 10 mila affiliati delle sezioni germaniche, austriache e del Sud-Tirolo, è stato organizzato a Caldaro un centro a 15 chilometri da Bolzano. Anche se non si tratta di una manifestazione politica, la scelta della data, in coincidenza con la ricorrenza dell'armistizio delle truppe italiane (8 settembre 1943) può essere considerata infelice e inopportuna.

La manifestazione, che si protrarrà per tre giorni, si è aperta questa sera in una grande tendopoli allestita in un prato alla periferia di Caldaro. Il raduno viene definito «un grande incontro di camerati» tedeschi, austriaci e sud-tirolesi che durante l'ultima guerra hanno militato nel «Gebirgsjäger (un reparto della ex Wehrmacht), allo scopo di rinnovare il cameratismo e la fedeltà nel ricordo dei vivi e dei morti, nel quadro di un migliore futuro dei popoli europei.

Lo rivela Beirut

Inviati in Giordania 12 mila soldati siriani

Beirut, 6 settembre.

Il quotidiano di Beirut *Al Nahar* comunica stamane che tre giorni fa un contingente siriano di 12.000 uomini ha preso posizione in Giordania, di fronte al Lago di Tiberiade. *(Ansa)*

Le offerte per il Biafra

Ieri abbiamo ricevuto 907.440 lire

La nostra sottoscrizione per la popolazione del Biafra ha raggiunto la somma di lire 64.633.505. Nella sola giornata di ieri abbiamo ricevuto 907.440 lire. Sempre ieri abbiamo inviato alla Caritas Internationalis *un nuovo assegno di 2.189.765 lire portando così a lire 63.726.065 la somma finora versata per gli aiuti.*

Accompagnando l'offerta di 5 mila lire un lettore di Finale Ligure "esprime a "*Specchio dei tempi*" grande ammirazione e pieno consenso per le frequenti iniziative caritatevoli in favore di chi ha più bisogno di aiuto in Italia e nel mondo».

Ecco le offerte di ieri:

N. N., L. 100.000; Aldo Boggiani, Trecate 100.000; Guido e Mario 100.000;

Dr. Giuseppe Camadini, Cedegolo (Brescia) 50.000; Ilia Lustrissimi, Marina Pietrasanta, in memoria del grande santo Papa Giovanni XXIII 50.000; I bambini Gloria, Mirko e Laura 30.000; F. G., Roma 20.000; F. T., Venezia Lido 20.000; Domenico Morelli 20 mila; Un lettore aretino 15 mila; Invocando Papa Giovanni XXIII, Laura 15.000;

In memoria di famiglia Stefano, gli amici 14.000; Da Massimo, Caselle Tor. 10.000; Riccardo, Renata, Raffaello 10 mila; Ruffini 10.000; Per ricordare la memoria del compianto prof. comm. cav. Giuseppe Cagno di Asti, Miretta e Ninetto 10.000; Calzetti Veraldo, Parma 10.000; Famiglia Giulietti in memoria di Andrea Giulietti 10.000; Marco e Paolo 10.000; R. C. Sanremo 10 mila;

In memoria di Papa Giovanni XXIII perché guarisca i miei ammalati, N. N. Asti 10.000; Laura e mamma, Lecco (Como) 10.000; N. N. 10 mila; N. N. 10.000; Stefano e Nicola 10.000; S. T. 10.000; Una nonna 10.000; Pina Gino e Mimma 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Dr. Menotti Di Francesco 10.000; Gianluca 7 mila; Thea Pestia, Roma 5000; Anna Mirone, Melazzo d'Acqui 5000; Tron Lina, Selvaggio di Perosa Arg. 5000; Sorelle O., Sampierdarena 5000; Andrea e Daniela, Verbania, Intra 5 mila; Paola, mamma e papà 5000; Marina e Marcella 5000; C. M. A. 5000; Sorelle C. M. Mondovì 5000;

Una povera vedova inconsolabile in memoria del marito 5000; L. B. Finale Ligure 5000; Orcel Melania, Bardonecchia 5000; Claudia Ramassa 5000; N. N. 5000; Giorgio Cogerino 5000; N. N. 5000; Letizia e Liliana 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, S. L. 5000; N. N. un po' di pane agli affamati in onore di S. Antonio 5000; Barbero Claudia 5000; M. G. 5000; Maria e Cesare C. 5000; A. G. Predosa 5000; Famiglia Mazzini, Pisa 4000; Per ottenere la protezione di Papa Giovanni XXIII, B. G. 4000;

In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, Torello O. M. Imperia 3000; Biondoni Ferruccio Verona 3000; In memoria dei genitori defunti, geom. G. Olcese, Sori (Genova) 3000; Pensionato V. A. 3000; N. N. 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. V. G. 2500; Una emigrante, Ester, 10 fr. sv. più L. 1000 italiane = 3440; Maretta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L. D. T. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. Andrea, Candelo 2000; Maria Bergamaschi 2000; N. N. 2000; C. G. D. Genova 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII implorando grazia, Rastaldo Carlotta, Torino 2000; Cristina e Corradino 2000; Luigino 2000;

Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII, famiglia Bianconi 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, M. P. S. Maurizio Can. 1000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII 1000; A. G. 1000; N. N. 1000; Walter e Cristiano 1000; Antonio e Anna Maria 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando protezione, M. D. 1000; D. F., Gassino 1000; M. R. O. 1000.

Totale	L.	907.440
Totale preced.	L.	63.726.065
Totale generale	L.	64.633.505

Aperto a Roma il corso del Collegio difesa della Nato

Roma, 6 settembre.

Il 30° corso del «Nato Defence College» (Collegio di difesa della Nato), al quale partecipano 54 tra funzionari ed ufficiali dei Paesi aderenti all'Alleanza, è stato inaugurato stamane all'Eur.

Solo i due capi del gruppo sono fuggiti

Scoperti e arrestati a Tel Aviv gli autori dell'attentato alla stazione

Si tratta di giovani (alcuni studenti) dai 18 ai 22 anni - Due terroristi, catturati mercoledì sul luogo della esplosione, hanno fatto il nome degli altri complici - Lo scoppio aveva provocato un morto e 72 feriti

L'arabo diciannovenne Salim Nusselbeh ieri al banco degli imputati: è accusato di aver preso parte all'attentato contro la stazione degli autobus a Tel Aviv (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 6 settembre.

Sono trascorse meno di 36 ore dal momento della triplice esplosione alla stazione centrale degli autobus a Tel Aviv a quello in cui i servizi di sicurezza hanno potuto annunciare la scoperta e la cattura del gruppo che aveva organizzato l'attentato (che provocò un morto e 72 feriti). I capi, due fratelli abitanti ad Hebron, in Cisgiordania, sono riusciti a sfuggire, mentre tutti gli altri che avevano avuto parte attiva nell'esplosione sono caduti in mano alla polizia (e la loro cattura ha fatto arrestare anche gli autori dell'attentato del 18 agosto).

Tutti i terroristi arrestati sono giovani della parte araba di Gerusalemme. Qualche settimana fa avevano formato una «cellula» con lo scopo di compiere una serie di mortali atti di sabotaggio nella parte ebraica della città e negli altri centri israeliani. L'età dei terroristi, va dai 18 ai 22 anni. Alcuni hanno studiato al liceo e appartengono a famiglie conosciute e stimate. Le loro azioni si sarebbero svolte soprattutto contro scuole e giardini pubblici.

Lo «smantellamento» del gruppo è stato facilitato dalla cattura sul luogo dell'attentato di due degli autori sorpresi dalle esplosioni. Essi hanno dichiarato che il loro capo aveva detto loro che lo scoppio sarebbe avvenuto un'ora più tardi. Il loro interrogatorio ha condotto alla cattura di tutti i loro complici, tranne i fratelli di Hebron che, si suppone, devono aver già raggiunto la Giordania. Questo gruppo, dapprima affiliato al «Fatah», si era aggregato di recente ad un'altra organizzazione, forse il «Fronte popolare di Liberazione della Palestina», che si è vantato pubblicamente dell'attentato.

Stamane all'alba le autorità hanno espulso quattro notabili arabi accusati d'incitare la popolazione alla rivolta. Si tratta di due uomini e una donna di Gerusalemme ed un notabile di Hebron.

André Scemama

Sanguinoso dramma nel Senese

Sposato sopprime l'amica con una fucilata e si uccide

L'uomo aveva 48 anni, lei, pure sposata, trentadue

(Nostro servizio particolare)

Siena, 6 settembre.

(g. c.) *Un uomo di 48 anni, sposato e padre di due figlie, ha ucciso con una fucilata al capo la donna con la quale aveva una relazione, anche lei coniugata e madre di un bambino; subito dopo ha rivolto l'arma contro se stesso e si è tolto la vita con un colpo al cuore. Vicino ai due cadaveri è stato trovato un biglietto che dice:* «Chiediamo di essere seppelliti nella terra e vicini. Roberto e Rosina».

Roberto Coltellini, postino di San Casciano Bagni, e Rosina Faggetti, di 32 anni, sono i protagonisti del sanguinoso episodio avvenuto stamane in località «Nibbio».

Dalle prime indagini è emerso che il Coltellini, il quale soffriva di esaurimento nervoso, era stato insistentemente sollecitato da amici a troncare la relazione con la Faggetti. Il procuratore della Repubblica di Montepulciano, dott. Niro, ha disposto una perizia calligrafica per accertare se la firma della donna, in calce al biglietto, è stata posta effettivamente dalla Faggetti o dal suo amico.

In una tasca dei calzoni del Coltellini è stata trovata una notevole somma di danaro insieme con un foglio di carta sul quale era scritto il titolo di una canzone cantata da Gianni Morandi: «Tu che mi hai preso il cuore».

La relazione fra i due era nota. Il marito della donna, non sembrava tuttavia dare peso alle chiacchiere che gli giungevano all'orecchio; il Coltellini, invece, era continuamente sollecitato dai parenti e dagli amici a troncare i rapporti con la Faggetti.

Il dramma presenta alcuni lati oscuri. I due hanno deciso, di comune accordo, di farla finita o è stato l'uomo a decidere, da solo, di porre termine a una situazione divenuta per lui insopportabile? La perizia calligrafica disposta dal magistrato tende appunto a risolvere il difficile quesito.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 25; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 25; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 26; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Rapallo: temp. 25; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Viareggio: temp. 24; cielo sereno; mare leggermente mosso; vento lieve.

Il tempo che farà

Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulle Isole, cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centrali adriatiche e al Sud annuvolamenti cumuliformi con possibilità di brevi rovesci. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *basso Adriatico e alto Jonio, mossi. Poco mossi gli altri mari.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	24	Pescara	13	24
Bolzano	8	26	L'Aquila	9	22
Trento	16	26	Roma	13	28
Verona	12	26	Campob.	10	18
Trieste	17	23	Bari	16	22
Venezia	14	23	Napoli	12	25
Milano	13	26	Potenza	11	16
Genova	18	24	Catanz.	16	22
Bologna	15	26	R. Cal.	20	27
Firenze	10	27	Messina	20	28
Pisa	11	26	Palermo	21	24
Ancona	17	22	Catania	14	26
Perugia	13	21	Cagliari	14	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	22
Londra	13	19
Berlino	14	18
Amsterdam	11	22
Bruxelles	15	20
Madrid	14	28
Mosca	14	27
Stoccolma	17	25
New York	19	22
San Francisco	16	18
Tokio	19	28
Città di Messico	9	23
Buenos Aires	13	26
Montreal	13	25

Misteriosa aggressione notturna ad un commerciante di Pinerolo

Ritrovata dai carabinieri la sua auto insanguinata - Interrogato dice: «Uno sconosciuto tentò di rapinarmi»

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 6 settembre.

(n. p.) Un commerciante ambulante di Pinerolo, Alfredo Gerbaz, di 32 anni, ha raccontato ieri ai carabinieri della nostra città che lo avevano convocato per ricuperare la sua auto, una «Fiat 600» trovata abbandonata e insanguinata alla periferia della città, di aver subito una tentata rapina nella notte di lunedì scorso. Il suo è stato un racconto, non una denuncia formale, che ha lasciato alquanto perplessi.

Ora il maresciallo Ferrero, che comanda «ad interim» la compagnia carabinieri di Pinerolo, e che ha assunto la direzione delle indagini, sta indagando sul fatto.

Il commerciante abita solo, in via Chiappero 22. Gira per i mercati, vendendo pelli e torna a casa soltanto per dormire.

Ecco quanto il Gerbaz ha raccontato. Lunedì sera un giovanotto, che il commerciante afferma di non conoscere, lo avrebbe fermato nel centro della città, in corso Torino, per chiedergli di portarlo a Baudenasca, una frazione di Pinerolo, dove avrebbe dovuto accorrere perché la propria famiglia aveva subito un incidente d'auto.

Il commerciante, fatto salire sulla sua vettura lo sconosciuto, tra i 20 e i 25 anni, che vestiva alla beat ma aveva i capelli corti «alla militare», e parlava correttamente italiano, si stava dirigendo verso il posto indicato quando giunto alla periferia di Pinerolo sarebbe stato invitato dal giovane a deviare sulla via vecchia di Buriasco, un breve tratto di strada tra fitte siepi.

«*Avevo percorso un centinaio di metri* — racconta il Gerbaz — *quando il mio giovane compagno di viaggio, puntandomi qualcosa al fianco, che ritenni fosse un coltello, m'intimò di consegnargli i soldi*».

Impaurito il Gerbaz avrebbe bloccato la vettura mentre lo sconosciuto lo avrebbe aggredito al collo. Il commerciante si difese, si sarebbero poi picchiati, ma infine sarebbe riuscito a balzare dall'auto dandosi alla fuga, verso il centro cittadino.

ULTIME NOTIZIE

Dopo una interrogazione del pci

Polemiche sulla Nato e chiarimento del governo

In una nota del ministero degli Esteri si dichiara che l'Italia non ha proposto di «estendere» di 5 o 10 anni la durata dell'alleanza — Questa notizia era stata pubblicata da un giornale di destra

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 settembre.

Improvvisa agitazione nei circoli politici e parlamentari: viene rilanciata, a un anno di distanza, la polemica sul Patto Atlantico. Da un giornale di destra romano è venuta stamane la notizia che l'Italia avrebbe proposto di «estendere» di cinque o dieci anni la durata del Patto Atlantico. Le reazioni sono state immediate e vivaci: il governo è stato accusato, negli ambienti politici, di assumere iniziative gravi senza consultare il Parlamento.

Il gruppo parlamentare comunista ha presentato alla Camera un'interrogazione al governo «per sapere se risponde a verità la notizia secondo la quale il governo italiano avrebbe avanzato la proposta di prorogare per cinque o dieci anni il trattato dell'Atlantico del Nord, la cui scadenza ventennale è prevista per il marzo del 1969».

«La gravità di tale passo — prosegue l'interrogazione comunista — che tende a ribadire e ad estendere il vincolo atlantico esautorando il Parlamento dall'indispensabile dibattito sul rinnovo dell'Alleanza Atlantica, porta gli interroganti a chiedere al governo immediate precisazioni che suonino ad aperta smentita delle notizie riportate». Si vuole, infine, sapere, «quali siano gli orientamenti del governo su una questione così decisiva per il futuro del nostro Paese».

Nel tentativo di fronteggiare l'agitazione, e nella speranza di evitare le accese polemiche che sulla stessa questione si ebbero l'anno scorso, il ministero degli Esteri ha comunicato che la notizia di un passo italiano per «estendere» di cinque o dieci anni la durata del Patto Atlantico è destituita di fondamento. La smentita non sembra per ora sufficiente: si profila una azione per imporre un dibattito sul Patto Atlantico in Parlamento.

Quali siano le ragioni e i fini che inducono alcune forze politiche a riproporre la questione della durata del Patto Atlantico non è noto. Si vuole, probabilmente, alimentare un clima di confusione nella speranza di creare difficoltà ai socialisti. Stupisce che da nessuna parte, neppure governativa, venga ricordato che in nessun caso potrebbe essere chiesto il rinnovo del Patto, il quale non «scade» mai e non ha quindi bisogno né di rinnovo né di proroga.

Il testo del trattato stabilisce infatti con molta chiarezza che è possibile, dopo dieci anni dalla sua entrata in vigore, chiederne la modifica; e che, dopo venti anni dall'entrata in vigore, «ognuna delle parti può cessare di aderire al trattato» dando un anno di preavviso.

I venti anni dall'entrata in vigore scadono non nel marzo del '69, come afferma l'interrogazione comunista ma il 24 agosto del 1969: da quella data ognuno degli Stati aderenti può dare, se crede, il preavviso di un anno per il ritiro. Senza annuncio di ritiro tutti gli impegni rimangono, validi e vincolanti.

Questi chiarimenti, che riguardano una questione che eventualmente si porrebbe soltanto tra un anno, appaiono necessari in previsione di nuove e prolungate polemiche che, come già accadde l'anno scorso, minacciano di creare tensioni artificiose alla vigilia della ripresa politica.

Michele Tito

IERI SERA FRA LE 22,30 E LE 23

Lievi scosse di terremoto a Loano, Savona e Alassio

Né feriti né danni - Il movimento tellurico (che si è ripetuto tre volte e per pochi secondi) sarebbe stato fra il 1° e il 2° grado della «Scala Mercalli» - A Loano la gente è fuggita in strada

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 6 settembre.

(f. m.) *Tre scosse di terremoto, calcolate al secondo grado della «Scala Mercalli», sono state registrate stasera a Loano, noto centro balneare della Riviera ligure di Ponente. Non si lamentano né feriti né danni. Si sono avute diverse scene di panico.*

Il sismo, avvertito con notevole chiarezza ai piani alti delle case, ha spinto la gente a precipitarsi in strada: parecchi, che erano già a letto, sono fuggiti in pigiama dagli alloggi. Diverse persone, abbandonata la città in auto, hanno sostato sulle colline dei dintorni fino a tardissima ora.

Savona, 6 settembre.

(m. fi.) *Una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio (si presume del primo o secondo grado della «Scala Mercalli») è stata avvertita stasera alle 22,40 a Savona.*

Il sismo, della durata di pochi secondi, è stato notato soprattutto dagli abitanti dei piani alti delle case. Non si lamentano danni.

Qualcuno, per timore del ripetersi del fenomeno, è sceso in strada. Si sono formati crocchi di persone nelle vie e nelle piazze, ma dopo mezz'ora tutti hanno fatto ritorno alle loro abitazioni.

Alassio, 6 settembre.

(n. g.) *Stasera alle ore 22,30, ad Alassio si è registrata una lievissima scossa tellurica. Il fenomeno, catalogabile fra il 1° e il 2° grado della «Scala Mercalli», è stato avvertito soltanto nei piani più alti delle abitazioni ed ha avuto la durata di due o tre secondi. Non si sono avute scene di panico né danni.*

La maggior parte delle persone si trovava, a quell'ora, nelle strade o sulla piazza principale di Alassio, ove si stava svolgendo la manifestazione sciistica nel quadro della «Settimana della Valle d'Aosta», e nelle vie il fenomeno non è stato avvertito.

I bimbi torturati a Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, 6 settembre.

Edilsa Marques, la direttrice dell'orfanotrofio «Dimora della luce» situato nei sobborghi di Rio, ha confessato oggi di avere torturato e affamato i bimbi che ospitava. «*Alcuni sono morti* — ha detto — *ma non molti*». In realtà negli ultimi tempi dodici bambini sono morti e sono stati seppelliti di notte nel cimitero comunale: la polizia ha ordinato l'esumazione delle salme perché si accerti la causa del decesso. Nello stesso tempo si sta scavando nel giardino dell'istituto perché si teme che qualche altra piccola vittima vi sia stata sotterrata. La polizia aveva fatto irruzione nella «Dimora della luce» venerdì scorso, dopo essere stata avvisata che dall'istituto si udivano provenire grida e pianti di bambini. Nell'orfanotrofio sono state trovate alcune decine di piccoli in condizioni spaventose: magrissimi, seminudi, alcuni non avevano neppure la forza di tenersi in piedi. Su tutti sono state trovate le cicatrici delle percosse che subivano: la direttrice ha infatti detto che li picchiava con catene di ferro.

(Ansa)



Una dottoressa controlla le condizioni dei piccoli orfani, denutriti e malati, che erano sottoposti a torture nell'istituto di Rio de Janeiro (Telefoto Ansa)

Medici ha parlato a Ginevra di patto anti-atomico ed Europa

Il ministro degli Esteri ha ribadito che l'Italia subordina la firma del trattato a precise garanzie - Per l'Europa, è necessario creare una Comunità «aperta sia ad Ovest sia ad Est»

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 6 settembre.

Al termine del suo viaggio a Ginevra, concluso ieri sera con una visita di cortesia al presidente della Confederazione elvetica Spuehler, il ministro degli Esteri Medici ha indetto una conferenza stampa esponendo ad alcune centinaia di giornalisti l'atteggiamento del governo italiano sui problemi internazionali e soprattutto sui lavori della conferenza dei Paesi non nucleari.

Dopo aver ricordato che l'Italia ha deciso di subordinare la sua definitiva adesione al trattato di non proliferazione nucleare a precise garanzie per la sua sicurezza interna, Medici ha sottolineato come uno dei compiti essenziali del convegno debba consistere nel raggiungimento di una politica comune, atta ad assicurare lo sfruttamento dell'atomo a scopi pacifici, aggiungendo che, convocando tale conferenza, l'Onu «*ha compiuto un atto lungimirante e saggio*».

Il ministro ha tuttavia tenuto a mettere in guardia quanti si aspettano un rapido successo dei lavori dei paesi non atomici, facendo capire che nei prossimi anni si renderà necessario un nuovo ciclo di conferenze. E dopo aver affermato che i paesi del Terzo Mondo potranno trarre notevoli vantaggi dall'attività degli esperti nucleari, il ministro degli Esteri ha osservato che in seguito agli avvenimenti di Cecoslovacchia la conferenza dei paesi privi di atomiche ha assunto particolare importanza, non foss'altro perché consente a tutte le nazioni del mondo di far conoscere la loro opinione sull'impiego dell'energia nucleare.

Passando all'integrazione europea, Medici ha insistito sull'opportunità dell'allargamento della Comunità, affinché «*possa essere creata un'Europa autonoma, democratica e aperta sia all'Occidente che all'Oriente*». Infine Medici ha confermato di aver avuto un colloquio con il ministro degli Esteri austriaco, Waldheim, osservando che, contrariamente a quanto ha affermato un'agenzia di stampa viennese, la questione dell'Alto Adige non è stata affrontata.

E' proseguito, nel quadro della conferenza dei non nucleari, il dibattito generale sul trattato di non proliferazione. Il delegato brasiliano Silveira ha avuto un atteggiamento assai critico sull'accordo antiatomico, chiedendo che venga modificato per ridurre la discriminazione fra «nucleari» e «non nucleari».

l. f.

Il ministro austriaco degli Esteri «favorevolmente impressionato» dalle conversazioni con Medici

Vienna, 6 settembre.

Il ministro degli Esteri austriaco Kurt Waldheim ha dichiarato oggi di essere favorevolmente impressionato dall'atmosfera «piacevole» nella quale si sono svolti a Ginevra i colloqui sull'Alto Adige col ministro degli Esteri italiano Medici.

Al suo ritorno da Ginevra Waldheim ha dichiarato ai giornalisti che lo avevano atteso all'aeroporto che era la prima volta che si incontrava con Medici e che riteneva che l'Italia fosse disposta a fare i passi necessari per arrivare alla soluzione del problema.

A causa della scarsa durata dei colloqui — ha soggiunto il ministro — è stato possibile soltanto effettuare un «giro d'orizzonte» ed i particolari saranno discussi dagli esperti italiani ed austriaci a Parigi lunedì e martedì prossimi. (A.P.)

I primi contatti del pci con partiti comunisti europei

In atto la nuova «strategia» annunciata nei giorni scorsi dall'on. Longo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 settembre.

L'ufficio stampa del partito comunista comunica stasera che «intensi contatti sono in corso tra il partito comunista italiano e dirigenti di partiti comunisti ed operai di diversi paesi europei». Il comunicato specifica che l'on. Giancarlo Pajetta è partito per Bucarest e si recherà poi a Budapest; l'on. Carlo Galluzzi, responsabile della sezione esteri del partito, si reca invece a Belgrado e a Sofia, mentre, sempre secondo il comunicato, l'on. Pajetta ha già avuto incontri con comunisti francesi e inglesi e con i rappresentanti del partito del lavoro del Vietnam del Nord.

L'annuncio è interessante per la forma in cui viene dato: è la prima volta che si registra un comunicato ufficiale dell'ufficio stampa del pci sull'attività del partito stesso.

Si capisce chiaramente che si vogliono illustrare le ragioni del «dissenso» da Mosca e farle valere per indurre gli altri partiti a non aderire alla conferenza mondiale dei partiti comunisti cui Mosca tiene molto e a cui l'on. Longo si è dichiarato apertamente contrario.

L'annuncio dei già avvenuti contatti con il partito comunista francese e con quello inglese è però il più importante: esso significa che i passi del pci vengono fatti d'accordo coi maggiori partiti dell'Europa occidentale sulla base della «strategia comune e particolare» dei partiti comunisti dei Paesi a capitalismo avanzato.

m. t.

Padre, madre e figlia morti nell'auto contro un camion

La sciagura sull'Autostrada del Sole - La vettura ha tamponato con violenza un autotreno fermo in galleria per un guasto

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 6 settembre.

Il medico romano Marco Pasulo, di 56 anni, nato a Pordenone, la moglie Susanna Gardiol, di 52 anni, nata a Ginevra, e la figlia Adelaide, studentessa di 19 anni, sono morti oggi poco dopo le 15 nello schianto della loro auto contro la parte posteriore di un autotreno Esatau, fermo per un guasto, sotto la galleria Casarsa, della corsia nord dell'autostrada del Sole.

La sciagura, avvenuta a 25 chilometri da Firenze fra i caselli di Barberino di Mugello e Roncobilaccio, non ha avuto testimoni nonostante il traffico sull'autostrada a quell'ora fosse intenso. Il medico romano e la famiglia viaggiavano su una Opel Rekord quasi nuova. La vettura si è schiantata contro il rimorchio dell'autotreno condotto da Antonio Lillìu, di 30 anni, che aveva per «secondo» Andreano Bitone, di 29 anni, abitante a Pistello (Milano).

L'incidente è accaduto poco dopo le 15,15. La galleria Casarsa è lunga 290 metri ed è la prima che si incontra dopo il casello di Barberino di Mugello viaggiando in direzione Nord. Vi si giunge dopo aver passato un lungo viadotto che forma una grande curva a destra: la galleria invece gira a sinistra. La curva inizia subito dopo l'imbocco del traforo e per gli automobilisti che giungono a velocità sostenuta è preclusa praticamente una completa visibilità. A 120 metri dopo l'imbocco, la Rekord si è sfasciata sotto il rimorchio dell'Esatau. I tre a bordo sono morti sul colpo.

g. c.

Due feriti gravi nell'auto che precipita nel Chisone

Pinerolo, 6 settembre.

(m. g.) Un'auto con due uomini a bordo è uscita la notte scorsa di strada, precipitando da venti metri d'altezza nel torrente Chisone. Sia il conducente, Primo Laidetto, 22 anni, muratore, sia il compagno Luigi Meitre, 27 anni, pure muratore, entrambi di Pinasca, sono in fin di vita.

L'Inghilterra ha concesso l'indipendenza allo Swaziland

Mbabane (Swaziland), 6 sett.

Si è svolta questa mattina allo stadio nazionale di Mbabane la cerimonia per la proclamazione dell'indipendenza dello Swaziland (un territorio, di 17 mila kmq e 280 mila abitanti, che si trova all'interno del Sud Africa).

Il segretario per le relazioni con il Commonwealth, George Thomson, ha letto un messaggio della regina Elisabetta alla nazione swazi nel quale la sovrana afferma: «*Voi prendete ora posto tra le nazioni del mondo ed è con particolare piacere che vi auguro il benvenuto nel nostro Commonwealth di nazioni*». (Ansa)

La moglie di un professore rapinata dall'autista personale

Roma, 6 settembre.

La signora Renata Gherrico, di 64 anni, abitante a Roma in via Poggio Catino 7, moglie del docente universitario prof. De Finetti, è stata oggi aggredita e rapinata in casa dal suo autista.

L'uomo, che alcuni giorni fa al momento dell'assunzione aveva dichiarato di chiamarsi Giuseppe Nicotera di 21 anni, da Catania, dopo aver accompagnato la signora a casa, alle ore 13,30, si è ripresentato nell'abitazione della donna con un pretesto. La signora De Finetti ha aperto senza nulla sospettare, ma l'uomo, estratto un coltello, l'ha minacciata chiedendo la consegna del danaro e di tutti i gioielli che aveva.

Ai tentativi di resistenza dell'anziana signora, il Nicotera la afferrava per i capelli e con uno strattone le faceva sbattere la testa contro il muro. Mentre la signora De Finetti era a terra priva di sensi, il Nicotera si impossessava di un anello e di un bracciale di notevole valore e quindi fuggiva con l'auto della donna, una «Simca 1000» targata Roma 989874.

Lo scultore Leoncillo (53 anni) morto per sincope in auto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 6 settembre.

(g. fr.) Lo scultore Leoncillo è morto improvvisamente a 53 anni: è stato colpito da sincope nella sua auto, mentre stava per lasciare il posto di guida. L'artista era andato a un ristorante di via Denza, ai Parioli. Prima di scendere dalla vettura, si è accasciato sul sedile per un improvviso malore. Il suo corpo esanime è stato notato da un cameriere: ogni soccorso è risultato vano.

Il famoso scultore (si chiamava Leoncillo Leonardi) era nato a Spoleto nel 1915. Era venuto a Roma a 20 anni dopo aver diretto una fabbrica di ceramiche ad Umbertide, in Umbria, e con la sua personalità si era imposto come un artista nuovo nella scultura italiana. Negli ultimi anni era approdato all'espressionismo astratto e alla scultura informale, conquistando una vasta notorietà: il maggiore riconoscimento gli era venuto dalla Biennale di Venezia che gli ha dedicata tutta una sala nell'esposizione in corso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo — IAD — Istituto Accertamento Diffusione

Stato civile di Torino

5 settembre 1968

NATI — Spina Lucia, Battaglia Andrea, Porta Lucia, Cristiano Laura, Tiziano Paola, Filippin Luca, Galluccio Mario, Raimondi Anna, Pacura Carlotta, Bianco Gabriele, Borgogno Davide, [illegible] Tellia Giuseppe, Avenatti Sergio, Vaccari Claudia, [illegible] Antonio, Li Vigni Franco, Anastasi Rocco, Berti Paola, Lo Velere Giuseppe, Muratore Rosanna, Venudo [illegible], Pichierri Rosa, Palmieri Anna, Pagano Alessandro, Perilli Giulia, Milani Edoardo, Zanotto Roberto, Pappani Francesco, Camerino Giovanna, D'Angiullo Roberto, Del Monaco Simona, [illegible] Massimo, Strada Cosimo, Matera Luigi, Dejema Sabrina, Milanese Lorenza, Aragona Antonella, Baracco Paola, Richetta Enrica, Berta Lorenzo, Berrone Elsa, Sorrenti Nunzio, Panerati Alessandro, Rizzardi Claudio, Serra Gabriella, Vizzo Andreina, Longone Silvia, Zanni Mario, Maccanielli Massimo, Stralla Emanuela, Rolando Annarita, Bertone Angelo, Migliarina Giorgio, Pialis Sara, Baesse Marina, Candido Ivan, Seidita Calogero, Marandelli Fabrizio, Fratto Barbara, Turco Francesco, Ricci Sebastiano, Misarti Gabriela, Mella Cristina, Gianfreda Ida, Gallarossa Claudio, Milla Barbara, Breda Luisella, Risi Stefania, Murias Roberto, Levita Sandra, Masala Davide, Minola Claudia, Mantione Salvatrice, Carli Catia, Bolognino Marco, Cangiu Maurizio, Bagnasco Gianna, Malo Donato, Sibour Sonia, Brondolo Claudia, Vighetti Patrizio, Cusinato Mauro, Saggioro Carla, Corcelli Angela, Cerutti Carlo, Aprà Teresina, Seglietta Erik, Lo Cascio Maria, Milanesio Piera, Zoratto Gian Luca, [illegible] Donatella, Carusetta Davide, Nordi Simonetta, Tavella Paolo.

MORTI — Gasco Anna, in Cerchio, di anni 67, nata a Rivalta Torinese, casalinga, abitante in via Cadore 31-69; Ponzio Clara ved. Vernè, a. 85, None di Pinerolo, pensionata, v. Bonzanigo 5; Arisio Giovanni, a. 65, Torino, pensionato, v. Mondovì 5; Panzetto Maria ved. Dacomo, a. 67, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Quassolo Michele, a. 76, Torino, vend. ambulante, v. Cogne 50; Voltolina Antonio, a. 63, Chioggia, pensionato, v. Biella 8; Cappa Teresa ved. Lanzarotti, a. [illegible], Torino, [illegible], c. Francia 180; Fissore Biagio, a. 53, Bra, sacerdote, v. San Donato 31; Mighetto Riccardo, a. 42, Refrancore, operaio, v. Cherubini 9; Giaretto Giuseppe, a. 66, Cortandone, pensionato, str. Comunale Mirafiori 35-42; Maggi Maria, ved. Manara, a. 84, Torino, casalinga, v. C. Colombo 61; Piovano Enrico, a. 56, Torino, pensionato, v. G. Borel 77; Giovannini Giacomo, a. 71, Torino, pensionato, c. Peschiera 138.

Deceduti in ospedale: Pelrano Giuseppina in Nicco, a. 50, Manta, pensionata; Vaudetto Prosperino, a. 45, Castiglione Tor., operaio; Brunetti Domenico, a. 50, Racconigi, operaio; Chiora Urbano, a. 83, Alessandria, pensionato; Landi Dino, a. 76, Vinci Fiorentino, pensionato; Santarosa Lino, a. 29, Caggia, operaio; Fop Vittorio, a. 75, Vigodarzere, rappresentante; [illegible] Giorgio, a. 31, Rosolina, operaio; Pietropaolo Carmine, a. 28, Atessa, panettiere; Console Pio, a. 77, Marentino, pensionato; Vernetti Claudina ved. Bertinatti, a. 68, Castellamonte, pensionata.

Nati 84 - Matrimoni 44 - Morti 34

E' mancata ai suoi cari
Teresa Liaj ved. Poinetti
anni 98
Lo annunciano figli Maddalena, Angela, Giuseppina, Nicola con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi ore 17.
— Pianezza, 7 settembre 1968.

La famiglia Schumm partecipa vivamente al dolore che ha colpito il dott. Mario Coppo per la perdita del padre
Vincenzo Coppo
— Milano, 7 settembre 1968.

Nel 1° doloroso anniversario si ricordano alle preghiere le anime buone di
Maria Maffei
Andrea Maffei
Messa in suffragio il 16 settembre ore 7, S. Croce.
— Torino, 7 settembre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Macchiarulo
Ne danno l'annuncio: la moglie Mary Domenica Macchiarletti, il figlio Vito, la mamma, la sorella Innocenza, i fratelli: Vincenzo, Antonio, Giuseppe, suoceri, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. La salma partirà da Torino, c.so Siracusa n. 179, domenica ore 14, per Ciriè ove si svolgeranno i funerali ore 15 dalla stazione. Servizio di pullman da Torino-Ciriè Ciriè-Torino.
— Torino, 6 settembre 1968.

Liliano Rossi e famiglia prendono viva parte al dolore per la perdita del fraterno amico
Francesco Macchiarulo
— Torino, 6 settembre 1968.

Dirigenti e Impiegati della Soc. Scalit, profondamente addolorati, partecipano commossi la scomparsa del caro Collega
Franco Macchiarulo
— Torino, 6 settembre 1968.

Mario Tosi e famiglia partecipano con dolore la scomparsa del caro amico MACCHIARULO.

Improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Peppino Lova
di anni 59
Ne danno il triste annuncio la moglie Irma, i figli Sergio Maria Valter, la sorella, la madrina Angela Maria, i nipoti Laura Enzo la piccola Silvia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 settembre alle ore 9 partendo dall'ospedale Molinette. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Azeglio.
Rivoli, via Sipari 4.
— Torino, 6 settembre 1968.

Mario Dedionigi e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Lova per la perdita del loro caro
Peppino Lova
— Torino, 6 settembre 1968.

Le Maestranze della ditta Tecnotubo partecipano al dolore del proprio contitolare per la perdita del padre
Peppino Lova
— Torino, 6 settembre 1968.

E' mancato improvvisamente
Pio Console
Ne danno annuncio a funerali avvenuti: moglie, figli, nuore, nipoti, sorella, fratello e parenti tutti.
— Torino, 5 settembre 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio Fondatore
Pio Console
— Torino, 7 settembre 1968.

Itala Guglielminetti, con Giacomo, Eleonisa e Massimiliano, affettuosamente partecipa al dolore della famiglia Console.

Mariela Bona coi figli partecipa al dolore della famiglia Console.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Lucia Cianotti in Giorcelli
La piangono desolati il marito, la figlia, il genero e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Parrocchia Nostra Signora SS. Sacramento via Casalborgone 16. Domenica 8 c. m. alle ore 8,45.
— Torino, 6 settembre 1968.

Gli amici:
Silvana e Gustavo Fiore
Amalia e Piero Venturi
Pierisa e Manolo Vinchi
Marisa e Carlo Carmagnola
partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la cara Mariù.

E' improvvisamente mancato in Rapallo l'
Avv. Guido Arbasino
Costernati ne danno il doloroso annuncio: la mamma Rina Selicorni ved. Arbasino, il fratello Franco, la cognata Nanda, le amatissime nipotine Laura e Marina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Voghera, sabato 7 corrente mese, alle ore 15,30, partendo dalla Chiesa di S. Rocco e proseguiranno per Torrazza Coste.
— Voghera, 5 settembre 1968.

Partecipano al lutto: i cugini Luisa, Edoardo, Nino, Mario, Massimo Arbasino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pejretti
Dentista
Con profondo dolore ne annunciano la repentina perdita la moglie Rosetta Rossi con i figli Anna con il marito Pino Alberti e il figlio Luigino; Giovanni con la moglie Onella Giberloni e i figli Alberto e Alessandro; Lilly con il marito Giovanni Bedoni e i figli Marco, Cristina e Luigi, e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16 di domenica 8 settembre partendo dall'abitazione di viale Zoppis 18.
— Borgomanero, 6 settembre '68.

E' mancato cristianamente
Luigi Berra (Ginio)
Anziano F I A T
Addolorati lo annunciano: la [illegible], figlia, fratello, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Diena per le amorevoli cure. Il funerale oggi alle 14,30 nella Parrocchia S. Giovanni Vianney (corso Corsica 158) indi la cara Salma proseguirà per Montà.
— Torino, 6 settembre 1968.

E' mancata ai Suoi cari
Giuseppina Fiorio nata Pilone
Lo annunciano con dolore: il marito, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 ore 16,15 dall'Astanteria Nuova Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Anna Villata in Lavasso
Ne danno partecipazione il marito, i figli con le rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali domenica 8 ore 10,15 corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Bosticco
anni 82
Ne danno il triste annuncio: le figlie Maria e Maddalena, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Robino in Sabotero
La piangono il marito Bartolomeo, il figlio Bruno con la moglie Carla Clara, parenti tutti. I funerali a Rivoli sabato 7 corrente ore 16,30 dall'Ospedale Civile. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 6 settembre 1968.

Cristianamente è mancata
Luigina Frattini in Zoppis
Ne danno il mesto annuncio il marito Giacomo, i figli Francesca e Mario con le rispettive famiglie. I funerali seguiranno sabato 7 settembre alle ore 14,30.
— Borgomanero, 6 settembre 1968.

I Condomini di via Amerigo Vespucci 51 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Lucia Damiano
— Torino, 6 settembre 1968.

Partecipano al lutto della famiglia Pejrani per la morte di
Carlo Bonifacio Pejrani
Natale, Giovanni e Marco Grandi.
— Gerbido Torinese, 7-9-1968.

Le famiglie del compianto
Cav. Emilio Minelli
ringrazia coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.
— Moncalieri, 6 settembre 1968.

Il 6 settembre è serenamente mancato al profondo affetto dei suoi il
COMM. GRAN UFFICIALE
Michele Favia Del Core
ex Segretario generale del Coni, ex Presidente della Federazione Italiana Nuoto, Direttore del giornale Motor
Con dolore lo annunciano la consorte Olga De Bellis, i figli Massimiliano con la consorte Nobildonna Maria Ludovica Borromeo Arese, Gigliola, Sergio con la consorte Corinna Torrengo, Donatella con il consorte Ludovico Pransi, i fedeli Giuliano e Luciano, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 7 settembre alle ore 11 partendo dalla casa di via Eufemiano 6 per la parrocchia di S. Prisca all'Aventino.
— Roma, 7 settembre 1968.

I Redattori, Collaboratori e Impiegati di Motor si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro Direttore
COMM. GRAN UFFICIALE
Michele Favia Del Core
— Roma, 7 settembre 1968.

Maria, Cristina, Alessandro e Maria Ida piangono l'adorato nonno MICHELE improvvisamente mancato al loro affetto.
— Roma, 7 settembre 1968.

Le famiglie Torrengo e Jacazio partecipano con viva commozione al dolore della famiglia Favia Del Core per l'improvvisa scomparsa del
COMM. GRAN UFFICIALE
Michele Favia Del Core
— Roma, 7 settembre 1968.

L'A.N.F.I.A. (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche) si unisce al dolore della Famiglia per la scomparsa del Direttore di «Motor»
GR. UFF.
Michele Favia Del Core
ricordando con commossa partecipazione la Sua opera appassionata di tutta la vita dedicata all'automobilismo.
— Torino, 6 settembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Sport (Parin)
Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, il piccolo adorato Fabio, fratello, cognati, nipote e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 7 corrente partendo dall'abitazione dell'estinto, strada Abbadia di Stura, 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1968.

Lina e Gianni Marengo partecipano al dolore della famiglia Sport.

Emilio Gambaro e famigliari partecipano con dolore la morte di
Enrico Sport (Biagio)
e ne ricordano la sua bontà.
— Torino, 5 settembre 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Pierina Venturini nata Barra
Addolorati ne danno annuncio il marito Giacomo, figlie: Irene con il marito Eligio Tarello, Rina con il marito Ugo Gai e figlio Eligio, Carmen con il marito Ernesto Gonella ed i figli Roberto e Massimo, e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,15, da via Gorizia 6.
— Torino, 7 settembre 1968.

Giuseppe Gonella partecipa al dolore della famiglia Venturini per la dipartita della loro cara MAMMA.

E' mancato ai suoi cari
Guerriero Righini
L'annunciano: la moglie Albertina Costil, il figlio Romano, il fratello Aldorado, parenti tutti. Funerali domenica 8 corr. ore 17 dall'Ospedale Civile. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 6 settembre 1968.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro
Guerriero Righini
le famiglie:
Comm. Federico Coraiotto
Carlo Arpellino
Stefano Perello
Filiberto Martinotto.
— Ciriè, 6 settembre 1968.

La famiglia Monzeglio con immenso dolore partecipa la scomparsa del caro
Dott. Romeo Rubini
avvenuta a Roma il giorno 5.
— Torino, 6 settembre 1968.

Si uniscono al dolore di Adriana e parenti: le famiglie Robiglio, Col, Werling, Bosto, Richermo e Dal Porno.

Le Commesse della Confetteria Stratta partecipano al dolore della Famiglia Monzeglio.

Munito dei conforti religiosi, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Sappino
Rappresentante
di anni 62
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Paolo, la sorella Rina con il marito Remo Cagna ed il figlio Adriano con la moglie Anna Maria Borale e la piccola Paola, il suocero Baudolino Gay, zii, zie, cognati, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti, le affezionate Gianna e Marina. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Firenze n. 12.
— Biella-Chiavazza, 6 settembre '68.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Chiesa
L'annunciano: la moglie Clementina, la figlia Iolanda col marito Secondino Massaglia e bimbo, fratello Luigi, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà domenica 8 corr. ore 9,30 dall'Ospedale Molinette per Marmorito, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Felice Piton
di anni 83
Ne danno l'annuncio la moglie Celestina Heritier, i figli Espedito, Riterna, Privato, Arrivabene e Protto con le rispettive famiglie. Il funerale domenica 8 corr. ore 10,15 in Castel del Bosco.
— Roreto Chisone, 7 settembre '68.

Il 4 settembre a Castellamonte si è spenta
Lodovina Carlevaro ved. Mazzolini
A funerali avvenuti ne danno notizia il figlio Dino con la moglie Adriana.
— Castellamonte, 6 settembre 1968.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Pietro Martinengo
Lo piangono: moglie, figli, nuora, nipotino, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali oggi 7 ore 16,15 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Groscavallo 15, via Massenia 1-3, via Saffi 23, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor
Andrea Giaccardi
— Torino, 4 settembre 1968.

Fraternamente addolorato Alberto partecipa alla morte dell'amico
Ing. Alberto Peverelli
con la moglie Dolly Gossi e le sorelle Mariaserena Pinna, Silvina Rosalba e Lino Donvito.
— Torino, 6 settembre 1968.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Dott. Manfredo Broda
— Torino, 6 settembre 1968.

1957 — 1968
Dott. Adolfo Francia
Moglie figli Lo ricordano con immenso rimpianto. S. Messa lunedì 9 settembre ore 8,30 Santa Cristina.
— Torino, 7 settembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

A.A. DIRIGENTE ventennale competenza direzionale livello professionale offresi piccole medie industrie che attraversino difficile periodo causa disordinata precaria et inesistente organizzazione propria contabilità. Assicurasi massima economia rispetto costo attuale amministrazione non essendo più necessario alcun dipendente diretto. Telefonare 598-982. A1001

A.A. VENTIDUENNE militassolto, studente serale terza geometri conoscenza inglese, francese, occuperebbesi subito. Telfonar 501-512.

A. RAGIONIERA diplomata, 11 impiego, conoscenza francese, offresi. Tel. 298-973. A81872

CAPO ritorcitura e finissaggio con esperienza di lavorazione e macchinario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 493 — Torino».

CAPO ufficio importazioni esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino».

CASSIERA presenza offresi. Telefono 710-004. A81718

CASSIERA referenziata, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino».

CHIMICO LAUREATO QUARANTACINQUENNE, ESPERIENZA TECNICA LEGALE COMMERCIALE OFFRESI PER IMPIEGO ADEGUATO LIVELLO. POSSIEDE CONOSCENZA PERFETTA TEDESCO, FRANCESE, ED HA TRADOTTO BIBLIOGRAFIE DALL'INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3102 — TORINO». A81769

CHIMICO laureato Università Torino, trentenne, pluriennale esperienza campo solventi, oli, vernici, mastici adesivi, pratico analisi laboratorio produzione, buona preparazione commerciale, conoscenza lingue, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino».

COMMESSA 24enne bella presenza offresi oppure manicure. Telefonare 233-163. A81948

DICIANNOVENNE contabile, stenodattilografa, offresi presso seria ditta. Telefonare 669-354. A82028

DICIANNOVENNE militesente, dattilografo, pratico lavoro ufficio, auto propria, discreto inglese, offresi. Telefonare 236-168.

DICIANNOVENNE sola dattilografa offresi impiego. Tel. 653-514.

DICIASSETTENNE referenziata massima serietà disponibile subito pratica perforazione meccanografica, discreta conoscenza dattilografia, accetterebbe impiego Società rinomata. Telefonare 592-[illegible] ore 10-16

DICIOTTENNE fatturista, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 369-589. A82123

DICIOTTENNE 2° impiego, referenziata, operatrice macchine contabili, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino». A82871

DIPLOMATA esperienza quadriennale contabilità generale, operatrice Mercator e Audit, paghe contributi lavori vari ufficio offresi, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino».

DIPLOMATA lingue francese inglese perfetti cerca incarico presso scuola privata. Tel. 323-698.

DIPLOMATA luglio perito aziendale corrispondente commerciale francese-inglese cerca adeguato impiego. Telefonare 398-306.

DIPLOMATA 3ª media, offresi commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino».

DIPLOMATO, agente daziario, onesto disoccupato venticinquenne cerca impiego e lavoro sostenere famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 520 — Torino».

DIPLOMATO ragioniere torinese anni 19 buona conoscenza inglese e francese referenziato occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino».

DIPLOMATO trentaduenne addetto ufficio produzione con esperienza programmazione, tempi, collaudi, lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3202 — Torino». A82100

DIPLOMATO 28enne, esperienze commerciali, esaminerebbe proposte serie ditte per incarichi commerciali zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9129 — Torino».

DIRETTORE tecnico importanti industrie dolciarie, altamente specializzato qualunque lavorazione, testé pensionato, studi superiori, dinamico, ottime conoscenze tecnologiche, commerciali et confezioni, scopo utilizzare esperienze, capacità non comuni, tratterebbe relazioni, impiego. Referenze prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino». A81342

DIRIGENTE tecnico, esperto organizzazione, conduzione, coordinamento attività servizi produzione, tempi, costi, preventivi; referenziato; offresi industria meccanica generale, o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3211 — Torino». A81127

DISEGNATORE diplomato esperienza decennale attrezzature macchine speciali offresi ore serali. Telefonare 369-944. A81928

DISEGNATORE meccanico, militesente, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino». A82086

DISEGNATORE progettista 36enne 1ª cat. macchine utensili, attrezzamenti, tecnico organizzazione produzione offresi piccola industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

DISEGNATORE TRENTENNE DIPLOMATO CON MANSIONI CAPO GRUPPO OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. ESPERIENZA ULTRADECENNALE MACCHINE UTENSILI COMPLESSI TRASFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO». 2001

DISEGNATRICE - bozzettista, esperienza quadriennale offresi. Telefonare 360-427. 1001

DISEGNATRICE edile pratica architettura e cemento armato con nozioni di segreteria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino».

DOTTORE in fisica, ventottenne, buona conoscenza inglese e francese cerca impiego pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 2001

ESPERTA lavori ufficio contabilità [illegible] occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino».

EX studentessa V liceo scientifico cerca impiego adeguato. Telefonare 261-516. A81731

FARMACISTA curriculum, referenze, offresi collaboratrice direttrice, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

GEOMETRA esperienza conduzione operai offresi attività tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3181 — Torino».

GEOMETRA esperto cantieri stradali e contabilità generale esamina offerte seria ditta. Telef. 563-680.

GEOMETRA neodiplomato libero mezza giornata offresi e studio tecnico o altro impiego. Telefonare ore pasti 710-117.

GEOMETRA pratico quinquennale cantiere studio esamina proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino».

GEOMETRA praticissimo cantieri edili ed ufficio amministrativo esamina offerte seria ditta. Telefonare ore pasti 563-680.

GEOMETRA 21enne esperienza biennale studio [illegible], buon disegnatore offresi studio-impresa. Telefonare [illegible]. A81859

GEOMETRA ventiquattrenne militesolto, esperienza mobili ed arredamenti, conoscenza inglese e francese offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 665-447 ore pasti.

GEOMETRA 28enne, contabilità, contatti clientela-fornitori, assistente ai lavori, lavori ufficio offresi subito. Telefonare 876-256 ore 12-14.

GIOVANE, dinamico, lunga esperienza trattative clienti in sede, contabilità, lavori ufficio, offresi settore vendite seria Ditta. Telefonare ore pasti 757-738. A81572

GIOVANE signora lunga pratica ufficio massima referenza, anche mezza giornata, offresi. Tel. 385-539.

GRAFICO impressore rotocalco offset esaminerebbe proposte impiego disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

IMPIEGATA ragioniera occupa sabato lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino».

IMPIEGATA ventenne 2° impiego pratica lavori ufficio vendita auto, stenodattilo primanota, offresi. Telefono 552-651. A81730

IMPIEGATO trentenne, moralità, media cultura, referenziato esperienza quindicennale settore ricambi auto; servizio vendita, evasione ordini, carico-scarico, spedizioni, coordinatore magazzini approvvigionamenti, programmatore e sollecitatore particolari esterni-interni offresi, libero subito. Scrivere: Parucchietto A., via Saluzzo 44, 10125 Torino.

IMPIEGATO 25enne ottime conoscenza francese disponendo tempo libero cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino». A81225

INDOSSATRICE istriana [illegible] esperienza quinquennale conoscenza francese slavo offresi. Tel. 487-017.

INGEGNERE neo-laureato esaminerebbe interessanti proposte estero settore industriale chimico o meccanico. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino».

INTERPRETE traduttrice inglese francese segretaria direzione neodiplomata cerca serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino». A81737

ITALIANO 33 anni, residente (attualmente) in Germania, elettromeccanico e corrispondente commerciale. Specialista 1° grado in elettrotecnica per dipartitori di tensione, aggregati e cabine di controllo elettriche, comandi automatici e semi-automatici elettrici per macchinario d'officina. Perfetta conoscenza italiano-tedesco in corrispondenza commerciale. Ottime referenze documentabili. Offresi a seria Ditta specializzata in elettrotecnica oppure per corrispondenza commerciale. Scrivere a P. C., 56 W. Ronsdorf, Nibelungenstr. 32, Germania.

LAUREATO scienze politiche cerca impiego pubbliche relazioni rapporto con il personale pubblicità relazioni con estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3204 — Torino».

MADRELINGUA tedesca, conoscenza inglese e italiano, giovane tecnico meccanico cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9162 — Torino».

MATURITA' classica perfetto inglese francese spagnolo da tre anni impiegata presso organismo internazionale pratica lavori ufficio esaminerebbe proposte impiego solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — 10100 Torino».

NEODIPLOMATO ragioniere lavori ufficio mili prelese offresi. Telefonare 385-927. A81870

PERITO chimico 29enne pluriennale esperienza offresi. Telef. 536-473.

PERITO INDUSTRIALE ESPERTO METODI, TEMPI, COTTIMI, INCENTIVAZIONI. OFFRESI, ANCHE PARZIALMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3127 — TORINO». A81218

PERITO elettrotecnico 26enne specializzato telefonia automatica et riparazione centralini offresi per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino».

PERITO industriale 24enne esperto impianti generali, buona conoscenza ed esecuzione disegno, contatti fornitori, pratico assistenza e conduzione lavori offresi seria industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

PERITO turnista occuperebbesi mezza giornata escluso disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A81895

PROGRAMMATORE IBM offresi. Telefonare 855-640. A82117

QUARANTACINQUENNE istruita, veloce dattilografa, praticissima lavori ufficio, conoscenza francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A81863

RAGAZZA sedicenne primo impiego, dattilografa, offresi. Telefonare 327-987. A81887

RAGIONIERA ventunenne coniugata secondo impiego occuperebbesi seria ditta. Tel. 336-994.

RAGIONIERE 19enne militesente volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino»

RAGIONIERE 21enne militesente pratico macchine Audit 2° impiego offresi. Telefono 371-218.

REFERENZIATO trentasettenne, gioventù, cultura, lunga pratica tutti lavori ufficio, magazzino, contatti clientela, offresi amministrazione piccola, seria ditta, o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino».

SEDICENNE pratica paghe contributi contabilità complometer primo impiego offresi. Telefonare 387-442.

SEGRETARIA azienda inglese francese attitudine lavoro autonomo, stenodattilografa, biennale esperienza industriale, volenterosa, ottime referenze, offresi seria ditta. Scrivere: Pubblitalia Casella 18 Casale Monferrato, specificando mansioni.

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi impiego mezza giornata. Telefonare 794-672 ore pasti. 2001

SIGNORINA ventisettenne indipendente desiderosa migliorare praticissima lavori ufficio iniziative lavoro autonomo diplomata occuperebbesi adeguatamente. Telef. 686-215.

SIGNORINA ventitreenne studi magistrali, pratica lavori ufficio, corrispondente autonoma, dattilografa, offresi seria ditta. Telefon. 612-701 ore pasti e serali. 2001

TECNICO esperienza pluriennale presso grande complesso, esperto manutenzione macchine grafiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino». A81945

TEDESCO, traduttore, italiano francese studente interprete offresi. Telefonare 516-693.

TRENTENNE diplomata perfetta conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9115 — Torino».

TRENTENNE formazione e livello universitario otto anni esperienza acquisita presso azienda metalmeccanica. Pratica programmazione primo costo, magazzino, organizzazione, conoscenza francese perfetta, inglese scolastico. Disposto trasferimento esaminerebbe proposta seria azienda scopo assunzione. Telefonare 395-658.

VENTENNE dattilografa, calcolo meccanico, operatrice, contabile, primo impiego offresi. Tel. 765-734.

VENTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio francese offresi. Telefono 238-746. A82098

VENTIDUENNE DIPLOMATA ESPERIENZA VENDITE IMMOBILIARI, OTTIME REFERENZE, OFFRESI IMPIEGO SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3198 — TORINO». A82082

VENTIDUENNE lunga esperienza ufficio veloce et precisa dattilografa conoscenza francese nozioni contabilità fatturista volenterosa referenziatissima presenza scopo miglioramento occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 508 — Torino».

VENTIDUENNE, II ragioneria, patente, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 877-460.

VENTISEIENNE capo magazziniere pratico contabilità, esperienza gas liquidi, offresi. Tel. 791-665.

VENTUNENNE studi superiori diplomato Ibm pratico lavori ufficio automezzo proprio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 686-215.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. ABBIGLIAMENTO - boutique centralissimo cerca commessa abile, referenziata. Telefonare 543-143.

A. SIGNORE signorine, minimo diciottenni, libere anche mezza giornata, assumonsi per interessante lavoro organizzato facile e redditizio. Presentarsi via S. Teresa 10 ore ufficio. Anche domenica mattina.

A impiegata dattilografa primo impiego residente zona Mirafiori cercasi. Tel. 613-326. A77787

AGENTI dinamici cercansi medie istruzione interessante lavoro pubblicitario. Telefonare 924-577 mattino o domenica. A81184

ANALISTA tempi e metodi cerca industria confezioni maschili con esperienza minima due anni analoga posizione in azienda di confezioni in serie. Dettagliare curriculum e pretese a: Casella 34-D. Pubblicità Bettiniani, 20052 Monza. 26022

AZIENDA importanza internazionale ricerca stenodattilo inglese tedesco per proprio ufficio esportazione. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 522 — Torino».

DISEGNATORE PROGETTISTA PROVETTO CON PRATICA PARTICOLARE DISEGNO ATTREZZATURE E MACCHINE SPECIALI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI. DETTAGLIARE REFERENZE PRETESE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8588 — TORINO». A78836

IMPIEGATE 25-35enni conoscenza francese inglese anche senza esperienza recente lavoro assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 477 — Torino». 2001

IMPORTANTE COMPLESSO CERCA RAGIONIERE NEODIPLOMATO MILITESENTE PER LAVORO AMMINISTRATIVO. RICHIESTO BUON ESITO SCOLASTICO E CONOSCENZA SCRITTA DELLA LINGUA FRANCESE. PRECISARE VOTAZIONI OTTENUTE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 2394 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE IMPIEGATA PRATICA LAVORI UFFICIO ET DISEGNATORE MILITESENTE NON PRIMO IMPIEGO. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3106 — TORINO». A80655

IMPORTANTE industria confezioni maschili ricerca tecnico modellista qualificato. Scrivere: M. G., casella postale 36, Pistoia. 25934

MAESTRA giovane cercasi custodia bambino assistenza scolastica. Telefonare 781-070. A81686

RAGIONIERE/A CONTABILE PRIMANOTISTA ESPERIENZA CONTABILITA' MECCANIZZATA CERCA MEDIA AZIENDA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 461 — TORINO».

SIGNORA-signorina bella presenza, facilità parola cerca importante organizzazione per visitare ed illustrare a clientela privata ultime novità. Breve corso istruzione teorico e pratico. A persona idonea verrà prospettata una interessante retribuzione con alte provvigioni e premi, quattro ore lavorative giornaliere. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 523 — Torino».

SOCIETA' AMERICANA SEDE VICINANZE MILANO CERCA TECNICO DI OFFICINA CAPACE DI DISEGNARE MASCHERAGGIO E ATTREZZATURE MECCANICHE, DI SVILUPPARE METODI E CICLI DI LAVORAZIONE PER MACCHINE UTENSILI CONVENZIONALI ED AUTOMATICHE. SI RICHIEDONO 3 ANNI DI ESPERIENZA ANALOGA DI OFFICINA, ETA' 30-35 ANNI, TITOLO PREFERENZIALE CONOSCENZA LINGUA INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 107 — 20100 MILANO».

STENODATTILO corrispondente francese inglese anche primo impiego volenterosa dinamica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino».

STUDIO edile cerca ingegnere calcolatore cemento armato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino».

CAPO officina ventennale esperienza campo meccanico di costruzioni lavorazioni attrezzature, decennale esperienza conduzione personale con cicli metodi preventivi offresi. Telefonare 732-048. 1001

CONIUGATA marito occupato cerca portineria. Telefonare 959-874 dalle 19,30-21. A82062

CONIUGI torinesi pratici cercano portineria. Telefonare 875-013, 725-745. A80465

CONIUGI 32enni, marito esperto giardiniere ortofrutticoltore patente auto, manutenzione libero metà giornata, moglie lavori casalinghi offronsi presso villa, condominio o portierato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A81907

CUOCO offresi mensa aziendale o ristorante libero subito. Telefonare 281-510. A81507

DICIANNOVENNE esperienza commesso ed ufficio offresi. Telefonare

ELETTROMECCANICO trentacinquenne pratico bobinatura, manutenzione impianti e macchine utensili, offresi. Telef. ore 10-12 362-771.

ELETTROMECCANICO ventiduenne militassolto patente auto conoscenze disegno esperienza triennale offresi preferibilmente lavoro esterno. Telefonare 633-347.

ELETTROMECCANICO 38enne ottimamente specializzato carri-ponte quadri automatismi cablaggio impianti speciali offresi ovunque. Telefonare 680-798. A81794

PENSIONATO offresi mansioni fiducia ausiliare. Telefonare 391-918.

PENSIONATO piemontese volonteroso offresi lavori leggeri. Telefonare 886-738. A81873

PENSIONATO sessantenne aspetto giovane offresi fattorino imballatore tessuti aiuto magazzino altro lavoro decoroso, massima fiducia. Telefonare 289-174. A82172

PIEMONTESE 31enne occuperebbesi autista magazziniere lavori fiducia patente D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino». A82111

PORTINERIA cercano coniugi con bimbo marito occupato. Telefonare 697-562. A81917

PROVETTO tecnico radio tv cerca lavoro assistenza presso seria ditta. Telefonare 492-624. 2001

REFERENZIATA offresi pulizie uffici oppure famiglia mezza giornata. Telefonare 237-758. A31829

REFERENZIATA quarantenne offresi custodia bambini. Telef. 727-744.

REFERENZIATA tuttofare offresi ore mattino zona Nizza-Lingotto. Telefonare 623-447. 1001

SARTA riparazioni donna uomo offresi a ore presso famiglia. Telefonare 641-640. A81922

SIGNORA accetterebbe bimbi custodia. Scrivere: Pescatore, via Entracque 7, zona Lancia.

SIGNORA cerca bambini per custodia a domicilio. Via Bava 36 Pasqualino. A82146

AGENZIA Generale Assicurazioni assume giovani produttori rami elementari residenti Torino et principali centri provincia da avviare carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2607 — Torino». A78970

BIELLA-Ivrea signora distinta, presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico cerca società svedese produttrice apparecchi industriali e domestici per visitare ed illustrare nuova produzione ad industrie e clientela privata. Assicuriamo dopo periodo prova ottimo e continuativo guadagno. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 470 — Torino» 0313

CAPOSQUADRA cercasi veramente capace con ascendente sugli operai, adatto a mansioni di controllo avanzamento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 472 — Torino».

CASA spedizioni nazionale assume due impiegati già introdotti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2572 — Torino». A78429

CENTRALE negozio confezioni maglie cerca abilissima commessa massimo 22 anni non sposata. Telefonare 530-578. A81874

CERCASI aiuto impiegata oppure aiuto commessa massimo 17 anni. Telefonare 540-922. A78078

CERCASI insegnante per lezioni di francese a domicilio zona Aeronautica-Borgata Leona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino»

CERCASI segretaria praticissima ufficio spedizioni. Tel. 81-517.

CERCHIAMO impiegata per ufficio rappresentanze. Tel. 895-661.

DIPLOMATO preferibilmente geometra esperienza tecnico commerciale dinamico società internazionale cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino». A75705

EDITRICE assume 1 capo gruppo e produttori per completamento quadri. Sistemazione [illegible], mutua. Tel. 483-419. 2001

FATTURISTA Mercator cercasi. Richiedesi precisione serietà. Telefono 681-430. A77842

INDUSTRIA cerca direttore amministrativo conoscenza perfetta scritta inglese francese, referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino».

INDUSTRIA macchine utensili cerca disegnatore particolarista 25enne, conoscenza oleodinamica e strutture saldate. Inquadramento 2ª categoria. Scrivere: Organizzazioni Korimondial, via S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. 0403

INDUSTRIA meccanica zona Aeronautica cerca signorina ufficio 16-18enne. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

MEDIA industria meccanica cerca ragioniera stenodattilografa provata pratica lavori ufficio da adibire a mansioni di segreteria. Settimana corta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A81298

NOTA azienda commerciale importanza nazionale offre impiego ben retribuito a personale maschile 25-40 anni. Sicure possibilità carriera anche rapida per elementi dotati buona cultura, volontà, carattere et capacità espositive, preferenza elementi residenti Torino. Presentarsi ore ufficio lungo Dora Firenze 19, 2 piano, signor Sante Della Giovanna

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria ricerca abili produttori per vendita spazi pubblicitari su vettori alto prestigio interessantissime provvigioni. Scrivere dettagliando: Pec, Avogadro 22, Torino. A78370

PROFESSIONISTA assume diplomata diplomanda geometra artistico presenza. Scrivere «Pubblicità Stampa 386 — Torino». 2001

SERIA AZIENDA INDUSTRIALE RICERCA ESPERTO DINAMICO DIRIGENTE CON SPECIFICA COMPETENZA NEL SETTORE CONTABILE AMMINISTRATIVO E COMMERCIALE. E' GRADITA LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 487 — TORINO».

STUDIO pubblicità cerca abili produttori per lavoro esterno organizzato. Forti et immediate provvigioni, inquadramento dopo breve periodo prova, possibilità carriera. Telefonare 756-711. 1001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AVVILUPPATRICE confezionatrice dolciaria molto pratica pensionata offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A82078

A. ELETTROMECCANICO libero mezza giornata offresi anche presso laboratorio radiotv. Telef. 82-597

A signora 46enne patentauto offresi fissa come governante o dama di compagnia eventualmente cucina e stiro disposta trasferirsi ovunque. Massima serietà. Telef. [illegible].

AUTISTA fidato pratico patente D mezza età offresi. Telef. 554-878.

AUTISTA jumbista pallista offresi Di Biasi, via Nizza 123, Torino.

AUTISTA piemontese quarantenne, patente D-E, lunga esperienza, libero mezza giornata offresi. Telefonare 814-121. 1001

AUTISTA pratico città patente D. Telefonare 737-674. A81998

AUTISTA venticinquenne patente B pratico città e Piemonte libero subito. Telefonare 343-416.

AUTISTA 20enne praticissimo città offresi. Telefonare 721-095.

CAMERIERE-AUTISTA VERAMENTE PRATICO, REFERENZE GRANDI CASE, TRENTENNE, SERIETA' PRESENZA SCAPOLO, DISPOSTO TRASFERIRSI, OFFRESI SOLO FAMIGLIA ALTAMENTE SIGNORILE CON ALTRO PERSONALE. TELEFONARE 393-747. A82291

COMMESSA 21enne bella presenza pratica tessuti foderati [illegible] giocattoli libera subito offresi. Telef. 775-782. Per referenze telefonare a Gallico Marocco tel. 761-387. 2001

EX carabiniere 28enne patente B offresi, guardiacaccia, sorvegliante, mansioni fiducia. Telefonare 512-309.

FALEGNAME con patente B offresi mezza giornata. Tel. 296-649.

FATTORINO autista pratico città offresi mezza giornata. Telef. 697-562.

FUOCHISTA secondo generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 515 — Torino». 2001

GIOVANE 22enne elettricista edile offresi qualsiasi lavoro (patente B). Telefonare 681-424. A81921

IMPRESSORE espertissimo offset offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino».

INSEGNANTE di scuola materna offresi presso famiglia per custodia bimbo solo mattino. Telef. 338-404.

MASSIMA fiducia offresi 2-3 ore mattino cucito cucina stiro - paraggi piazza Carducci. Telef. 540-898 ore 15-18. A81988

ODONTOTECNICO diplomato 21 anni, militesente, esperienza di lavoro, buone capacità offresi medico-dentista disposto assumerlo. Telefonare 536-353 ore pasti.

ODONTOTECNICO pratico qualsiasi genere, giovane libero, offresi. Telefonare 484-651. A01350

OFFRESI anche subito operaio aiuto tappezziere. Telef. 725-721.

OFFRESI autista cameriere referenziato. Telefonare 257-565.

OFFRESI calzolaio finito disponibile anche subito. Telefonare 669-354.

OFFRESI giovane autista patente C-E telefonare 671-497. A82004

OFFRESI magazziniere [illegible] referenziato. Telefonare 257-565.

OFFRESI signora pratica pulizie uffici. Telefonare 234-616.

OFFRESI 18enne bella presenza commesso magazziniere. Telef. [illegible].

PASTICCIERE abile referenziato piemontese offresi seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino».

SIGNORA fidata offresi giornata custodia bimbi. Telefonare 614-225.

SIGNORA offresi per pulizia uffici e scale. Tel. 865-647.

SIGNORA referenze occuperebbesi 3 pomeriggi settimanali stiro cucito biancheria vestiti. Telef. 723-930 pomeriggio. A82076

SIGNORA referenziata 46enne offresi custodia bimbo dai 4 ai 5 anni proprio domicilio. Telefonare ore pasti 685-833.

SIGNORA 25enne offresi governo casa custodia bambini. Tel. 233-155.

SIGNORA 38enne seria volenterosa offresi cassiera macelleria. Telefonare 328-450 pomeriggio.

SIGNORA 40enne referenziata con alloggio pulito e spazioso accudirebbe bambino a proprio domicilio. Telefonare 250-465. A82170

SIGNORA 55enne offresi custodia bambini. Tel. 230-060.

SIGNORINA occuperebbesi presso studio medico. Telefonare 509-171.

TRENTADUENNE patente B libero mezza giornata offresi. Tel. 855-112.

TRENTADUENNE, terza media, patente B, disponibile subito come autista. Telefonare 734-700.

TRENT'ANNI autista fattorino presso Torino offresi dalle 9 alle 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino». A82040

TRENTENNE autista privato pratico qualsiasi vettura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino»

TUTTOFARE giovane abile offresi ore coniugi o persona sola disponibile primo ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino».

VENTENNE abile macchinista, o qualsiasi altro lavoro, offresi seria ditta. Telefonare 242-432

VENTENNE offresi cameriere domestico o come aiuto cuoco o qualsiasi altro lavoro. Telef. Pisu 547-809.

VENTENNE, pratico antenne, laboratorio radio tv, impiegherebbesi. Telefonare 276-754. A82010

VENTICINQUENNE 2ª categoria autoriparazioni libero subito. Telefonare 684-864. A81204

VENTIQUATTRENNE offresi barista o commesso panetteria. Telefonare 344-130 ore 16-18. A81188

VERNICIATORE finito occuperebbesi subito. Rivolgersi a Polverelli Luciano, via San Donato 8. A81911

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. CERCASI aiutante [illegible] 16-18 anni. Telefonare 588-692.

A. AGGIUSTATORE espertissimo costruzione conchiglie buone prospettive carriera cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2628 — Torino».

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio Super Capitel, Consolata 5, Torino.

A. MONCALIERI azienda meccanica cerca alesuaristi fresatori tornitori montatori aggiustatori motoristi. Telefonare 668-233. 2001

A. 3000 più vitto cerco donna lavapiatti solo domenicale. Trattoria. Tel. 595-221. 1001

A giovani volenterosi facile parola possibilità carriera guadagno immediato offresi in «S.I.D.E.», via O. Vigliani 27. A76764

ABBIGLIAMENTO sportivo cerca abile commessa, giovane bella presenza. Telefonare 582-279. 2001

ABBISOGNA per villa signorile: una domestica tuttofare, una cuoca o cuciniera con mansioni di guardaroba, un giardiniere, possibilmente non parenti fra loro. Interessano esclusivamente elementi capaci, volonterosi. Intermediari. Scrivere: «Alassio, Casella postale 63» oppure telefonare Milano 4031-780 dopo le ore 20. 28102

ABILE floreale, presenza, età, referenze cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino».

ABILE tuttofare referenziatissima giornata cerca famiglia signorile (S. Rita). Telefonare 366-734 ore pomeridiane. A79693

AGGIUSTATORE meccanico costruzione stampi cercasi urgentemente. Telefonare 784-397/98.

AIUTANTE apprendista sarta cercasi. Telefonare Giolitto 542-131 (Porta Susa). A80573

AIUTANTE lavorante apprendista sarta cercasi. 598-831.

AIUTANTE pettinatrice, pratica manicure cercasi. Telefonare 480-338.

ALBERGO cerca ragazzo commissioniere anni 15-18. Tel. 539-153.

ALESUARISTI, fresatori, tornitori 2ª, cercansi ditta attrezzatura. Telefonare 740-117. 2001

APPRENDISTA commessa drogheria, 15-18 anni, veloce, precisa, seria, assumiamo. Presentarsi Corso Unione Sovietica 159. Tel. 364-470.

ARTIGIANO cerca operaio lattoniere idraulico, Telefonare 583-586.

ASSUMIAMO macchinisti macchine utensili lavorazione legno, falegnami montaggio mobili. Presentarsi: Sterm, strada Settimo 388/20.

ATTREZZISTA esperto piccola meccanica precisione, bobinatrice pratica piccoli avvolgimenti, assume Universalda, corso Orbassano 400/6.

AUTISTI saltuari cercansi per guida autocarri piccola portata e autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino». 2001

AUTOFFICINA assume giovane meccanico pratico volenteroso. Telefonare 81-029. 1001

AZIENDA elettromeccanica sviluppo offre possibilità affermazione carriera ad elettrotecnico et meccanico volenterosi pratici manutenzione collaborazione studio impianti elettromeccanici automatismi produzioni grande serie. Referenze provate capacità curriculum vitae autografo pretese a: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A77338

CAMERIERA capace referenziata orario 8-19/20 cercasi. Telef. 80-458.

CAMERIERA guardarobiera abile cucito, stiro, casa signorile disposta trasferirsi. Referenze controllabili. Ottimo stipendio, massimo 40enne. Telefonare Sanremo 84-321 o scrivere: «Sirena Pubblicità 24/5 — Sanremo». 26055

CAMERIERE e commis per ristorante cercansi. Presentarsi piazza Castello 115. A82159

CAMICERIA EMMEGITI CERCA MACCHINISTE STIRATRICI ABILI ED APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO). 2001

CARROZZERIA assume abile battilastra. Presentarsi via Valdellatorre 109. A77277

CERCANSI aggiustatori stampisti lamiera 1ª e 2ª categoria, paga massima. Altri fresatori e tornitori. «Imest», strada della Pronda 135/11, Torino. 2001

CERCANSI aiuto commessa negozio accessori auto, e aiuto officina elettrauto. Telefonare 890-516.

CERCANSI apprendisti anni 15-18 lavori facili fabbrica accessori auto presentarsi Itel, corso Cadore 27.

CERCANSI cameriere e domestica fissi. Ottimo trattamento. Telefonare 881-174 pomeriggio. A80981

CERCANSI coniugi soli portieria centrale piccola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino».

CERCANSI giovani 16-18enni aiutanti impianti riscaldamento. Presentarsi: Ferrari, via Tunisi 37.

CERCANSI operai e aiutanti impianti riscaldamento idraulici, Via Orsea 132. A81859

CERCANSI pasticcieri 18-20enni volenterosi, capaci pasta lievitata. Saorgio 88, telefono 212-143.

CERCANSI tipografi apprendisti compositori a mano pratici. Presentarsi Compagraf, via Osasco 87. 1001

CERCASI abile pratica lavorante confezioni pelle. Presentarsi via Bariette 81 bis. A82024

CERCASI aggiustatore stampista 1ª lamiera ore libero turni. Telefonare 720-056. A82148

CERCASI apprendista per autorimessa. Telefonare 874-143.

CERCASI cameriere presenza tuttofare pratica bar albergo ristorante lusso. Cavallino Bianco, Ceriale (Savona), tel. 70-692.

CERCASI autista magazziniere preferibile sposato referenze fiducia offresi alloggio. Telef. 532-785. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A76801

CERCASI commessa bar 16-18enne. Telefonare 331-288 via Monginevro 201. 2001

CERCASI dama tuttofare fissa libera subito. Telefonare 677-116.

CERCASI donna 45-55 anni per custodia bambina anni 7 e governo casa. Orario 8-19 escluso festivi. Telefonare 501-877 ore pasti.

CERCASI domestica fissa referenziata. Telefonare 517-960.

CERCASI domestica per due persone. Telefonare 548-228. 2001

CERCASI donna per pulizie 3-4 ore mattino Rivoli. Telefonare 950-342

CERCASI donna tuttofare cinquantenne veramente capace dal mattino alla sera, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2673 — Torino». A79331

CERCASI falegname con patente pratico consegne mobili. Tel. 587-008.

CERCASI lavorante sarta uomo Aeronautica. Telefonare 728-100.

CERCASI muratore abile. Telefonare 251-102. A81733

CERCASI operai addetti macchine. Fratelli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. A81891

CERCASI operaio elettricista e apprendista. Tel. 329-655 ore pasti.

CERCASI operatore provetto et fornitore - Telefono 215-601.

CERCASI pensionato per assistenza donna anziana, vitto alloggio. Telefonare 242-195. 1001

CERCASI personale facile lavoro esterno. Presentarsi sabato pomeriggio Perruto, via Pastrengo 11.

CERCASI pettinatrice massimo 20enne. Telefonare 273-436.

CERCASI pratico garage e lavaggi libero subito. Presentarsi via Vespucci 50. A82045

CERCASI ragazzo 15-16enne per laboratorio elettrico. Telef. 389-379.

CERCASI ragazzo-a 15-16enne per laboratorio pasticceria. Telef. 538-452.

CERCASI meccanico moto referenziato 24-30enne. Borgaretto, Camerana 3. 2001

CERCASI tornitore qualificato abile per attrezzature. Paga massima. Telefonare 669-742. A77035

CERCHIAMO il più presto possibile stagnaio da carrozzeria. Offriamo buona paga e viaggio pagato. Carrozzeria H. Weibel, Zimmergasse 8, 8008 Zurigo CH. 25993

CERCO carpentiere in ferro per lavori a contratto. Tel. 727-386 ore pasti. 2001

CERCO signora governo bimbo e leggeri lavori domestici. Telefonare 758-230. 1001

CERCO stiratrice provetta. Rivolgersi via Nizza 373. 1001

C.G.T. assume verniciatore macchine utensili provetto, lavoro stabile. Presentarsi: via Cumiana 14, Cascine Vica. 0345

COIFFEUR cerca lavoranti apprendiste e manicuriste. Ottimo trattamento. Telefonare 483-533.

CONIUGI soli cercano abile tuttofare referenziata 9-13 zona corso Svizzera - Medici. Telef. 758-944.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata buon stipendio. Telefonare 759-913. 0372

CONIUGI soli preferibilmente pensionati pratici ortogiardino cercansi custodia villa 35 Km. Torino. Telefonare 537-929. A31700

CONIUGI soli zona Cernaia cercano tuttofare brava referenziata ore 8-21. Telefonare 547-824. A81879

CONIUGI soli zona Mirafiori cercano tuttofare 3-4 ore mattino ottimo trattamento et retribuzione. Telefonare 384-492. A79855

COPPIA referenziata cercasi, domestica finito donna tuttofare pratica cucina. Tel. 595-884.

COSTRUZIONI metalliche fabbri, carpentieri, montatori, esperti disegno assumesi. Tel. 241-945.

CUCITRICE macchina motore assume Ferrino, via Fattori 52 angolo corso Montecucco 64. 1001

CUOCO abilissimo cameriere sala referenziati cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

CUSTODE pratico giardinaggio solo o con sola moglie per casa Varesotto. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 31 — 20100 Milano». 26022

DITTA assume capo gruppo con pulmino per propaganda. Presentarsi San Quintino 4 G. 2001

DITTA milanese cerca per lavori territorio nazionale, operai e aiutanti pratici isolamenti termoacustici o desiderosi di qualificarsi. Telefonare Milano 02-44-52-561/3 oppure scrivere: Isoltem, Via Marconi 21, Trezzano sul Naviglio (Milano).

DOMESTICA pratica, giovane, veramente amica bambini, cercasi per famiglia 2 bambine già con donna ore, elettrodomestici. Referenze. Scrivere: casella 151/1 Pubblimen, 13051 Biella. 26022

ELETTRICISTI veramente pratici impianti industriali cercansi. Telefonare 745-227. 2001

FALEGNAMERIA cerca provetto operaio serramenti e mobili. Telefonare 491-502 Venaria. 2001

FAMIGLIA signorile con personale fisso cerca tuttofare giornata referenziata. Zona Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino»

FAMIGLIA signorile 4 persone cerca persona fiducia guardaroba cucina fissa referenziata. Stipendio 80.000 trattamento familiare. Tel. 950-342 Rivoli. 2001

FOTOGRAFO per fotolito cercasi, referenze, pretese. Fotomeccanica, via Perugia, Savona, tel. 20-147.

FOTO-serigrafia cerca giovane pratico cliché serigrafici et foto. Telefonare 613-326. A77787

FRESATORI aggiustatori dekelisti molto preparati adeguato trattamento assume officina Stampi Gomme. Tel. 297-049. A76058

FRESATORI attrezzisti specializzati qualificati assume industria meccanica regione Barca. Tel. 241-031.

FRESATORI rettificatori alesatori tornitori cercansi da media azienda meccanica. Paga massima. Telefonare 781-214, 787-112. A78384

GIOVANI cercansi anche studenti facile propaganda guadagno immediato, S. Anselmo 26-F, telef. 657-394.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA OPERAI ADDETTI ALLA PULITURA, SEGHE, TRANCIATURA, PRESSOFUSIONE; OPERATORI PRESSOFUSIONE, AGGIUSTATORI, COLLAUDATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8181 — TORINO».

IMPORTANTE azienda zona Barca cerca apprendisti tornitori e tornitori 2ª. Telefonare 243-065.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI TORNITORI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE ET GIOVANI OPERAI CON NOZIONI MECCANICA GENERALE. INDISPENSABILI TRE TURNI. BUONA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI, CON NOZIONI MECCANICHE, DA ADIBIRE LAVORAZIONI GRANDI SERIE. INVIARE DOMANDE PRECISANDO ETA' E POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 2626 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO TORINESE RICERCA AGGIUSTATORI ED ELETTRICISTI PRATICI MANUTENZIONE MACCHINARI ED IMPIANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8828 — TORINO». A79157

INDUSTRIA MECCANICA IN GRUGLIASCO CERCA PERSONALE FEMMINILE ADDETTO MACCHINE ORARIO A TURNI, ET GIOVANE DA INSERIRE QUALE APPRENDISTA TORNITORE NEL PROPRIO REPARTO STAMPI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 466 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica cerca carpentieri conoscenza disegno, fresatori 2ª, Capponi 20.

INDUSTRIA serramenti in legno cerca falegnami e posatori serramenti. Telefonare 356-580. 2001

LEGATORIA cerca apprendista 15-17 anni. Telefonare 651-474.

MAGLIFICIO assume provetta confezionista piatto seria apprendiste pratiche. Tel. 683-996.

MECCANICI GENERICI ESPERTI MANUTENZIONE, ELETTRICISTI INDUSTRIALI ASSUMONSI. SOC. ALESSIO, LA LOGGIA 965-252.

MOBILTECNICA SpA - arredamenti metallici assume abili verniciatori a spruzzo, militesenti, referenziati. Telefonare 296-133 o presentarsi ore ufficio via Bellino 115.

MULIER MANIFATTURA ASSUME MACCHINISTE CONFEZIONI COSTUMI BAGNO. PRESENTARSI: VIA MASSARI 238, TEL. 215-666.

MURATORE con moglie contadina disposti trasferirsi cercasi per tenuta collina Savona. Alloggio. Telefonare 753-903. A78184

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi strada Casale 33 San Mauro. A76989

PASTICCERE aiutante apprendista cercasi. Presentarsi Rampini, via Chiesa della Salute 60. 2001

PASTICCERIA cerca commessa e apprendista. Telefonare 851-955.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

PELLICCERIA cerca tagliatore finito. Telefonare 544-000. A81946

PENSIONATA disposta convivenza piccola famiglia vitto alloggio cercasi. Telefonare 362-365 ore 14.

PICCOLA INDUSTRIA CARTELLE TORINESE ASSUME SUBITO TAGLIATORE MODELLISTA CON MANSIONI DIREZIONE LABORATORIO, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO, MASSIMA RISERVATEZZA. MANOSCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 5147 — TORINO». A81720

PORCELLANE cristallerie imballatori aiuto magazzinieri assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 478 — Torino». 2001

PRESERALE cerchiamo personale lavoro autonomo corrispondenza e contabilità. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino».

RADIATORISTA auto provetto ricercasi città provincia Torino. Condizioni eccezionalmente vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 521 — Torino». 26119

REFERENZIATA tuttofare fissa per alloggio centrale tutti elettrodomestici compreso lavastoviglie cerca famiglia signorile già con altro personale in casa. Stipendio 80.000 lire mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8465 — Torino».

RETTIFICATORI 2ª-3ª categoria non altrettanti assumono officine Graziano, lavoro a turni. Presentarsi: via Cumiana 14, Cascine Vica.

RISTORANTE Fiera Lanzo cerca ragazza volenterosa 18-30 anni assicurasi trattamento familiare. Telefonare 0123/24-85. 1001

SALDATORI ossigeno verniciatori spruzzo assume industria frigoriferi. Presentarsi strada Casale 33, San Mauro. A76889

SARTORIA cerca lavorante sarto uomo et aiutante ambo sesso anche mezza giornata. Telefonare 545-190.

SCUOLA PRIVATA CERCA CUSTODE MEZZA ETA' CON MARITO OCCUPATO, PREFERIBILMENTE SENZA FIGLI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 541 — TORINO». 26148

SERIA ditta cerca aggiustatori stampisti ottima retribuzione. Telefonare al 681-333, 682-229. 1001

SIGNORINA pratica referenziata cercasi fissa per due bambini uno due anni. Telefonare 353-149 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino». A81913

SIGNORINE 18-26enni cercasi per servizio sala bar esigesi buone referenze massima moralità. Presentarsi Gran Bar, piazza Gran Madre di Dio n. 0. A77707

SOCIETA' Audasso assume falegnami, Borgaro, via Stroppiana 15 - Telefonare 458-087. 2001

SOCIETA' Rexim Bugnone, stabilimento Laumann, assume operai massimo 25enni, militesenti, da addestrare per lavorazioni altamente specializzate con ottime possibilità di carriera per elementi validi. Scrivere: Casella Postale 206, Torino

SOLA abile tuttofare cercasi stipendio e sistemazione in villetta. Telefonare 878-456 pasti. 2001

STUDIO dentistico cerca apprendista infermiere 15-17enne anche primo impiego, bella presenza, indispensabile recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino».

TORNITORI-fresatori giovani cerca officina zona Pozzo Strada. Telefonare 723-323. 2001

TORNITORI fresatori prima seconda assume ditta meccanica alta precisione. Tel. 630-655.

TUTTOFARE fissa o giornata 8-19 zona S. Rita cercasi. Telef. 390-635.

TUTTOFARE giovane referenziata cercasi famiglia adulti. Tel. 511-504.

ZONA Laumann cerca operaio tornitore qualificato. Telefonare 785-386.

19 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AFFERMATA industria produzione borsette per donna imitazione pelle, accuratissima lavorazione, vasto campionario, modelli sempre di attualità cerca rappresentante introdotto clientela dettaglio e grossista per zona Piemonte, Veneto e Liguria, preferibilmente residente a Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 465 — Torino». 1001

AZIENDA vitivinicola produttrice vini tipici piemontesi gruppo liquori assume venditori Torino provincia Liguria. Fisso provvigioni. Telefonare 902-650 Orbassano. 1001

CERCANSI procacciatori regali arredamento Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Abruzzi Molise. Carrieri, Crocelle Vergini 24, Napoli. A77139

CERCASI venditore introdotto nel campo dei mobili metallici e legno da abbinare articolo di grande consumo, chiedesi documentata introduzione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2581 — Torino».

EDILIZIA introdottissimi Piemonte offresi rappresentanza articolo con tieri edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — 20100 Milano».

INDUSTRIA cartotecnica cerca agente vendite giovane, volenteroso, attivo, intelligente, vasta clientela di pasticcerie Torino e provincia. Telefonare 688-940. 2001

INDUSTRIA in espansione di maglierie esterna uomo donna cerca rappresentanti introdotti zone Lombardia Piemonte Liguria. Casella postale 76 Chieri. 2001

INDUSTRIA occhialiera cerca rappresentante introdotto negozi ottica Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — 20100 Milano».

INTRODOTTI cartolerie tabaccherie abbinasi articoli novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino».

MAGLIFICIO confezioni esterne uomo lusso medio lusso cerca agente venditore viaggiante Piemonte Liguria. Compenso fisso mensile più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino». 2001

PER TORINO E PIEMONTE CERCANSI AGENTI DI VENDITA DA AFFERMATA FABBRICA VERNICI. OFFRESI: INTERESSANTE PORTAFOGLIO CLIENTI ED UN FAVOREVOLE TRATTAMENTO ECONOMICO. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 439 — TORINO».

TELECARRELLI primaria costruttrice cerca rappresentante per Piemonte. Scrivere dettagliando: Gualtiero Sarti, via del Lavoro 6, 40127 Bologna. 26101

TORINESE 28enne colto, referenziato, offresi rappresentante. Richiede: automezzo, fisso. Telefonare 304-552

TUBI acciaio forniture idrauliche cerca produttore. Presentarsi Mosti telefono 645 471. 1001

14 SMARRIMENTI L. 220 per parola

SEGUGIO pelo forte rosso zaino smarrito domenica 25 agosto presso Strambino. Mancia competente. Telefonare 0165 32.53 Aosta.

SMARRITA bassotta tedesca zona dogana, mancia. Telefonare 363-889.

SMARRITO cane pointer bianco-marrone. Disposti compenso. Telefonare 588-451, 581-658. 2001

18 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110; 652-876, via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102. Tel. 630-716 633-146

A. AIRST controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mari-monti) Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 590-034, 589-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-582.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Investigazioni private prematrimoniali, infedeltà; indagini particolari, inchieste speciali, servizi Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis, telefono 687-495 O144

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE esegue generali sportivi relax. Tel. 279-978.

A. ESTETISTA massaggi curativi distensivi dimagranti sauna relax. Telefonare 532-643. 2001

NUOVO studio estetico massaggi generali [illegible] cyclette cinghie. Telefonare 330-092. O82012

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo C. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 124, 1500, 1100 R, Opel Kadett familiare, 850 special, [illegible] coupé, 600, 500, 500 giardiniera, 600 T furgone (aperto festivi). Prenotazioni Mini, Nsu. O203

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture e orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova occasioni garantite Monfalcone 141 tel. 393-127 [illegible] festivi. O50

A.A.A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 950.000, minimi anticipi, combiando rateizzando assortimento furgoni e familiari. O316

A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza privilegio senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, garanzia sei mesi, permute Corso Francia 343 O136

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Fulvia coupé, Appio Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

A.A. ANASTASIO. Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485, vendita nuovo, assistenza, garanzia, tagliandi. Occasionissime Fulvia 2 C, GT, coupé, Ford Taunus 17 M TS, Fiat 850, 600 D. O206

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite Monfalcone 141 telefono 393-127.

A.A. PER un'automobile fidata vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a vostra disposizione la sua organizzazione e vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 59, telef. 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Monfalcone 141. O50

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 175, autovetture tutti tipi da 100 mila a 850.000, minimi anticipi.

A. AUTOCOLONGO, [illegible] Belgio 179, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo. O379

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, 500, 600, 1100 special, occasioni, ritiriamo scooter.

A. PER fine stagione svendiamo auto tutti i tipi 10.000 mensile. Corso Cosenza 22. O441

ABBIAMO 200 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI, LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO TURATI 37. [illegible]

ACQUISTIAMO per contanti autovetture ogni tipo anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ACQUISTO 2300 coupé anche motore inefficiente. Telefonare 511-819 ore 13,45. A81999

ALASSIO bancario vende ottima 600 D unico proprietario. Telefonare Alassio. 43-630. 2001

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecite produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALFA Romeo filiale di Torino - Tel. 264-545 vende veicoli usati ottime condizioni. A73066

ALFA 1500 GTV 8 mesi stupenda [illegible] Osart, Cialdini 9, 773-716.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove, Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4,2; Jaguar 3,8 S; Jaguar MK 2 3,8; Daimler V 8 2,5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5 telefono 655-191. 22638

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e special, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berline e coupé, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202 tel. 265-756

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garanzie. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da lire 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O394

AUTOBIANCHI Primula nuovo tipo motore 124 pronta consegna. Ruspa, commissionaria Autobianchi, Vigevano 62, tel. 230-877.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O657

AUTORIMESSA, Cavour 42, vende 124 coupé, 125, 124 gas, 600 T furgone, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia, corso Siracusa 40, telefono 396-851.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni garanzia facilitazioni. Madama Cristina 65, 60-819. 1001

CAMIONCINO Ford Transit [illegible] nuovo privato vende contanti. Telefonare 324-537. 1001

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-843 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141 telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzia. 2001

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende [illegible] ratealmente Fiat 500 mesi 9. Telefonare 570-285. A78833

DIPENDENTE vende 850 special km 4500. Telef. 376-069 ore 18.

DIPENDENTE vende 1100 R beige semestrale secondo tagliando. Telefonare 289-863. 1001

DIRIGENTE vende Fiat 125 sei mesi 7000 Km. grigio perla come nuova curatissima. Telefonare 775-092.

DUETTO 1600 preparato Auto Delta pronta corsa. Monzeglio spa, via Caboto 35. O411

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano lire 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. O394

FAMILIARE 2300 anno 1966 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 31 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 recente ottime 620.000 oltre '62 190.000 occasionissima vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, oltre 1965, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. O205

FURGONI 1100 T rimessi nuovi 300.000, Romeo benzina 700.000, 850 T seminuovo 1965. Via Lionetto 38. A78627

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA GT 1966 verde, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. O205

GIULIA 1600 GTV gialla 16 mesi perfettissima vendo. Telef. 851-659.

IL miglior prezzo per vendere la vostra autovettura lo troverete da noi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani corso Grosseto 55. O326

ISABELLAUTO corso Siracusa 156 compra-permuta-vende qualsiasi autovettura senza anticipo. O182

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose corso Filippo Turati 63, telefono [illegible]. O318

JEEP Campagnola Diesel Jeppone Chevrolet Matador Leoncino doppia cabina Fiat 615 autocarro furgone 615 furgone 1100 T3 Fiat 2300 Fiat 500 giardiniera. Musso Corso Casale 281 - Telefonare 890-375.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.

MERCEDES vende: 230 SL; 220 SE; 190 D; BMW 2000 TI; 1600 TI; Maserati 4 porte. Tel. 51-50 Cuneo.

MERCEDES 220 grigio Giulia 1600 blu elaborata vendonsi. Tel. 842-757

MINI Cooper inglese, 1965, verde, interno vera pelle, accessoriata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O145

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. O485

PRIVATAMENTE vendo 1100 special 1962 pochi chilometri 285.000. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATAMENTE 124 bellissima vendo cambio minor cilindrata. Telefonare 514-508, ufficio 539-996.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213 485-274. O204

PRIVATO vende [illegible] '62 perfetta. Telefonare 742-231 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 R azzurro cenere semestrale. Telef. 367-135 ore pasti. A78896

PRIVATO vende 1300 familiare e Kadett anno 1964. Telef. 729-081.

SIGNORINA vende 500 mod. 1964 accessori bellissima 220.000. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATO vende GM Corbietto furgone. Telefonare 695-520 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 R familiare sei mesi. Telefonare 665-351.

ROULOTTES Nardi. Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove Monfalcone 141 telefono 393-127.

URGENTE vendo permuto con macchina meno valore Opel Rekord 1500. Telefonare 258-511.

VENDESI 500 del 1966 ottimo stato. Gommista corso Svizzera 145, telefono 253-455. A79382

VENDO 600 semestrale. Telefonare 329-563 serata. 1001

VENDO 600 D 6 mesi e privato. Telefonare 592-936.

VENDO 850 special semestrale 2° tagliando. Telefonare 281-431.

VENDONSI vetture Fiat 124, 1100, 500. Telefonare 214-153.

VOLETE vendere la Vostra autovettura, realizzando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, oltre concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O254

124 turchese semestrale dipendente vende. Telefonare 253-769.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

600 D perfetta gommata nuova vendo per urgente trasferimento. 365-407 ore pasti. 1001

750 ottima 1963 privato vende a privato. Telefonare 885-698.

750 semestrale, sabbia, vendo privato. Tel. 589-585 ore pasti.

850 special acquamarina semestrale perfetta dipendente vende. Telefonare 797-560 pasti. 1001

850 special semestrale bianca antifurto km 3600 vendesi. Telefonare 778-431. A79410

850 Special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni. Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

850 Special semestrale, sabbia, km 4500. Telefonare 284-409.

850 special 6 mesi chiara perfetta vendesi privato. Telef. 364-690.

1100 bellissimo motore revisionato da rodare garantito vendo 190.000. Telefonare 790-891, 722-828.

1100 R mesi 5 vendo bianca km 3800, 765.000. Telef. 950-125.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

LIQUIDIAMO roulottes, tende, materiale campeggio, giardino, canotti, altri, permute, riparazioni. Casette prefabbricate, giocattoli. 965-116 La Loggia. O325

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DATTILOGRAFA cerca lavori a domicilio. Telefonare 369-192.

DATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 371-743 ore pasti. A79415

DISEGNATORE cerca lavori a domicilio. Telefonare 369-192.

DISEGNATORE pratico stampi lamiera fredda offresi ore libere proprio domicilio. Telefonare 396-712.

DATTILOGRAFA possedendo macchina carrello lungo e duplicatore ad inchiostro esegue battiture relazioni, tesi, lettere, matrici e duplicazioni fino a 15.000 copie. Prezzi modici. Telefonare 367-979. A79163

GEOMETRA esperto disegno, progettazione, contabilità, rilievi topografici offresi per lavori a proprio domicilio. Telefonare 621-476.

TENUTA libri paga contributi consulente autorizzato offresi ore libere. Telefonare ore pasti 264-276.

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfale vendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prime scadenze novembre. Corso Regina Margherita 136. O105

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058, 485-440.

A prezzi di liquidazione biliardi ed accessori di produzione pregiata, garanzia, assistenza assicurata. Bertello, San Secondo 43.

ALLA Sala delle Occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche, cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ARMADIONI laccati, panno, tinte legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi. Fabbricanti specializzati, via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 98.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11U Lagrange 29 (cortile). A77947

CUCCIOLI barboncini media piccoli bellissimi vendo. Telef. 853-738.

CUCCIOLI boxer iscritti fulvi tigrati neri vendonsi. Telefonare 254-053.

FRANCOBOLLI collezione acquisto contanti. Amica, San Secondo 22, solo pomeriggio. A77754

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina tel. 287 628

MEDIUM veggente aiutevi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobilifietto 30.000.

PELLICCIA visone naturale nuova vendesi vera occasione. Tel. 596-942

RINNOVO locali svendiamo tutti mobili, sconto 50%, aperto giorni festivi. Mobilificio Roma, via Orbassano 30. Bruino. A76122

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 490-500.

STUPENDO armadione quadriporte barocco veneziano svendesi privato. Telefonare 722-161, 744-107.

VENDESI banco vetrina refrigerato cm. 210 [illegible]. Tel. 854-809.

VENDESI pointer 16 mesi femmina e sua cravino 10 mesi femmina. Telefonare 902-422. 2001

VENDO amatore o museo antica rarissima moneta oro (Gioachino Napoleone 1910) miglior offerente. Rivolgersi Davino Giuseppe, Ospedale Maggiore S. Giovanni, Torino, Reparto Medicina camera n. 3.

VENDO leonessa 5 mesi mite e casereccia. Via Petrarca, Villaggetto Centro, Rivalta. A79284

VENDO Singer IK 45 per camiciaie. Telef. 263-449. A79386